IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 275 / L. 1500

A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 1997

A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO + CD a L. 6500

Mentre per adesso è «irricevibile» l'offerta di Allianz

Agf: le Generali sono pronte a rilanciare

IMPOTENZA

Trieste va all'assedio di Parigi e Roma, come sempre, dorme

di **Mario Quaia**

Mentre la Francia ha un sussulto d'orgoglio dopo aver inferto all'Italia un altro sonoro ceffone (non è il primo nè sarà l'ultimo) sbarrando la strada alle Generali nella scalata alla compagnia di assicurazione Agf, il presidente del Consiglio, a Parigi, se ne esce serafico con un giudizio che ha il sapore della beffa: «Le discriminazioni sono residui del passato». Signor Presidente, ci consenta: questa uscita poteva risparmiarsela. Almeno per rispetto dell'evidenza.

È risaputo che il Governo e la stessa Presidenza della Repubblica francesi, al di là della tanto conclamate rivendicazioni di imparzialità, sono scesi in campo con tutto il loro peso a sostegno di Antonie Jancourt Galignani, presidente di Agf, che gode evidentemente nei palazzi del potere di maggiori entrature rispetto al connazionale Antoine Bernheim. Lo prova il fatto che il Governo d'Oltralpe non ha dato ancora il via libera all'Opa della compagnia triestina consentendo di fatto alla loro società di organizzarsi e di passare al contrattacco. I bene informati - o i più maliziosi - sospettano addirittura che in queste ultime giornate, molto concitate, dopo aver verificato che non c'erano le condizioni per una via francese alla soluzione del problema si sia di fatto creato un'asse Parigi-Monaco per indurre l'Allianz a scendere in campo. Come è poi avvenuto, creando tra l'altro un pericolosissimo precedente nei rapporti, da sempre caratterizzati da mancate interferenze, tra le due compagnie.

La battaglia è appena cominciata. Secondo gli analisti internazionali sarà molto dura, lunga e dalle conseguenze pericolose.

● *Segue a pagina 9*

TRIESTE Il gigante tedesco Allianz, dopo la controffensiva lanciata a fianco di Agf contro le Generali, si trova davanti un semaforo rosso. A bloccare la contro-Opa del gigante di Monaco è stato il Consiglio dei mercati finanziari di Parigi che ha motivato la decisione con «problemi tecnici». In realtà, il Consiglio non può dichiarare ammissibile una contro-Opa di Allianz, visto che l'offerta lanciata dalle Generali è soltanto «virtuale»: a 40 giorni dal suo annuncio, non c'è ancora stato il via libera del governo francese.

Ieri c'è stata anche una dichiarazione di Prodi, che ha detto di non vedere da parte di Parigi preclusioni esplicite in difesa della «francesità». Fra Parigi, Trieste e Monaco si continua intanto a giocare una partita che potrebbe avere sviluppi imminenti. Il consiglio d'amministrazione che dovrà decidere le contromosse di Trieste dovrebbe svolgersi sabato. Ma la convocazione fino a ieri sera non era ancora avvenuta. E si rafforza con il passare delle ore la possibilità di un rilancio. E in ambienti della compagnia si sottolinea come le garanzie offerte da Allianz ad Agf siano le stesse assicurate dalle Generali.

● *A pagina 9*

Piercarlo Fiumanò

Frank Sinatra avrebbe ricevuto l'estrema unzione ma la famiglia si rifiuta di dare notizie

«The Voice» si sta spegnendo

Attorno al letto di morte una sorda battaglia per l'eredità

LOS ANGELES Frank Sinatra è sul letto di morte, nella sua villa da 10 miliardi a Beverly Hills. Ieri un sacerdote gli ha somministrato l'estrema unzione, e la notizia è subito rimbalzata sulle prime pagine dei giornali del pomeriggio e sulle reti televisive di tutto il mondo. La famiglia ha imposto il silenzio stampa sulla salute di Sinatra da quando, nel gennaio scorso, fu costretto a due ricoveri consecutivi. Ma si sa che «The Voice» ha avuto un attacco di cuore, soffre di demenza senile, e non si è più ripreso da una brutta polmonite che lo colpì nel novembre 1996, subito dopo la sua ultima apparizione in pubblico.

Ieri, la portavoce del cantante ha risposto ai giornalisti che telefonavano a Beverly Hills che «Frank sta bene, grazie». Ufficiosamente, si è saputo che Sinatra sarebbe leggermente migliorato nelle ultime ore. La stampa americana ha preferito evitare episodi di sciacallaggio: niente accampamenti di televisioni davanti alla villa (del resto superprotetta da un immenso parco), poco spazio ai pettegolezzi sui giornali. Del resto, il peggior pettegolezzo lo aveva già rivelato mesi fa l'autorevole Wall Street Journal, raccontando la sorda guerra per i 200 milioni di dollari di eredità di Sinatra tra Barbara, quarta moglie di Frank, e i tre figli del cantante.

● *A pagina 3*

Carlo Muscatello e Paolo Lughi

Finanziaria al Senato: la maggioranza impegna il governo a restituire l'eurotassa, modifiche per l'Irap

Verso una minore pressione fiscale

ROMA Un ordine del giorno della maggioranza del Senato impegna il governo alla restituzione dell'eurotassa e alla riduzione progressiva della pressione fiscale. Il ministro delle Finanze Visco l'ha accolto e ha ribadito l'impegno del governo in questo senso, a patto che prosegua il risanamento della finanza pubblica. E Prodi ha annunciato che si sta lavorando per togliere alcune anomalie dall'Irap e per apportare modifiche ragionevoli senza cali di gettito. Altra buona notizia è che non rincarerà la bolletta elettrica. Il Senato a ritmi serrati sta approvando la Finanziaria, che sarà licenziata domani dopo l'esame del maxi-emendamento sul welfare. Ai Comuni non sarà concesso di aumentare l'addizionale sui consumi energetici. Inoltre l'addizionale Irap sarà sostituita con l'addizionale Irpef, divisa in due tranche. Poi, dal '98 partiranno i primi tagli degli organici nell'impiego pubblico, ma sono in arrivo 3 mila 800 nuove assunzioni.

● *A pagina 5*

L'imprenditore Niki Grauso rivela di aver personalmente consegnato ai rapitori un miliardo e quattrocento milioni

Sequestro Melis, beffati gli inquirenti

Sconcerto in procura mentre restano ancora molti i punti da chiarire

CAGLIARI Per la liberazione di Silvia Melis è stato pagato un riscatto. Un miliardo e 400 milioni, consegnati ai banditi una settimana prima che la giovane di Tortolì tornasse a casa dopo nove mesi di prigionia. La notizia bomba arriva dall'imprenditore Nicola Grauso, che, nella notte del 4 novembre scorso, ha consegnato il denaro a due uomini incappucciati nelle campagne ai confini tra le province di Nuoro e Cagliari. Il pagamento è avvenuto mentre erano in corso altre trattative parallele per arrivare a liberare la giovane al più presto. E, forse, tramite una di queste trattative, un altro miliardo sarebbe passato nelle mani dei sequestratori.

Quindi, il fatto che Silvia Melis sia riuscita a fuggire sarebbe soltanto una mossa dei banditi, che anzichè liberarla le hanno permesso di scappare. Insomma, martedì 11 novembre, Silvia sarebbe stata lasciata sola di proposito, in modo che riuscisse facilmente a liberarsi e raggiungere la strada tra Orgosolo e Oliena dove è stata raccolta da una pattuglia che l'ha subito accompagnata alla Questura di Nuoro. Uno stratagemma usato dai banditi per depistare le indagini e darsi alla fuga.

Sconcerto a Palazzo di giustizia dopo le clamorose rivelazioni: «Lo sviluppo della vicenda Melis è sorprendente», ha detto il sostituto procuratore Mauro Mura, e ha annunciato che Antonio Piras e Nicola Grauso saranno sentiti nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria. Ancora non è stato stabilito se come persone informate dei fatti o come indagati.

● *A pagina 2*

ALL'INTERNO

INTERVISTA

Gassman oggi vola a Trieste per la prima del «suo» Kean

TRIESTE Sarà Vittorio Gassman a tenere a battesimo questa sera al Politeama Rossetti «Bugie sincere», la commedia che ha scritto e diretto per Ugo Pagliai e la figlia Paola. Approfittando di una pausa nella tournée del suo «Anima e corpo» volerà infatti da Genova a Trieste per assistere alla «prima» del suo ultimo lavoro imperniato sulla figura di Edmund Kean, un «mattatore» del teatro inglese del secolo scorso, di cui Gassman propone un ritratto drammaturgico nuovo, come spiega in un'intervista, raccontando anche un poco di sé.

● *In Cultura*

Renzo Sanson

Approvato alla Camera il nuovo disegno di legge sull'immigrazione

Nuova ondata di clandestini Calabria, sbarco drammatico

REGGIO CALABRIA Nuova ondata di clandestini, stavolta sulle coste dela Calabria. Sono arrivati in 350, in prevalenza di etnia curda, provenienti da Iraq o Turchia. Lo sbarco è stato drammatico. I clandestini avevano concordato coi trafficanti (in cambio di cifre tra i 3 e i seimila dollari) l'arrivo in Italia per essere poi accompagnati in treno fino a destinazione (per lo più Germania, Belgio, Svezia). Invece, all'arrivo sotto costa, l'equipaggio ha intimato a tutti di gettarsi in mare. Molti lo hanno fatto, mentre la nave si arenava. Carabinieri, polizia e finanzieri si sono dovuti caricare sulle spalle donne e bambini per trasportarli a terra. Ieri anche le coste di Puglia e Sicilia sono state prese d'assalto. E intanto addio vecchia «legge Martelli». Approvato alla Camera il nuovo disegno di legge sull'immigrazione con norme più severe sull'espulsione ma anche più possibilità agli stranieri di lavorare.

● *A pagina 6*

COPPA ITALIA

Boskov non ferma il Milan

GENOVA Tutti gli occhi erano puntati su Samp-Milan, ma l'arrivo di Boskov non è bastato a fermare la squadra di Capello, che ha vinto 2-1 qualificandosi ai quarti di Coppa Italia. Nessuna grande sorpresa ieri sera. Oggi tocca a Roma-Udinese (Tmc, 20.45).

● *In Sport*

Imbarazzo a Livorno per le piccanti rivelazioni di una signora della buona società

«Sono l'amante del Vescovo»

LIVORNO *«Sì è vero, ci frequentiamo da quasi vent'anni, una storia d'amore molto romantica e piena di sentimento»: parole che sembrano dolci come il miele e invece sono amare come il fiele. Nei panni del tenero amante infatti, ci sarebbe monsignor Alberto Ablondi, 73 anni, vescovo di Livorno e vicepresidente della Cei, chiamato in causa da una bionda signora della buona società, Laura Magrini Romeo, 53 anni, ex insegnante, divorziata. «L'ho fatto per avitare guai maggiori — si giustifica - Perchè altrimenti sarebbe stato pubblicato il contenuto di tre cassette che contengono discorsi intimi, dal carattere erotico decisamente esplicito. Non lo potevo permettere».*

Ma per l'alto prelato l'angelica signora sarebbe semplicemente vittima di una diabolica passione non corrisposta: «Sono sorpreso di fronte ad affermazioni che mescolano verità di suoi sentimenti con ben diversi comportamenti miei. Certo la signora esprimeva un atteggiamento inequivocabile che ho sempre evitato ed è per questo che è stata allontanata dal servizio diocesano e dalla partecipazione ai pellegrinaggi».

Ma il vescovo non sembra aver bisogno di giustificazioni. La «rossa» Livorno si stringe compatta attorno al prelato: un deputato del Pds telefona la sua solidarietà «ad una delle più splendide figure che la città abbia mai avuto», gli fanno eco, a ruota, il sindaco, il segretario della federazione del Pds e il presidente della Regione. Meno appassionata la difesa del presidente della Cei, cardinal Ruini: affettuosa solidarietà, certo, ma soprattutto condanna per chi ha dato credibilità alla vicenda».

p. l.

L'imprenditore sardo ha ammesso in un'intervista al Corriere di aver consegnato a due banditi 1,4 miliardi, di cui 400 milioni di tasca sua

Grauso conferma i sospetti: riscatto per Silvia

Era la notte del 4 novembre quando incontrò i malviventi barbaricini - E' stata aperta un'inchiesta

Silvia Melis ha confermato di essere stata prigioniera nella tenda rinvenuta dagli investigatori. Per lei potrebbe essere stato pagato anche un altro miliardo di lire oltre ai soldi consegnati ai sequestratori da Grauso.

CAGLIARI Per la liberazione di Silvia Melis è stato pagato un riscatto. Un miliardo e 400 milioni, consegnati ai banditi una settimana prima che la giovane di Tortolì tornasse a casa dopo nove mesi di prigionia. La notizia bomba, diffusa ieri dal Corriere della Sera, arriva dall' imprenditore Nicola Grauso, che, nella notte del 4 novembre scorso, ha consegnato il denaro a due uomini incappucciati nelle campagne tra Esterzii e Ballao, ai confini tra le province di Nuoro e Cagliari.

Nel luogo concordato, Grauso ha portato ai due banditi che lo attendevano una busta gialla con due pacchi avvolti in carta di giornale: nel primo c'era un miliardo che l'imprenditore aveva ricevuto dall'avvocato Antonio Piras, 70 anni, di Gavoi (dice di aver fatto «un' opera buona»); nell'altro involucro, altri 400 milioni che l'editore cagliaritano ha messo di tasca propria. «In ottobre venne da me Tito Melis in lacrime - ha spiegato Piras - gli dissi che io non potevo far niente e di rivolgersi a Grauso. Più tardi l'ingegner Melis mi consegnò un pacco, che diedi a Grauso». Entrambi hanno precisato di non aver mai trattato direttamente con i banditi; hanno agito solo quando lo Stato ha allentato un pò i controlli. «L'incontro è durato pochi minuti - ha raccontato Grauso - dopo aver mostrato i pacchetti ho chiesto notizie di Silvia. Mi hanno risposto: non si preoccupi, sarà liberata».

«L'incontro nella notte - ricorda il manager - è durato pochi minuti: erano incappucciati, uno aveva un'arma»

Secondo il proprietario de L'Unione Sarda e di Videolinea, i due malviventi parlavano in italiano ma con forte accento barbaricino: uno era armato. Il pagamento è avvenuto mentre erano in corso altre trattative parallele. E, forse, tramite una di queste trattative, un altro miliardo sarebbe passato nelle mani dei sequestratori.

Quindi, il fatto che Silvia Melis sia riuscita a fuggire sarebbe solo una mossa dei banditi. Anzichè liberarla le hanno permesso di scappare, in modo che riuscisse facilmente a liberarsi e raggiungere la strada tra Orgosolo e Oliena dove è stata raccolta da una pattuglia. Uno stratagemma dei banditi per depistare le indagini e darsi alla fuga.

«Penso che la verità stia in una via di mezzo e che le operazioni di pagamento siano iniziate e non si siano concluse perchè sono scappata prima» ha dichiarato l'ex ostaggio, che ha sottolineato di non essere a conoscenza dell'iniziativa dell'imprenditore cagliaritano, comunque ringraziandolo. Inoltre ha confermato che la tenda non è un bluff: «Gli esami di laboratorio sul materiale ritrovato lo confermeranno».

Sconcerto a Palazzo di giustizia. «Lo sviluppo della vicenda Melis è sorprendente» per il sostituto procuratore Mauro Mura. Ha annunciato che Piras e Grauso saranno sentiti. Ancora non è stato stabilito se come persone informate dei fatti o come indagati.

Il «benefattore» spiega le ragioni del gesto: «Temevo per l'incolumità della ragazza, ogni sardo avrebbe fatto altrettanto»

«Sapevo che avrei rischiato la galera»

CAGLIARI «Quando i banditi mi hanno detto che Silvia non c'era sono stato assalito da una profonda delusione, seguita dall'incertezza se pagare o no. E' stato un attimo. Ho subito realizzato che se non consegnavo i soldi mi sparavano. Poi sono stato assalito dalla preoccupazione che, intascato il riscatto, potessero uccidere l'ostaggio». Così Nicola Grauso ha raccontato l'incontro, la notte tra il 4 e il 5 novembre, con due componenti la banda dei rapitori di Silvia Melis. I banditi gli si sono parati davanti dopo che aveva imboccato una stradina. Stava percorrendo i cinque chilometri di curve su e giù dalle due di notte, quando ha visto il segnale: «una fascina legata con fil di ferro, con un nastro rosso».

«Il padre - ha detto Grauso - avrebbe pagato fin dal primo giorno se avesse potuto farlo. Ma c'è una legge punitiva che obbliga magistrati e forze dell'ordine a adottare il blocco dei beni. Mi sta bene ma qual'è l'alternativa che offre lo Stato?».

«Sono consapevole - ha detto - che rischio fino a cinque anni di carcere. Ma dovendo scegliere tra fare qualcosa per aiutare una persona in pericolo di vita, quale ritenevo fosse la condizione di Silvia, e una condanna, non ho avuto dubbi. Penso che qualsiasi sardo avrebbe fatto lo stesso». Niki Grauso ha confidato che non voleva rivelare a nessuno il suo ruolo nella vicenda nè, tanto meno, che aveva pagato il riscatto. «Era un rapporto tra me e la famiglia Melis. Ma, lo dico con grande rispetto, ognuno ha un amico che ha un amico. Stava montando un mosaico d'indiscrezioni. Il giornalista del Corriere era a conoscenza di molti elementi e come lui altri giornalisti. Per evitare che venissero esposti in modo incompleto e non lineare, ho preferito chiarire come stavano i fatti». «Non ho avuto paura di essere rapito - ha spiegato - perchè avevo preso alcuni accorgimenti. Ma anche perchè ritengo che chi va a riscuotere il riscatto non sia abilitato a prelevare ostaggi».

Il ministro dell'Interno smentisce voci su un «aiuto» finanziario giunto da Roma per arrotondare la somma

Napolitano furioso: «Lo Stato non c'entra»

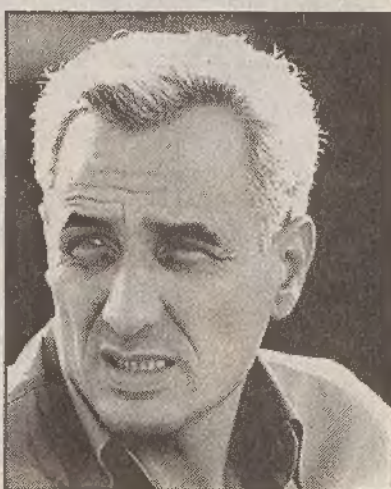
Si riaccende la polemica sul blocco dei pagamenti per i sequestrati

IL PERSONAGGIO

Le tappe di un manager di successo che tenta il grande salto

Da editore a leader politico

CAGLIARI Da metà agosto non è più, almeno formalmente, l'editore dell'Unione Sarda, più diffuso quotidiano dell'Isola, avendo rinunciato a ogni carica nel suo «Gruppo» (oltre al quotidiano, possiede Tv, radio, un centro stampa e altre partecipazioni nel campo editoriale) per fondare il Nuovo Movimento (questa la denominazione) politico.

Nicola Grauso, 48 anni, una laurea in Giurisprudenza, nato a Cagliari, ha cominciato la sua attività nel 1975 quando, con alcuni amici, fondò «Radiolina» e «Videolina», prime emittenti radio-televisive private della Sardegna.

Il decollo imprenditoriale risale alla metà degli '80, quando acquista L'Unione Sarda e crea un Centro stampa, dove oggi vengono stampati in teletrasmissione alcuni dei maggiori quotidiani nazionali. Nell'aprile del '91 Grauso diventa azionista di riferimento di «Zycie Warszawy» uno dei maggiori quotidiani di Varsasia, partecipazione ceduta dopo che non è riuscito a ottenere dal governo polacco le concessioni per un gruppo di emittenti. Nel 1994 fonda «Video on line», uno dei primi «provider» per l'accesso a Internet (ceduto due anni dopo a Telecom) e nel'96 ottiene in affitto la cartiera di Arbatax, ma anche quest'ultima avventura imprenditoriale dura poco. Nel luglio scorso, il tribunale di Lanusei dichiara fallita «Arbatax 2000», società costituita per il rilancio del settore cartario e della forestazione produttiva.

Per Ayala la norma ha funzionato (ostaggi in calo) mentre per il rappresentante dei familiari la situazione è grottesca: non si pensa alle vite recuperate

ROMA Lo Stato non ha pagato. Lo Stato non si identifica certo nè con il padre di Silvia Melis nè con gli amici della famiglia, ma il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano - anche per rispondere ad alcune voci secondo le quali invece le istituzioni avrebbero contribuito ad arrotondare la somma necessaria per liberare la giovane madre dalle mani dell'Anonima sequestri sarda - spara a zero. «Posso soltanto confermare - precisa il titolare del Viminale - che lo Stato non ha pagato alcun riscatto ma ho sempre aggiunto, per quel che riguarda l'ipotesi che il riscatto fosse stato pagato dai familiari della Melis o da altri, di avere sempre affermato che stavo a quanto dichiarato dall'ingegner Melis che negava; e perciò non potevo dire altro».

E' alquanto seccato il ministro Napolitano, anche perchè questa storia - finita senz'altro nel migliore dei modi, e soprattutto senza morti (vedi al contrario l'uccisione dell'agente di polizia nella vicenda Soffiantini) - rischia di spaccare l'Italia in due, tra i favorevoli e contrari circa il blocco dei beni. Più i contrari, per la verità, se si deve stare almeno ad un sondaggio del quotidiano «Il Tempo» secondo il quale l'88% dei cittadini è decisamente per l'abolizione della legge.

«L'ingegner Melis non era - questa la categorica dichiarazione del ministro - un detenuto. Era una persona libera e si applicano le leggi per quel che le leggi consentono. Su queste questioni, quando lo riterrà opportuno, parlerà il magistrato, perchè in questa questione il 'dominus' secondo la legge è il procuratore della Repubblica e non il ministro dell'Interno. Non è il ministro, che non si deve occupare di che cosa faccia o non faccia il padre dell'ostaggio».

Bene, su questo punto non ci sono dubbi; sul fatto cioè che deve essere l'inquirente a prendere una decisione circa la violazione dell'art. 379 del codice penale (favoreggiamento personale, fino a cinque anni di reclusione) che poi è la concreta applicazione della legge n. 82 del marzo 1991 sul blocco dei beni.

Semmai i dubbi sono altri. Ed in proposito il deputato della Lega, Mario Borghesio, ha chiesto - con una interpellanza al presidente del Consiglio - di fare chiarezza. Le prese di posizione ad ogni modo sono tante.

Per un Giuseppe Ayala (sottosegretario alla Giustizia)- a detta del quale la legge ha funzionato benissimo, tanto è vero non assistiamo più al grave fenomeno di sequestri continui - c'è sempre il presidente del coordinamento nazionale famiglie ex sequestrati, avv. Fabio Broglia, che la vede diversamente. Anche Broglia è polemico.«La situazione creata dalla legge sul blocco dei beni - osserva - è grottesta. La recuperata vita di Silvia Melis sembra non importare a nessuno. Ciò che interessa è solo il pagamento del riscatto». Forse è così, forse no.

Come sia, il procuratore nazionale antimafia, Pierluigi Vigna, insiste: «La linea dura va sostenuta. Nella questionedei sequestri però è centrale la cattura dei latitanti. Ecco perchè occorre maggiore collaborazione tra i familiari e i collaboratori».

Il problema da cui partire è innanzitutto il controllo del territorio, «e sulla legge bisognerebbe parlare a bocce ferme». Il presidente della Camera, Luciano Violante, commenta così con i giornalisti, la vicenda del sequestro di Silvia, al termine della presentazione del volume dedicato alla criminalità nell'ambito degli «Annali della Storia d' Italia». «E' difficile dire se la legge è da rivedere - ha aggiunto Violante - ma vorrei parlarne a bocce ferme, e ragionare bene. Occorre innanzitutto parlare di controllo del territorio».

La tenda da cui sarebbe fuggita Silvia.

Secondo un sondaggio l'88 per cento dei cittadini è favorevole all'abolizione della legge che dispone il blocco dei beni delle famiglie colpite

La cronistoria delle versioni sul lieto fine di un dramma durato nove mesi - Il 90 per cento degli italiani approva la scelta di Grauso

Fuga o rilascio: una settimana di dubbi e mezze verità

ROMA Silvia Melis si è liberata da sola e non è stato pagato un riscatto. E' stata questa, fin dalle prime ore dopo il ritorno a casa della rapita, l'11 novembre, la versione ufficiale cui tutti, parenti, investigatori e membri delle istituzioni, si sono attenuti.

«Non è stato pagato alcun riscatto e non so nulla dei rapitori». Il primo ad avvalorare la versione «ufficiale» sul buon esito della vicenda, il giorno stesso della liberazione, è il padre di Silvia, Tito Melis, ancor prima di rivedere la ragazza.

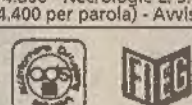
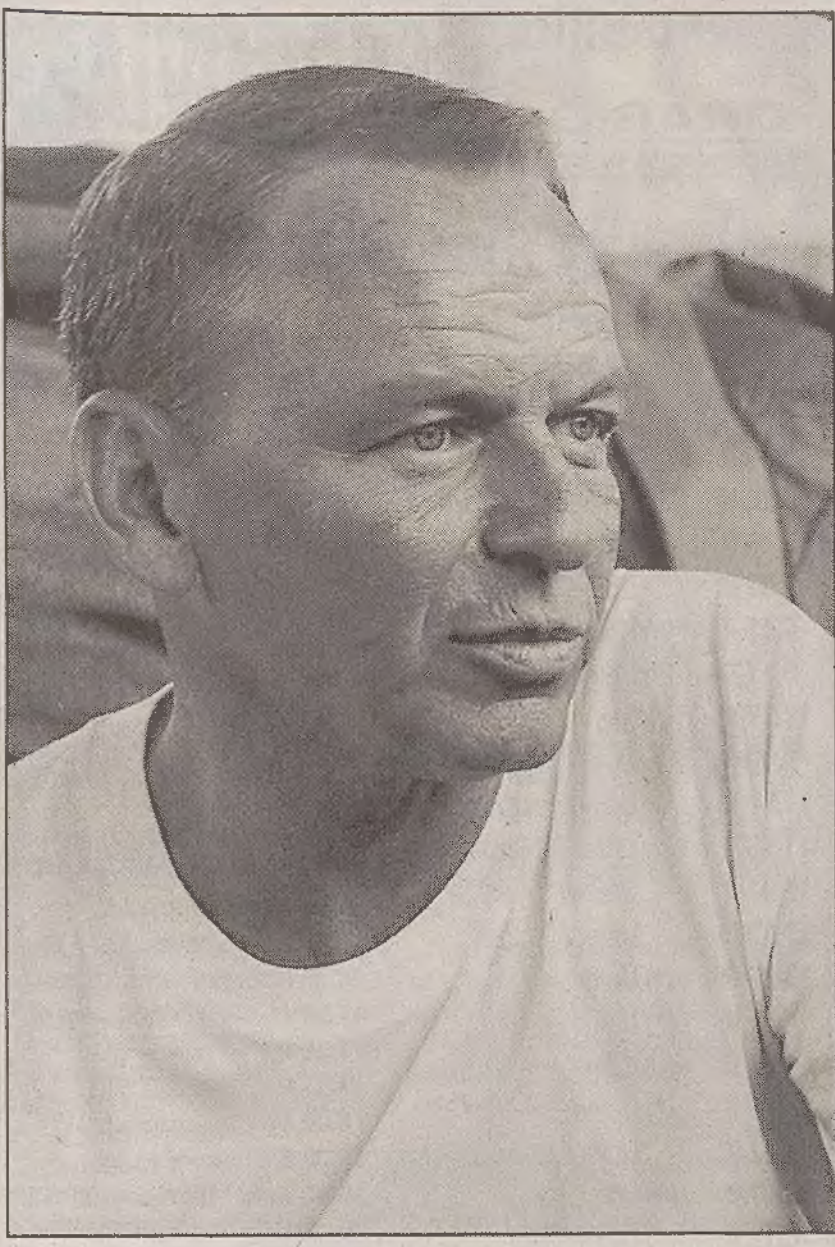
Sempre l'11 il questore di Nuoro, Elio Cioppa, conferma la versione della fuga solitaria di Silvia. Quanto alle voci sul pagamento di un miliardo, che già circolano, risponde che agli inquirenti «non risulta».

Il 13 novembre, il pm che ha coordinato le indagini, Mauro Mura, ripete: «Silvia si è liberata da sola e si è data alla fuga». E definisce «cretinate» le indiscrezioni sul riscatto. «Devo constatare - aggiunge - che la stampa sta facendo un pessimo servizio».

Il 15 novembre è la volta del ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, il quale in particolare smentisce l'intervento dello Stato nel pagamento di un riscatto.

«Fantasia prive di qualsiasi fondamento, che non è serio raccogliere ed accreditare». Così Napolitano risponde ad una interrogazione che avanza il sospetto che il governo abbia attinto ai suoi fondi per sbloccare il sequestro. «Avrei voluto che mio padre avesse pagato prima». Domenica scorsa, 16 novembre, si apre però la prima profonda crepa nel muro delle versioni ufficiali. E proprio per colpa di Silvia Melis che, intervistata su Canale 5 da Maurizio Costanzo e Enrico Mentana, si lascia sfuggire la frase.

Frattanto il 90,2% di un campione di mille italiani intervistati da Datamedia in un sondaggio per «Il Tempo» approva l'iniziativa di Grauso di pagare il riscatto per Silvia Melis; e l'88,7% dello stesso campione è contrario al blocco dei beni della famiglia dei sequestrati. In particolare si è detto contrario alla legge sul blocco dei beni l'88,7% degli intervistati, favorevole il 7,2%, indifferenti il 2,2% mentre l'1,9% non ha risposto. Il gesto di Grauso è stato apprezzato dal 90,2% degli interpellati: molto dal 35,4%, abbastanza dal 54,8%, poco dal 5,6% e per nulla dal 2,6%.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 19 novembre 1997 è stata di 54.850 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Il vecchio Frank sarà certamente ricordato per la sua musica e i suoi film, ma c'è un altro aspetto che ha contribuito non poco a «mitizzarlo»: le donne

Marito a 24 anni, seduttore per il resto della sua vita

WASHINGTON Frank Sinatra verrà sicuramente ricordato per la sua musica e per i suoi film. Ma c'è un aspetto della sua biografia che ha contribuito non poco a crearne il mito: le donne, con le quali ebbe relazioni torride, vere o presunte. Tante, celebri - due nomi per tutte, Marilyn Monroe e Jackie Kennedy Onassis - segnate da tumultuosi rapporti con il «Vecchio occhi blu»

A cominciare dalle sue quattro mogli. Frank sposò nel 1939 Nancy Barbato, la sua fidanzata sin dagli anni dell'adolescenza, e con lei restò sposato per ben 11 anni, diventando padre di Nancy, cantante; Frank Jr., compositore e direttore d'orchestra, e Tina. Finito quel matrimonio - ma l'amicizia con Nancy è continuata fino a oggi - il cantante-attore del New Jersey ne attraversò altri due con la velocità del fulmine, ma stavolta le mogli erano stelle di prima grandezza: le attrici Ava Gardner e Mia Farrow, quest'ultima all'inizio della sua scalata nel mondo del cinema.

Nella fase di separazione da Ava (o forse durante) Frank si invaghì della vedova di Humphrey Bogart, Lauren Bacall, ma la «cotta» passò quasi subito, in favore della ballerina sudafricana Juliet Prowse.

Le ultime nozze, nel 1976, furono quelle con Barbara, ex modella e vedova di Zeppo Marx, uno dei celebri fratelli Marx. Proprio Barbara, di recente, aveva ingaggiato una battaglia con i figli dell'attore per il controllo delle tante attività economiche che recano il marchio «Sinatra», da quelle discografiche a quelle immobiliari. E proprio questa disputa avrebbe inferto un duro colpo alla salute del vecchio Frank.

Ma negli anni segnati da canzoni, film con Dean Martin e Gene Kelly, Frank fu implacabile con tutte le signore che gli capitavano a tiro.

La lista, stando a biografie più o meno autorizzate, tabloid, siti Internet - ce ne sono a decine interamente dedicati a lui - è impressionante: si va dall'avventura di una sera con Jacqueline Kennedy, quando era già vedova dell'armatore Aristotele Onassis, alla tormentata storia d'amore con Marilyn Monroe, dalle «storie» nate sul set con Shirley MacLaine o Kim Novak, al salto nel jet-set di Washington con Pamela Harriman. E poi Grace Kelly, Judy Garland, il «mito» Marlene Dietrich, Liz Taylor, Lana Turner, Lauren Bacall (quando era già vedova di Humphrey Bogart), Zsa Zsa Gabor, Nancy Davis, più tardi First Lady come moglie del presidente Ronald Reagan, la cui relazione con il cantante emerge in una recente biografia. E ancora: Natalie Wood ai suoi esordi, Jill St. John, Jacqueline Bisset.

Sinatra, portabandiera della cultura del «macho» italo-americano, trattava spesso le sue donne come oggetti, raccontano le biografie: arrivò persino a offrire una sua ragazza, Judith Campbell Exner, al presidente John Kennedy, il quale iniziò ad avere una relazione con la ragazza. Il celebre scandalo scosse la Casa Bianca e il clan dei Kennedy.

In altri casi, rivela un nuovo libro di Randy Taraborrelli, Frank si comportò da perfetto gentiluomo e da amante tenerissimo: fu il caso di Marilyn. Per il biografo di «Sinatra: la "voce" dietro la leggenda», Frank la invitò nel 1962 nel suo Hotel Cal Neva Lodge sul lago Tahoe per un weekend romantico e per aiutarla a riprendere la sua carriera cinematografica ormai sul viale del tramonto, non per «prestarla» ad amici potenti, come aveva sostenuto nel 1985 Kitty Kelley, autrice della biografia-scandalo «His Way».

p.n.

Frank Sinatra, 82 anni, avrebbe ricevuto l'estrema unzione per l'improvviso aggravarsi delle sue condizioni, anche se manca una conferma ufficiale

Dall'umile provincia del New Jersey al Mito

Le prime prove da cantante negli anni Trenta - Poi una rapida ascesa: tournée, dischi e film

LOS ANGELES Frank Sinatra, 82 anni, ha ricevuto ieri l'estrema unzione, secondo quanto afferma la rete televisiva americana Cbs. La notizia di un drammatico peggioramento delle condizioni del cantante viene riportata anche da alcuni quotidiani popolari. Ma ufficialmente la famiglia Sinatra non conferma, anche se il «New York Post» cita la testimonianza di un amico secondo cui Frank sarebbe «sul letto di morte». Secondo amici di famiglia Frank Sinatra, ricoverato alcuni mesi fa per un attacco di cuore, ha avuto «un colpo terribile» quando le dispute tra la moglie attuale e i figli della prima moglie in vista dell'eredità sono diventate così clamorose che il «Wall Street Journal» ne ha dato notizia in prima pagina.

12 dicembre 1915. A Hoboken, cittadina del New Jersey, nasce Frank Sinatra. Padre di ceppo siciliano, madre di origine genovese (di cognome faceva Garaventi). Le famiglie erano arrivate «all'America» sul finire dell'Ottocento, quando molti italiani del Sud e del Nord erano accomunati da un destino di emigrazione, per sfuggire alla miseria.

Il padre, Anthony Martin, tenta di farsi strada nel mondo della boxe col nome di Marty O'Brien (pare che solo con un nome irlandese si potesse far fortuna sul ring). Ma fu la madre l'elemento decisivo della famiglia. Nathalie Garaventi, donna astuta e intraprendente, era attiva nel volontariato e nella politica locale: aiutava i poveri, organizzava mense e festicciole per i poveri italiani, dei quali divenne una sorta di rappresentante. Fu lei, che per parenti e amici si chiamava Dolly, a sistemare il marito nel corpo dei vigili del fuoco.

Il giovane Frank cresce in questo ambiente, povero ma dignitoso, in una cittadina che è un crogiuolo di lingue e di razze. Fa a botte spesso e volentieri, e comunque tutte le volte che qualcuno gli ricorda, con disprezzo, le sue origini italiane. La sua scuola, insomma, è la strada. E non sembra entusiasta della prospettiva di seguire le orme dei genitori.

A 15 anni è già fidanzato con Nancy Barbato, moraccìona anche lei di origine siciliana, che sposerà una decina d'anni dopo. Intanto, lo zio materno Dominick gli regala un ukulele, chitarrino dal suono caratteristico, reso famoso molti anni dopo da Marilyn Monroe nel film «A qualcuno piace caldo». Frank si appassiona alla musica, anche se il padre fa di tutto per dissuaderlo, convinto com'è del fatto che cantando non ci si riempie lo stomaco. La madre, più pragmaticamente, lo aiuta a trovare una scrittura in un locale.

Siamo negli anni Trenta delle «big band», le grandi orchestre che facevano ballare mezza America. Sinatra è un giovanotto smilzo, chioma imbrillantinata, sguardo assassino ma soprattutto voce vellutata. Per cinque anni si presenta a tutti i concorsi canori per dilettanti organizzati sulla East Coast, da Atlantic City a Boston. A New York trova un ingaggio alla radio (erano i «Radio Days»...): il programma si intitola «Major Bowes Amateur Hour», qualcosa come «L'ora del dilettante del maggiore Bowes», e gli permette di verificare l'attrazione che la sua voce esercita su un uditorio femminile.

Torna a Hoboken per cantare in un locale che gli passa 40 dollari alla settimana. Ma gli manca la radio, di cui ha capito le enormi potenzialità, e accetta di essere pagato meno, pur di lavorare in un night i cui spettacoli vengono trasmessi da una rete radiofonica nazionale. Ed è in una di quelle serate che lo sente Harry James, trombettista e leader di una delle band più apprezzate degli States.

Siamo nel '39. E Frank Sinatra viene ingaggiato per due anni. Ma è solo il primo gradino di una lunga scala. Il successivo è rappresentato da Tommy Dorsey, titolare di un'orchestra ancor più prestigiosa di quella di James: gli fa un'offerta economica migliore, e Frank accetta.

E' il trampolino di lancio. Tournée, dischi, film. C'è anche il tempo per una figlia, Nancy, lo stesso nome della madre. Gli anni Quaranta sono quelli al tempo stesso dell'affermazione e della consacrazione, nella musica e nel cinema. Pian piano, il giovane Frank diventa un mito.

Nel '45, al Madison Square Garden, finanzia il Partito democratico e parla in favore della tolleranza fra i popoli. Tanto basta per esser bollato come «comunista». Molti anni dopo, partecipa alla campagna per l'elezione di John Kennedy. Lui e il suo clan (Sammy Davis, Shirley McLaine, Tony Curtis...) diventano abituali alla Casa Bianca. Poi qualcosa si rompe. Le voci sui rapporti di Sinatra con Cosa Nostra. Un viaggio di Kennedy in California «dimenticando» di passare a salutare l'amico Frank. La dura campagna contro la mafia italoamericana avviata da Robert Kennedy come ministro della Giustizia. Risultato: Sinatra cambia casacca. Nel '72 partecipa alla campagna per l'elezione di Nixon, nell'80 appoggia Reagan.

Molti anni dopo spiegherà così il cambiamento: «Negli anni Trenta il mondo degli affari era il nemico, e solo Roosevelt poteva combatterlo. Oggi i pericoli sono lo strapotere dei sindacati e l'onnipresenza governativa nella nostra vita privata». Più facile che abbia ragione chi sostiene che con gli anni (e i miliardi) chiunque diventa conservatore. Anche Frank Sinatra, di origine siculo-genovese.

ca. m.

L'incontro con il cinema: molti ruoli importanti, con uno dei quali (in «Da qui all'eternità») vinse un Premio Oscar

Brillante o drammatico, sempre bravo

Il cinema con Frank Sinatra è stato un cinema collettivo, di gruppo, di clan, di coppia. Sinatra sempre insieme a qualcuno, a cantare con Bing Crosby o Dean Martin o Doris Day, a ballare col «marinaio» Gene Kelly, a scherzare col «bullo» Marlon Brando. e questo aspetto era chiaro fin dal titolo di molti suoi film: «Due marinai e una ragazza», «Tre contro tutti», «I quattro del Texas», «I quattro di Chicago», «Bulli e pupe». Anche «Da qui all'eternità», che gli procurò un Oscar nel 1953, è uno dei non molti casi, a Hollywood, di riustico film corale.

Capoclan per eccellenza, Sinatra ha trasferito la sua logica paternalistica nel cinema, lavorando «in famiglia», guidando gruppi e progetti con la forza e la fama del suo nome e della sua voce. E questo, va detto, non solo per le disimpegnate e avventurose farse con i soliti Dean Martin, Peter Lawford e Sammy Davis jr., ma anche per progetti ben più coraggiosi. «E stato grazie a Frank Sinatra – ha scritto François Truffaut – che Otto Preminger ha potuto girare "L'uomo dal braccio d'oro", in un sistema di produzione in cui la semplice menzione della parola droga era proibita».

Talento smisurato ed eclettico, grande affarista, nel suo successo perenne Sinatra è stato disinvoltamente ambiguo. Se l'abbiamo conosciuto come reaganiano e forse legato alla mafia, può essere divertente rileggere questo giudizio del 1965 del critico triestino Tino Ranieri: «Internazionalista arrabbiato, sostenitore di tutte le leghe statunitensi per la Fratellanza Universale, ex attivista kennediano, cineasta litigioso e polemico, è noto anche per le iniziative per recuperare a Hollywood qualcuno degli sceneggiatori di sinistra, banditi dalla produzione durante la caccia alle streghe». Sinatra amava dichiarare: «A casa mia, a Hoboken, nel New Jersey, ho imparato fin da piccolo che la famiglia unita era tutto». Ma poi, nei fatti, la Voce ha cantato per ben quattro diverse mogli (due attrici, Ava Gardner e Mia Farrow).

Il cinema sembra nascere nella sua carriera un po' per caso, come estensione del successo canoro. Ma poi si impone come un secondo matrimonio artistico. All'inizio degli anni Quaranta Sinatra era già «The Voice». Magrissimo, appare per la prima volta sullo schermo nel 1941 nel film – dal titolo profetico – «Notti di Las Vegas». Anche il primo film come vero attore ha un titolo profetico, «Sempre più in alto» (1943).

Passando alle grandi produzioni, non è subito un leader: non si sente ancora pienamente sul suo terreno. Nei memorabili «Due marinai e una ragazza» (1945) e «Un giorno a New York» (1949) si accontenta del ruolo dell'amico timido di Gene Kelly che intenerisce le donne. In queste prime prove Sinatra dimostra abbastanza mestiere per essere versatile, abbastanza grinta per imporsi nonostante il fisico mingherlino, abbastanza modestia per stare accanto ad altre star. Nel 1947 canta insieme a Jimmy Durante in «Accade a Brooklyn», nel 1948 balla con Cyd Charisse nel «Bacio del bandito», 1950 duetta con Doris Day in «Tu sei il mio destino». Sono film leggeri, ma prende piede così una carriera cinematografica notevole, conclusa con un ritiro ufficiale nel 1971 e costellata da tanti film in cui Sinatra si mostrerà (quasi) come nella realtà: coraggioso, simpatico, dongiovanni, capoclan, straordinario cantante.

Colpito all'inizio degli anni Cinquanta da un disturbo alle corde vocali, rinuncia momentaneamente alle canzoni e trova un trionfo d'attore con «Da qui all'eternità» (1953) di Fred Zinnemann. Sinatra viene premiato con l'Oscar per la figura del soldatino italoamericano Maggio vittima della violenza del sergente Ernest Borgnine, in un film antimilitarista che all'epoca fece parecchio discutere. Sullo stesso tono drammaatico, e anche più convincente, è due anni dopo l'interpretazione del giocatore di carte e tossicomane de «L'uomo dal braccio d'oro».

Abile nel'autogestire il proprio successo, Sinatra alterna le prove impegnate a prodotti hollywoodiani fra i più frivoli e dal cast più lussuoso. Nel celebre «Bulli e pupe» (1955) di Joseph Mankiewicz contende Jean simmons a Marlon Brando; nel «Fidanzato di tutte» (1955) è conteso da un mucchio di ragazze dell'ambiente artistico newyorkese; in «Alta società» (1956) divide Grace Kelly col suo idolo Bing Crosby; in «Pal Joey» (1957) è diviso fra Rita Hayworth e Kim Novak; in «Can-can» è accanto a Shirley McLaine, Maurice Chevalier e Luis Jourdan. Ma in quel periodo è anche un criminale nevrotico in «Gangster in agguato» (1955), è uno scrittore anticonformista in «Qualcuno verrà» (1959) di Vincent Minnelli.

Poi negli anni Sessanta, trasferisce sullo schermo le allegre avventure canore e galanti del suo clan. e così il clan va a Las Vegas («Colpo grosso», (1960), nel Far West («Tre contro tutti», 1962), nel Texas («I quattro del Texas», 1963), a Chicago («I quattro di Chicago», 1964). Il clan serve soprattutto a diffondere il glamour festaiolo di certe notti a Las Vegas, cantando con gli amici. Come nella parodia dello «spiritual» da «I quattro di Chicago», che ragruppa «Crosby, il "crooner" anni Trenta, Sinatra il "vocalist" dei Quaranta, Dean Martin l'"italian singer" dei Cinquanta e Sammy Davis jr. il "fantasista" dei Sessanta» (Tino Ranieri). Film allora di grande popolarità, oggi in Italia non si trovano nemmeno in videocassetta.

Prima del progressivo diradarsi delle sue apparizioni cinematografiche, a vantaggio di concerti, dischi e business, vanno ricordati i ruoli «noir» di due thriller di Gordon Douglas, «L'investigatore» (1967) e «Inchiesta pericolosa» (1968), dove «Frankie» è un detective che s'impone senza prepotenza fisica. Poi, giustamente, il Sinatra attore drammatico e brillante lascia definitivamente il posto a «The Voice».

Paolo Lughi

Idolo delle teen-agers fino agli anni Sessanta, diventò suo malgrado simbolo dell'establishment. «Il rock and roll è una musica falsa e contraffatta», diceva

«The Voice», un interprete trasgressivo diventato borghese

Uno, nessuno, centomila. Quasi come un personaggio pirandelliano della «sua» Sicilia, Frank Sinatra ha ricoperto nel corso dei decenni tanti ruoli, l'uno diverso dall'altro. Il Sinatra idolo dei giovanissimi e quello borghese, il Sinatra jazz e quello «easy listening», il Sinatra democratico e quello conservatore, il Sinatra che canta per beneficienza e persino quello in odor di mafia.

Quando la fortuna cominciò a girare dalla sua parte, con i primi successi, lui era soprattutto l'idolo dei teenagers. Anzi, delle teenagers. Nel 1943 il «Time» scrive: «Non si era mai visto un simile entusiasmo femminile sin dai tempi di Rodolfo Valentino». E infatti nessuno sa allora spiegarsi il motivo dell'effetto tutto particolare che quel ragazzino magro magro, con occhi azzurri penetranti ma anche con due grandi orecchie a sventola, ha sulle donne di tutte le età. Nell'America che scopriva per la prima volta l'esistenza dei giovani (poi l'avrebbero scoperta nel resto del pianeta), i giovani impazzivano per colui che sarebbe diventato «The Voice». Nell'epoca i cui la frenesia ritmica delle big band sembrava non conoscere ostacoli, lui era un cantante jazz decisamente particolare, scanzonato e al tempo stesso trasgressivo, dotato di un'ugola di velluto e di due occhi che sapevano ammaliare l'uditorio femminile.

In lui, la gente vedeva anche la dimostrazione vivente del vecchio assunto americano, quello del «self made man», dell'uomo che partendo dal nulla si era fatto da sè. E aveva scalato le vette più alte del successo, della fama, del denaro. Se ce l'ha fatta lui, dovevano pensare in molti, posso farcela anch'io.

Ma questi traguardi, si sa, non lasciano immutate le persone. Anzi, spesso le cambiano radicalmente. E con denaro e potere, ecco la prima trasformazione, che arriva proprio mentre i giovani scoprono altre forme musicali in cui identificarsi. «Il rock'n'roll è una musica falsa e contraffatta, cantata, scritta e suonata per gran parte da ragazzi cretini»: il figlio di immigrati siciliani e genovesi lo dice nel '57, quando il mondo attorno a lui sta cambiando in fretta e lui si mette in testa di guidare la crociata contro la musica di Elvis Presley, di Chuck Berry, di Bill Haley.

Negli anni Sessanta Sinatra diventa suo malgrado il simbolo dell'establishment, il cantante fondamentale borghese, tutto musica da salotto, sussurrata e levigata, per padri di famiglia con un conto in banca preferibilmente ricco, con la casa di proprietà e l'automobile parcheggiata in garage. Il risultato di questa trasformazione: venir abbandonato sia dai teen-agers che lo idolatravano, e che ora impazziscono per il rock'n'roll, sia dai cultori del jazz, cui le sue interpretazioni troppo melodiche non vanno più a genio.

Anche in politica, Sinatra è stato un uomo di grandi cambiamenti. Da giovane finanzia il Partito democratico, canta e parla in favore della tolleranza dei popoli, tanto da venir bollato come «comunista» nell'America maccartista della caccia alle streghe. Negli anni Sessanta appoggia i Kennedy, ma dopo la campagna contro la mafia italoamericana, cambia fronte e passa con i repubblicani. Diventa un supporter prima di Nixon e poi di Reagan.

Gli ultimi anni sono quelli che potremmo chiamare di «gestione dell'esistente». Appesantito e imbolsito nel fisico, con una salute che non è più quella degli anni d'oro, alterna tour miliardari e dischi che non dicono niente di nuovo. Il punk Sid Vicious, dei Sex Pistols, strapazza la sua malinconica «My way» (suo grande successo del '70, secondo soltanto a «Strangers in the night», che è del '67) fino a renderla quasi un'altra canzone, se possibile ancora più bella dell'originale, ma lui non fa una piega. Anzi, con il passar degli anni finisce per rivalutare quel rock che aveva impietosamente bollato nel '57.

Forse lo fa perché ha cambiato idea, o più verosimilmente perché gli conviene strizzare l'occhio al nuovo, fatto sta che nei suoi ultimi «duetti» (venduti in tutto il mondo in molti milioni di copie) fa coppia con personaggi espressi da quel mondo che un tempo diceva di odiare: Bono degli U2, Chrissie Hynde dei Pretenders, Stevie Wonder...

Carlo Muscatello

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA referenziata offresi per pulizie domestiche zona Monfalcone telefonare ore pasti 0481/43841. (C808)

SIGNORA referenziata pratica offresi lavori domestici pulizie uffici o altri lavori tutti pomeriggi. Telefonare 040/772183.
(A12358)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CONIUGI pensionati cercano signora 55/65.enne quale collaboratrice famigliare munita di patente auto. Vitto alloggio e compenso. Telefonare dalle 17/19 040/765819.
(A12344)

3 Impiego e lavoro
richieste

BANCONIERE cameriere bar pizzeria libero esperienza trentennale massima serietà offresi per posto fisso. 040/392035.

COMMESSO esperto vendita elettrodomestici valuta opportunità inserimento azienda settore o altro comparto commerciale. Assunzione gode di contributi regionali Lr 32/85 BU 3.9.97. Scrivere a Cassetta n. 13/5 Publied 34100 Trieste.
(A12354)

CUOCO 26.enne qualificato con esperienza pluriennale offresi, telefonare allo 040/302989 preferibilmente dopo le 17.
(A12375)

ESPERTA in gioielleria commessa - orafa quindicennale esperienza, referenze. Tel. 0338/8900619.

RAGAZZA ventenne apprendista commessa con esperienza libretto sanitario in ordine cerca lavoro purché serio anche part-time no porta a porta tel. 040/304750.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. SOCIETÀ milanese offre opportunità settore party-system affini a signore motivate. No vendita diretta. Telefonare ufficio 040/308040.
(A12369)

AZIENDA leader settore arredamento cerca commesso/a con esperienza. Inviare curriculum manoscritto a Cassetta n. 12/T Publied 34100 Trieste.
(A12352)

AZIENDA leader settore distribuzione materiale elttrico seleziona collaboratore per lavoro promozione commerciale. Si richiedono diploma indirizzo tecnico o esperienza settore. Offronsi crescita professionale ed economica, formazione tecnica commerciale. Interessati telefonare 040/383833.
(A12273)

AZIENDA livello nazionale seleziona diplomato max 23 anni militesente per ampliamento dell'organico. Massima serietà 040/369022.
(A12405)

AZIENDA seleziona personale da inserire in Trieste, per servizio di portineria. Si richiede disponibilità ad effettuare turnazioni festive e notturne. Telefonare ore ufficio 0336/486982.
(GMI)

FARMACIA cerca farmacista referenziato. Scrivere a cassetta n. 8/T Publied 34100 Trieste. (A12259)

INDUSTRIA locale cerca impiegata/o ottima conoscenza inglese e tedesco. Scrivere a cassetta n. 29/R Publied 34100 Trieste.
(A11956)

JEAN Louis David cerca modelli e modelle per tagli gratuiti. Tel. 367271.

MAGAZZINIERE supermercato cerca età massima 29 anni, militesente, referenziato. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 11/T Publied 34100 Trieste.
(A12325)

NUOVA concessionaria cerca elettrauto esperto elettronica. Offresi 14 mensilità incentivi corsi di aggiornamento a persona professionale e volonterosa. Curriculum a cassetta n. 16/T Publied 34100 Trieste.

RESPONSABILE amministrativo militeassolto pratico contabilità con sistemi informatici fino a preparazione bilancio CEE cerca società commerciale. Richiedesi precisione, iniziativa, capacità gestionali. Dettagliare esperienze e richieste economiche a cassetta n. 17 Publied 34100 Trieste.

SOCIETÀ commerciale autoricambi cerca autista/magazziniere, massima serietà, preferibilmente esperto, inviare curriculum, scrivendo a Cassetta n. 14/T Publied 34100 Trieste.
(A2372)

STUDIO dentistico sito a Trieste cerca assistente alla poltrona. Scrivere casella postale n. 33 34070 Lucinico (Gorizia).

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazioni, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.
(A12126)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374.
(A12126)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredato non residenti Cappello: autometano soggiorno bicamere cucina bagno balconi 800.000.
(A12322)

ABITARE a Trieste. Non residenti arredati adatti due persone. Zone: Valmaura Palazzetto Giulia. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Ottimi appartamenti. Residenti. Zone: Goldoni 100 mq – S. Vito 160 mq – Burlo 60 mq. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Uffici grandi metrature. Zone centro – semicentrale. Ottimi palazzi. Ascensore. 040/371361.
(A00)

AFFITTASI appartamento 120 mq zona Viale anche uso ufficio stabile ottimo 040/418750.
(A12415)

AFFITTASI locale San Giusto prima entrata qualsiasi attività facile parcheggio ore ufficio 040/418750.
(A 12414)

AFFITTIAMO alloggi arredati confortevoli non residenti foresteria da 600.000 cauzionando tel. 040/370854.
(A12392)

CARPINETO delizioso, salotto, cucina, camera, bagno, arredato, non residenti. 850.000. GEPPA, 040/660050.
(A00)

CERCO in affitto da privato appartamento quadristanze salone doppi servizi casa signorile tel. 273273.
(D00)

LOCALE rinnovato mq 150 S. Michele bassa. APPARTAMENTO Giotti moderno arredato mq 95. 040/942494. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta villa prestigiosa con ampio giardino non residenti.
(C00)

SCORCOLA epoca, signorile: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc separato, ripostiglio, arredato. Anche per residenti, contratto annuale o patti in deroga 4 anni + 4. Lire 670.000 mensili. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

SETTEFONTANE epoca, luminoso: cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno, poggiolo, arredato. Lire 650.000 mensili. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

UFFICIO via Marconi palazzo recente due stanze servizi affittasi 950.000 comprese spese eventuale posto auto. Telefonare 946666 ore serali.
(A124799

UNIVERSITÀ Nuova camera, cucina, bagno, arredato non residenti, 650.000 mensili. GEPPA, 040/660050. (A00)

VESTA 040/636234 via Lazzaretto appartamenti priminingresso saloncino, due stanze, servizi, cucina e uffici di quattro stanze. Possibilità posti auto.
(A12380)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527 - 426378.
(GPD)

A.A.A. CEDESI privatamente centralissima attività tabella XII ampia metratura adatta concessionari o filiali di prestigio trattative riservate. Scrivere a Cassetta n. 19/T Publied 34100 Trieste.
(A12397)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celeremente. 0422/825333.
(GPD)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar pagamento contanti. 02/29518014.
(A00)

AFFITTASI a Trieste pizzeria-ristorante con giardino. 040/820584, 040/379223.

AZIENDE attività commerciali esercizi pubblici da cedere ricerchiamo. Nessuna esclusiva pagamento in contanti. Tel. 011/3833015 - 3850930.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000. L. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.
(Gpd)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (G.PD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8626190.

PRESTITI personali riservati a: dipendenti pensionati casalinghe anche per coloro che hanno avuto disguidi o che non possono dimostrare un reddito. Creditest Spa. Tel. 040/634025.
(A2439)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 004191/9605480.

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini) ottimi tassi rate minime. 167/311030.

VESTA 040/636234 Muggia cedesi licenza ferramenta avviamento, inventario con cessione contratto d'affitto negozio, e magazzino deposito.
(A12380)

VIA MARGHERITA (adiacenze Il Giulia) locale affari 25 mq circa dotato di soppalco luce acqua gas adatto laboratorio/negozio/magazzino. B.G. 040/272500.

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare, composto da: soggiorno, due/tre camere, cucina/cucinotto, bagno, in zona da proporre. Eurocasa, via Battisti, 8. 040/638440.

APPARTAMENTO in zona signorile composto da: soggiorno, matrimoniale, cucina o cucinotto, bagno, esclusivamente con box o posto auto. Pagamento in contanti. Eurocasa via Battisti 8. 040/638440.

BARCOLA Gretta Scorcola salone tre camere cucina doppi servizi terrazza box auto termoautonomo max 400.000.000 oppure permuta con appartamento recente a Grignano salone cucina due matrimoniali bagno ripostiglio portico giardinetto posto auto. Il Faro 040/639639.

BARCOLA/GRETTA 50/60 mq con vista mare e posto auto in zona servita da bus e negozi. Il Faro 040/639639.

BOX o posto auto in vendita o in affitto, in qualsiasi zona. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

CASETTA con giardino e accesso auto periferica buone condizioni max 300.000.000. Il Faro 040/639639.

CASETTA/VILLETTA anche accostata acquista nostra selezionata clientela. Pregasi telefonare 040/314777 TOP.
(A2377)

CERCHIAMO per nostro cliente soggiorno due camere cucina servizi anche palazzo d'epoca. TOP 040/314777.
(A2377)

CERCHIAMO urgentemente appartamentini/mansarde anche da risistemare, max 70.000.000. GEPPA, 040/660050.
(A00)

GRETTA Roiano Scorcola 80/100 mq con balcone e parcheggio max 220.000.000. Il Faro 040/639639.

PANORAMICO 50/70 mq con terrazza centrale o semicentrale per «single» molto esigente. Buona disponibilità purché veramente bello. Il Faro 040/639639.

ROMAGNA/CANTÙ in posizione tranquilla salone tre camere cucina doppi servizi posto auto max 450.000.000. Il Faro 040/639639.

SAN Luigi Rozzol San Giovanni soggiorno due camere cucina servizi recente con ascensore max 200.000.000. Il Faro 040/639639.

TRIBUNALE 60/70 mq con ascensore adatto studio professionale max 150.000.000. Il Faro 040/639639.

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 adiacenze Cristallo recente 4.o piano ascensore 90 mq cantina balconi 170.000.000; altro Manzoni recente mq. 100 balconi.

A.A. ALVEARE 040/638585 Fiera adiacenze panoramico: soggiorno cucina tristanze doppi servizi terrazzo garage 240.000.000.
(A12322)

A.A. ALVEARE 040/638585 S, Giovanni casetta buone condizioni: grande cucina quattro stanze bagni giardino 500 mq.
(A12322)

A.A. ALVEARE 040/638585 Volontari Giuliani: saloncino cucina bicamere balcone autometano 125.000.000.
(A12322)

ABITARE a Trieste. Aurisina. Villa indipendente. Parco 2000 mq. Salone tinello/cucina quattro camere quattro servizi. Cantina lavanderia box doppio. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Centrale. Cucinone soggiorno quattro camere servizi. Autometano. Da restaurare. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Duino Villa consegna fine 1998. Salone cucina tricamere biservizi terrazzo garage giardino. 580.000.000. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Rossini. Ufficio 285 mq da ripristinare. Autometano. Palazzo antico. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa indipendente 370 mq. Parco 1.350 mq pianeggiante. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Solitro. Soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo. Autometano. Cantina. 100.000.000. 040/371361.
(A00)

ADIACENZE Rossetti signorile, splendido appartamento, saloncino, camera, cucina, bagno, accessori, 170.000.000. GEPPA, 040/660050.
(A00)

ADIACENZE Tribunale adatto studio/abitazione, epoca signorile, ampio appartamento, 170.000.000. GEPPA, 040/660050.
(A00)

APPARTAMENTO elegante casa molto signorile adatto coppia 80 mq vende privato. Tel. 273273.
(D00)

AQUILEIA in splendida zona residenziale, per la realizzazione della vostra casa ideale: terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superfici da 820 mq a 1400 mq. Già serviti da energia elettrica, gas, fognature e acqua potabile. Ottimo indice e 10.000 mq di area comune adibita a parco. Progettocasa 0431/35986.

BARCOLA affascinantissima casetta singola totale vista mare in posizione di rara tranquillità vicino al porticciolo completamente e sapientemente restaurata in perfette condizioni dotata di salone con cucina aperta su misura in muratura-legno/e tozzetti piano cottura in vetroceramica e caminetto e particolari in spatolato, due stanze doppi servizi ampio giardino terrazzato con barbecue e deposito/cantina. Lire 350.000.000 trattabili. L'Igloo 040/661777.

BARCOLA vista mare perfetta villa esclusiva anni 40 attorniata da ampio parco alberato di 1200 mq circa. Si sviluppa su tre livelli con più ingressi e svariati terrazzoni con vista. Si compone di salone doppio cucina tre bagni quattro stanze grande mansarda finestrata con terrazzone a vasca. Possibilità di suddivisionee in bifamiliare. Riscaldamento autonomo a metano buonissime condizioni. In aggiunta al pian terreno c'è un appartamentino indipendente per ospiti box e posti macchina. Lire 900.000.000. L'Igloo 040/661777.

BATTISTI in stabile epoca piano alto luminosissimo appartamento ampio ingresso cucina ab. saloncino tre camere da letto bagno servizio circa 130 mq Lire 120.000.000 Casaimmedia 040/941424.

BIBIONE spiaggia. Occasione vendo appartamento 100 m dal mare. Arredato, nuovo, 8 posti. Zona tranquilla, esclusiva. Riscaldamento, finiture signorili, prezzo da trattare. Appartamento 5 posti, darsena 86.000.000. Agenzia Boreal 0431/430428 - 439515.

CAMPANELLE in ottima palazzina recente proponiamo appartamento su due livelli luminoso composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio mansarda con saloncino e matrimoniale risc. autonomo infissi in alluminio Lire 185.000.000 Casacittà 040/362508.

CARPINETO recente, perfetto: ingresso, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio finestrato, poggiolo, cantina, posto auto. Lire 190.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

Continua in 26.a pagina

M17001

TRIBUNALE DI UDINE

FALLIMENTO N. 4393 «RESORT AL BOSCO S.P.A.»
Codice fiscale 00171240310 e Partita I.V.A. 01702160308

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE E MOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 17 dicembre 1997 alle ore 9.30 e segg. nell'aula delle pubbliche udienze civili di questo Tribunale, avanti il Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni:

LOTTO UNICO - COMPLESSO ALBERGHIERO IN GRADO (GO), LOCALITÀ LA ROTTA, DENOMINATO HOTEL AL BOSCO.

A) BENI IMMOBILI

Trattasi di complesso alberghiero ubicato fronte mare in Località «La Rotta», centro turistico inserito nella pineta a Levante di Grado e a sud della S.S. di Monfalcone, così distinto tavolarmente: P.T. 1631 Comune Censuario di Grado - 1.o C.T. p.c. 227/113 casa e corte Hotel Al Bosco - are 21.10 P.T. 1632 Comune Censuario di Grado 1.o C.T. p.c. 227/223 pascolo - are 4.98 RD. 249 RA. 100 (ex 227/43b) con la precisazione che la p.c. 227/113 corrisponde alle unità del N.C.E.U. di Grado (Go), part. 2215: Sez. A f. 48 n. 1151 sub. 1 Zona della Rotta (T. 1.2) Cat. D/2, Sez. A f. 48 n. 1151 sub. 2 Zona della rotta (P. 1) Cat. A/2 Cl 3 Vani 7,5 RC. 2.100.000

B) BENI MOBILI

Mobili e arredi afferenti l'attività alberghiera (inventario da n. 1 a n. 41)

Prezzo base d'asta del 3.o esperimento per l'intero lotto L. 1.681.000.000, di cui L. 2.500.000 afferenti i beni mobili e L. 1.678.500.000 afferenti i beni immobili, da assoggettare a imposta di registro.

Si precisa, inoltre, l'esistenza di: - concessione d.m. n. 66/95, scadente in data 31.12.1997, per il mantenimento dello stabilimento balneare e del pontile in legno per complessivi mq 5.759,8 in Grado Località La Rotta, entrambi antistanti l'albergo della società fallita. Si precisa, altresì, che all'interno e all'esterno del complesso alberghiero è possibile esistano dei rifiuti, il cui asporto ed eliminazione è a cura e spese dell'aggiudicatario. Il tutto come meglio descritto nella perizia di stima del 6.11.1996 e nell'inventario dell'11.12.1996 cron. 12278 - geom. Ugo Cattaneo di Udine, depositati gli atti.

Offerte in aumento per il lotto suddetto non inferiori a L. 20.000.000.

Termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara (in carta legale) e per i depositi per cauzione (10% del prezzo base del lotto suddetto) e per spese (20% del prezzo base anzidetto) mediante assegno circolare libero, emesso in Provincia di Udine, intestato a «Cancelleria dei Fallimenti - Tribunale di Udine»: ore 13 del giorno 16 dicembre 1997 presso la Cancelleria del Tribunale, largo Ospedale Vecchio n. 1, ove potranno essere assunte ulteriori informazioni. Versamento del prezzo: entro 30 giorni dall'aggiudicazione presso la Cancelleria suddetta.

AVVERTENZE: Tutte le spese inerenti la vendita saranno a carico dell'acquirente; quelle per la cancellazione di iscrizioni o trascrizioni ipotecarie saranno a carico della massa dei creditori e la relativa formalità verrà eseguita dal curatore DOTT. GIANATTILIO USONI - via Savorgnana n. 27 - 33100 UDINE (tel. 0432/505042).

Udine, 11 novembre 1997

IL CANCELLERIE
(G. VIOLINO)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

TRIESTE C.LE-VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

Il neosenatore ha ribadito di non essere interessato a «reincarnazioni» come quelle delle quali ha parlato l'ex presidente della repubblica

Di Pietro: no a «papà» Cossiga, resto con l'Ulivo

Intanto nel coordinamento del Centrosinistra c'è l'ex pm, ma non sono presenti Dini e Rifondazione

Del Turco velenoso: l'organismo è nato solo per impedire a Tonino di creare una nuova area moderata, ma lui la farà lo stesso

ROMA Antonio Di Pietro non si lascia tentare dai progetti di Francesco Cossiga che il giorno prima era sceso in campo per creare un nuovo centro. Alla riunione era intervenuti molti volti noti della prima Repubblica, democristiani e socialisti. E ieri partecipando alla presentazione al Senato del coordinamento dell'Ulivo, un nuovo organismo che dovrà rendere collegiali le mosse del centro-sinistra, il neo senatore ha ribadito che il suo posto è nell'Ulivo.

«Non intendo far parte di reincarnazioni come quelle di cui ha parlato Cossiga - ha spiegato l'ex pm di Mani pulite - intendo rimanere nell'Ulivo, intendo lavorare per costruire il bipolarismo e non per realizzare terzi, quarti o quinti poli». E anche se «per Cossiga ho una sorta di affetto filiale, non è sempre detto che i figli debbano seguire i padri. E io lo rispetto, ma non lo seguo».

Una precisazione che è stata il punto di arrivo della prima dettagliata messa a fuoco del suo nuovo ruolo politico. La conferenza stampa cui erano presenti anche i capigruppo degli altri partiti dell'Ulivo (esclusi solo Rifondazione e Lista Dini), è infatti servita all' ex magistrato per illustrare il suo personale manifesto politico. Che ha come punto di arrivo la riaggregazione del centro, ma sotto le insegne già esistenti dell'Ulivo.

E in questo senso quindi il coordinamento nato ieri dovrà allargarsi anche alle altre forze della maggioranza, Rifondazione compresa. Con cui Di Pietro nega ci siano fossati incolmabili: «Non mi sono mai trovato in sintonia con i loro dirigenti, ma con i militanti il dialogo c'è sempre stato. E proprio per superare le incomprensioni dovranno entrare nel coordinamento».

I primi passi di questo organismo non sono stati però tutti in discesa. Tra l'altro sono partite le prime gelosie all'interno del gruppo misto cui Di Pietro si è iscitto. La sua designazione a rappresentare il gruppo alla conferenza stampa e soprattutto all'interno del coordinamento è stata contestata da alcuni rappresentanti. Tanto che alla fine Di Pietro ha partecipato a titolo personale, e il gruppo misto sarà rappresentato dai senatori Rigo o De Carolis.

La scelta salomonica non ha però placato le critiche di Ottaviano Del Turco che ha lanciato frecciate al veleno: «Il coordinamento è nato solo per impedire a Di Pietro di fare un nuovo centro. Ma vedrete che sono pie illusioni, che lui lo farà lo stesso».

I motivi per dar vita al coordinamento sono stati comunque spiegati dai capigruppo dell'Ulivo. «C'è un buon accordo di fondo - ha spiegato il popolare Leopoldo Elia - ma per evitare che su questioni cruciali si proceda in ordine sparso è necessario serrare i ranghi per un accordo meno saltuario e più stabile».

Il riferimento è soprattutto alla Bicamerale dove ci sono stati alcuni strappi, mentre alla luce dell'offensiva partita da alcuni settori del Polo bisogna alzare alcune difese.

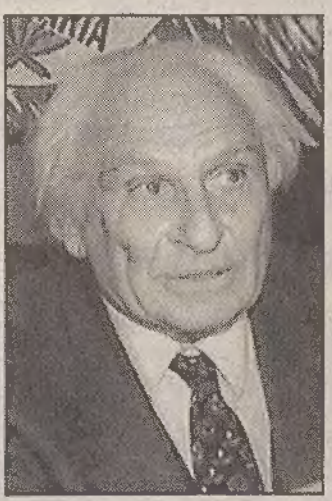
Oltre a ciò si lavorerà per coinvolgere anche chi è rimasto fuori, soprattutto Rifondazione. Ma Ombretta Fumagalli Carulli, neo presidente dei senatori di Rinnovamento italiano, mette in guardia dal non procedere «a iniziative monche». E soprattutto sbilanciate a sinistra.

IL CASO

Risoluzione della Commissione di vigilanza

Pannella convince la Rai: trascurati il problema droga e quello dei soldi ai partiti

ROMA Pannella ha vinto, almeno in parte, la sua battaglia. Ieri la Commissione di Vigilanza ha approvato all'unanimità una risoluzione per chiedere alla Rai di «inserire tempestivamente nella programmazione televisiva trasmissioni di dibattito e di confronto» sui temi sollevati dal movimento dei Club Pannella e dal suo leader. Il motivo dello sciopero della fame era appunto «la pressochè totale assenza dai dibattiti e dai confronti televisivi» di argomenti come droga, finanziamento pubblico dei partiti, riforme. Il leader radicale aveva interrotto la protesta non violenta, molto rischiosa per la sua salute, proprio dopo l'audizione dell'ufficio di presidenza della commissione, che si era impegnato a intervenire, con l'accordo di tutti i gruppi politici.

Nella risoluzione approvata su proposta del capogruppo della Sinistra democratica Antonello Falomi, si osserva che il quasi completo disinteresse è stato condiviso anche dalle «emittenti private Mediaset e Tmc».

Pannella però non sembra molto convinto dell'efficacia della risoluzione approvata, perchè ha stabilito, in fondo, quanto doveva già essere attuato per legge. «Sarà comunque interessante vedere come il nuovo ordine o indirizzo sarà realizzato» spiega, proponendo di dare l'incarico di rispettarla a Bruno Vespa o a Maurizio Costanzo sotto l'indirizzo autorevole e particolarmente qualificato del presidente della Rai Enzo Siciliano e del direttore generale Franco Iseppi.

Il presidente della Rai Enzo Siciliano ha ricordato che la Rai si è già occupata abbondantemente dei due argomenti delle campagne di Pannella, liberalizzazione della droga e finanziamento dei partiti, in particolare Raitre.

Il futuro del Centrodestra sarà chiarito martedì prossimo fra i due leader

E Fini marca stretto il Cavaliere

ROMA *Il Terzo Polo di Cossiga non ha smosso più di tanto le acque - turbolente solo per la sconfitta elettorale - del centro destra. L'ex Presidente della Repubblica ha telefonato di prima mattina a Mario Segni, svegliandolo, per mobilitare anche il leader pattista nel suo progetto di grande centro, ottenendo in cambio apprezzamenti e simpatie, ma anche critiche. Segni, infatti, sente puzza di vecchia dc, e sostiene che la nuova forza deve essere liberaldemocratica. Cossiga ha poi sferzato Berlusconi ed ha aperto a Fini. Al primo, ha accusato, non dispiace un «regime soft» dove la sinistra comandi e gli altri vengano fatti campare, gli sta bene un «compromesso storico tra disuguali», è contento di avere come leader avversario D'Alema. Quindi ha esortato Fini a non aver paura del suo progetto di centro, perchè lo avrebbe come interlocutore naturale, mentre con Berlusconi ci va solo a pranzo senza parlarci veramente.*

Non è possibile, secondo l'ex Capo dello Stato, che Fini «non si accorga del magma, della marmellata che oggi è il Polo».

Secondo il presidente dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia, in realtà Cossiga vuole solo arginare Di Pietro. Ha comunque auspicato che il suo tentativo «possa integrarsi» con il centro del Polo, escludendo un possibile corto circuito tra l'ex Capo dello Stato e Berlusconi.

Il centro-destra, invece, è molto agitato sul fronte della Bicamerale. A pochi giorni dall'approdo alla Camera delle proposte della commissione, vengono allo scoperto molti «delusi» annunciando grandi battaglie. Marco Taradash, Tiziana Parenti e Tiziana Maiolo hanno preparato un pacchetto di 500 emendamenti che riscrivono in larga parte il testo delle riforme, dalla giustizia al sistema elettorale.

Il Ccd, poi, è alla riscossa su vari fronti. Scrive una lettera a Berlusconi per dissociarsi dal suggerimento di votare Lega nei ballottaggi contro l'Ulivo.

Di fronte a questa voglia di fare, o di disfare la Bicamerale, D'Alema risponde dichiarando ampia disponibilità a migliorare i testi, in particolare il sistema elettorale.

Anche Segni rifiuta l'invito dell'ex capo dello stato: «Puzza di vecchia Dc»

Il primo vero chiarimento nel Polo partirà comunque martedì prossimo, quando dovrebbero incontrarsi Berlusconi e Fini. Alleanza Nazionale, con la supervisione di Giuseppe Tatarella, sta mettendo a punto il documento con le proposte per rilanciare la coalizione. Tra queste un coordinamento permanente tra i gruppi parlamentari, con l'ipotesi di uno «speaker» comune per tutti. «Nessuno mette in discussione la leadership di Berlusconi - ha assicurato l'ex ministro - perchè se così non fosse non andremmo a portare proprio a lui la nostra proposta».

Domani a Palazzo Madama si concluderà l'esame del provvedimento. Restituzione dell'eurotassa e progressiva diminuzione della pressione fiscale

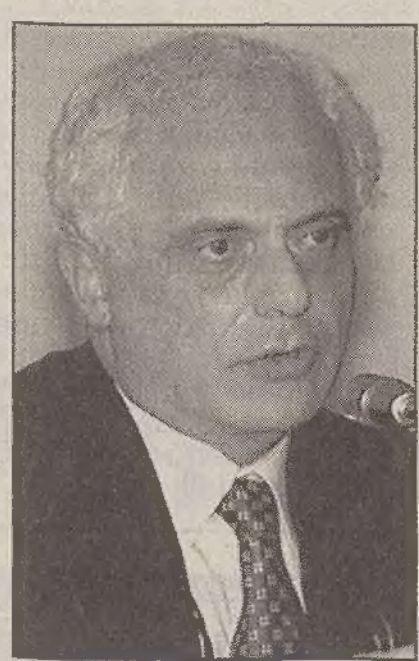
Finanziaria: non rincarerà la bolletta elettrica

Niente aumenti da parte dei comuni sull'addizionale relativa ai consumi energetici

Nelle amministrazioni pubbliche dal '98 partiranno i primi tagli degli organici, sono comunque in arrivo 3 mila 800 nuove assunzioni

ROMA E ora, meno tasse. No, non è stata abolita l'Ici sulla prima casa come aveva proposto il Ccd, ma con un ordine del giorno la maggioranza del Senato ha impegnato il governo alla restituzione dell'eurotassa e alla riduzione progressiva della pressione fiscale. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco l'ha accolto a patto che prosegua il risanamento della finanza pubblica. Per i contribuenti c'è una buona notizia proveniente dal Senato dove a ritmi serratissimi si sta approvando la Finanziaria, che sarà licenziata domani dopo l'esame del maxi emendamento sul welfare. La notizia è che non rincarerà la bolletta elettrica.

Ai Comuni infatti non sarà concesso di aumentare l'addizionale sui consumi energetici: su iniziativa di Rifondazione comunista e dopo una riflessione della maggioranza e di un dibattito in aula, è stato deciso di non dar loro la possibilità di aumentare da 28 a 39 lire l'addizionale all'imposta erariale sul consumo di energia elettrica. E' invece passato l'emendamento che sostituisce l'addizionale Irap per i Comuni con l'addizionale Irpef.

L'addizionale sarà divisa in due tranche: la prima, automatica, in sostituzione dei trasferimenti di funzioni previsti dalla legge Bassanini; la seconda, facoltativa (con potenziale aggravio per i contribuenti) scatterà con i pagamenti nel 2000, anno di imposta '99, come reperimento di risorse autonome. Il sottosegretario al Tesoro Pietro Giarda ha spiegato il meccanismo in base al quale non ci sarà aumento della pressione fiscale. Agli Enti locali tocca comunque il taglio, nel '98, di 2 mila miliardi dai trasferimenti di Tesoreria agli Enti locali e alle Regioni. Ai Comuni sono stati concessi sei mesi in più per completare le pratiche del condono edilizio.

Dipendenti pubblici. Dal '98 partiranno i primi tagli degli organici (1 per cento; e nel '99 lo 0,5), nell'ambito della più generale programmazione delle assunzioni nelle amministrazioni pubbliche.

Sono comunque in arrivo 3 mila 800 nuove assunzioni, frutto dell'accordo tra governo e Rifondazione. Duemila 400 andranno alla guardia di finanza per contrastare l'evasione; 300 agli ispettorati provinciali e regionali del ministero del Lavoro; 300 all'attività ispettiva dell'Inps; 600 giovani andranno ai Beni culturali; 200 «teste d'uovo» con alte qualifiche in varie amministrazioni pubbliche. E, novità, partiranno subito 130 delle 260 assunzioni per la neonata Authority per le telecomunicazioni, che ancora non ha sede, nè presidente, nè commissari. Tagliati dell'11,5 per cento gli stanziamenti per gli straordinari degli statali nel '98-2000. I nuovi concorsi pubblici dovranno riservare una quota non inferiore del 10 per cento ai contratti di formazione; un altro 10 ai contratti part-time.

Scattano le forbici anche nella scuola, dove si prevedono tagli dell'organico del 3 per cento, anche per il personale non docente (meno bidelli, più contratti con le imprese di pulizia). In chiusura: la prescrizione per i Bot passa da 10 a 5 anni.

FISCO

Prodi rassicura le imprese: pronti a modificare l'Irap

ROMA «È chiaro che mi sono accorto che bisogna lavorare per togliere alcune anomalie sull'Irap. Si è già al lavoro perchè ci sono situazioni di tensione iniziali, come già fu per l'Ilor». Lo ha affermato il presidente del Consiglio Romano Prodi parlando al «Business International». Sempre per quanto riguarda l'Ilor, Prodi ha poi ricordato che alla fine «si trovò l'armonizzazione». L'orientamento del governo, ha poi spiegato, è quello di una fiscalità che premia le imprese sane e incentiva l'efficienza economica. Prodi, parlando dell'Irap, si è rivolto alle multinazionali che si lamentano di non poter contare su una deducibilità. «Bisogna togliere delle anomalie - ha aggiunto - e stiamo lavorando in questa direzione».

Il testo del decreto delegato che contiene le norme sull' Irap è ancora all'esame della commissione dei Trenta che dovrà esprimere un parere consultivo priva del varo definitivo. Ma già lo stesso ministro delle Finanze Vincenzo Visco si è detto disposto a raccogliere modifiche «ragionevoli» che non provochino cali di gettito.

Del resto critiche alla nuova imposta sono giunte da molti fronti. Ieri è stato lo stesso «padre» dell'Irap, l'ex ministro Franco Gallo, a fare dei rilievi e alcune «perplessità» sono state avanzate anche dal ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio. Nei giorni scorsi sull'Irap era stata organizzata una manifestazione, il «Dies Irap», da parte di Forza Italia. Ma oltre alle critiche delle opposizioni rilievi sono giunti anche da partiti della coalizione, soprattutto da Rinnovamente italiano e Ppi. In particolare viene chiesto di consentire una deducibilità dell' Irap. Una differenziazione di aliquota che tenga conto delle realtà minori è stata invece proposta dalle organizzazioni di categoria di commercianti e artigini mentre la Confindustria ha posto l'accento sulla necessità di una «graduale» applicazione dell'Irap e sui problemi che avranno le multinazionali (la nuova imposta non è ora contemplata nei trattati internazionali).

L'Irap, l'Imposta regionale sulle attività produttive, entrerà in vigore dal '98 e dovrà essere pagata da imprese, lavoratori autonomi e professionisti sul «valore aggiunto» prodotto (e non sul reddito). L'arrivo dell' Irap coinciderà con la cancellazione di sei balzelli: dalla tassa sulla salute ai contributi sanitari, dall' Ilor all'Iciap, dalla patrimoniale sulle imprese alla tassa sulla partita Iva. La nuova imposta dovrà comunque garantire lo stesso gettito dei tributi e contributi soppressi. L'aliquota adottata è stata quella del 4,25 per cento (con differenziazioni solo per le banche, 5 per cento, e per per gli agricoltori, 3).

Anche se è prevista una invarianza di gettito complessiva, il peso del fisco sui singoli contribuenti potrebbe cambiare. Per il primo anno di applicazione il provvedimento - che è ora all' esame della commissione parlamentare dei Trenta - prevede il versamento di un acconto pari al 120 per cento ma anche un meccanismo di «salvaguardia» che pone un limite percentuale, ancora da fissare, per limitare gli aggravi e vantaggi fiscali eccessivi. Agevolazioni fino al 2.000 sono poi previste per le imprese del Sud e per chi ha dipendenti apprendisti o con contratto di formazione lavoro.

HANNO DETTO

Le grandi manovre

Scognamiglio: «Chiuso il ciclo del Polo, uniamo i centristi liberali»

MILANO Il Polo «ha chiuso il suo ciclo», sono «finite le ragioni dell'alleanza tra forze tanto eterogenee» ed è ora di pensare ad una aggregazione centrista «tra le forze che si richiamano ai valori del liberalismo». Lo ha detto Scognamiglio, senatore eletto con Forza Italia: «Abbiamo presentato il pendent laico dell'iniziativa Cossiga, cioè una federazione tra liberali e riformatori del Patto Segni».

Mastella (Ccd): «Per me l'intesa in casa Letta è solo carta straccia, non la voterò di certo»

ROMA «Per me quell'intesa elettorale è carta straccia, non la voto di certo». Dice di parlare a titolo personale, Clemente Mastella, che boccia definitivamente l'intesa di casa Letta e invita il Polo a mettere in discussione quell'accordo pena l'ulteriore frantumarsi del centro-destra. Se quell'intesa non viene archiviata, «addio Polo», ha infatti detto il presidente del Ccd.

La mappa dei tagli per ridurre la spesa: nella sola Campania il bilancio per l'assistenza medica sfora di mille miliardi

Sanità, lotta agli sprechi gestendo gli ospedali come aziende

ROMA Introducendo elementi di managing tipici delle imprese, il disegno di legge collegato alla finanziaria ha portato alcune importanti novità nel campo della sanità che avranno dei risvolti concreti nelle prestazioni per i cittadini.

- Fisioterapia: è la stretta più evidente contenuta: in ciascuna ricetta potranno essere prescritti al massimo due cicli di dieci sedute ciascuna; in precedenza era possibile prescrivere fino a 72 sedute.

- Prescrizioni diagnostiche: le Asl dovranno affiancare i medici di famiglia, informandoli sui diversi servizi diagnostici e terapeutici offerti a livello locale.

- Target di spesa: è uno degli strumenti tipici dei grandi gruppi aziendali ed ora adottato dalle Regioni: esse assegnano a ciscuna Asl per il 1998 obiettivi di risparmio dell' 1,5% sulla spesa per l' acquisto di beni e servizi.

- Premio di produttività: i direttori generali delle Asl avranno maggiori responsabilità in questo nuovo contesto; le Regioni potranno prevedere dei premi di produttività in base al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- Bilanci ospedali: l' obbligo di pareggio di bilancio previsto per le Asl è esteso ai presidi ospedalieri autonomi.

- Monitoraggio: le Regioni dovranno monitorare la spesa sanitaria e ospedaliera, eventualmente avvalendosi di «task force» di esperti, per evitare distorsioni nel rapporto tra sevizi erogati e spese effettuate.

- Extracomunitari: le Regioni e le Asl potranno prevedere dei programmi di assistenza di alto livello per cittadini provenienti dai paesi extraeuropei che non possono godere in patria di queste prestazioni. Si tratta di casi, che spesso hanno coinvolto l' opinione pubblica, come quelli di bambini di paesi poveri bisognosi di interventi chirurgici particolari.

- Protesi mammarie: le donne sottoposte a mastectomia, sia mono che bilaterale, potranno avere le protesi mammarie gratis dal Servizio sanitario nazionale.

Nel '98 comunque la spesa farmaceutica a carico dello Stato non potrà essere superiore a 11.820 miliardi: il governo ha infatti inserito al disegno di legge collegato alla finanziaria in votazione al Senato un articolo aggiuntivo che fissa quest'onere per i conti pubblici a quota 10.373 miliardi di lire, di cui 100 andranno per far fronte ai maggiori costi derivanti dall'introduzione dei farmaci innovativi; onere che però potrà aumentare del 14%, toccando quindi quota 11.820 miliardi.

Il governo ha fissato anche il tetto di spesa farmaceutica per il '99 e il 2000 che sarà rispettivamente, pari a 10.674 miliardi e 11.061: anche per questi importi potranno comunque scattare ritocchi non superiori al 14%.

E che di rigore ci sia bisogno lo conferma il «caso Campania». La gestione finanziaria del 1997 delle aziende sanitarie locali presenta una tendenza al disavanzo, causata principalmente da provvedimenti legislativi ed amministrativi di carattere nazionale e regionale. E' quanto affermano molti dei direttori generali della Asl Campane in una lettera inviata al presidente della Giunta regionale Rastrelli e all' assessore alla Sanità, Cicala. La commissione ha provocato allarmi nella giunta regionale, dal momento che un primo monitoraggio effettuato avrebbe preventivato un buco di circa mille miliardi.»

Ancora un drammatico sbarco al largo della Calabria e un intero paese svegliato nella notte veste e rifocilla i profughi

Clandestini, ormai è sbarco infinito

La «carretta» si arena: centinaia di curdi raggiungono la riva a nuoto

Voto alla Camera

Nasce la Carta degli immigrati: diritti ma anche espulsioni severe

ROMA Il «balletto» continuo della Lega, dentro e soprattutto fuori la Camera, a giorni e ore alterne, per proteggere la Padania dalle «invasioni di africani». Le accuse del Polo, contro norme 'confusionarie e permissive'. Ripetuti scontri, verbali e non, evitati dai presidenti di turno e dai commessi. Sino allo sbotto di ieri di Napolitano, che intima ai leghisti una «lezione di ostruzionismo». Nonostante tutto, alla fine la Camera ha approvato la nuova legge sull'immigrazione clandestina in Italia, che sostituisce la precedente legge «Martelli». Una parto difficile, oggetto di ampie critiche, che ha innescato - fra i suoi travagli - anche un' inedita riunione dei capigruppo della Camera, presente Prodi, per trovare soluzioni allo stillicidio di un ostruzionismo che negli ultimi giorni ha più volte fatto mancare il numero legale. La nuova legge prevede misure più severe di espulsione, ma offre al contempo più garanzie agli immigrati che vengono in Italia in cerca di lavoro.

Fermato un gruppo di albanesi in Puglia, extracomunitari anche a Lampedusa e nella zona portuale di San Basilio a Venezia. Si teme una nuova ondata

REGGIO CALABRIA Sono arrivati in 350. Cinquanta vengono dal Bangladesh, cinque sono ruandesi. Tutti gli altri sono curdi: sessanta dell' Iraq, i rimanenti della Turchia. Fuggono dagli inferni feroci della pulizia etnica che punta alla distruzione dell'intera etnia curda, una specie di «soluzione finale» perseguita e sollecitata dai fanatismi razziali. «Sono in gran parte uomini soli che hanno lasciato le famiglie con l'obiettivo di fare da battistrada. Ma c'è anche una donna senza marito con i suoi sei figli (uno portatore di handicap). I bambini sono 113, le donne 43. Non tutti hanno i documenti dei quali sono però in possesso tutti i curdi: segno che partendo da Istanbul hanno calcolato la possibilità di chiedere asilo politico.

Lo sbarco è stato drammatico mentre si rincorrono le voci di nuove possibili ondate di disperati. I clandestini avevano concordato coi trafficanti (in cambio di cifre che oscillano tra i 3 ed i seimila dollari) di poter arrivare in Italia e da qui sarebbero stati accompagnati in treno fino a destinazione (Germania, Belgio, Svezia, pochi in Italia). Invece, arrivati sotto la costa calabra l'equipaggio ha intimato a tutti di gettarsi in mare.

Alcune decine lo hanno fatto e sono stati immediatamente avvistati dai carabinieri di Guardavalle. Ma la nave, lunga una sessantina di metri, senza bandiera nè diario di bordo nè nome alcuno, trascinata dalle correnti s'è arenata alla foce del fiume Assi, in territorio di Monastarace, restando pericolosamente in bilico.

Carabinieri, polizia e finanzieri si sono dovuti caricare sulle spalle donne e bambini, uno per volta per trasportarli fino a terra: un' operazione durata quasi quattro ore, dalle due e mezzo della notte a giorno fatto. A Monastarace è scattata una gara straordinaria di solidarietà. Don Laganà, parroco del paese, alle cinque del mattino con gli altoparlanti sulla macchina ha girato il paese. I clandestini sono stati interamente rivestiti con abiti e scarpe asciutti. I negozi alimentari sono stati aperti. «Hanno avuto tutti una colazione calda», dice Francesco Comito, sveglio dalle due della notte per organizzare l'assistenza. Ma lo sbarco di clandestini continua massiccio. Sempre ieri anche le coste della Puglia e della Sicilia sono state prese d'assalto. Una settantina tra curdi e albanesi sono stati bloccati vicino a Otranto, dieci sono stati trovati alla stazione di Monopoli (Bari): sono stati respinti e saranno rimpatriati con i traghetti. A Lampedusa (Agrigento) finanzieri hanno bloccato 17 immigrati, sbarcati nella notte. A Venezia infine sono stati intercettati nella zona portuale di San Basilio tre iracheni di etnia curda. Potrebbero essere arrivati con una nave partita da Patrasso.

Oggi sciopero dei benzinai mentre rientra l'agitazione dei controllori di volo

Lo ha deciso il ministro Burlando. Treni a rischio solo in Liguria e Piemonte

Precettati tutti i capistazione

ROMA Evitata in extremis una giornata «nera» per i trasporti. Oggi scioperano soltanto i benzinai. Hanno revocato la protesta i controllori di volo, mentre i capistazione dell'Ucs sono stati precettati dal ministro dei Trasporti Burlando. I treni dunque dovrebbero viaggiare regolarmente.

FERROVIE. Oggi gli unici problemi potrebbero essere in Liguria e nel basso Piemonte, dov'è previsto uno sciopero dalle ore 9.01 alle ore 17.59. La protesta coinvolge tutti i ferrovieri, mentre Burlando ha precettato i soli capistazione.

L'Ugl ha invece proclamato una giornata di sciopero per il 24 e 25 novembre contro «l'intenzione della dirigenza aziendale di procedere allo smantellamento del trasporto ferroviario nazionale». In una nota, il sindacato ha annunciato che l'agitazione interesserà i compartimenti di Torino, Milano, Verona, Venezia, Trieste e Bologna.

L'Unione dei Capi Stazione ha proclamato infine quattro nuovi scioperi a livello locale. Per l'ex compartimento di Bologna uno sciopero regionale di 9 ore, dalle ore 21 del 28 alle ore 6 del 29 novembre, e un altro di 24 ore, dalle ore 21 dell'11 dicembre alle 21 del 12 dicembre, di tutto il personale dell'Asa Rete.

Sempre l'UCS ha proclamato su tutto il territorio di competenza della Direttrice Adriatica uno sciopero di 9 ore, dalle ore 21 del 28 alle ore 6 del 29 novembre, per tutto il personale dell' Asa Rete e uno sciopero di 24 ore, dalle ore 21 dell'11 alle ore 21 del 12 dicembre 1997.

BENZINAI. E' guerra di cifre fra le associazioni dei distributori. Secondo la Faib, che non partecipa allo sciopero, sono rimasti aperti almeno l'80-90% dei benzinai. Opposta la verità della Fegica Cisl e della Figisc Confcommercio: l'adesione alla protesta oscillerebbe da un minimo del 60 per ccento a un massimo del 95.

BANKITALIA. Continua la polemica intanto sulle 5 ore di sciopero indette dai sindacati della Banca d'Italia per protestare contro la modifica di alcuni trattamenti previdenziali «specifici» dell'istituto. La protesta metterebbe a repentaglio il pagamento degli stipendi e delle pensioni nel pubblico impiego. Ieri il segretario della Cgil Cofferati ha giudicato «non condivisibile» lo sciopero, così come il resto del panorama sindacale. Dal canto loro i sindacati interni alla banca si sono dichiarati disponibili a rivedere l'agitazione qualora venissero convocati dal ministro del Lavoro Treu.

m.g.

IN BREVE

Raptus di follia di un agricoltore

Si barrica in casa e spara: «Non vengo in tribunale» Morto nel conflitto a fuoco

CESENA È morto in un conflitto a fuoco con i carabinieri Berto Dall'Ara, l'agricoltore di 76 anni che si era barricato in casa nel pomeriggio di ieri a Montecodruzzo, nel cesenate. Secondo le prime informazioni, i militari hanno fatto irruzione nella casa colonica verso le 22. L'anziano avrebbe sparato e i carabinieri avrebbero risposto al fuoco. Una pattuglia si era recata nella sua abitazione per comunicargli di comparire in tribunale a Forlì il prossimo dicembre. Il fatto risaliva all'estate scorsa, quando l'uomo aggredì a colpi di falcetto due persone.

Il ginecologo Antinori pronto a emigrare in America «La legge sulla fecondazione artificiale è un abuso»

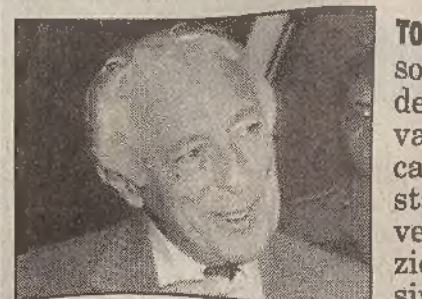
ROMA Il ginecologo Severino Antinori minaccia di lasciare l'Italia se diventerà legge il testo unificato sulla fecondazione artificiale, ora all'esame della Commissione Affari Sociali. Lo ha annunciato lo stesso medico romano che in questi anni ha praticato molti interventi di fecondazione artificiale. Antinori avrebbe già ricevuto offerte all'estero, come in America. Partecipando ai lavori del convegno sulla fecondazione artificiale, Antinori ha definito il testo unificato una «mostruosità di Stato, che introduce lo sperma di Stato e che è stato fatto contro la gente».

Grillo scatenato sui misteri della bolletta Enel: «La laurea non basta, ci vuole Otelma per leggerla»

MILANO «Per capire cosa fa certe volte l' Enel non bastano più gli specialisti. Qui siamo nell'occulto, chiamiamo il mago Otelma». C'è l'Enel nel mirino del più noto «paladino» dei consumatori, il comico Beppe Grillo, giunto nella sede dell'Authority dell'energia per incontrare il presidente Pippo Ranci. Accompagnato dalle telecamere di Antonio Ricci, autore e direttore di «Striscia la notizia», Grillo non ha risparmiato i colpi al «monopolista» dell'elettricità. «Lei mi deve dire cos'è il prezzo «parametrato all'olio combustibile desolforizzato» - ha esordito Grillo, bloccando l'incredulo portavoce di Ranci - perchè io divento matto, non mi dò pace. Oggi uno che ha una laurea - ha detto ancora - una bolletta dell'Enel non riesce mica a leggerla».

Muore festeggiando il compleanno con l'eroina Cinque amici accusati di omissione di soccorso

FERRARA Cinque giovani - due di 19 anni, due di 18 e uno di 16 - sono stati denunciati dalla polizia per omissione di soccorso nei confronti di un loro amico di 18 anni, M.S., stroncato domenica scorsa a Ferrara da una overdose di eroina. Le indagini continuano e potrebbero portare a una accusa anche più grave: omicidio colposo. M.S. era stato trovato dagli agenti della squadra mobile, avvertita da una telefonata anonima, riverso sulle scale di un palazzo in un quartiere di periferia. Ieri il commissario Emilio Lombardo ha ricostruito il drammatico episodio. Sabato sera i 6 giovani festeggiano in una pizzeria il compleanno di due di loro. Poi M.S. e altri due vanno in auto a Bologna per acquistare eroina. Poche ore dopo l'overdose in un appartamento senza che nessuno dia l'allarme per salvare l'amico.

Torino: operazione riuscita al femore di Agnelli «La convalescenza inizia nel migliore dei modi»

TORINO Procede bene il decorso post operatorio per il presidente onorario della Fiat Giovanni Agnelli, che nella clinica torinese Pinna Pintor è stato sottoposto a un intervento chirurgico per la riduzione della frattura al femore sinistro, dopo l' infortunio di domenica. Il professor Paolo Rossi, che ha compiuto l' intervento, in una dichiarazione afferma che «le condizioni generali del paziente sono ottime. Il decorso è regolare - e l' Avvocato è già stato posto a sedere nel letto ed ha iniziato la mobilitazione attiva. Insomma tutto procede nel migliore dei modi».

Informazione: si complica la vertenza all'Unità Oggi e domani sciopero contro la ristrutturazione

ROMA Oggi e domani sciopera «L'Unità». Il giornale non sarà in edicola venerdì e sabato. Si tratta della prima protesta di questo tipo dei dipendenti del quotidiano fondato da Antonio Gramsci. La decisione è stata presa dall'esecutivo sindacale del gruppo «Arca-Seer-Set».

Lo sciopero è stato deciso in considerazione delle ripercussioni che potrebbe avere sui livelli occupazionali il piano di riassetto annunciato ieri dalla proprietà che intende ridurre pagine e organici.

Il Consiglio dei ministri esamina le contromisure affinché non si ripetano più drammi come quelli che alimentano le cronache di questi giorni

Il sesso entra in classe per sconfiggere i pedofili

I City Angels disposti a vigilare davanti agli istituti. Il pm Cordova: «Servono misure speciali»

ROMA Educazione sessuale a scuola: potrebbe essere questa una delle contromisure adottate dal Governo per sconfiggere il «mostro della pedofilia». Il Consiglio dei ministri di oggi ha pronto un pacchetto di iniziative mirate ad «attrezzare» famiglie ed educatori perchè l'orribile vicenda del piccolo Silvestro Delle Cave non debba più ripetersi. E' un disegno di legge per far entrare lo studio dei temi della sessualità nelle aule scolastiche pubbliche. E' durante un «question time» in un'aula semi-deserta - un «triste spettacolo», l'ha definita Maretta Scoca del Ccd - che il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco ha tirato la sua «freccia». Dopo la proposta rilanciata dal ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer di utilizzare gli obiettori di coscienza come vigilantes di fronte alle scuòle, la Turco ha ricordato che il governo «non ha taciuto sull'emergenza infanzia». Anzi: per attrezzare la scuola contro gli abusi il Consiglio dei ministri ha già pensato - e oggi ne discuterà - a un corso di formazione per gli insegnanti nell'area napoletana e a un progetto di sostegno alle famiglie nell'ambito del piano per l'educazione alla salute. Non solo: la Turco ha sollecitato l'istituzione di una commissione bicamerale specifica per i problemi dell' infanzia e l'approvazione della legge contro lo sfruttamento sessuale dei minori.

«Chiederò al consiglio dei ministri - ha spiegato il ministro per la Solidarietà sociale - di utilizzare i consultori come strumento di sostegno alla famiglia e ai giovani. Su questi temi è necessario impostare un lavoro a rete, con l'impegno di tutti». Ecco perchè la necessità di un raccordo forte fra Parlamento, Governo e amministrazioni locali e regionali. Insomma, di fronte all' emergenza - ha dichiarato il procuratore capo di Napoli Agostino Cordova - è necessaria una «articolata, decisa ed adeguata risposta delle istituzioni». Anche se poi, secondo Cordova, le leggi più severe dovranno fare i conti con la «cronica asfissia del sistema giudiziario italiano». Contraria a normative più severe si dice invece Livia Pomodoro, presidente del Tribunale dei minori di Milano: «costruire comportamenti collettivi virtuosi sta nella cultura, nella capacità di presenza e indirizzo della società tutta intera». E se i volontari del «City Angels» hanno fatto sapere di essere «a disposizione» per sorvegliare le scuole italiane «in funzione anti-pedofili», tre parlamentari della Sinistra democratica (Francesca Chiavacci, Elvio Ruffino e Piero Ruzzante) storcono il naso. L'uso dei vigilantes non serve, non basta, è necessario invece un «intervento educativo di prevenzione, informazione e tutoraggio nei confronti dei bambini e delle mamme».

Le «assenze sospette» del piccolo Silvestro: i giudici fanno sequestrare il registro di classe

NAPOLI Il gip Enrico Ciampoli ha depositato ieri pomeriggio in cancelleria il provvedimento relativo ai fermi delle tre persone coinvolte nell'inchiesta sull'omicidio del piccolo Silvestro Delle Cave. A quanto si è appreso, il giudice ha convalidato i fermi ed ha emesso le ordinanze di custodia cautelare nei confronti di Andrea Allocca, Gregorio Sommese e Pio Trocchia. A quanto si è appreso, i pm hanno interrogato in qualità di testimoni due maestre della classe di Silvestro. I magistrati avrebbero disposto anche il sequestro del registro di classe e avrebbero riscontrato alcune «anomalie». In particolare sembra che sul registro non venissero annotate con puntualità le assenze.

ANCORA STUPRI

Si denuda davanti alla scuola Le mamme gliele «suonano»

NAPOLI Un uomo sui cinquanta anni di età si è ieri improvvisamente spogliato davanti ad un gruppo di bambini di una scuola elementare, ma è stato subito notato da alcune madri che l'hanno picchiato. L' uomo, che indossava un cappotto nero, è riuscito, però, a fuggire e a far perdere le proprie tracce. Il fatto è avvenuto nel centro di Castelcisterna, nell' entroterra napoletano. Subito dopo quasi duecento genitori di sono presentati nella vicina caserma dei carabinieri per denunciare l' accaduto e per chiedere protezione per i propri bambini. Alcuni hanno anche dichiarato ai carabinieri che l'uomo semivestito avrebbe mostrato ai bambini gli organi sessuali.

Ma per un pericolo scampato, decine di casi di brutalità sono affiorati anche ieri: dalla minorenne di Francavilla Fontana (Brindisi) violentata da otto coetanei, ai due pensionati arrestati Padova e a Roma per abusi su bambini, all'operaio di Cassino e al pregiudicato di Acerra finiti in carcere per violenza su una bambina di 5 anni il primo , su di una 14 enne il secondo.

Nel Brindisino otto ragazzi hanno fatto bere un cocktail alla loro amica quindicenne e dopo averla così stordita in un bar di Francavilla Fontana l'hanno portata in una strada buia della periferia e l'hanno violentata a turno. Gli otto stupratori, tra i 14 e i 17 anni, sono stati fermati con l'accusa di sequestro di persona e violenza sessuale di gruppo.

Di violenza sessuale su bambini tra i 3 e i 10 anni deve rispondere Mario Lazzarin, 65 anni, di Conselve (Padova), adesso agli arresti domiciliari . Finora sono stati identificati dagli agenti sette bambini che sarebbero stati al centro dell' attenzione di Lazzarin, ex conducente di pullman da tempo in pensione, vedovo, che avrebbe approfittato del rapporto di conoscenza e amicizia con alcune famiglie per abusare dei piccoli, di entrambi i sessi.

L'arresto segue di qualche ora la condanna inflitta dal Tribunale di Padova ad un muratore di 43 anni che aveva abusato della figlia, per dodici anni, generando anche una bambina subito affidata ad un istituto.

Otto ragazzi fanno bere un «intruglio» a una amica e poi la violentano a turno in provincia di Brindisi

Alfio Venerelli, un pensionato romano di 66 anni di è stato arrestato ieri sera dai carabinieri, nei giardini pubblici di Terracina, per violenza sessuale continuata nei confronti di una ragazza di 14 anni. E un pregiudicato, Antonio D' Alessandro, di 20 anni, di Acerra (Napoli) è stato arrestato con l' accusa di aver violentato per quattro mesi, in un casolare diroccato, una ragazza di 14 anni. Le violenze avvenivano sotto la minaccia di una pistola.

La Cassazione dà ragione a due genitori padovani che si erano opposti alla decisione del direttore di una scuola elementare: l'imposizione è ritenuta discriminante

Chi salta l'ora di religione non deve sorbirsi altri corsi

ROMA I genitori non vogliono che il figlio segua l'ora di religione a scuola. E fin qui niente di nuovo rientrando in quella norma da tempo sancita dal Concordato che, soprattutto, voleva evitare discriminazioni di fede di qualunque genere. Nessuno può costringere, infatti, il bambino o ragazzo che sia ad ascoltare corsi di catechismo e quant'altro. Nè si può da parte della scuola, sulla base di circolari ministeriali - ed è questa invece la particolarità che balza subito agli occhi come fatto diverso - imporre allo stesso bambino lezioni alternative. Tutto ciò sarebbe discriminante dal momento che, con il costituirsi di una situazione del genere, verrebbe leso il diritto alla libertà dell'interessato. A pronunciarsi in questi termini è stata la Suprema Corte di Cassazione, a sezioni unite civili, secondo la quale non esistono obblighi o oneri del genere. L'ora di religione è facoltativa, punto e basta, per cui dalla libera decisione di non frequentarla non può derivare il compito di seguire, senza altra possibilità di scelta, determinate attività stabilite ad hoc per l'alunno che in quel momento non si trova in classe. Nello specifico, la Cassazione era stata chiamata a dire la sua da una coppia di genitori patavini contrari non solo che il figlioletto di dieci anni, scolaro di quinta elementare si abbeverasse alla fonte del sapere religioso, ma che si imponesse a quest'ultimo di seguire per l'appunto un corso alternativo. Ora la Suprema Corte ha dato ragione alla coppia che, tra l'altro, davanti ai giudici di primo grado - dichiaratisi poi incompetenti - avevano chiesto un risarcimento danno dalla Pubblica Amministrazione citando in causa direttore, provveditore e ministero.

Della materia se ne dovranno rioccupare i giudici di Venezia tenendo presente alcune osservazioni, in diritto, fatte dagli «ermellini» di piazza Cavour. Si legge nelle motivazioni: «La previsione di corsi alternativi riservati unicamente a chi abbia fatto la scelta facoltativa della non frequenza ai corsi di religione senza alcuna diversa possibilità, finisce per ridurre la facoltatività di detto insegnamento a situazione opzionale ed alternativa». In breve, ci troveremmo - se così si verificasse - di fronte ad una violazione bella e buona della disciplina della legge.

Allarme da una ricerca sugli incidenti: chi muore sulla strada non ottiene giustizia

ROMA Chi muore sulla strada non ottiene giustizia. I parenti dei 48.000 europei morti per incidenti stradali ritengono, quasi all'unanimità (89%), di non avere avuto giustizia penale. A dichiararsi insoddisfatti per lo stesso motivo sono stati anche il 68% dei parenti degli invalidi che sono ogni anno 150.000 in più sempre a causa di incidenti. È questo il risultato più importante di una ricerca sulle principali cause del peggioramento della qualità della vita che subiscono le vittime degli incidenti e le loro famiglie, condotto dalla Federazione europea delle vittime della strada che propone una serie di misure legislative e organizzative. È un bilancio tutto al negativo quello che lo studio ha evidenziato sotto il profilo della giustizia ottenuta ma anche delle cure mediche.

Palermo: l'ex «ministro ai lavori pubblici» di Cosa Nostra lancia gravi accuse contro il tenente Canale, braccio destro del giudice Borsellino

Siino: «Quel carabiniere suggerì un attentato»

L'ufficiale chiede di deporre davanti all'Antimafia. Del Turco vuole vedere gli atti sugli appalti in Sicilia

I PROTAGONISTI

Affari, toghe e 007 corrotti Una storia zeppa di veleni

PALERMO Protagonisti e comprimari: ecco un breve ritratto dei principali protagonisti della vicenda Siino.

GIUSEPPE LI PERA: ex capo area della «Rizzani De Eccher», impresa edile impegnata anche in Sicilia. Indagato nel 1992, sostenne che atti segreti (primo nucleo del processo «mafia e appalti») erano finiti nelle mani degli inquisiti. Accusò i Pm di Palermo Pietro Giammanco, Guido Lo Forte, Roberto Scarpinato, Giuseppe Pignatone, Ignazio De Francisci.

ANGELO SIINO: ex imprenditore, condannato ad otto anni (processo «mafia e appalti») per associazione mafiosa, detto «il ministro dei lavori pubblici di Riina». Prima confidente poi pentito. Nel primo ruolo - sostiene il capitano dei carabinieri De Donno - avrebbe accusato Guido Lo Forte di collusioni mafiose, secondo quanto rivelato da Li Pera nel '92. Siino ribatte che fu De Donno a fare pressioni perchè accusasse Lo Forte.

GIUSEPPE DE DONNO: è il capitano del Ros che ha raccolto nel '92 la deposizione di Li Pera trasferendola a Felice Lima, sostituto procuratore a Catania. Un mese fa ha riferito alla Procura nissena notizie ricevute dall' allora confidente Angelo Siino, che chiamavano in causa Guido Lo Forte.

MARIO MORI: è il colonnello dei carabinieri, comandante del Ros, diretto superiore di Donno. E' uno dei massimi specialisti dell' Arma nel contrasto alle cosche mafiose. Ha collaborato con il «pool» di Antonino Caponnetto.

FELICE LIMA: dopo le indagini preliminari chiese al capo del suo ufficio di procedere contro Guido Lo Forte, Roberto Scarpinato e Giuseppe Pignatone. Non ottenne l' autorizzazione. Gli atti vennero inviati per competenza a Caltanissetta che li archiviò. Il comportamento di Lima fu indagato dal Csm: avrebbe indagato senza averne competenza.

CARMELO CANALE: è il tenente del Ros, poi passato alla regione militare dei carabinieri in Sicilia, accusato da sette pentiti di collusioni con Cosa nostra. Ha chiesto ed ottenuto di essere ascoltato dalla Commissione Antimafia quando le accuse a suo carico sono affiorate. Sostiene che l'inchiesta sul suicidio di suo cognato, il maresciallo dei carabinieri Antonino Lombardo è stata insabbiata.

ANTONINO LOMBARDO: si è suicidato nel marzo '95. Avrebbe avuto un ruolo nella cattura di Riina. Aveva cominciato una serie di colloqui col boss Gaetano Badalamenti, detenuto negli Usa, per tentare di convincerlo a testimoniare in Italia. Siino, ed altri pentiti che accusano Carmelo Canale, lo indicano come «corruttibile».

GIULIANO GUAZZELLI: maresciallo dei carabinieri comandante il nucleo di Pg della procura agrigentina. Venne ucciso il 4 aprile '92 ad Agrigento. Specialista nella lotte alle cosche, collaboratore di Giovanni Falcone, era definito «archivio antimafia vivente». Secondo Siino sarebbe stato anche lui un carabiniere «corruttibile».

GUIDO LO FORTE: è il procuratore aggiunto di Palermo che De Donno ha denunciato un mese fa alla procura nissena. La stessa Procura aveva esaminato elementi di questo stesso caso, noti nel 1992 archiviando. Lo Forte ha ottenuto la solidarietà dei colleghi e del procuratore Caselli.

Il figlio del maresciallo Guazzelli replica alle accuse del collaboratore di giustizia: «Mio padre fece cacciare quel mafioso quando si presentò a casa nostra»

PALERMO Un ping-pong di accuse che vede come protagonisti carabinieri e magistrati: due procure, Palermo e Caltanissetta, che indagano. Una vicenda «scottante», tale da indurre il procuratore della repubblica di Palermo Gian Carlo Caselli a incontrare nei giorni scorsi, tra gli altri, il presidente del Consiglio Romano Prodi. E ieri il presidente dell' Antimafia, Ottaviano Del Turco, ha chiesto alla Direzione nazionale antimafia, alle procure di Palermo, Caltanissetta e Catania, al Csm e al ministero della Giustizia ogni atto utile allo sviluppo dell' indagine che la commissione condurrà sul sistema degli appalti in Sicilia.

Sono questi i contorni di un «nuovo caso Palermo», che ha radici antiche: cinque anni fa il geometra di un'impresa di costruzioni, Giuseppe Li Pera, accusò i magistrati di punta della procura palermitana (tra i quali Guido Lo Forte) di avere passato ad indagati il primo nucleo del processo detto «mafia ed appalti». L'indagine, aperta a Catania dal pm Felice Lima, fu archiviata a Caltanissetta.

Il 13 ottobre scorso, dopo avere ascoltato il pentito Angelo Siino (nella foto), che al processo mafia ed appalti è stato condannato ad 8 anni, il procuratore Caselli ha interrogato a Torino il comandante del Ros Mario Mori ed il suo capitano Giuseppe De Donno. I punti da «chiarire»: secondo Siino all' interno dell'Arma ed in particolare del Ros c'era chi aveva rapporti inconfessabili con mafiosi. Il dito viene puntato contro la memoria del maresciallo Giuliano Guazzelli, ucciso dalla mafia, sepolto con funerali di Stato; il maresciallo del Ros Antonino Lombardo, suicida nel marzo del '95; il tenente Carmelo Canale, cognato di Lombardo. Guazzelli, per denaro, sarebbe «tiepido» con il costruttore Filippo Salamone; Lombardo avrebbe tentato di vendere a Siino il rapporto su «mafia e appalti»; Canale, sempre per denaro, avrebbe «soffiato» alla mafia trapanese, rivelando in particolare elementi utili per tendere un'imboscata a Marsala, al ristorante, al capitano De Donno ed altri carabinieri nel mirino. Ma Siino aggiunge che De Donno aveva esercitato pressioni su di lui ed i suoi familiari per ribadire le accuse rivolte cinque anni prima da Li Pera a Lo Forte. «Mio padre Siino lo cacciò bruscamente quando nel '91 venne a bussare a casa nostra»: replica adesso Riccardo Guazzelli, figlio del maresciallo dei carabinieri Giuliano alle accuse infamanti del «pentito».

A «muoversi» contro la Procura di Caselli è anche Canale che, a Ferragosto, quando circolano indiscrezioni sulle accuse che gli verrebbero rivolte da alcuni pentiti, rende prima dichiarazioni spontanee a Caltanissetta, diretta da Giovanni Tinebra, quindi chiede ed ottiene di essere ascoltato dall' Antimafia. Canale accusa Palermo di avere «insabbiato» le indagini sul suicidio di suo cognato Lombardo. Nella vicenda si inseriscono la moglie ed il figlio di Siino, che ai magistrati di Palermo confermano: fu De Donno ad esercitare pressioni perchè Siino accusasse Lo Forte.

«Questo è sciacallaggio», ha detto ieri l' avvocato Carlo Taormina, difensore del tenente Canale. «Nel momento in cui la denigrazione raggiunge livelli di insopportabilità è giunto il momento di dire basta: il tenente Canale intende vuotare il sacco e questa volta lo farà davanti a tutta la commissione antimafia al completo e non solo all'ufficio di presidenza».

Molti «buchi» nella memoria di Emanuele Brusca al processo contro l'ex presidente del Consiglio

Il giallo del bacio tra Andreotti e Riina: «Me l'ha detto mio fratello e io ci credo»

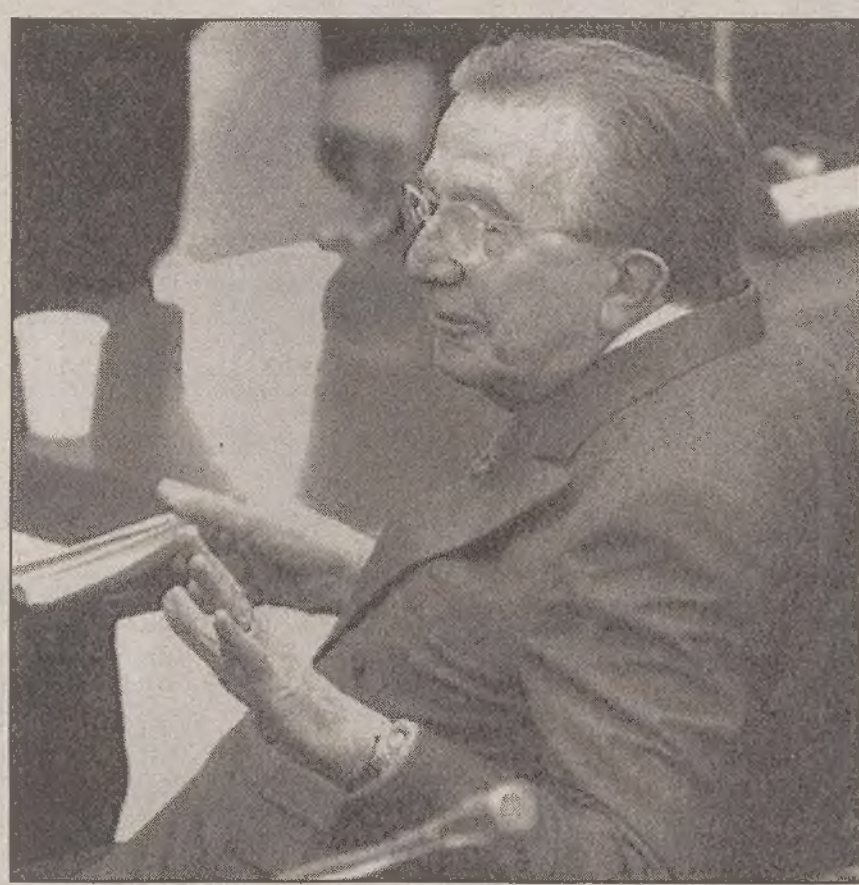
La rabbia dei boss perché il maxiprocesso sulla mafia prometteva di finire male: gli agganci per «aggiustare» le sentenze sembravano di colpo spariti

PALERMO «Un incontro tra Andreotti e Riina a me personalmente non risulta, non c'ero, non li ho visti insieme ma ci sono episodi che mi fanno ritenere che l' incontro ci sia stato». Sul pretorio del processo Andreotti sale Emanuele Brusca, figlio di don Bernardo e fratello di Giovanni.

Interrogato come imputato di reato connesso («sono stato uomo d' onore riservato»), Emanuele conferma il racconto dell' altro fratello Enzo Salvatore: «Nel settembre dell' 87, Riina mi disse: "all' on. Andreotti ci vinni a 'ntisa di incontrarmi". Ne parlai con mio padre, che ipotizzò una trappola per Riina. Io risposi che il garante era Ignazio Salvo». «Un giorno di fine settembre - ha proseguito Brusca - vidi in paese Baldo Di Maggio vestito elegantemente, gli chiesi come mai, mi rispose, prendendomi in disparte: ti saluta lo zio che si è incontrato con Andreotti a casa di Ignazio Salvo». Giulio Andreotti, presente in aula, ascolta Brusca prendendo appunti in un taccuino.

Brusca prosegue: «Rimasi sorpreso e deluso, pensavo di essere io ad accompagnare Riina: Ne parlai con mio padre, che non fece alcun commento particolare. Successivamente Riina mi disse che il maxiprocesso sarebbe andato male in primo grado, meglio in appello ed in Cassazione. Lo dissi a mio padre che commentò: «chistu, l' on. Andreotti, sta pigghiando pi fissa a Riina».

Brusca ha confermato anche la presenza, in casa di Ignazio Salvo, di Paolo Rabito, l' uomo che secondo Di Maggio aprì la porta a lui e Riina il pomeriggio del presunto incontro del «bacio» con il senatore Andreotti. Ed alla fine Emanuele rivela che anche il padre, vecchio boss che non ha mai voluto confermare le parole del figlio, limitandosi a ribadire, con granitica certezza di genitore: «Lui dice sempre la verità».

Con un mezzo colpo di scena, infine, il Tribunale, accogliendo la richiesta della difesa, dichiara nullo, dopo una breve camera di consiglio l' esame di Emanuele Brusca, nella parte in cui ha parlato delle attività criminali di Di Maggio, poichè i verbali relativi non erano stati depositati. «Dopo l' arresto di Di Maggio - aveva detto Emanuele Brusca - ho avuto la conferma dei miei sospetti su di lui». E' quindi cominciato il controinterrogatorio del teste. Tra vuoti di memoria sul primo colloquio con il padre Bernardo e dettagli raccontati dal fratello Enzo Salvatore che a lui non risultano, Emanuele Brusca regge l'offensiva del controesame condotto, attraverso una raffica di domande, dagli avvocati Franco Coppi e Gioacchino Sbacchi. «Non sono pentito - ribadisce Brusca- non sono sottoposto a programma di protezione, ho chiesto di deporre come persona civile». Agli avvocati che gli chiedevano di spiegare come mai non ricordasse, in un primo tempo, che nel colloquio con il padre si era parlato di Andreotti, Emanuele ha risposto: «La mia attenzione era concentrata su Di Maggio». Un' attenzione che si è rivelata incerta anche quando si è trattato di definire con certezza la presenza di Enzo Salvatore ad uno dei colloquio: «adesso non sono neanche certo che c'era». Commenta Andreotti alla fine dell'udienza: «Certo, la storia di questo fratello, che era vicino a lui, adesso non era sicuro se c'era o no...». Abbandonando l'aula il senatore a vita imputato di mafia, dopo avere definito «olimpionici» i tempi del processo, regala ai giornalisti un paio di battute: «Pentirmi? Non ho questa vocazione. L' istituto della collaborazione è utile e buono e forse necessario però è certamente straripato».

E Giulio sbotta: «Dopo cinque anni di dibattimento siamo alle munizioni di riserva e ai pezzi di colore»

PALERMO «Pare che ci sia una certa logica. Venuto meno il cannone Berta che si chiama Di Maggio, ora si cercano munizioni di riserva». Così Giulio Andreotti ha commentato, in una pausa del processo, la deposizione di Emanuele Brusca. «Non mi sembra credibile - ha detto - ciò che ha raccontato. E cioè di avere appreso da Riina che io lo cercavo e che era stato preso un appuntamento. Poi però non ha avuto nemmeno la curiosità di chiedere a Riina: ma c' è stato quest' incontro? La verità è che siamo al quinto anno del processo e si continua ancora con pezzi di colore». A chi gli faceva notare che Brusca viene dall' azione cattolica, e quindi dovrebbe godere di un credito maggiore di altri, il senatore ha risposto: «Se è per questo dal seminario escono degli angeli, ma esce anche Lutero».

BORSA

15087
-0,126%

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Piazza Affari chiude sui massimi di giornata una seduta ravvivata nel finale dalla buona apertura di Wall Street. L'indice Mibtel ha terminato a quota 15.087 punti con un calo dello 0,13%, dopo aver aperto in arretramento di quasi un punto percentuale per via della flessione di Tokyo. Gli operatori segnalano un alto tasso di estero-dipendenza, acuito dal basso livello degli scambi (1.150 miliardi di controvalore).Nel listino, notevole vivacità tra i titoli bancari, con il Credit che ha guadagnato il 2,73%, il San Paolo in rialzo del 5,07% e la Comit in progresso dell'1,85%. Ancora una giornata negativa, invece, per la Banca di Roma (-0,84%) e per Mediobanca (-0,45%). Tra gli altri titoli guida, le Fiat non accennano a frenare l'emorragia e hanno ceduto un altro 2,06% scendendo a 4.705 lire, con scambi molto elevati (31 milioni di «pezzi» contro una media mensile di 20) e vendite segnalate dall'Italia. Le Pirelli hanno invece recuperato lo 0,92% e segni di ripresa sono arrivati anche da Telecom Italia, che con un lieve rialzo (+0,14%) toccano quota 10.700 lire, un pò meno distanti dalle 10.908 del collocamento. Le Generali hanno vissuto una giornata tranquilla, chiudendo quasi invariate (+0,08%).

DOLLARO

MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5450	5450	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2245	2250	-0,22	2025	2500
Acqua Marcia	370	364.2	1,59	303	470
Aedes	10226	10203	0,23	6400	11700
Aedes Rnc	4702	4750	-1,01	3460	5300
Aeroporti Roma	16110	16232	-0,75	13610	17325
Alitalia	1339	1364	-1,83	540	1465
[illegible]					
Bca Toscana	4111	4118	-0,17	2780	4420
Bco Desio	3772	3792	-0,53	2400	4490
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1221	1267	-3,63	603	1701
Bco Sardegna R	14000	14000	0,00	11900	15750
Benetton	25667	25927	-1,00	17518	29900
Binda	26.8	27	-0,74	22	37.5
Bna	1226	1266	-3,16	925	1359
Bna Priv	683	696.7	-1,97	500	740
Bna Rnc	676.8	679.9	-0,46	535	814
Bnl Rnc	20449	20524	-0,37	11920	22300
Boero	8000	8000	0,00	5500	8795

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brembo	15924	15917	0,04	12580	19840
Brioschi	180.5	190	-5,00	153.5	295
Bulgari	8266	8478	-2,50	6800	11600
Cab	13971	14290	-2,23	9700	15100
Caffaro	1697	1703	-0,35	1360	1860
Caffaro Rcv	1661	1661	0,00	1401	1970
Calcemento	1632	1683	-3,03	1565	1860
[illegible]					
Costa Croc. Rnc	2740	2728	0,44	2200	2950
Cr. Bergamasco	35033	34998	0,10	20000	35050
Cr.Valtellin98 W.	3425	3632	-5,70	1024	4800
Cr.Valtellinese	13571	13682	-0,81	11980	14310
Credit	4434	4346	2,02	1624	4865
Credit 97 W.	2668	2569	3,85	176	3100
Credit Rnc	2585	2628	-1,64	1360	2950
Credito Emiliano	3620	3672	-1,42	3360	4545
Crespi	4305	4312	-0,16	4120	6140
Csp International	18358	18426	-0,37	16500	19800
Dalmine	404.5	406.2	-0,42	322	469
Danieli	12025	12247	-1,81	10910	14480
Danieli 2000 W.	1954	1991	-1,86	1200	2595

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Danieli Rnc	6533	6606	-1,11	5705	7300
Deroma	10650	10598	0,49	8860	12160
E.La Repubblica	3620	3624	-0,11	2090	3840
Ed.L'espresso	7942	7995	-0,66	4150	8350
Edison	9161	9278	-1,26	7500	10975
Eni	10010	10115	-1,04	7700	11070
Erg	6627	6739	-1,66	6350	7700
[illegible]					
Hpi Rnc	792.8	800.8	-1,00	635	1065
I.B.S.Paolo To	14007	13638	2,71	9100	15180
Idra Presse	4127	4181	-1,29	3900	4500
Ifi Priv	19195	19326	-0,68	15810	25100
Ifil	6175	6197	-0,36	4380	6930
Ifil 99 W.	2551	2649	-3,70	1020	3050
Ifil Risp 99 W.	1570	1631	-3,74	631	1950
Ifil Rnc	3206	3206	0,00	2735	3650
Ima	7554	7629	-0,98	5650	8445
Imi	17530	17416	0,65	12500	19800
Imm. Metanopoli	1259	1269	-0,79	1022	1364
Impregilo	1215	1232	-1,38	1065	1444
Impreglio 01 W.	499.7	505.3	-1,11	379	545

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilo 99 W.	488.8	496.2	-1,49	396	577
Impregilo Rnc	1113	1113	0,00	1015	1400
Ina	2999	3031	-1,06	1850	3050
Interpump Gr.	4800	4863	-1,30	4460	5650
Ipi	2198	2225	-1,21	1602	2535
Irce	8155	8236	-0,98	8090	10700
Isefi	1627	1637	-0,61	215	1795
[illegible]					
Italmobiliare Rnc	15088	15274	-1,22	10950	16500
Jolly Hotel	9580	9580	0,00	5800	10000
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	4664	4747	-1,75	4125	6530
La Gaiana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	13280	13653	-2,73	7550	15150
Linificio	867.1	865	0,24	562	951
Linificio Rnc	759	755	0,53	473	847
Maffei	2250	2237	0,58	2070	2700
Magneti Marel R	1794	1802	-0,44	1575	1945
Magneti Marelli	2700	2726	-0,95	1805	3400
Man.Rotondi	1855	1862	-0,38	385	2700
Manuli Rubber	6162	6297	-2,14	5430	6800
Marangoni	5050	4997	1,06	4000	5650
Marzotto	19256	19155	0,53	9700	21600
Marzotto Risp	19400	19400	0,00	9750	21000
Marzotto Rnc	8050	8050	0,00	5305	8260
Mediaset	8490	8607	-1,36	6470	9295
Mediobanca	11921	12133	-1,75	7900	14300
Mediolanum	30602	30848	-0,80	13770	31700
Merloni	6319	6210	1,76	3300	6890
Merloni Rnc	2306	2170	6,27	1250	2690
Milano Ass	5847	5990	-2,39	3600	6745
Milano Ass Rnc	2480	2487	-0,28	2305	3225
Mittel	1549	1549	0,00	1140	1860
Mondadori	13233	13012	1,70	9515	14000
Mondadori Rnc	9320	9286	0,37	6500	10400
Monrif	575	575	0,00	480	710
Montedison	1336	1343	-0,52	1009	1459
Montedison Risp	1503	1480	1,55	1116	1850
Montedison Rnc	935.6	938.9	-0,35	861	1220
Montefib97 W.	60.3	60.9	-0,99	26	90
Montefibre	1396	1413	-1,20	817	1695
Montefibre Rnc	1035	1035	0,00	760	1170
N.A.I.	255	255.1	-0,04	175.5	585
Necchi	640	640	0,00	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	5640	5640	0,00	4025	6820
Olcese Venez.	N.R.	N.R.	0,00	745	1050
Olivetti	975.1	984.1	-0,91	583	1171
Olivetti Priv	1635	1635	0,00	1170	3439
Olivetti Rnc	1056	1068	-1,12	463	1235
Pagnossin	7741	7809	-0,87	5200	8850

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Parmalat	2326	2338	-0,51	2030	2960
Parmalat 03 W	1469	1486	-1,14	1195	1738
Parmalat 99 W	1542	1569	-1,72	1250	1955
Perlier	333.3	337	-1,10	253	375
Pininfarina	28044	28862	-2,83	15220	34000
Pininfarina Risp	29150	28850	1,04	15200	34500
Pirelli	4221	4296	-1,75	2785	5365
[illegible]					
Premuda Rcv	2252	2252	0,00	1530	2260
Ras	15091	15353	-1,71	12585	16720
Ras 97 W.	4319	4608	-6,27	2780	6480
Ras R. 97 W	3958	3937	0,53	1910	4250
Ras Rnc	9923	9935	-0,12	7925	10250
Ratti	3866	3866	0,00	3005	4130
Recordati	14000	14587	-4,02	11000	15800
Recordati Rnc	7321	7499	-2,37	5900	8280
Rejna	14600	14800	-1,35	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	3193	3284	-2,77	1402	3495
Rinascente	12204	11959	2,05	7906	14440
Rinascente Priv	4325	4382	-1,30	3037	5050
Rinascente R W	740.5	742.5	-0,27	213	1006
Rinascente Rnc	5527	5595	-1,22	3578	6450
Rinascente W	2017	1980	1,87	600	2860
Ris.Napoli	24640	25100	-1,83	16100	27000
Ris.Napoli Rnc	11000	11000	0,00	9150	11520
Riva Finanziaria	6388	6418	-0,47	2900	6650
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	4868	4927	-1,20	4500	5600
RoloBanca1473	23449	23534	-0,36	11011	25700
S.C.I.	N.R.	N.R.	0,00	9	59
Saes Getters	29058	29855	-2,67	21500	33500
Saes Getters Pr.	19975	19975	0,00	14500	22900
Saes Getters R	18305	18475	-0,92	14000	23500
Saffa	4652	4805	-3,18	2650	5200
Saffa Risp	4800	4800	0,00	2450	4825
Saffa Rnc	2340	2397	-2,38	1000	2550
Safilo	42022	42158	-0,32	25000	49900
Safilo Rnc	31500	31500	0,00	23150	31500
Sai	17012	17081	-0,40	11360	17950
Sai Rnc	6060	6124	-1,05	4810	6930
Saiag	10470	10500	-0,29	6030	11100
Saiag Rnc	4510	4680	-3,63	3180	4900
Saipem	9673	9907	-2,36	6935	10990
Saipem Risp.	6200	6200	0,00	3535	6500
Santavaleria	N.R.	N.R.	0,00	108	595
Santavaleria R	193.3	210	-7,95	73	351
Sasib	4860	4796	1,33	4405	6250
Sasib Rnc	2807	2909	-3,51	2770	3650
Savino D. Bene	2570	2576	-0,23	1830	2825
Schiapparelli 1824	154.5	156.6	-1,34	121.5	366

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
[illegible]					
Sondel	5019	5052	-1,06	2850	5800
Sopaf	1447	1400	3,36	1200	2000
Sopaf Rnc	928.4	944.6	-1,72	920	1500
Sorin Biomedica	6833	6893	-0,87	5185	7470
Standa	21805	21805	0,00	12900	24450
Standa Rnc	7366	7366	0,00	2880	8300
Stayer	1531	1556	-1,61	1150	1750
Stefanel	3287	3334	-1,41	1130	3685
Stefanel Rcv	3385	3385	0,00	1340	3700
Stefanel W	1061	1100	-3,55	265	1319
Tecnost	3550	3543	0,20	2900	4090
Teknecomp	1040	1029	1,07	785	1199
Teknecomp Rnc	821	822.1	-0,13	650	918
Teleco Cavi	5550	5550	0,00	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4628	4640	-0,26	4000	5420
Telecom Italia	10647	10686	-0,36	5762	12145
Telecom Italia Rn	6503	6589	-1,31	4204	7165
Terme Acqui	665	683.3	-2,68	526	738
Terme Acqui Rn	482	482	0,00	370	540
Tim	6660	6734	-1,10	3770	7380
Tim Rnc	3615	3656	-1,12	2150	3675
Toro Ass Privcv	8956	9067	-1,22	7930	10450
Toro Ass.Rnc	8948	9127	-1,96	8200	10950
Toro Assicur.	20498	21005	-2,41	17930	24150
Trenno	3180	3180	0,00	2700	3540
Unicem	13460	13445	0,11	9650	15100
Unicem Rnc	4874	4972	-1,97	3850	5800
Unipol	5118	5150	-0,62	4420	6000
Unipol Ord 99 W	750	776.1	-3,36	440	890
Unipol Pr 99 W	661.3	663.2	-0,29	406	786
Unipol Priv	3011	3035	-0,79	2825	3890
Vianini Industria	1114	1112	0,18	698	1200
Vianini Lavori	2822	2840	-0,63	2235	3470
Vittoria Ass.	6110	6110	0,00	5000	6600
Volksw. X 1000	900.072	897.585	0,28	588	1530
Wts B.P.Bg-c.V.04	742.9	762.1	-2,52	656	805
Wts Cirio 00	272.6	245.4	11,08	113	350
Wts Gemina 98	107	113	-5,31	57	155
Zignago Ex	13550	13800	-1,81	9200	15000
Zucchi	11290	11239	0,45	6350	13000
Zucchi Rnc	5750	5750	0,00	3500	6000
Zucchini	12161	12336	-1,42	10150	13945
DIRITTI					
Bnsa Dir.9.12.97	58.9	64.3	-8,40	55	267

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16670	16710
Argento (per Kg)	278700	280000
Sterlina (v.c.)	121000	134000
Sterlina (n.c.)	124000	138000
Sterlina (post 74)	123000	136000
Kruggerand	520000	580000
Marengo Svizzero	103000	121000
Marengo Italiano	113000	125000
Marengo Belga	100000	115000
Marengo Francese	100000	115000
Marengo Austriaco	100000	115000
20 marchi	125000	138000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	3834.82	0,035
Londra	4830.1	-0,316
New York (prov.)	7711.72	0,796

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
9.5 BTP DIC 97	99,420	99,430
12 BTP GEN 98	99,960	100,020
12.5 BTP GEN 98	99,780	99,830
11.5 BTP MAR 98	100,870	100,900
12.5 BTP 19 MAR 98	101,150	101,170
10.5 BTP APR 98	101,260	101,260
11.5 BTP MAG 98	101,840	101,880
11 BTP GIU 98	102,220	102,200
12 BTP 20 GIU 98	102,670	102,670
10.5 BTP 15 LUG 98	102,650	102,750
10 BTP AGO 98	102,660	102,680
12 BTP 18 SET 98	104,370	104,420
9 BTP OTT 98	102,660	102,720
10.5 BTP NOV 98	104,260	104,270
8.5 BTP GEN 99	103,070	103,070
12 BTP 17 GEN 99	106,600	106,620
9.5 BTP FEB 99	104,470	104,480
8.5 BTP APR 99	103,860	103,860
9.5 BTP 15 APR 99	105,320	105,550
12 BTP 18 MAG 99	108,740	108,770
8.25 BTP LUG 99	104,370	104,350
8.5 BTP AGO 99	104,480	104,480
7.5 BTP OTT 99	103,800	103,800
9.5 BTP DIC 99	107,330	107,270
6 BTP GEN 00	101,530	101,530
6 BTP 15 FEB 00	101,620	101,620
10.5 BTP APR 00	110,780	110,820
6 BTP MAG 00	101,800	101,820
10.5 BTP 15 LUG 00	112,130	112,220
10.5 BTP NOV 00	113,450	113,500
9.5 BTP FEB 01	111,580	111,590
12.5 BTP MAR 01	120,150	120,190
9.5 BTP MAG 01	112,400	112,360
12 BTP GIU 01	119,700	120,080
8.25 BTP LUG 01	108,850	108,930
12 BTP SET 01	121,350	121,350
6.25 BTP GEN 02	102,670	102,660
12 BTP GEN 02	122,840	122,730
7.75 BTP 15 SET 01	107,590	107,560
6.25 BTP MAGGIO 02	102,860	102,830
12 BTP MAG 02	124,500	123,660
12 BTP SET 02	125,790	125,790
12 BTP GEN 03	127,220	127,170
11.5 BTP MAR 03	125,700	125,550
11 BTP GIU 03	124,300	124,250
10 BTP AGO 03	120,120	120,110
9 BTP OTT 03	115,700	115,650
8.5 BTP GEN 04	113,550	113,500
8.5 BTP APR 04	113,820	113,770
8.5 BTP AGO 04	114,030	114,000
9.5 BTP GEN 05	120,300	120,250
10.5 BTP APR 05	126,700	126,670
10.5 BTP SET 05	127,830	127,820
9.5 BTP FEB 06	122,550	122,510
8.75 BTP LUG 06	118,370	118,230
7.75 BTP NOV 06	111,760	111,680
6.75 BTP FEB 07	105,090	105,010
6.75 BTP LUG 07	105,350	105,280
6 BTP NOV 07	100,700	100,620
9 BTP NOV 23	130,060	129,860
8.5 BTP 22 DIC 23	122,300	122,300
7.25 BTP NOV 26	109,090	109,000
6.5 BTP NOV 27	100,950	100,840
7.5 CCT MAR 98	99,860	99,880
7.5 CCT APR 98	100,000	99,980
7.8 CCT MAG 98	100,020	100,020
7.8 CCT GIU 98	100,020	100,030
8 CCT LUG 98	100,160	100,150
7.6 CCT AGO 98	100,120	100,140
7.5 CCT SET 98	100,200	100,220
7.5 CCT OTT 98	100,300	100,290
7.8 CCT NOV 98	100,360	100,380
7.8 CCT DIC 98	100,410	100,450
8 CCT GEN 99	100,460	100,440
7.7 C.DDPP 98 TV	100,030	100,030
7.6 CCT FEB 99	100,490	100,500
7.5 CCT MAR 99	100,540	100,560
7.5 CCT APR 99	100,670	100,680
7.8 CCT MAG 99	100,700	100,730
7.8 CCT GIU 99	100,680	100,720
7.6 CCT AGO 99	100,690	100,700
7.8 CCT NOV 99	100,980	101,020
8 CCT GEN 00	101,040	101,060
7.6 CCT FEB 00	101,180	101,220
7.5 CCT MAR 00	101,290	101,310
7.8 CCT MAG 00	101,470	101,510
7.8 CCT GIU 00	101,590	101,610
7.6 CCT AGO 00	101,730	101,720
7.1 CCT OTT 00	100,900	100,910
7.6 CCT GEN 01	100,880	100,880
7.1 CCT APR 01	100,980	100,970
7.2 CCT AGO 01	100,940	100,920
7.1 CCT OTT 01	101,030	101,000
7 CCT DIC 01	100,590	100,590
7.3 CCT FEB 02	100,670	100,690
8 CCT APR 02	100,550	100,550
7 CCT GIU 02	100,680	100,670
7.3 CCT AGO 02	100,790	100,800
8 CCT OTT 02	100,690	100,700
7.2 CCT NOV 02	100,810	100,810
7 CCT DIC 02	100,810	100,810
7.2 CCT GEN 03	100,490	100,570
7.3 CCT FEB 03	100,920	100,930
8 CCT APR 03	100,880	100,860
7.2 CCT MAG 03	101,000	100,990
7.2 CCT LUG 03	100,960	100,990
7.4 CCT SET 03	101,140	101,150
6.9 CCT NOV 03	100,010	99,990
6.9 CCT GEN 04	99,890	99,900
6.9 CCT 1 MAG 04	99,940	99,930
7.2 CCT GEN 06	100,630	100,990
7 CCT GEN 06	101,070	100,640
6.7 CCT SET 04	100,040	100,010
7.5 CTE 29 MAG 98	102,500	102,500
9 CTE 25 GIU 98	100,950	101,000
8.25 CTE 26 LUG 98	100,700	100,310
6.5 CTE 26 SET 98	100,000	100,000
8 CTE 28 SET 98	101,370	101,370
7.75 CTE 26 OTT 98	100,300	100,300
7 CTE 29 NOV 98	100,900	101,000
6.25 CTE 14 GEN 99	100,000	100,500
6.25 CTE 21 FEB99	100,900	101,500
5.75 CTE 22 FEB 99	99,100	99,100
7.5 CTE 26 LUG 99	103,100	103,100
8 CTE 22 NOV 99	102,000	102,100
8.5 CTE 24 GEN 00	103,620	107,900
8.25 CTE 24 MAG 00	107,400	107,400
7.25 CTE 26 SET 00	102,550	107,850
6.5 CTE 22 FEB 01	102,800	102,800
6.25 CTE 16 LUG 01	102,900	102,900
12 CTO 20 GEN 98	100,530	100,540
12 CTO 19 MAG 98	102,600	102,600
0 CTZ 30 dic 97	98,246	98,190
0 CTZ 27 FEB 98	97,530	97,490
0 CTZ 30 APR 98	96,800	96,790
0 CTZ 30 GIU 98	96,165	96,145
0 CTZ 15 LUG 98	96,495	96,460
0 CTZ 31 AGO 98	95,460	95,420
0 CTZ 30 OTT 98	94,970	94,925
0 CTZ 15 GEN 99	94,150	94,100
0 CTZ 15 MAR 99	93,345	93,310
0 CTZ 14 MAG 99	92,600	92,570
0 CTZ 30 DIC 98	94,360	94,290
0 CTZ 15 MAR 99	93,400	93,355
5.5 BTP 15 SET 00	100,910	100,910
5.75 BTP 15 SET 02	101,150	101,140

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11381	11404
Alto Azionario	14481	14549
Apulia Azionario	13728	13751
Aureo Previdenzia	25455	25516
Blue Cis	10338	10335
Capitalgest Azioni	20657	20694
Carifondo Delta	31788	31832
Centrale Capital	29685	29733
Cisalpino Azionario	19431	19434
Cliam Sestante	9606	9624
Comit Plus	15264	15158
Consultinv. Azione	13342	13346
Ducato Securpac	12085	12110
Euromob. Risk Fund	32097	32179
Fondo Lombardo	25927	25980
Fondo Trading	13127	13186
Galileo	19329	19358
Genercomit Capital	18535	18566
Gepocapital	21996	22038
Grifoglobal	13459	13488
Imiindustria	18411	18470
Interbancaria Az.	30558	30621
Phenixfund Top	16769	16748
Prime Capital	60040	60130
Prudential Az.	15948	15968
Prudential Smal Cap	14474	14507
Quadrifoglio Azioni	20758	20795
Risparmio It. Az.	21449	21479
Roloitaly	14443	14458
Sanpaolo Az.Italia	11589	11613
Sanpaolo Azioni	17794	17833
Sanpaolo Junior	25603	25661
Venetoblue	19784	19829
Venetoventure	18998	19051
Venture Time	13595	13603
Zenit Azionario	13693	13693
Zeta Azionario	22516	22541
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	22117	22236
Apulia Internaz.	12205	12275
Arca 27	22341	22254
Aureo Global	17579	17634
Azimut Borse Int.	17185	17248
Bn-azioni Internaz	19873	19962
Bpb Rubens	13956	13900
Capitalgest Intern.	16710	16749
Carifondo Ariete	20927	20664
Carifondo Atlante	22026	21855
Carifondo Carige Az	11027	10900
Carifondo M.Gr.Az.	10013	10013
Cariplo Blue Chips	14551	14363
Centrale G8 B.Chips	15827	15817
Centrale Global	26062	26120
Cliam Sirio	13017	13034
Credis Trend	12752	12869
Ducato Az.Int.	52484	52580
Eptainternational	23169	23297
Euromob. Blue Chips	21733	21895
Euromob. Growth E.F	12662	12776
F&f Lagest Az.Int	19699	19756
F&f Prof.Gest.Int.	22944	23013
F&f Select Nuov Mer	8435	8603
F&f Select Top 50	9947	9988
Fideuram Azione	21383	21527
Fondicri Internaz.	29670	29480
Galileo Internaz.	18866	18968
Genercomit Intern.	28086	28236
Geode	20293	20408
Gepobluechips	11338	11372
Gesfimi Innovazione	15516	15540
Gesticredit Azione	23950	24080
Gestielle I	17892	17931
Gestifondi Az.Int.	18775	18891
Grifoglobal Intern.	11336	11416
Ing.Sviluppo Ind.G.	20867	20973
International Stock	14079	14219
Investire Internaz.	17533	17554
Occidente Romagest	14820	14918
Oltremare Stock	16069	16159
Perform.Az.Estero	18460	18578
Personalfondo Az.	21275	21420
Prime Global	23180	23308
Primeclub Az. Int.	12379	12448
Putnam Glob.Eq. Lit	12894	12988
Putnam Glob.Eq. Usd	7,617	7,625
Risp. I. Borse Int.	30564	30738
Sanpaolo Andromeda	35371	35504
Sanpaolo H. Intern.	21630	21679
Tallero	11191	11252
Zetastock	26411	26436
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	25449	25452
Azimut Gl. Crescita	21479	21514
Azimut Trend Italia	14639	14660
Azzurro	36098	36106
Bn-azioni Italia	14784	14821
Bpb Tiziano	18933	18961
Capitalras	24327	24345
Carifondo Az.Italia	12056	12083
Centrale Italia	16962	16973
Cisalpino Indice	15407	15440
Cliam Az.Italiane	11820	11835

Fondi	Ultimo	Prec.
Comit Azione	15362	15075
Credis Azion.Italia	15279	15310
Dival Pza Affari	9704	9730
Ducato Az. Italia	15420	15451
Epta Azioni Italia	15923	15931
Euromob. Azioni It.	20130	20138
F&f Lagest Az.Ita	30553	30588
F&f Profess Gestio	25167	25228
F&f Select Italia	14562	14597
Finanza Romagest	15882	15875
Fondersel Italia	17076	17118
Fondicri Selez. It.	23917	23946
Fondinvest 3	23414	23448
Fondo Crescita	13533	13591
Genercomit Az. It.	14940	14976
Gesfimi Italia	15987	16021
Gesticr. Borsitalia	19269	19315
Gestielle A	14601	14662
Gestifondi Az.It.	16260	16283
Gestnord P.Affari	13641	13665
Imi Italy	24726	24782
Industria Romagest	18095	18101
Ing Sviluppo Azion.	24290	24327
Investire Azionario	22061	22095
Italy Stock Manag.	13711	13685
Mediceo Indice It.	10328	10341
Mida Azionario	19058	19149
Oasi Azion.Italia	13798	13846
Oasi Crescita Az.	14381	14411
Oasi Ital. Eq. Risk	16968	17030
Oltremare Azionario	15898	15907
Padano Indice It.	14024	14038
Perform.Az.Italia	14832	14845
Prime Italy	21149	21166
Primeclub Az.Italia	20592	20608
Risparmio It.Cresc.	17059	17071
Rolotrend	16309	16334
Sanpaolo Aldebaran	21038	21078
Zecchino	13208	13215
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	25517	25526
Amerigo Vespucci	13216	13144
Arca Az. Europa Lit	17269	17087
Azimut Europa	15562	15562
Capitalgest Europa	10171	10162
Carifondo Az.Europa	11350	11186
Centrale Europa Ecu	17,39	17,399
Centrale Europa Lit	33706	33734
Ducato Az. Europa	10341	10330
Euro Azionario	10000	
Euromob.Europe E.Q.	23543	23584
Europa 2000	25394	25389
F&f Select Europa	25441	25471
Fondersel Europa	18574	18603
Fondicri Sel.Europa	10667	10614
Fondinvest Europa	24229	24251
Genercomit Europa	31205	31222
Gesfimi Europa	15315	15285
Gesticr. Euroazioni	25527	25514
Gestielle Europa	16589	16572
Gestnord Europa Dem	16,396	16,38
Gestnord Europa Lit	16052	16039
Imi Europe	26779	26763
Ing Sviluppo Europa	27570	27511
Investire Europa	21088	21098
Mediceo Mediterr.	16316	16220
Mediceo Nord Europa	12172	12147
Primemerril Europa	31668	31674
Putnam Eur Eq. Ecu	6,957	6,96
Putnam Eur Eq. Lit	13484	13495
Roloeuropa	15387	15343
Sanpaolo H.Europe	14030	14030
Zetaswiss	34944	34943
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	28277	28609
America 2000	22424	22697
Arca Az.America Lit	28982	28890
Azimut America	17465	17659
Carifondo Az.Amer.	11585	11458
Central America Lit	24350	24715
Central America Usd	14,385	14,51
Cristoforo Colombo	27753	28133
Ducato Az.America	10249	10393
Euromob. Amer. E.F.	30279	30696
F&f Select America	18773	19020
Fondersel America	19478	19685
Fondicri S.America	11872	11726
Genercomit N.Amer.	36394	36862
Gesfimi Americhe	14953	15179
Gesticredit America	15851	16058
Gestielle America	17310	17520
Gestnord Americ Lit	27991	28383
Gestnord Americ Usd	16,536	16,664
Imi West	30096	30520
Ing Svilupo America	29143	29557
Investire America	30234	30659
Mediceo America	14635	14873
Oasi New York	16188	16307
Primemerril America	31678	31837
Putnam Usa Eq. Lit	12495	12665
Putnam Usa Eq. Usd	7,382	7,436
Roloamerica	18288	18315
Sanpaolo H.America	16812	17056
AZIONARI SP. PACIF.		

Fondi	Ultimo	Prec.
Adriatic F.East F.	10551	10471
Arca Az. F.East Lit	10821	10718
Azimut Pacifico	10929	10862
Capitalgest Pacif.	7561	7576
Carifondo Az.Asia	8859	8541
Centr. Em. Asia Usd	6,036	6,156
Centrale Em.Asia L	10217	10485
Centrale Giapp.Yen	630,314	618,049
Centrale Giappone L	8496	8403
Cliam Fenice	8922	8875
Ducato Az. Asia	6729	6914
Eurom. Tiger F.East	16484	16810
F&f Select Pacific	10563	10468
Ferdin. Magellano	7983	8010
Fondersel Oriente	10182	10147
Fondicri S.Oriente	8464	8505
Genercomit Pacifico	9269	9238
Gesfimi Pacifico	8954	8926
Gesticredit F.East	8585	8514
Gestielle Far East	9795	9757
Gestnord F.East Lit	13229	13152
Gestnord F.East Yen	981,453	967,343
Imi East	11327	11267
Ing Sviluppo Asia	7402	7396
Investire Pacifico	13558	13491
Mediceo Giappone	9521	9387
Oriente 2000	15431	15383
Primemerr. Pacifico	21143	21077
Putnam Pacif.Eq.Lit	8922	8934
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,271	5,245
Rolooriente	9318	9318
Sanpaolo H.Pacific	10087	10079
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9129	9234
Carifondo P.Emerg.	9628	9508
Ducato Az.Paesi Em.	7425	7532
Euromob.Em.Mark.Ef.	8350	8455
Fondicri Alto Pot.	15074	14963
Fondinvest P.Emerg.	13634	13812
Geode Paesi Emerg.	10302	10461
Gesticredit Merc.Em	9353	9448
Gestielle Em.Market	11598	11702
Gestnord P.Emerg.	11360	11413
Ing.S.E.Markets Eq.	10161	10319
Mediceo Am.Latina	12024	12163
Mediceo Asia	7196	7386
Prime Emerg.Markets	13438	13642
S.Paolo H.Ec.Emerg.	11315	11413
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	13700	13727
Azimut Trend	19515	19551
Bn Opportunita'	10764	10765
Centr.Az.Immob.Int.	9447	9447
Dival Consum Goods	9899	9938
Dival Energy	9970	10019
Dival Indiv Care	9904	9964
Dival Multimedia	9892	9874
Ducato Az.Giappone	7837	7716
Euromob. Green E.F.	15277	15483
Euromob.Hi-tech Ef.	16574	16774
F&f Select Germani	14821	14690
Fondersel Industria	12787	12807
Fondersel Servizi	13884	13931
Fondinvest Servizi	24240	24475
Geode Risorse Nat.	6708	6781
Gesticr. Pharmachem	21819	21861
Gesticr. Privatizz.	13532	13618
Gestielle B	14992	14999
Gestnord Ambiente	13103	13185
Gestnord Banking	15768	15848
Gestnord Trading	10000	10000
Ing.Sviluppo Iniz.	21562	21633
Ing.Sviluppo Olanda	20812	20707
Investilibero	11922	11918
Oasi Francoforte	17362	17200
Oasi High Risk	13801	13885
Oasi Londra	11703	11765
Oasi Paniere Borse	12870	12866
Oasi Parigi	16614	16557
Oasi Tokyo	11470	11250
Performance Plus	11100	11086
Prime Special	15772	15974
Putnam Usa Opp.Lit	10908	11103
Putnam Usa Opp.Usd	6,444	6,519
S.Paolo Az.In.Etico	10218	10265
S.Paolo H.Ambiente	26660	26835
S.Paolo H.Finance	32204	32359
S.Paolo H.Industria	21177	21290
Zenit Target	10770	10770
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	14667	14712
Arca Bb	42601	42577
Aureo	34623	34678
Azimut Bilanciato	26171	26201
Bn Bilanciato It	13937	13952
Capitalcredit	23064	23084
Capitalgest Bil.	27982	27979
Carifondo Libra	43497	43458
Cisalpino Bilanc.	25485	25506
Eptacapital	20616	20615
Euromob Capitalfit	30579	30656
F&f Profess Rispar	24210	24207

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Professionale	72651	72582
Fondattivo	16404	16457
Fondersel	58982	58993
Fondicri Bilanciato	18330	18303
Fondinvest 2	31913	31938
Fondo Genovese	12794	12799
Genercomit Bil.	39550	39622
Geporeinvest	22062	22077
Giallo	14312	14301
Grifocapital	24214	24243
Imicapital	43783	43872
Ing.Sviluppo Port.	34204	34293
Intermobiliare	22448	22534
Investire Bil.	19866	19886
Mida Bilanciato	16893	16973
Multiras	35950	35981
Nagracapital	26164	26210
Nordcapital	20665	20677
Primerend	38592	38607
Quadrifoglio Bil.	26669	26680
Rolomix	18547	18547
Silver Time	10737	10736
Venetocapital	19649	19668
Visconteo	37742	37760
Zeta Bilanciato	26859	26873
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	19553	19618
Arca Te	21629	21630
Armonia	19067	19125
Fideuram Perform.	13336	13385
Fondo Centrale	29287	29383
Genercomit Espans.	12326	12400
Gepoworld	18097	18171
Gesfimi Int.	19516	19555
Gesticredit Finanza	23537	23556
Investire Str.Bond	18071	18139
Nordmix	21260	21344
Oriente Romagest	9275	9282
Phenixfund	22052	22095
Prudential Mixed	11240	11294
Quadrifoglio Int.	14683	14703
Rolointernational	19480	19484
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10351	10343
Alto Obbligazion.	11723	11709
Aureo Rendita	26668	26651
Bn Previdenza	22398	22399
Capitalgest Rendita	14556	14547
Centrale Reddito	28749	28728
Cliam Regolo	9816	9824
Cr Trieste Obbl.	11238	11228
F&f Lagest Portfol	10000	
F.M.Roma Caput M.	13438	13423
Fondimpiego	28534	28554
Garden Cis	10180	10180
Genercomit Rendita	12353	12347
Gestielle M	15030	15014
Ginevra Obbl.	12457	12449
Griforend	14653	14650
Ing.Sviluppo Redd.	25236	25245
Investire Obbl.	31797	31773
Liradoro	12347	12343
Mediceo Reddito	13303	13292
Money Time	17172	17176
Nagrarend	14539	14526
Phenixfund 2	23356	23358
Primecash	12047	12039
Prudential Obbl.	20173	20162
Rendicredit	13233	13232
Rologest	25943	25922
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10518	10512
Sforzesco	14317	14309
Venetorend	22203	22200
Zenit Obbligazion.	10297	10297
Zeta Obbligazionari	24166	24140
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	20826	20866
Aureo Bond	13255	13265
Euro Obbligazion.	10000	
Grifobond	10520	10540
Quadr. Convert Bond	12497	12523
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24083	24060
Alleanza Obbl.	10561	10561
Apulia Obbl.	10613	10607
Azimut Glob.Reddito	20754	20735
Azimut Trend Tassi	11890	11883
Bn Obbligaz.Italia	10369	10364
Carifondo Ala	15059	15046
Carifondo Car.Obbl.	14310	14302
Carifondo M.Gr.Obbl	10111	10117
Cisalpina Reddito	19657	19639
Cliam Pegaso	9866	9872
Consultinv. Reddito	10650	10641
Credis Obbl.Italia	11334	11321
Euromob. Reddito	20087	20060
Euromoney	13380	13376
Fondicri 1	12600	12593
Genercomit Monet.	19017	19014
Geporend	11378	11369
Gesticredit Cedole	10646	10641
Gestielle Liquidita	19192	19176

Fondi	Ultimo	Prec.
Gestivita	12375	12367
Grifocash	11410	11407
Interbanc. Rendita	32236	32225
Intermoney	13548	13551
Investire Reddito	10045	10037
Oasi Monet.Italia	13747	13741
Oasi Obblig.Italia	19152	19150
Personal Lira	16302	16282
Pitagora	17178	17172
Prudential Monet.	10860	10858
Quadrifoglio Obblig	21973	21960
Sanpaolo Vega Cp	12485	12480
Venetopay	10042	10036
Zeta Reddito	10574	10565
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23196	23264
Arca Bond	16803	16852
Azimut Rendita Int.	12436	12470
Bn Obbligaz.Intern.	11401	11444
Bpb Rembrandt	11471	11504
Carifondo Bond	13400	13446
Cariplo Strong Cur.	11671	11698
Centrale Money	20271	20340
Cliam Obbl.Estere	12958	13000
Cliam Orione	9815	9837
Comit Obbl.Estero	10262	10180
Credis Obbl.Intern.	11113	11147
Ducato Reddito Int	12499	12518
Epta 92	17523	17582
Euromob.Intern.Bond	13580	13616
F&f Lagest Obb.In	16463	16507
F&f Profess.Redd.	11005	11032
Fondersel Internaz.	18736	18788
Fondicri P.B. Ecu	8,287	8,298
Fondicri Primary B.	16061	16089
Generc. Obbl.Estere	10891	10920
Gepobond	11993	12017
Gesfimi Pianeta	11320	11345
Gesticr Globalrend	16751	16797
Gestielle Bond	15366	15379
Gestifondi Obbl.Int	12565	12603
Imibond	21057	21108
Ing Sviluppo Bond	21734	21764
Internat. Bond Man.	10780	10812
Investire Bond	13003	13013
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10	10
Nordfondo Glob.Euro	19381	19388
Oasi Bond Risk	13918	13909
Oasi Obbl. Int.	16933	16974
Oltremare Bond	11332	11371
Padano Bond	13132	13161
Perform.Obbl.Est.	13417	13466
Personalbond	11258	11295
Pitagora Internaz.	12655	12684
Primebond	21133	21180
Primeclub Obbl Int	11504	11533
Putnam Global B.Lit	12331	12331
Putnam Global B.Usd	7,285	7,24
Rolobonds	13443	13479
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10186	10202
Sanpaolo-h.Bonds	11263	11287
Scudo	11482	11513
Zenit Bond	9966	9966
Zeta Bond	22265	22311
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10243	10242
Alto Monetario	10294	10291
Arca B.T. Breve T.	12700	12696
Arca Mm	19919	19912
Aureo Monetario	10628	10627
Azimut Garanzia	18434	18431
Azimut Solidarieta	11386	11382
Bn Liquidita'	10216	10215
Bn Monetario It	17621	17616
Capitalgest Moneta	15193	15187
Carif.Magna Graecia	13626	13622
Carifondo Carige	16175	16170
Carifondo Lire Piu	21830	21824
Carifondo Tesoreria	10788	10786
Centrale C.Corr.	14724	14722
Centrale Cash	12692	12688
Centrale Tasso Var.	10153	10150
Cisalpino Cash	12983	12981
Cliam Cash Imprese	10199	10197
Cliam Liquidita	12243	12238
Comit Reddito	11263	11236
Cooprend	14147	14143
Credis Monet.Lire	11417	11415
Dival Cash	10028	10028
Ducato Monetario	12503	12500
Eptamoney	20558	20555
Euganeo	10804	10801
Euromob Contovivo	17691	17688
Euromob Liquidita	11551	11547
Euromob Tesoreria	16293	16288
F & F Moneta	10215	10212
F&f Lagest Monetar	12084	12082
F&f Profess Moneta	12179	12178
F&f Select Riserva	13418	13415
Fideuram Moneta	21817	21814
Fondersel Cash	13081	13075
Fondicri Monetario	20843	20841
Fondoforte	16085	16079

Fondi	Ultimo	Prec.
Genercomit Br.Term.	10856	10853
Gepocash	10473	10469
Gesfimi Monetario	17055	17048
Gest.Cashmanagement	12183	12176
Gesticredit Monete	20086	20078
Gestielle Bt Italia	10684	10678
Gestifondi Monet.	14588	14584
Ginevra Monetario	11610	11603
Imi 2000	25575	25571
Ing.Sviluppo Monet.	13007	13004
Investire Monetario	14931	14926
Marengo	12511	12508
Mediceo Monetario	12466	12461
Mida Monetario	18119	18114
Monetario Romagest	19148	19143
Nordfondo Cash	13006	13004
Oasi Famiglia	10939	10937
Oltremare Monetario	11722	11719
Padano Monetario	10366	10365
Perf.Monetario 12	14811	14805
Perform.Monetario 3	10443	10441
Perseo Monetario	10794	10790
Perseo Rendita	10095	10091
Personal. Monetario	20615	20610
Prime Monetario	23442	23437
Rendiras	22823	22816
Risparmio Ital.Corr	19658	19652
Risparmio Ital.Mon.	10469	10467
Rolocash	12284	12282
Rolomoney	15998	15991
Sanpaolo Br. Term.	10891	10888
Sanpaolo Cash	13969	13964
Sanpaolo Liq. Imp.	10834	10832
Sanpaolo Rendita	10116	10113
Sicilcassa Monetar.	13124	13121
Soleil Cis	10177	10176
Teodorico Monetario	10267	10264
Venetocash	18519	18514
Zenit Monetario	10876	10876
Zeta Monetario	12050	12049
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13713	13699
Azimut Fixed Rate	13139	13118
Azimut Float.Rate	11460	11457
Bn-reddito Italia	11755	11751
Bpb Tiepolo	12075	12069
Centrale Tasso Fis.	11397	11386
Cisalpino Cedola	10838	10834
Cliam Obbl.Italiane	12055	12044
Ducato Reddito It	35288	35262
Epta Lt	10774	10750
Epta Mt	10228	10209
Epta Tv	10182	10179
Eptabond	29580	29551
Euromob Rendifit	12866	12853
F&f Lagest Obblig.	26139	26118
F&f Profess Reddit	18292	18281
Fideuram Security	14433	14430
Fondersel Reddito	19087	19066
Fondinvest 1	13559	13547
Gesfimi Risparmio	11566	11554
Gestiras	41905	41867
Gestiras Coupon	12620	12614
Imi Rend	16718	16700
Italmoney	13089	13076
Italy Bond Manag.	11929	11916
Mida Obbl.	23838	23811
Nordfondo	23125	23108
Oasi Btp Risk	16862	16849
Oltremare Obbl.	12204	12196
Padano Obblig.	13410	13402
Perform.Obbl.Lira	13919	13905
Performance Cedola	10391	10389
Prime Reddito It.	12872	12863
Primeclub Obbl. It.	25126	25109
Risparmio It. Redd.	27086	27067
Sanpaolo Antares	17258	17241
Sanpaolo Obb.Italia	10646	10634
Verde	12908	12896
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	10998	11001
Capitalgest B.Marc.	9983	9977
Carifondo Marchi	9895	9901
Carifondo Marchi Dm	10,107	10,112
Centr.Bond Germ Dem	11,561	11,562
Centr.Cash Mar.Dem	10,782	10,782
Eurom. N.Europe B.	11099	11099
F&f Sel.Bund Dem	10,683	10,676
F&f Sel.Bund Lit	10459	10454
Fondersel Marco	10024	10016
Generc.Eurobond Ecu	5,763	5,762
Generc.Eurobond Lit	11169	11171
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,021	5,021
Ing.Svilup.Euro C.L	9732	9734
Mediceo Mon.Europa	10868	10873
Nordf. A. Marco Dem	11,926	11,931
Nordf. A. Marco Lit	11676	11683
Oasi Marchi	9525	9518
Personalmarco Dem	11,528	11,512
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12010	12075
Capitalgest B.Doll.	10287	10341
Carif.Doll.Obbl.Lit	11979	12063

Fondi	Ultimo	Prec.
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,077	7,082
Centr.B.America Usd	11,527	11,53
Centr.C.Dollaro Usd	11,275	11,274
Columbus Int.B. Lit	11776	11841
Columbus Int.B. Usd	6,957	6,952
Ducato Obbl.Dollaro	10528	10583
Eurom. N.America B.	12330	12405
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,824	5,823
F&f Select Ris Doll	9859	9919
Fondersel Dollaro	12105	12164
Genercomit Amer.Lit	11365	11425
Genercomit Amer.Usd	6,714	6,708
Gepobonddoll.	10522	10589
Gepobonddollari Usd	6,216	6,217
Mediceo Mon.America	11176	11245
Nordf.Area Doll.Lit	20272	20363
Nordf.Area Doll.Usd	11,976	11,955
Oasi Dollari	10815	10894
Personaldollaro Usd	12,358	12,353
S.Paolo H.Bond Doll	10009	10000
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10219	10266
Aureo Gestiob	14823	14830
Azimut Gar. Valute	9922	9943
Azimut Trend Valute	10708	10716
Bn Valuta Forte Chf	9,761	9,778
Carifondo H.Yield	10301	10320
Ducato Ob.Euro 2000	10194	10196
Euromob. Yen Bond	15744	15887
F&f Select Paes Em	9500	9549
Fondicri Bond Plus	10191	10185
Gest.Bt.Em. Markets	11032	11069
Gestielle Bt Ocse	10848	10869
Ing.Svilup.E.M.Mar.	17481	17464
J.P.M. Monet.Italia	11028	11023
J.P.M. Obbl.Intern.	11899	11895
J.P.M.Obbl.Italia	12904	12878
Oasi 3 Mesi	10746	10745
Oasi Crescita Risp.	12194	12192
Oasi Fr.Svizzeri	8800	8812
Oasi Gest.Liquidita	12176	12177
Oasi Obbl.Globale	20275	20285
Oasi Previdenza Int	12040	12041
Oasi Tesoreria Imp	11924	11924
Oasi Yen	8322	8395
S.Paolo H.Bond Euro	10003	10000
S.Paolo H.Bond Yen	N.P.	10000
S.Paolo Ob.Es.Etico	10035	10043
S.Paolo Ob.It.Etico	10543	10534
Vasco De Gama	20538	20538
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5157,23	5151,93
Ina-valute Estere	1736,1	1745,22
Sai Quota	26370,2	26354,3
Symphonia Az.Global	13268	13321
Symphonia Az.Italia	11793	11806
Symphonia Monetario	10424	10421
Symphonia Ob.Global	12361	12384
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	18081	
British Short T.Lit	60777	
Capital Italia Lit	100433	
Dm Bonds Portf. Lit	226714	
Dm Short Therm Lit	320975	
Ecu Bonds Lit	20797	
Ecu Short Therm Lit	364632	
Euroras Bond F. Lit	74840	
Euroras D.Markf.Lit	100184	
Euroras Doll.F. Lit	179461	
Euroras Equ. F. Lit	68346	
Fonditalia Asia	6357	
Fonditalia Bon.Lira	13386	
Fonditalia Britain	15568	
Fonditalia D-mark	8864	
Fonditalia Dollar	11461	
Fonditalia Europe	14706	
Fonditalia Floating	11039	
Fonditalia Global	172551	
Fonditalia Italy	15050	
Fonditalia Japan	7247	
Fonditalia Lira	11601	
Fonditalia Usa	17353	
Fonditalia Yen	7352	
French Bonds Lit	169747	
French Index Lit	773105	
French Short T. Lit	329302	
German Index Lit	746559	
Italfortune A Lit	N.P.	
Italfortune B Lit	N.P.	
Italfortune C Lit	N.P.	
Italfortune D Lit	N.P.	
Italfortune E Lit	N.P.	
Italfortune F Lit	N.P.	
Italian Bonds Lit	249637	
Italian Index Lit	15731	
Italian Short T.Lit	56500	
Japan Bonds Lit	2871	
Japan Sh. Term Lit	6820	
North Bonds Lit	36597	
North Index Lit	26830	
North Sh. Term Lit	90562	
Rominvest Brit Nr	31119	
Rominvest Pac Rr	1119	
Universal A Lit	64968	

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	9340	9340
Bca Pop Siracusa	16500	16500
P.C. Industria	23800	24500
Bca Pop Crema	65000	65500
Bca Pop Cremona	11585	11700
Bca Pop .Emilia	70500	70400
Bca Pop Intra	14600	14700
Bca Pop Lodi	13200	13200
Bca Pop Luino-Va	8150	8200
Bca Pop Nov	9260	9260
Bca Pop Sondrio	31500	31600
B.ca Prov. Na	2200	2240
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	18	18
Borgosesia	118	118
Borgosesia Rnc	72	72
Carbotrade Priv.	1100	1100
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	42	45
Ferr. Nord Mi	1065	1029
Broggi Izar	537	583
Frette	5300	5300
Ifis Priv	1210	1200
Ital. Assicurazioni	12600	12900
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	126	127.9

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	155	1,31
B Pop Intra 94-99 6.5	134.5	-0,37
B Agr-Mn 94-99 6.13%	162.11	0,00
B Agr Mn 2001 7%	151.307	-2,32
7 Bam 01 Cv Ex Wt	137.349	-0,98
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	111.902	-0,90
5,25 Bpb-c.V.Tv04	104.302	-0,37
7 B.P.Brescia Cv 03	127.674	0,00
B Briantea 94-00 7%	112.15	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	127.453	-0,84
9 B.P.Milano 99 Cv	174.786	-2,22
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	139.788	-0,86
6 B.P.Brescia 99 Cv	176	0,00
B Pop Cr 95-00 8%	114.65	-1,21
B Pop Cr 96-02 7%	115.5	-0,30
6.7 C.Emilia Tv 99	144.767	-1,17
B Pop Lodi 95-00 8.5%	114.75	-0,13
Cir 94-99 Cv 6%	99.25	-0,05
Cr Valtell. 95-98 7%	135.961	-2,07
6.5 Fonspa 01 Cv	103.1	-0,39
Medio Italm 93-99 6%	106.084	0,00
8 Sopaf 00 Cv	102.416	-0,75
Olivetti 93-99 7.5%	102.934	-0,15
Pirelli Spa 94-98 5%	159.537	-2,06
9.25 Saffa 01	110.375	-0,05
5 Sopaf 00 Cv	95.6	-0,07
Medio Unic. 2000 4.5%	112.936	0,30
Medio Unic. r 2000 5.5%	104.5	0,25
Medio Sai R 95-02 6%	105.971	-0,30
B P Emil. 94-99 6%	150.5	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	120.2	0,08
Imi/Cirio 95-00 10%	111.567	0,00

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1695,920	1692,740
ECU	1939,620	1938,190
Marco Tedesco	979,450	979,030
Franco Francese	292,560	292,380
Sterlina Inglese	2863,220	2865,470
Fiorino Olandese	869,080	868,610
Franco Belga	47,488	47,462
Peseta Spagnola	11,602	11,598
Corona Danese	257,290	257,180
Lira Irlandese	2552,360	2549,770
Dracma Greca	6,241	6,242
Escudo Portoghese	9,596	9,594
Dollaro Canadese	1197,510	1195,940
Yen Giapponese	13,327	13,479
Franco Svizzero	1208,780	1201,380
Scellino Austriaco	139,170	139,100
Corona Norvegese	240,830	240,390
Corona Svedese	222,630	224,340
Marco Finlandese	324,640	324,870
Dollaro Australiano	1173,070	1180,180

Pagina in collaborazione con

Fonte dati: Telekurs

Mentre le Generali si preparano a convocare il consiglio di amministrazione si rafforza la possibilità di un rilancio

Agf, bloccata la controffensiva di Allianz

Per il Consiglio dei mercati finanziari non ci può essere contro-opa senza il via libera a Trieste

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste va all'assalto di Parigi e Roma, come sempre, dorme

È fin troppo facile ipotizzare che Trieste non starà alla finestra. Con l'appoggio determinato e determinante di Mediobanca e della pari grado francese Lazard il gioco al rilancio appare scontato. Si tratterà di vedere e di capire che cosa accadrà dopo.

Al di là di tutto resta, come dicevamo all'inizio, la consapevolezza amara dell'impotenza del nostro sistema-Paese nei grandi confronti internazionali. Dire che godiamo di scarsa considerazione è usare un eufemismo. C'è un problema di sostanza, che vede i nostri governi da sempre dormienti anche quando si tratta di far valere le ragioni del diritto, e c'è un problema di strategie, che non abbiamo, e che ci fanno arrivare agli appuntamenti più importanti da sempre impreparati.

Ce lo ha ricordato ieri a chiare lettere, anche se con toni molto eleganti, il capo del dipartimento economico della Deutsche Bank, Norbert Walter: «L'Italia non ha ancora la visibilità internazionale sufficiente per poter imporre un proprio candidato alla presidenza della nascente Banca centrale europea». Sono queste le ragioni per cui, negli ultimi anni, tutti i tentativi italiani di espandersi oltre frontiera hanno trovato grossissime difficoltà o sono clamorosamente falliti. Ricordiamo qui, per chi ha la memoria corta, la sconfitta di De Benedetti quando aveva tentato di conquistare la Societè Generale de Belgique (uno dei più importanti gruppi finanziari europei), la ritirata della Pirelli dopo un'opa sui due terzi del capitale dell'americana Firestone e sempre della Pirelli nel tentativo di controllare la Continental. Per non parlare delle stesse Generali costrette a cedere in Francia la partecipazione della Axa e successivamente respinte a Vienna nel tentativo di acquisire Creditanstalt, la seconda banca austriaca.

Ecco, di fronte a questi scenari e con la ferita ancora aperta dell'operazione Agf, Romano Prodi non si scompone: ma quali discriminazioni! Già, esiste anche la controprova: non siamo stati appena ammessi alla fase finale dei mondiali di calcio che si giocheranno in Francia? Auguri a Cesare Maldini. Le Generali possono aspettare.

Mario Quaia

Intanto Prodi cerca di calmare le acque: «Certe discriminazioni francesi mi sembrano più un residuo del passato»

TRIESTE Il gigante tedesco Allianz, dopo la controffensiva lanciata a fianco di Agf contro le Generali, si trova davanti un semaforo rosso. A bloccare la contro-opa del gigante di Monaco è stato il Consiglio dei mercati finanziari di Parigi che ha motivato la decisione con «problemi tecnici». Secondo quanto prevede il regolamento, infatti, l'organo di controllo sui mercati finanziari francesi non può dichiarare ammissibile una contro-opa di Allianz visto che l'offerta lanciata dalle Generali è soltanto *virtuale*. Proprio perchè, a quaranta giorni dal suo annuncio, la compagnia triestina non ha ancora ottenuto il via libera dal governo francese.

Governo che è stato invece molto rapido a concedere il via libera all'opa su Worms (soli quattro giorni). Proprio oggi il gruppo Agnelli potrebbe vedere sensibilmente rafforzata la sua presenza in Francia con la conquista del controllo della «vecchia signora» del capitalismo francese che porta in dote carta, zucchero, compagnie finanziarie e di trasporti. Ieri anche alcuni quotidiani francesi, come *Les Echos*, hanno sostenuto che esiste una volontà esplicita del governo di bloccare il dossier Generali.

Ieri c'è stata anche una dichiarazione del capo del governo, Romano Prodi che ha cercato in sostanza di calmare le acque affermando di non vedere da parte di Parigi preclusioni esplicite in difesa della *francesità*: «Nel caso Agf-Generali-Allianz le tensioni o le discriminazioni mi sembrano oggi più un residuo del passato che non un messaggio per il futuro. L'integrazione economica tra Italia e Francia - ha aggiunto Prodi - è andata negli ultimi anni molto avanti e ad essa non si può sottrarre il settore finanziario».

Fra Parigi, Trieste e Monaco si continua intanto a giocare una partita che potrebbe avere sviluppi imminenti. Il consiglio d'amministrazione che dovrà decidere le contromosse di Trieste dovrebbe svolgersi con ogni probabilità sabato. Ma la convocazione fino a ieri sera non era ancora avvenuta. E si rafforza con il passare delle ore la possibilità di un rilancio. Le Generali sono pronte a difendersi. E in ambienti della compagnia si sottolinea come le garanzie offerte da Allianz ad Agf (dall'autonomia al mantenimento di un management francese) siano le stesse assicurate dalle Generali. Che peraltro in Francia ci stanno dal 1832. E francese è uno dei due soci di riferimento (Lazard, alleata di Mediobanca).

Peraltro i mercati continuano ad interrogarsi sui segnali distensivi lanciati da Allianz alle Generali, sullo sfondo però di una vera *dichiarazione di guerra*, che potrebbero essere letti come un invito a desistere dalla partita Agf in cambio di contropartite comunque interessanti. In primo luogo Amb, il secondo assicuratore tedesco controllato congiuntamente da Allianz e Agf che il gruppo di Monaco sarebbe comunque costretto a vendere per ragioni di Antitrust. Intanto, in Borsa, sono state arginate le vendite sul titolo che nel finale si è riportato a 38.400 lire (+0,08 per cento). Ancora penalizzate invece le Ras (-1,24 per cento), sui timori di un coinvolgimento nell' impegno finanziario di Allianz per la conquista di Agf.

Piercarlo Fiumanò

Antoine Bernheim

Schulte-Noelle

Per il Financial Times «offerta più conveniente» - Le reazioni sulla stampa francese

E la City premia il Leone

TRIESTE *La City premia la compagnia di Trieste: i 320 franchi per azione offerti da Allianz per Agf non sono una cifra tanto generosa da segnare un knock-out nella partita sul gruppo francese, e gli azionisti Agf devono sperare che le Generali tornino nella mischia. Lo scrive il "Financial Times" sulla «Lex Column» rilevando che l'alleanza tra Allianz e il management Agf rende più contenuta l'offerta e nuoce alle prospettive del gruppo.*

Intanto la stampa francese sembra poco incline a considerare la discesa in campo di Allianz in funzione della difesa degli interessi nazionali. E questo il quadro che emerge sondando i commenti di alcuni quotidiani transalpini. «Agf: l'Allianz salva le apparenze», titola "Liberation". E prosegue sottolineando che con questa operazione «Antoine Galignani manager di Agf salverebbe i beni mobili. Il suo gruppo conseverebbe una larga autonomia e lui conserverebbe la sua poltrona».

Un argomento forte usato dal colosso tedesco riguarda «la conservazione del carattere francese della compagnia garantito dalla sua quotazione alla Borsa di Parigi e il mantenimento del suo management». Le Tribune aggiunge che in Francia «l'opposizione all'offerta ostile delle Generali si era focalizzata sul tema: le imprese francesi possono passare in mani straniere?». Il quotidiano francese, sottolinea che «le Generali hanno buon gioco a far valere che il gruppo italiano è anche francese e anche tedesco se non di più». E aggiunge che le Generali (che hanno come presidente un francese, Antoine Bernheim) avevano dato delle garanzie di buona volontà «proprio per quanto concerne il mantenimento del centro decisionale in Francia e l'entrata di investitori francesi nel proprio capitale».

Per "Les Echos" c'è stata una volontà del governo di ritardare il dossier Generali bloccando l'autorizzazione necessaria del Tesoro all'offerta. A giudizio del quotidiano «l'offerta di Allianz non è molto differente da quella delle Generali, salvo che si tratta di un'offerta concertata con Agf». La sortita del colosso di Monaco «ha però permesso ad Allianz, che fino ora era poco visibile, di rifarsi un'immagine» dopo che «l'opposizione montante contro gli acquirenti stranieri rischiava di farle perdere tutte le possibilità di intervento nella Gan».

Il quotidiano Libération titola: «Agf: Allianz salva le apparenze»

In sede di commento "Les Echos" sottolinea che «le parole non possono mascherare la realtà». E aggiunge poi che «serve almeno una dose di volontariato e senza dubbio un briciolo di cattiva fede per vedere in quest'affare un'alleanza equilibrata nell'ambito di una Europa delle assicurazioni in fase conflittuale. Senza dubbio Galignani nella sua veste di cavaliere bianco contro le Generali ha ottenuto dallo stato maggiore di Monaco più di semplici garanzie formali».

p.c.f.

IN BREVE

Telecomunicazioni

Guido Rossi lascia Telecom? Maccanico e Tommasi: «Non risultano dimissioni»

ROMA Guido Rossi lascia la presidenza Telecom? Il ministro delle Comunicazioni Antonio Maccanico auspica che questo non accada: «Mi auguro di no» - ha risposto ai giornalisti che gli hanno chiesto se fosse a conoscenza di una prossima dimissione. «Non mi risulta, non ho dichiarazioni da fare». Così ha risposto l'amministratore delegato di Telecom Italia, Tomaso Tommasi di Vignano, a margine di un convegno sulla globalizzazione dell'Italia, sulla possibilità che le dimissioni avvengano in occasione del cda del prossimo 28 novembre.

Il ministro Bersani sulle cessioni a Finmeccanica: «Non tutte le aziende di valore sul mercato»

ROMA L' Iri cederà solo le aziende di Finmeccanica che sono autosufficienti mentre per le altre saranno cercati partner per fare alleanze e, comunque, sempre senza perdere di vista la valorizzazione industriale del gruppo. E' quanto ha assicurato il ministro dell' Industria Pierluigi Bersani ai sindacati metalmeccanici, secondo quanto hanno riferito questi ultimi, ribadendo l'impegno del Governo per 7 mila miliardi nei prossimi due anni a favore di ricerca e sviluppo. «Siamo soddisfatti - ha detto il segretario nazionale della Fiom, Gaetano Sateriale.

Il figlio del fondatore della mitica Lamborghini: «Oggi mi sento come un re costretto all'esilio»

BOLOGNA Tonino Lamborghini non si arrende: sono passati 25 anni da quando il padre Ferruccio vendette il 51% della casa automobilistica che ha firmato auto-mito come la Miura e la Countach a Georges Rossetti, uomo d' affari svizzero, e 23 dalla cessione della quota restante a Renè Leimer, un altro industriale, ma il suo sogno resta quello di rientrare nella società fondata dal genitore nel 1963. «Mi sento un re in esilio», ha confidato Tonino Lamborghini ai giornalisti incontrati per illustrare le iniziative per il cinquantesimo anniversario del gruppo.

Interesse per la privatizzazione del Banco di Roma: Credito italiano disponibile a rilevare il 2 per cento

MILANO Il Credito Italiano ha confermato ieri la disponibilità ad acquistare una quota pari al 2% del capitale della Banca di Roma nell'ambito della privatizzazione dell'istituto capitolino. Lo ha deciso - e reso noto ieri - il consiglio di amministrazione del Credit riunitosi a Milano. Il cda ha inoltre esaminato il progetto, già anticipato nei giorni scorsi, volto a concentrare in una nuova società le attività di «investment banking» del Credit. Il presidente della nuova società (che, come noto, si chiamerà Credito Italiano Finanza Banca Mobiliare Spa) sarà Lucio Rondelli mentre il vice presidente sarà Alessandro Profumo e l'amministratore delegato sarà Pietro Modiano, che manterrà la responsabilità della direzione finanza del Credit.La nuova società verrà costituita una volta ottenute le necessarie autorizzazioni e avrà un capitale sociale (interamente detenuto dal Credit) inizialmente di 12,5 miliardi, ma destinato ad aumentare fino a 250 miliardi.

Tokyo ha perso il 5,29 per cento: un tonfo che ha provocato ripercussioni anche in Europa

La febbre asiatica torna a colpire

Milano ha chiuso a quota -0,13 % - Quattordici paesi in soccorso del Far East

MILANO La «febbre asiatica» non dà tregua ai mercati internazionali. Il nuovo crollo della borsa di Tokyo (-5,29%) ha trascinato al ribasso tutte le piazze del Far East, provocando forti scossoni anche in Europa. I mercati del Vecchio Continente, a fine seduta, sono riusciti poi a limitare i danni grazie all'apertura positiva di Wall Street. «C'eravamo illusi che la bufera fosse finita. Invece siamo punto e a capo», spiegano gli analisti di Piazza Affari. La borsa di Milano, come Parigi e Francoforte, è rimasta sostanzialmente invariata: l'indice Mibtel ha chiuso a -0,13% a quota 15.087 con scambi per un controvalore di 1152 miliardi di lire.

Ad arginare le perdite di Piazza Affari è stato anche il buon andamento dei Btp future, che ieri sono tornati vicini ai livelli massimi in attesa del taglio al tus da parte di Bankitalia. Tutto tranquillo poi sul fronte monetario: la lira è rimasta stabile sul marco intorno a quota 979 mentre ha perso leggermente terreno sul dollaro (1698 lire) rispetto alla rilevazione di Bankitalia (1695 lire).

«La crisi sui mercati del Sud Est asiatico sono un guaio in paradiso - ha dichiarato ieri a Roma l'ex presidente della Federal Reserve, Paul Volcker -. Per paradiso intendo quel mondo in cui i capitali sono liberi di fluttuare come mai prima e a una velocità senza precedenti». Ed è proprio quanto è successo ieri sul mercato nipponico: i capitali sono scappati dal Giappone quando il primo ministro Hashimoto ha negato di voler usare fondi pubblici per risanare il sistema finanziario giapponese gravato da crediti inesigibili nei confronti dei mercati asiatici. Una dichiarazione esplosiva per gli investitori. Dopo il salvataggio (con fondi pubblici appunto) della Hokkaido Takushoku Bank nei giorni scorsi, l'indice Nikkei era risalito dell'8%: gli operatori avevano visto in quella mossa la nuova strategia del Giappone a sostegno delle proprie banche. E invece ieri c'è stata la retromarcia che ha scatenato il putiferio su tutti i mercati.

A questa grave situazione del Far East, c'è poi da aggiungere un altro fattore di crisi del sistema economico internazionale: la forte debolezza delle borse di Buenos Aires e di San Paolo del Brasile, che in 15 giorni hanno perso il 30% sul listino. Un quadro finanziario preoccupante, quindi, che ha fatto scattare l'allarme rosso. Per correre ai ripari sul versante asiatico, i viceministri finanziari di 14 paesi, fra cui Stati Uniti e Cina, hanno deciso ieri a Manila la costituzione di un meccanismo integrativo di credito da utilizzare in soccorso alle economie in crisi del Far East. Una specie di «croce rossa finanziaria» con interventi ad hoc per fornire linee di credito ai paesi asiatici in aggiunta agli aiuti del Fondo Monetario Internazionale.

Così i mercati asiatici

BORSA	INDICE	VAR %
Bangkok	Set	-1,30
Giacarta	Composite	-4,92
Hong Kong	Hang Seng	-0,88
Kuala Lumpur	Composite	-2,98
Manila	Pse	-0,30
Seul	Composite	+1,60
Singapore	Stii	-0,47
Sydney	All Ords	-1,05
Taipei	Weighted	+0,79
Tokio	Nikkei	-5,29
Wellington	Nzse-40	-0,71

Così le borse occidentali

BORSA	VAR %
Wall Street	+0,47*
Milano	-0,13
Francoforte	+0,04
Londra	-0,32
Parigi	+0,29
Zurigo	-0,04

ore 12 locali

L' accordo di stabilizzazione monetaria

I Paesi firmatari

Australia	Corea
Brunei	Malaysia
Canada	Nuova Zelanda
Cina	Filippine
Hong Kong	Singapore
Indonesia	Tailandia
Giappone	Stati Uniti

I 4 punti dell'intesa

1. Creazione di un meccanismo di sorveglianza regionale, che integrerà i controlli del Fmi
2. Rafforzamento della cooperazione economica e tecnica, particolarmente finalizzata al rafforzamento del sistema finanziario interno e alla capacità di regolamentazione
3. Misure finalizzate a rafforzare la capacità del Fmi di rispondere alle crisi finanziarie
4. Accordo finanziario di cooperazione che integrerà le risorse del Fmi

SEI

Il gruppo, attraverso l'Agip, rafforza la sua presenza nel cuore dell'ex Unione Sovietica

L'Eni sigla un maxi-accordo petrolifero in Kazakistan

ROMA Il gruppo Eni rafforza la sua presenza nel cuore della ex Unione Sovietica con due importanti accordi di production sharing (di esplorazione e sfruttamento petroliferi) firmati con la Repubblica del Kazakistan. Attraverso l'Agip, la società per la produzione e l'esplorazione di idrocarburi, l'Eni ha concluso una delle più importanti operazioni petrolifere di quest'anno e senza dubbio, come ha sottolineato l'amministratore delegato Franco Bernabè, una delle più consistenti della sua storia. Tanto da meritare i «complimenti» del presidente del Consiglio Prodi e del ministro dell'Industria Bersani.

Il primo accordo riguarda lo sfruttamento del giacimento di Karachaganak, un campo a gas e condensati situato nella regione di Uralsk, nel nord ovest del paese, mentre il secondo concerne lo sfruttamento di una vasta area del Nord Est del Mar Caspio, pari a 6.000 chilometri quadrati, le cui potenziali riserve petrolifere sono stimate in 8 miliardi di barili. «Per dare la dimensione di questi due accordi - ha precisato Bernabè nel corso di una conferenza stampa - possiamo dire che le riserve stimate dei due giacimenti sono pari a 10 volte l'intero fabbisogno dell'Italia che è di circa 2 milioni di barili al giorno. La quota Agip sarà pari a 2-2,5 miliardi di barili all' anno, cifra che equivale al 50% delle attuali riserve dell'Eni (4 miliardi di barili)».

Per il solo progetto Karachaganak l'Agip che detiene una quota del 32,5%, impegnerà 2 miliardi di dollari, a fronte del valore complessivo dell'investimento stimato in 7 miliardi di dollari. Partner della società italiana sono la Bg (32,5%), la Texaco (20%) che ha recentemente acquistato la sua quota dalla partecipazione dell'Agip e della Bg, e la Lukoil, la più grande società petrolifera russa (15%).

«Sulla base del nuovo accordo di *production sharing* - ha specificato il nuovo direttore generale dell'Eni, Luciano Sgubini - le compagnie hanno acquisito il diritto di sviluppare ed operare nel campo per i prossimi 40 anni, con una quota di produzione tale da consentire non solo il recupero degli investimenti ma anche una adeguata remunerazione». Ad oggi in questo giacimento sono stati perforati più di 100 pozzi, non tutti in produzione, ai quali se ne aggiungeranno altri 200. La produzione iniziale sarà di 3,6 milioni di tonnellate di olio e condensati all'anno, che dovrebbero salire ad 8 nel 2001, anno in cui entrerà a regime anche la produzione di gas, stimata in 25 miliardi di metri cubi. L'investimento complessivo, che fino ad oggi ammonta a 300 milioni di dollari, potrà superare i 20 miliardi di dollari.

Franco Bernabè

«Conclave» notturno fra Usa, Russia, Francia e Regno Unito per esaminare le proposte di compromesso

Iraq, verso la soluzione diplomatica

Americani scettici: «Saddam sta preparando trappole per i ricognitori U2»

C'è una dottoressa dietro all'arsenale chimico di Baghdad

NEW YORK E' una donna, madre di una bambina di un anno, il «cervello» dietro gli arsenali batteriologici del presidente iracheno Saddam Hussein: lo ha rivelato una rete televisiva americana citando fonti vicine alla Cia. Rihab Rashid Taha è la moglie di un generale dell'esercito iracheno e si è laureata alla East Anglia University di Norwich, nel Regno Unito. A sua disposizione ha «i laboratori più avanzati per la produzione di agenti biologici letali», ha dichiarato alla Nbc Gordon Oehler, un ex agente dell'intelligence Usa che ha lavorato in Iraq. La «donna più pericolosa del mondo», come l'ha definita la rete tv Usa, è ben nota agli ispettori dell'Unscom che l'hanno soprannominata «dottoressa germe» e sta dietro alla creazione di dieci miliardi di dosi di batteri e tossine. Il ruolo della «dottoressa germe» è venuto alla luce mentre da Washington e da Londra le autorità britanniche avvertivano che, sulla crisi degli ispettori, il tempo stringe: Baghdad potrebbe ricostruire i suoi arsenali per la guerra batteriologica e chimica «nello spazio di giorni» se gli esperti di disarmo dell'Onu non potranno al più presto tornare al lavoro.

Washington e Londra continuano a rafforzare il loro spiegamento di forze nell'area: la portaerei «Invincible» si dirige verso il Golfo

GINEVRA Il piano messo a punto da Russia ed Iraq per la soluzione diplomatica della crisi che ha coinvolto le Nazioni Unite ed il Paese mediorientale, circondato da un alone di mistero, è stato infine presentato questa notte ai membri permanenti del Consiglio di Sicurezza. La riunione, che è iniziata al palazzo dell'Onu di Ginevra in un orario davvero insolito, le due, ha visto la partecipazione dei ministri degli esteri di Stati Uniti, Madeleine Albright, Gran Bretagna, Robin Cook, e Francia, Hubert Vedrine. A loro il capo della diplomazia russa Evgheni Primakov ha esposto i termini dell'intesa raggiunta martedì nel corso dei colloqui avuti a Mosca con il vice premier iracheno Tarek Aziz. Il governo cinese è stato tenuto informato via telefono.

Al suo arrivo nella città svizzera Primakov è apparso fiducioso. Ha detto di attendersi molto da questo mini vertice ed è stato raggiunto da una telefonata del nostro ministro degli esteri Lamberto Dini, il quale gli ha augurato di portare a termine con successo la mediazione. Il piano di Mosca è stato ufficialmente approvato da Saddam Hussein, che ha riunito appositamente il Consiglio del comando della rivoluzione. Il segretario di Stato Usa Albright ha confermato la volontà americana di mettere fine pacificamente alla crisi ma il suo portavoce James Rubin ha un po' frenato gli entusiasmi, sostenendo che dalla riunione di Ginevra non è affatto detto che esca un accordo definitivo. Cautela è stata espressa anche dalla Casa Bianca che ha definito accettabile soltanto un compromesso che comunque garantisca il pieno rispetto delle indicazioni contenute nelle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza.

Allo scopo di lasciare ogni opzione aperta e mantenere una certa pressione sul regime iracheno, sia Washington che Londra hanno proseguito ieri il rafforzamento dei propri dispositivi militari nella regione. Il governo britannico, in particolare, ha disposto l'invio di altri sei cacciabombardieri Harrier a decollo verticale a bordo della portaerei «Invincible», che si sta dirigendo verso il Golfo Persico. Un portavoce del Pentagono, intanto, ha accusato Baghdad di preparare trappole missilistiche per i velivoli americani che sorvegliano le zone in cui è vietata l'attività dell'aviazione irachena.

Il Consiglio di Sicurezza si è riunito a porte chiuse ieri pomeriggio per ascoltare Richard Butler, il capo degli ispettori incaricati dall'Onu di controllare lo smantellamento degli arsenali proibiti di Saddam Hussein. La scorsa settimana il diplomatico australiano era stato investito dalle critiche di Russia, Francia e Cina per avere deciso il ritiro dei suoi uomini dal territorio iracheno senza avere preventivamente consultato il Palazzo di Vetro.

Mubarak ordina la chiusura agli egiziani di Assuan, Luxor, Hurghada e Sharm el Sheikh

«Off-limits i poli turistici»

IL CAIRO Pesanti purghe sono state decise ieri all'interno degli apparati di sicurezza dopo il massacro davanti al tempio di Hatshepsut dove integralisti della Jamaa Islamiya hanno trucidato 58 turisti (21 responsabili di vari settori della sicurezza, sono stati sostituiti), mentre si intensifica l'esodo dall'Egitto dei turisti, soprattutto inglesi, svizzeri e tedeschi.

Anche se comitive di stranieri sono ricomparse ieri nell'area delle Piramidi - il direttore delle antichità di Giza, Zaki Hawass, ha espresso meraviglia compiaciuta perchè «queste presenze sono un segnale molto positivo» - e gruppi che avevano prenotato le crociere sul Nilo da Luxor ad Assuan e viceversa hanno proseguito i loro viaggi, un gran numero di turisti è ripartito, su sollecitazione delle proprie agenzie di viaggio. Il governo ha inoltre chiuso al transito dei turisti la strada da Abu Simbel ad Assuan, costringendo l'Egypt Air ad aumentare il numero di voli tra le due località. Mubarak ha anche annunciato che nella stessa Assuan, a Luxor, ad Hurghada ed a Sharm El Sheikh (le ultime due sul mar Rosso e all'estrema punta del Sinai) sarà proibito l'ingresso ad egiziani che non vi lavorano o che non sono residenti.

Oltre alle altre misure di protezione del turismo (numero ridotto di poliziotti, spesso non equipaggiati, al punto che si minaccia l'impiego di soldati nelle località turistiche), le preoccupazioni del governo ed i toni aspri di Mubarak che ha rimproverato in pubblico il ministro El Alfi prima delle sue dimissioni sembrano giustificate anche dalla particolare ferocia dimostrata dagli integralisti della Jamaa Islamiya. Un testimone egiziano ha raccontato solo ieri - ma le sue dichiarazioni trovano indiretto riscontro nei referti di medici legali - di aver visto una delle turiste, forse già uccisa con armi da fuoco, con il corpo straziato. Uno degli assalitori l'ha sventrata, le ha strappato il cuoio capelluto e l'ha mutilata delle orecchie. «Alcuni corpi sono irriconoscibili - ha dichiarato un diplomatico - per cui ancora cinque vittime non sono state identificate».

IL PERSONAGGIO

Ciubais perde il ministero delle finanze

Mosca: il declino dell'uomo forte

MOSCA *Fino alla settimana scorsa era considerato l'uomo forte del governo russo e una sorta di zar riformista dell'economia, ma i cospicui compensi ricevuti per un libro non ancora pubblicato sono costati cari al vicepremier Anatoli Ciubais: in pochi giorni ha perso tre importanti collaboratori (destituiti) e ieri l'incarico di ministro delle finanze, un'altra fetta di potere.*

Sotto il tiro di una campagna di stampa incessante e degli attacchi dell'opposizione nazional-comunista alla Duma, Ciubais è stato costretto a un ulteriore passo indietro dal presidente Boris Eltsin e dal premier Viktor Cernomyrdin i quali, pur lasciandogli la carica di primo vicepremier, hanno deciso ieri la sua sostituzione in quella di ministro delle finanze. Per questo posto il candidato più probabile è considerato Mikhail Zadornov, presidente della commissione bilancio della Duma ed esponente dell'unico gruppo liberale finora all'opposizione: il movimento Iabloko di Grigori Iavlinski, che conta 46 deputati.

Ma i comunisti e i nazionalisti non sono ancora soddisfatti e ieri pomeriggio hanno approvato in aula un appello a Eltsin affinchè esoneri da tutto l'odiato Ciubais. Molti osservatori escludono tuttavia che siano stati solo lo scandalo dei 90.000 dollari percepiti per un saggio che in libreria non è ancora arrivato e le pressioni della Duma a indebolire Ciubais. «State solo dando una mano a qualche banchiere», ha detto ieri il deputato Konstantin Borovoi ai nazional-comunisti che votavano l'appello anti-Ciubais: un riferimento chiaro all'influente finanziere Boris Berezovski che da quando ha perso la sfida per l'acquisto del colosso statale delle telecomunicazioni Sviazynvest è in rotta col vice-premier, accusato di aver cambiato strategia nelle privatizzazioni imponendo prezzi più alti e dando spazio a capitali stranieri.

Secondo Igor Bunin, direttore del Centro di analisi politica di Mosca, i nemici di Ciubais sono però anche altri: «Egli ha cercato di sviluppare una sua rete di potere», ma così ha sfidato troppi «gruppi oligarchici, da quelli legati al sindaco di Mosca Iuri Luzhkov e di vari leader regionali alle strutture di difesa e di sicurezza ereditate dall' Urss, per finire con molti nuovi uomini d'affari». «La sua strategia è fallita - conclude Bunin - e ora assistiamo al suo declino». Ma altri analisti ricordano che Ciubais non è nuovo a spettacolari resurrezioni politiche.

DAL MONDO

Parto senza precedenti nello Iowa

Usa: sette gemelli nascono tutti vivi

DES MOINES Una donna di 29 anni ha dato alla luce con parto cesareo sette gemelli, 4 maschi e 3 femmine, tutti vivi. Si tratta del primo parto di 7 gemelli avvenuto negli Usa da 12 anni a questa parte e il primo caso noto nel mondo in cui una gravidanza settupla termina con un parto di tutti e sette i gemelli vivi. L'ultimo caso registrato è quello di una donna saudita che in settembre partorì sette gemelli, di cui sei morti. Bobbi McCaughey (che ha già una figlia di due anni) era ricoverata allo Iowa Methodist Medical Center dal 15 ottobre. Il parto, assistito da oltre 40 specialisti, è avvenuto alla 31esima settimana di gestazione. I bambini, in condizioni definite «gravi», hanno tutti già un nome: Kenneth Robert, Alexis May, Natalie Sue, Kelsey Ann, Brandon James, Nathaniel Roy e Joel Steven.

Il sindaco «italiano» di una cittadina brasiliana vieta la vendita di preservativi e anticoncezionali

SAN PAOLO Il sindaco «italiano» di un paesino del Brasile meridionale ha proibito la vendita di preservativi e pillole anticoncezionali in tutto il suo «poco prolifico» comune, per garantire la crescita della popolazione ed il conseguente mantenimento degli stanziamenti statali. La storia, che sembra uscita da una novella di Gabriel Garcia Marquez, ha come protagonista Elcio Berti, sindaco, 48 anni, di Bocaiuva do Sul nello stato del Paranà, esponente della grande comunità locale di oriundi italiani. «E' stata un'ispirazione divina - ha affermato Berti - ero disperato per le finanze del comune. Stavo cercando una via d'uscita e l'ho trovata. Bocaiuva sarà la città dell'amore. Ho fiducia che già dopo undici mesi questo provvedimento produrrà dei risultati, con un buon aumento delle nascite».

Una banda di ladri professionisti fa scempio di un palazzetto Tudor: rubate anche le scale

LONDRA Molto intraprendenti i ladri che hanno preso di mira una villa a Hadley Wood, un centro a nord di Londra: hanno portato via anche le scale, i listelli di legno dei parquet e parecchie tegole del tetto. Quando il neoproprietario della villa in stile Tudor, Bernard Tansey, un costruttore di 42 anni, ha fatto un sopralluogo non ha avuto nemmeno bisogno della chiave: i ladri avevano rubato persino la porta d'ingresso. Il danno è ingente: la casa vale circa tre miliardi di lire e ce ne vorrà almeno uno per riportarla allo splendore originario.

Ottanta feriti in Francia: treno ad alta velocità si scontra con un camion in Normandia

PARIGI Un'ottantina di passeggeri hanno riportato ieri pomeriggio lievi ferite nella collisione di un TGV, il treno ad alta velocità francese, e un autocarro avvenuta ad un passaggio a livello nel comune di Neau, in Normandia. Lo ha reso noto la Sncf, l'ente delle ferrovie francese. L'autista del mezzo pesante e il conducente del treno, entrambi sotto shock, sono rimasti incolumi nell'incidente. Il camion con rimorchio è rimasto bloccato al passaggio a livello automatico e non ha potuto evitare l'urto.

Summit operativo ieri a Lubiana tra i sottosegretari agli esteri di Italia, Fassino, Slovenia, Vajgl e Ungheria, Eorsy

L'Intesa trilaterale pianifica nuove sfide comuni

Roma chiede a Lubiana l'attuazione del «Piano Solana» e la registrazione dell'Unione italiana

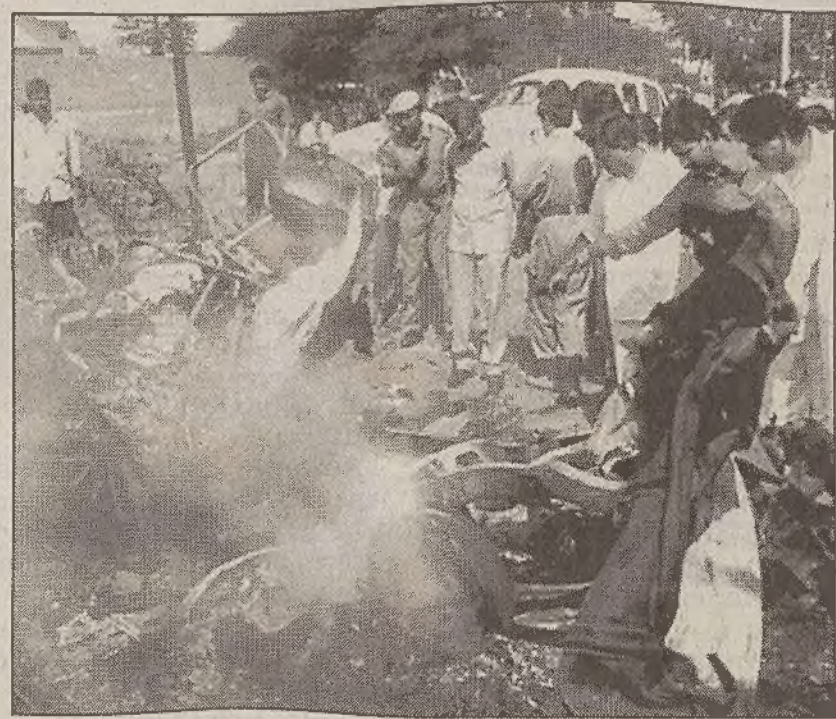
LUBIANA Politica estera: integrazione euroatlantica. Difesa: brigata mista. Trasporti: Corridoio n°5. Interni: lotta alla criminalità organizzata. Tutto questo è diventata in un anno l'Intesa trilaterale tra Italia, Ungheria e Slovenia i cui sottosegretari agli esteri, Fassino, Eorsy e Vajgl si sono incontrati per un summit ieri a Lubiana. Nella capitale slovena Fassino, dopo aver incontrato il Presidente Kucan e il vicepremier Podobnik, ha avuto un mini-vertice bilaterale anche con il ministro degli esteri, Frlec. Al capo della diplomazia di Lubiana il sottosegretario ha chiesto di avere indicazioni concrete sull'attuazione slovena del «Piano Solana», che la vertenza sulla registrazione dell'Unione italiana abbia una rapida soluzione positiva e ha altresì caldeggiato la rimozione di alcuni ostacoli che imprese italiane incontrano nella loro politica di investimenti in Slovenia. «E le risposte di Lubiana - spiega Fassino - sono state tutte positive, mentre da parte nostra abbiamo informato sui passi in avanti svolti nei confronti della minoranza slovena in Italia».

Tornando al piano trilaterale il sottosegretario agli esteri punta il dito sull'estrema concretezza e incisività politica e diplomatica dell'Intesa. «Per questo - precisa - abbiamo dato vita a un'analoga iniziativa con Albania, Macedonia e Bulgaria in un altro settore molto strategico per l'Italia e l'Europa intera». Fiore all'occhiello della «Ostpolitik» nazionale, la Trilaterale ha deciso ieri di ampliare il campo della cooperazione a settori come quello dell'ambiente, della pianificazione territoriale, culturale, dell'università e della ricerca scientifica. E' stato inoltre deciso di varare un programma per lo sviluppo delle tecnologie delle piccole e medie imprese denominato «International Science Industry Environment» con la collaborazione della Sid (gruppo Spi) di Trieste, la Hfep magiara e la Sbdc slovena. «Mentre a Bruxelles - precisa Fassino - i rappresentanti dei tre Stati si riuniranno per studiare forme comuni di utilizzo delle risorse europee».

Dal vertice è altresì emerso che il Corridoio n°5 avrà uno sviluppo di circa 3 mila chilometri con le ramificazioni Zagabria-Fiume, Bratislava e Ploce-Sarajevo-Budapest. Il ministero dei trasporti italiano, intanto, ha dato il via allo studio di fattibilità della tratta ferroviaria Venezia-Budapest con particolare riguardo alla velocizzazione della tratta Venezia-Trieste e del collegamento tra il capoluogo giuliano e Capodistria. Sono state gettate anche le basi per una maggiore cooperazione dei ministeri degli interni, della giustizia e delle finanze ed è stato deciso che il vertice tra i tre ministri degli estri si tenga in gennaio a Lubiana, mentre quello tra i primi ministri sarà ospitato a primavera a Trieste. «Tre sono gli obiettivi che ci prefissiamo», conclude Fassino. «Sostenere l'integrazione euroatlantica di Ungheria e Slovenia, la stabilizzazione nell'Europa centrale e Sud orientale, la crescita, la modernizzazionee e lo sviluppo di tutti e tre i Paesi».

Mauro Manzin

Autobomba fa saltare in aria 23 attori e artisti in India

HYDERABAD Un'autobomba è stata fatta esplodere ieri mattina davanti a uno studio cinematografico nella città meridionale indiana di Hyderabad, mentre era in corso un rinfresco per l'avvio di un nuovo film. Ventitre persone sono morte e altre venti sono rimaste ferite. Secondo la polizia l'attentato mirava a colpire il produttore del film, Paritala Ravi, ex politico e guerrigliero di sinistra tuttora inviso a molti avversari politici. Ravi è tra i feriti. Lo scoppio ha scaraventato in strada corpi dilaniati in un raggio di decine di metri dai cancelli degli studi di Rama Naidu, alla periferia della città, dove era radunata una piccola folla di fan in attesa di vedere uscire i loro beniamini. Tra i feriti vi è anche il popolare attore Mohan Babu. L'autobomba è esplosa mentre gli ospiti - attori, giornalisti e altri presonaggi del cinema - guadagnavano l'uscita.

Aveva già presieduto la terna di giudici che ha condannato Tadic

E' un'afro-americana, Gabrielle Kirk McDonald, la nuova presidente del Tribunale dell'Aia

Crimini di guerra: Cassese passa la mano

L'AIA Antonio Cassese ha lasciato l'incarico di presidente del Tribunale internazionale per i crimini di guerra dell'ex Jugoslavia per mandato scaduto. Al suo posto subentra Gabrielle Kirk McDonald, un'afro-americana con alle spalle una carriera di avvocato in prima linea nella difesa dei diritti civili negli Usa. La sua candidatura era stata perorata da Cassese in persona ed è stata approvata dal collegio dei giudici che compongono la Corte voluta dall'Onu. McDonald fa parte della Corte fin dalla sua creazione quattro anni fa, come

Cassese che ha dovuto per norma lasciare la presidenza dopo due mandati biennali, il massimo previsto.

McDonald, di 55 anni, ha presieduto la terna di giudici che a luglio ha condannato a 20 anni di carcere il serbo bosniaco Dusan Tadic per crimini di guerra. Come presidente, McDonald presiede i cinque giudici che formano la Corte d'appello del Tribunale internazionale. Prima di essere nominata membro del Tribunale nel 1993, McDonald aveva servito per 10 anni come giudice federale a Houston, prima afro-americana ad assurgere a tale incarico nel Texas. Ha anche insegnato diritto all'università. Il Tribunale per i crimini di guerra della ex-Jugoslavia ha incriminato 77 persone, di cui solo venti in stato di detenzione: i più ricercati, i serbi bosniaci Radovan Karadzic e Ratko Mladic, sono ancora a piede libero.

Bosnia: ufficiale della Raf travolto da una storia d'amore e di morte

LONDRA Durante una missione in Bosnia un alto ufficiale della Raf si è innamorato della sua bellissima interprete serba, al punto che dopo il ritorno in patria avrebbe asfissiato la moglie sceneggiando un bizzarro incidente stradale. Nicholas Tucker ha 46 anni, è stato per sei mesi nella ex-Jugoslavia nel corso del '95 come comandante di uno squadrone aereo britannico ed è adesso sotto processo a Norwich per uxoricidio. La devastante passione dell'aviatore per l'interprete Dijana Dodokovic, una bionda ventunenne, è stata rievocata in tribunale con dovizia di particolari da altri ufficiali britannici. Secondo la ricostruzione della polizia nel luglio '95, una settimana dopo il ritorno dalla Bosnia l'ufficiale avrebbe annegato Carol - la moglie cinquantaduenne, da cui ha avuto due figli - in base ad un piano diabolico. Strangolandola e poi annegandola in un fiume vicino a Ickingham nella contea di Suffolk.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

Le merci acquistate all'estero saranno più care del 22% e questo a prescindere dall'ammontare della spesa

Croazia, l'Iva è anti-europea

La tassa sarà versata al valico con prevedibili lunghe attese

Gli stranieri che acquisteranno in territorio croato, invece, potranno ottenere la restituzione dell'imposta, però solo per spese superiori alle 500 kune

FIUME Quanto appariva assurdo, improponibile, sfacciatamente antieuropeo, starebbe per diventare realtà. Ci riferiamo alla nuova imposta croata sul valore aggiunto sulle spese che i cittadini croati effettuano all'estero, in primo luogo in Italia e Slovenia, ma anche in Ungheria e Austria. A partire dal prossimo primo gennaio, quando in Croazia scatterà l'Iva per prodotti e servizi (con un'aliquota lineare del 22%), andare oltreconfine per il cosiddetto shopping sarà più caro del 22 per cento. È ciò a prescindere dal valore della merce acquistata, come confermatoci dal direttore delle Dogane fiumane, Krunoslav Brguljan. Un esempio: se a Trieste, Palmanova, Villa del Nevoso, eccetera, un cittadino croato acquisterà beni per un valore di 100.000 mila lire, al ritorno in patria (precisamente al valico di confine croato) dovrà esibire lo scontrino, o gli scontrini, pagando in kune il 22 per cento del valore della merce acquistata. Questo varrà anche per spese modestissime, 20-30 mila lire, insomma per tutta quanta la merce d'importazione.

Ha dunque ragione il sindaco triestino Illy, che nell'edizione di ieri del Piccolo aveva dichiarato che l'Iva croata, se si rivelasse tassa per merci in importazione, «risulterebbe una scelta che allontana la Croazia dall'eventuale adesione all'Unione europea». Tornando ai... dolori dei cittadini croati, da citare che non potranno venir sottoposti a pagamento Iva soltanto gli abiti che avranno indosso e gli effetti personali durante la puntata in terra straniera. La tassa verrà inoltre versata presso l'ufficio doganale al valico frontaliero e un tanto è destinato a creare lunghi incolonnamenti al confine. Tema scontrino: se il proprietario della merce non avrà questo pezzetto di carta, o se il doganiere riterrà che vi sia uno squilibrio tra il valore della merce e quanto risulta dallo scontrino, la stessa merce verrà sottoposta a valutazione. In base alla stima, si pagherà l'Iva. Per quanto riguarda invece gli acquisti di un cittadino straniero in Croazia, questi potrà vedersi restituire il 22 per cento d'Iva a partire dalle 500 kune (circa 140 mila lire) di spesa. La misura protezionistica colpirà pesantemente i consumatori croati ma avrà gravi contraccolpi pure per i commercianti dei Paesi confinanti.

Andrea Marsanich

Classi scolastiche

Accorpamenti: il ministro Vokic chiede chiarezza agli enti locali

ZAGABRIA «Bloccherò gli accorpamenti nelle scuole istriane solo quando vedrò nero su bianco che a finanziare l'operazione saranno gli enti locali». È quanto ha affermato il ministro all'Istruzione Ljilja Vokic *(nella foto)* in seguito ad un'interpellanza del deputato della Dieta democratica istriana Dino Debeljuh.

Il ministro ha fatto un esplicito richiamo al caso di Dignano e della scuola elementare italiana. Come noto, il ministro ha disposto l'accorpamento di due classi. «A Dignano nella seconda classe ci sono due alunni, mentre in quarta ce ne sono quattro. Non ho nessun problema a ritirare l'accorpamento, a condizione che siano le amministrazioni locali, nero su bianco, a impegnarsi finanziariamente». «In Croazia - ha aggiunto - ci sono stati in totale 1640 accorpamenti, dei quali 86 in Istria. Solo per 11 di questi ho avuto assicurazioni scritte, dove sono gli enti locali che provvederanno al finanziamento dell'insegnamento».

La Commissione del Consiglio d'Europa in missione a Zagabria

Fianona 2: la polemica ora giunge a Strasburgo

ZAGABRIA Fianona 2, la polemica continua a Zagabria. Scarsa comunicabilità con il governo e l'ente energetico di Stato è stato denunciato ieri nella capitale dal Comitato ambiente del Sabor, in occasione dell'incontro con i rappresentanti della Commissione per l'ambiente, la pianificazione regionale e gli enti locali del Consiglio D'Europa. I membri dell'organismo di Strasburgo si trovano in Croazia per una visita di due giorni dedicata alla termocentrale a carbone di Fianona, la cui costruzione è iniziata in settembre, nonostante la contrarietà della popolazione locale. Oggi sarà in Istria dove incontrerà l'associazione ambientalista «Istria verde» e la Regione istriana, dopodiché effettuerà un sopralluogo al cantiere dell'impianto.

E' stata denunciata la scarsa comunicabilità con il governo e l'Ente energetico di Stato. La delegazione sarà oggi in Istria per un sopralluogo

«La commissione è giunta in Croazia con lo scopo di ottenere maggiori informazioni in merito alla centrale su richiesta di "Istria verde"» ha dichiarato Radimir Cacic, membro del comitato del Sabor. Cacic ha sottolineato che durante i colloqui il Comitato ha premesso agli ospiti che da un lato, per via degli scarsi mezzi finanziari e umani, e dall'altro, a causa dell'insufficiente collaborazione con il governo e l'Hep, non è in grado di dare indicazioni precise in merito, da fornire poi al Sabor.

«Siamo venuti a sentire i problemi - gli ha fatto eco Jean Briane, del Consiglio d'Europa - allo scopo di raccogliere il maggior numero possibile di informazioni su Fianona 2. Non siamo qui in veste di giudici». I membri di Strasburgo hanno poi incontrato i rappresentanti dell'Hep, con il ministero all' Economia, nonché con i rappresentanti dell'Ufficio statale per la tutela ambientale, autore della famosa relazione nella quale si dava "luce verde" alla realizzazione della termocentrale».

a.r.

In una lettera del segretario generale della Presidenza della Repubblica

Scuola di Pola: impegno di Scalfaro

Formalizzato al vertice della Giunta del Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE La costruzione della scuola italiana di Pola viene tenuta nella «massima considerazione». Parola di Scalfaro. E' quanto comunicato in una lettera inviata dal Segretario generale della Presidenza della repubblica Gaetano Gifuni al presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia Giancarlo Cruder. Il problema dell'edificazione a Pola della nuova scuola media superiore in lingua italiana sarà tenuto nella massima considerazione in occasione della visita del Presidente Oscar Luigi Scalfaro in Croazia, in un primo tempo programmata per novembre e poi rinviata a metà dicembre. Era stato lo stesso Cruder, in una missiva, a sollecitare alla stessa Presidenza della Repubblica iniziative per concludere le procedure per l'edificio scolastico, sostenute a suo tempo sia dall'amministrazione del Fvg, sia dai vertici della Regione istriana.

Nella lettera a Cruder, Gifuni ha spiegato che «massima considerazione» sarà riservata anche più in generale alla rete scolastica della minoranza italiana in Croazia, in quanto - ha riferito la Giunta regionale - l'obiettivo è quello di salvaguardare e rafforzare le istituzioni della minoranza italiana, «in uno spirito costruttivo di sviluppo dei rapporti tra i due paesi e in una prospettiva di avvicinamento della Croazia in Europa, ai suoi valori e ai suoi principi».

Le reazioni in Istria non si sono fatte attendere. Grande soddisfazione «per l'altissima sensibilità dimostrata da Scalfaro» viene espressa da Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana. «A quanto si legge dalle agenzie - aggiunge - si tratta di parole veramente confortanti e che l'azione di sensibilizzazione politica portata avanti da Ui, dal deputato Furio Radin, dalla Regione istriana, dalla scuola polese, dall'Upt, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, nonché dalle rappresentanze diplomatiche e dal ministero degli Esteri, stanno dando i risultati

che ci eravamo prefissati».

«La "massima considerazione" che Scalfaro intende riservare a questo problema e a quello più in generale della rete scolastica della minoranza, confermano l'altissima sensibilità e la reale volontà della Nazione madre di sostenere la nostra comunità».

«Al Presidente vadano sin d'ora i nostri sentiti ringraziamenti, per questa presa di posizione che ci rassicura sulla posa della prima pietra della nuova scuola».

a.r.

Definite anche le ultime procedure istituzionali e amministrative

A Portorose il casinò diventa proprietà dello Stato sloveno

PORTOROSE Ultimo atto del processo di privatizzazione del Casinò di Portorose. A conclusione di un iter particolarmente sofferto durato oltre tre anni, la proprietà della più vecchia casa da gioco slovena è passata completamente nelle mani dello Stato. La nazionalizzazione del casinò, con oltre trent'anni di attività alle spalle, è stata la condizione fondamentale posta dal governo per concedere la nuova licenza di esercizio e permettere quindi all'azienda di esplicare anche in futuro la propria attività. L'esecutivo di Lubiana ha nominato immediatamente il consiglio di controllo provvisorio applicando criteri rigorosamente politici. Il nuovo organismo è composto da quattro membri, due liberaldemocratici e altrettanti popolari. Si tratta di Borut Suklje (Lds), segretario generale del governo e uno dei più stretti collaboratori del premier Janez Drnovsek, affiancato dal compagno di partito, l'economista Iztok Bandelj di Sesana.

Dell'organismo fanno parte anche due membri di spicco del partito popolare (Sls), Aldo Babic, segretario per la Marineria di Portorose, e Janez Vuk di Nova Gorica, consulente personale del vicepresidente del governo sloveno Marjan Podobnik. L'accordo prevede che nei prossimi trenta giorni il consiglio di controllo nomini la dirigenza provvisoria della nuova società per azioni. Si dà per scontata la conferma degli attuali responsabili del Casinò di Portorose, Boris Kovacic e Vlado Munda. Si tratta di due dirigenti di collaudata esperienza, nominati all'inizio dell'anno dopo il terremoto giudiziario che lo scorso novembre investì il vertice dell'azienda. Inoltre è stato stabilito che prossimamente un gruppo di esperti governativi dovrà stabilire il valore globale delle azioni del casinò, confluite negli speciali fondi statali. In base al più recente accordo si calcola che il 12 per cento delle azioni andrà al Comune di Sesana e l'8 per cento a quello di Pirano. In gennaio gli azionisti dapprima nomineranno l'assemblea della nuova società per azioni. Successivamente i membri dell'assemblea dovranno scegliere il consiglio di controllo permanente, nel quale dovrebbero entrare anche due dipendenti dei casinò di Portorose e Lipiza.

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,58 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 278,09 Lire
SLOVENIA	Talleri/l 102,50 = 1.142,22 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.209,68 Lire/l
SLOVENIA	Talleri/l 94,40 = 1.051,96 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.117,91 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

TEMPERATURE
(minime e massime di alcune capitali estere)

HELSINKI -6/1 · OSLO 1/2 · STOCCOLMA 2/3 · MOSCA -5/-4 · COPENAGHEN 5/6 · LONDRA 11/13 · AMSTERDAM 3/8 · BERLINO 3/4 · VARSAVIA 0/1 · PRAGA 2/4 · PARIGI 5/13 · VIENNA 4/5 · GINEVRA 6/10 · BELGRADO 5/6 · BUCAREST 5/6 · MADRID 8/14 · BARCELLONA 12/18 · SOFIA 2/5 · LISBONA 14/19 · ISTANBUL 6/10 · ATENE 10/15 · ALGERI 8/22 · TUNISI 12/18 · LARNACA 12/21 · IL CAIRO 17/20

IL TEMPO OGGI

2.000 m -5 °C
1.000 m -3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 3/6 Tmin. -6/-2

Tmax. 6/9 Tmin. 0/3

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 19 novembre 1997

OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche debole precipitazione forse nevosa anche in pianura.

DOMANI attendibilità 60%
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto.

TENDENZA PER SABATO
Peggioramento con piogge e nevicate oltre i 500 m circa.

IERI min. max.
TRIESTE
GORIZIA
MONFALCONE
UDINE

DOMANI

2.000 m -2 °C
1.000 m 2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 7/10 Tmin. -1/3

Tmax. 9/12 Tmin. 4/7

	MIN.	MAX.
VERONA	3	5
VENEZIA	3	5
MILANO	4	5
TORINO	0	4
GENOVA	9	10
BOLOGNA	2	6
FIRENZE	5	7
PISA	4	9
ANCONA	4	7
PERUGIA	2	6
PESCARA	3	7
L'AQUILA	-3	2
CIAMPINO	3	8
FIUMICINO	2	9
CAMPOBASSO	2	4
BARI PALESE	7	11
NAPOLI	6	11
POTENZA	2	5

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	10
R. CALABRIA	10	18
PALERMO	12	16
MESSINA	11	17
CATANIA	5	7
CAGLIARI	7	15
ALGHERO	5	16

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · NUBI BASSE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante
MEDIA DEI VENTI: MODERATI · FORTI · TEMPORALE · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo parzialmente nuvoloso con piogge isolate e possibilità di qualche temporale isolato. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso ma con addensamenti in prossimità dei rilievi alpini ove non si escludono ancora deboli nevicate. Al Centro, al Sud e sulle due isole maggiori: da molto nuvoloso a coperto con piogge sparse e locali manifestazioni temporalesche. Dalla mattinata tendenza a graduale attenzuazione dei fenomeni e della nuvolosità sulla Sardegna e, dal pomenggio, il miglioramento tenderà ad interessare anche le regioni tirreniche.

TEMPERATURA: in graduale aumento sulle regioni tirreniche; stazionaria altrove.

VENTI: deboli o moderati da Est/Nord-Est sulle regioni adriatiche.

MARI: poco mossi i bacini settentrionali; mossi quelli centrali; molto mossi quelli meridionali.

BRIDGE

Campionato italiano con nuova formula

Due coppie triestine in corsa per il '98 a Salsomaggiore

Formula nuova e non poco discussa, quella adottata per il campionato italiano a coppie miste svoltosi a Salsomaggiore dal 6 al 9 novembre. Una prima fase per tutte le coppie provenienti delle qualificazioni regionali più le cento coppie della seconda serie 1996. Sono, dopo le inevitabili defezioni dell'ultima ora, 232 le coppie che affronteranno una selezione su 78 smazzate in tre turni di gioco. Passano le prime 49 (è tra queste i nostri Cividin-De Sario) alle quali si affiancano le 29 coppie della prima serie 1996. Dopo due turni di gioco 26 coppie possono tornare a casa. Altro turno e altre 26 coppie eliminate i nostri compresi, dopo 156 smazzate, finalissima domenica mattina e titolo alla coppia favorita Rossano-Vivaldi.

Nel ricupero della prima selezione, la nostra coppia Tosolin-Calogerà, agguanta, dopo la bellezza di 182 smazzate il 17.o posto e si assicura per il '98 la presenza a Salsomaggiore, diritto acquisito anche da Cividin-De Sario.

Dopo le coppie, sono le squadre miste a chiudere la stagione agonistica 1997. Lo scorso fine settimana la divisione regionale vede l'affermazione della squadra mista udinese Meneghel-Marioni, Zecchini-Martini, promossi alla terza serie per il 1998. Secondi i triestini Bosé-Babetto, Stocovaz-Mandich.

Ora occhi puntati ancora una volta su Salsomaggiore dove è attualmente in corso il campionato italiano a squadre miste di I, II, III serie. Nella prima serie, 12 le squadre in lizza per il titolo, tra queste la nostra con Cividin-Zenari, Pecchia-De Sario, Golin-Cosoli. In terza serie altra squadra triestina con Japoce-Gelletti, Grafitti-Fernetti e Tosolin-Calogerà.

Una situazione dai campionati del modo di Hammamet: avete in mano KQ973, J2, AQ, Q1092 e, dopo una licita nel corso della quale annunciate di avere in linea un buon numero di carte a fiori, approdate al contratto di sei picche. Ricevete l'attacco di 6 di fiori e il morto espone AJ4, AK654, vuoto a quadri, A7543 di fiori. Qual è la vostra prima mossa? Chi giocava la mano, un polacco per la precisione, ritenne, e come dargli torto, che l'attacco proveniva da un singolo e prese con l'A scartando il 9 di mano. Eliminate le atout, piccola fiori dal morto per affrancare il colore restando di sale quando il giocatore a seguire non rispose. Una down, attacco micidiale del nostro Duboin con in mano KJ6 di fiori!

Silvio Colonna

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Il successo potrebbe darvi alla testa: fermatevi finchè siete in tempo. In amore state giocando tutte le vostre carte.

Toro 20/4 20/5
Qualcuno che vi stima interverrà per darvi quel piccolo aiuto che vi serve per avanzare nel lavoro.

Gemelli 21/5 20/6
Oggi i superiori avranno la prova di quanto che siete un elemento prezioso. Maggiore cautela nelle amicizie.

Cancro 21/6 22/7
Vi sentite pieni di grinta e di progetti da realizzare: potete sbaragliare gli avversari.

Leone 23/7 22/8
Non vi mancheranno gli spunti per tentare nuove strade nel lavoro. Il vostro ottimismo farà il resto.

Vergine 23/8 22/9
Nel settore professionale riuscirete a centrare un ambito bersaglio. In amore frenate i facili entusiasmi.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro riuscirete a porre le basi per un'attività che è destinata a crescere in fretta.

Scorpione 23/10 21/11
Sul lavoro oggi rischiate solo di perdere tempo. In amore avvenimenti imprevisti rischiano di spiazzarvi.

Sagittario 22/11 21/12
Cercate di non impuntarvi su una questione di lavoro del tutto secondaria: occorre elasticità.

Capricorno 22/12 19/1
Ottimismo ed entusiasmo non vi mancheranno: usateli per gettare le basi di un nuovo progetto di lavoro.

Aquario 20/1 18/2
Si presenterà un' occasione per guadagni cospicui e rapidi. In amore state costruendo qualcosa di duraturo.

Pesci 19/2 20/3
La collera è una cattiva consigliera, specialmente nell'ambiente di lavoro. Il partner ha occhi solo per voi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Tipico locale inglese - 3 Tra due e tre dà sei - 5 Risiede a Roma - 9 Niente a Parigi - 10 Tacchino - 11 Apertura a destra - 12 Patria di Neruda - 13 Vi sorge uno dei più famosi osservatori astronomici - 18 Che servono ad aumentare la velocità - 19 Per non turbare la tranquillità generale - 20 Un posto per Alesi - 21 Spiazzo campestre - 22 Migrazione - 23 Nota e articolo - 24 Vicine in corsa - 26 La Seidel - 27 Devoti - 28 Nocivi, perniciosi - 31 I limiti del negus - 32 Primo pronome - 33 Pappagallo variopinto - 34 La grande di Livorno - 36 Personaggio fiabesco - 37 Schiava di Sara e madre di Ismaele.

VERTICALI: 1 Nasce nel Cuneese - 2 Annaspare - 3 Moglie di Ulisse - 4 In pena - 5 Guidato - 6 Hanno il sangue povero di globuli rossi - 7 Iniziano prima e dopo - 8 In alto e in basso - 10 Sperperare - 11 Il Condé vi sconfisse gli spagnoli - 12 Il Renato che canta *Maruzzella* - 13 Una carta topografica - 14 La città dalle cento porte - 15 Caratterizza ciò che è doloroso - 16 Può essere percorsa da un jet - 17 Alain che diresse *L'anno scorso a Marienbad* - 25 Voce del bridge - 28 Fiume dei cosacchi - 29 Amò Leandro - 30 Raganella - 32 Principio di igiene - 35 Centro del Belgio.

INDOVINELLO
Silvio Berlusconi
Ha lingua pronta e della «supercoppa»
si compiace: i suoi gusti son palesi.
È assai apprezzato come tiene banco
e ostenta soddisfatto gli olandesi.
Ciampolino

LUCCHETTO (6/6 = 4)
Sindacalista scolastica
Per essere la massima esponente,
come maestra si sarà battuta,
però in effetti poi casualmente
all'andazzo corrente s'è attenuta.
Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
tempo, rito = emporio

Indovinello:
l'idea

Cruciverba

A	C	C	A	■	A	S	S	I	■	F	L
■	O	I	■	C	■	C	A	M	M	E	I
O	L	■	C	E	B	O	■	B	O	R	G
F	L	U	O	R	E	S	C	E	N	T	I
F	A	N	T	A	S	T	I	C	O	■	O
E	N	■	A	S	T	A	T	I	C	O	■
S	T	E	N	T	E	R	E	L	L	O	■
E	E	■	G	E	M	E	L	L	I	■	C
■	■	C	E	■	M	■	L	I	N	E	A
A	V	E	N	T	I	N	O	■	O	L	I
R	E	N	T	R	E	E	■	T	■	M	N
A	■	T	E	E	■	O	R	A	Z	I	O

IL LOTTO

BARI	7	35	90	53	52
CAGLIARI	76	38	17	27	68
FIRENZE	12	41	50	90	53
GENOVA	13	14	49	3	27
MILANO	85	4	60	76	14
NAPOLI	22	71	40	4	53
PALERMO	13	35	72	6	12
ROMA	84	66	77	30	9
TORINO	9	53	26	51	80
VENEZIA	53	61	72	86	34

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 2 1 · 1 2 1 · 1 2 1 · X 2 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	150.844.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	2.175.600
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	147.800

Alleanza pensionati contro Cgil, Cisl e Uil

I sindacati, compresi quelli della cosiddetta triade, Cgil, Cisl, Uil, non rappresentano i pensionati pubblici né quelli privati.

Infatti, tali sindacati, pur essendovi iscritti una stretta minoranza di lavoratori riuniti in federazioni, semmai rappresentano i lavoratori attivi dei quali la Costituzione ne garantisce la contrattazione, che per i pensionati pubblici e privati è inesistente.

Perciò se i sindacati annoverano iscrizioni di pensionati pubblici e privati, essi li rappresentano, diciamo così, solo sul piano politico o peggio sotto il profilo della manipolazione sociale. Tant'è vero che in questo senso vi sono sentenze chiarificatrici e significative.

D'altronde i sindacati, compresi la Cgil, Cisl, Uil, sono associazioni private (come lo sono i partiti) in base all'art. 36 del codice civile e quindi sintanto non saranno applicati nei loro confronti dal legislatore gli artt. 39 e 40 della Costituzione, si potrebbe dire anche che la cotrattazione che i sindacati conducono a qualsiasi livello è un arbitrio «fuori della legge».

Mentre i pensionati pubblici e privati sono rappresentati dalle associazioni di categoria, sempre in base all'art. 36 del codice civile e successivi ed in base alla legge 241/90 art. 9, che nello Statuto hanno la denominazione propria di questa categoria. Come, per esempio, la scrivente Alleanza italiana pensionati (Aip) di Bologna.

Tant'è che i sindacati Cgil, Cisl, Uil, dopo l'ultimo conflitto mondiale sentirono l'esigenza di un Dpr nel 1947, emanato dall'allora Presidente della Repubblica provvisorio per la istituzione dei patronati ad essi collegati ai quali affidare una fittizia assistenza per i pensionati dell'Inps.

È tramite i patronati far sottoscrivere la delega permanente onde trattenere una percentuale mensile sulla pensione medesima.

E a partire sempre dal 1947, con quel decreto Dpr provvisorio, ottennero miliardi annui a fondo perduto.

Che attualmente sono arrivati alla bella cifra di 500 miliardi, da donde gli altri sindacatini ne percepiscono una piccola parte. Miliardi che paghiamo noi tutti cittadini: lavoratori dipendenti e autonomi che siamo perché tolti dal bilancio dello Stato.

dott. Damiano Orelli
segretario generale Aip
Alleanza italiana pensionati

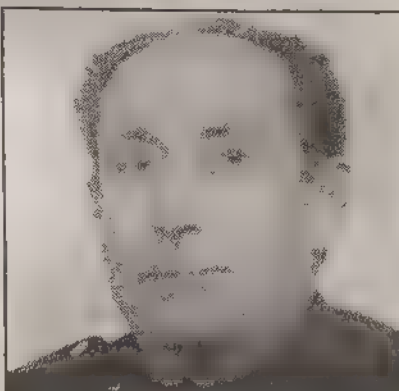
50 ANNI FA

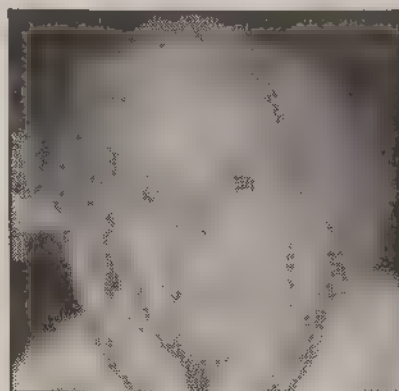
20 novembre 1947

TRIESTE La città avrà fra poco due giganteschi molini. Per iniziativa di una ditta di Cervignano, il primo sta già sorgendo su una superficie di 580 mq vicino al Silos granario del Porto Duca d'Aosta, a cui sarà collegato con un tubo scaricatore. Il secondo sorgerà sul molo Fratelli Bandiera, accanto al magazzino 44 dei Magazzini Generali, su un'area di 730 mq, che sta per essere assegnata al Demanio Marittimo alla Società istriana di macinazione.
GORIZIA Organizzato ancora dalla direzione del Cinema Ritrovo estivo, ha avuto luogo nella Casa del Soldato un trattenimento danzante in onore dei sottufficiali del 2.o Btg del 114.o Rgt «Mantova». Durante la serata è stata eletta la reginetta della «Casa del Soldato», nella persona della signorina Alma Bittesnig, seguita dalla signora Maria Frontone, moglie del sergente maggiore Frontone Mario.

CHI ERA

Luigi Margagliotti, dalla Polizia civile passò in Questura

Luigi Margagliotti, Gino per gli amici, giunse a Trieste da Cagliari nel 1937 come sottufficiale di Marina e decise che Trieste sarebbe stata la città in cui costruire il suo futuro. Nel 1939 si sposò con Bruna Clari e formò la sua famiglia, a cui dedicò il suo tempo e il suo affetto. Al termine della seconda guerra mondiale fu assunto nella Polizia civile e successivamente entrò a far parte del personale della Pubblica sicurezza. E in Questura lavorò fino al raggiungimento dell'età della pensione, apprezzato dai collaboratori e dai superiori per il suo senso del dovere e per la precisione puntuale con cui eseguiva i suoi incarichi e le sue mansioni. Ebbe quattro figli, tre femmine e un maschio. Fu padre severo ed esigente e nel contempo allegro e generoso. Faceva lunghe escursioni in Carso con i suoi figli e nel corso delle passeggiate cantava con spensieratezza. Erano momenti in cui, immerso nella natura, esprimeva appieno la sua gioia di vivere. Leggeva molto sia periodici di attualità sia libri di storia, ma amava soprattutto il mare e la possibilità delle lunghe nuotate, immerso nelle azzurre acque del Golfo. Con i numerosi amici chiacchierava molto, commentando tutto quello che succedeva in città e nel mondo. Con loro amava scaricare le sue tensioni con lunghe partite a carte, partecipando anche a tornei di briscola, tressette e «scala quaranta». Una vita semplice, con le gioie di una famiglia serena, di un lavoro sicuro, di qualche sano passatempo. Era nato nel 1916.

Elisa D'Alessandro, da Pozzuoli a Trieste ma sempre sul mare

Elisa D'Alessandro nacque a Pozzuoli, in provincia di Napoli, nel 1916 e giunse piccolissima a Trieste con la famiglia. Dalla madre imparò a cucire i primi pezzi di stoffa per «costruire» le bambole di pezza e dimostrò subito grande capacità e fantasia con gli aghi e le forbici nella realizzazione di vestiti per le sue «pupe». E queste abilità la mise successivamente a servizio delle figlie per le quali faceva deliziosi abiti, aiutandole anche a risistemare qualsiasi capo di vestiario. La sua vita, da quando si sposò con Eliseo Maietti, fu interamente dedicata alla famiglia nella quale espresse la sua innata generosità e il suo altruismo. Un'intera vita vissuta in armonia con le figlie, i generi e i nipoti che divennero la sua famiglia più allargata da quando era rimasta vedova ventisei anni fa. Le sue giornate scorrevano semplicemente, sempre attenta alle esigenze dei familiari, sempre pronta ad accudire ai nipotini, a consigliare, a dare una mano. Amava il mare, ma non frequentava più i bagni da quando era stato chiuso il suo bagno preferito, quello della Diga. Ogni tanto si concedeva qualche pomeriggio per andare a giocare a tombola con le amiche della parrocchia di Santa Rita. Il suo altruismo, che talora la faceva trascurare le sue stesse esigenze, era la manifestazione dei suoi valori profondi: contribuire con l'esempio e con la dedizione a costruire una cellula sana della società, convinta che solo con l'amore concreto e sperimentato quotidianamente può esistere il rispetto e la solidarietà per gli altri.

Paradiso perduto, inferno trovato

Scrivo per replicare alla missiva pubblicata ne «Il Piccolo» del 19 ottobre dal titolo «Lasciate vivere il Paradiso perduto», di cui ho avuto soltanto in questi giorni conoscenza.

Tale corrispondenza dipinge il sottoscritto come una sorta di «orco foresto» che starebbe perseguitando ingiustamente e arbitrariamente un antico «baccaro» di Venezia, «Il paradiso perduto», patrimonio culturale di tutti i veneziani.

E ciò in nome di un assoluto e inviolabile silenzio che io pretenderei da chiunque si trovi anche solo a transitare presso la mia abitazione.

Il gestore del predetto locale, sarebbe dunque una vittima inerme che, per sottrarsi ai supplizi giudiziari inferti dal sottoscritto, ha ritenuto opportuno, tramite «Il Piccolo», rivolgersi alle Assicurazioni Generali Spa.

Questa compagnia, di cui sono l'agente generale di Venezia, dovrebbe infatti, secondo quanto ritiene l'autore della lettera, sollecitarmi a rinunciare alla mia «azione persecutoria».

Mi rammarico innanzitutto che sia stato pubblicato un testo che coinvolge un privato cittadino, senza verificare preliminarmente il senso e la fondatezza della lettera stessa. Sarebbe infatti stato sufficiente leggerla attentamente per capire come sia del tutto improbabile che le Assicurazioni Generali (come qualsiasi altra società di capitali) intervengano presso un loro dipendente o, come nel mio caso, presso un agente, in relazione a questioni personali del tutto estranee all'attività esercitata.

Anche se ciò fosse possibile, risulta comunque incomprensibile il motivo per cui tale corrispondenza sia stata indirizzata al suo giornale, piuttosto che alla compagnia di cui si auspica l'intervento.

Debbo dire, peraltro, che tale iniziativa non mi ha stupito, poiché rientra nella gamma di comportamenti del titolare del Paradiso perduto, di cui ho malauguratamente fatto conoscenza a mie spese.

Quando ho acquistato l'appartamento sito a fianco di questo locale, non lo conoscevo così come ignoravo le vicende giudiziarie che hanno coinvolto il medesimo, fin dal 1994, per «disturbo del riposo altrui» a iniziativa dei vicini esasperati dalle emissioni sonore provenienti dal locale.

E infatti questo il problema che affligge non solo il sottoscritto, ma gran parte degli altri inquilini dello stabile in cui risiedo e di altri stabili confinanti con il «Paradiso perduto»: l'incredibile quanto intollerabile numero di decibel che il locale produceva a qualsiasi ora del giorno e della notte!

Il titolare, infatti, quando era in serata, non esitava a tenere aperto il locale fino alle 4 del mattino, con gli impianti stereofonici a volume tale da far vibrare finestre, infrastrutture e pavimenti del mio appartamento (e di quello di molti miei vicini).

Egli, inoltre, veniva talvolta colto da inarrestabile estro artistico che lo induceva a improvvisare cori di scherno nei confronti del vicinato o a suonare i campanelli di chi, dopo poche ore, iniziava una giornata lavorativa.

L'ultima «simpatica» vocazione del signore consiste nell'avventurarsi in farneticanti minacce telefoniche del tipo «è giunta l'ora della riscossa». In definitiva il signor Adamo, che tale è il suo nome, faceva musica (amplificata, non acustica) e chiasso fino a notte inoltrata, incurante e derisorio delle lamentele altrui. E ciò, si noti bene, senza che egli, che definisce il suo locale «Osteria musicale», abbia mai avuto l'autorizzazione a esercitare spettacoli musicali.

Il «Paradiso perduto» è infatti dotato solamente di licenza amministrativa di «tipo A» per l'esercizio di ristorazione e bar e ha richiesto l'autorizzazione a esercitare attività musicali solo in data 3 marzo ultimo scorso. Tale autorizzazione non risulta peraltro essere rilasciata; anzi il 13 maggio il Comune ha ordinato al «Paradiso perduto» di sopperire a ben 14 inadempienze di leggi e regolamenti.

Il signor Adamo pretende di fare musica a tutto volume senza insonorizzare il locale, in barba non solo alle più comuni regole del vivere civile, ma in dispregio di ogni legge e regolamento al riguardo.

Ciò non stupisca, in quanto il modo di ragionare del gestore del «Paradiso perduto» traspare in modo evidente dal suggerimento che il medesimo mi rivolge con la lettera sul «Piccolo»; «comprati dei vetri insonorizzati». Mi pare ovvio: «io faccio il rumore che mi pare e il vicinato, se vuole dormire, si deve insonorizzare».

Segnalo al signor Adamo che, pur non essendovi tenuto (ma soccombendo alla stupefacente necessità di dormire di tanto in tanto), ho già provveduto a installare nel mio appartamento cristalli insonorizzati a mie spese. Ho tuttavia dovuto incredibilmente constatare che i nuovi cristalli non sono sufficienti a contenere le sue intemperanze musicali.

Si evince quindi chiaramente quale sia il «comportamento» con cui il titolare del «Paradiso perduto» si pone nei confronti del sottoscritto e del vicinato.

Concludo rivolgendomi al signor Adamo, in quanto, nonostante tutto, mi auguro che nel medesimo alberghi un po' di buon senso. In particolare, vorrei ricordare al rumoroso gestore del «Paradiso perduto» che non è affatto mia intenzione (né, credo, degli altri vicini) «costringere il locale a chiudere».

E allora, signor Adamo, dimostri lei per primo di amare il «Paradiso perduto», provveda a regolarizzare e a insonorizzare il locale e soprattutto, signor Adamo, impari a rispettare le più comuni regole di convivenza e civiltà.

Quando lei farà ciò, sarò ben lieto di accettare l'invito rivoltomi con la sua lettera e venire al Paradiso perduto a bere un bicchiere in compagnia.

Aldo Barbieri
Venezia

Solidarietà in cucina

Voglio informare i colleghi medici della regione Friuli-Venezia Giulia che nell'A.cu.me (Associazione culturale medica) che raccoglie da dodici anni le attività del tempo libero dei sanitari nel settore letterario (con il premio Tobino a Lucca), musicale (con concerti nelle sale delle varie città e anche nelle carceri), teatrale, figurativo, ecc., da due anni si è inserito il settore culinario ideato e organizzato dal dott. GiovanBattista Venturini di Perugia. Nell'ultima edizione del concorso svoltosi in un hotel del capoluogo umbro nei giorni 18 e 19 ottobre, quando ancora la terra tremava a causa del terremoto e le persone rimaste prive di tutto sopportavano disagi indicibili, è stata annunciata dal dott. Venturini una manifestazione di solidarietà nelle zone disastrate, con allestimento di cucine da campo, canti, suoni e divertimenti, in modo da sollevare lo spirito delle popolazioni colpite e far loro sentire il calore affettivo di tutti, oltre che renderle consapevoli che non sono state dimenticate. Ciò avverrà in un futuro quanto più prossimo, non appena saranno stati completati i campi di accoglimento e la stagione consentirà di poter vivere anche all'aperto.

Si prega, perciò, di fare intanto un «passa parola» da medico a medico per una fattiva collaborazione e una buona riuscita della manifestazione. Tra breve verrà comunicato dallo stesso dottor Venturini ai vari Ordini dei medici i numeri telefonici che potranno venir contattati per le eventuali adesioni, e anche il periodo di svolgimento di tale iniziativa.

Dott. Opi Caviglioli
Cividale

Il Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione e la Direzione del Lloyd Adriatico prendono parte al lutto del dottor ANTONIO ROSSETTI de SCANDER, Presidente del Collegio dei Sindaci, per la scomparsa della madre

CONTESSA

Tiny Rossetti de Scander

Trieste, 20 novembre 1997

XVII ANNIVERSARIO

Mario Tomadini

Lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene

i familiari

Trieste, 20 novembre 1997

---

†

Dopo esser stato per noi una salda guida ed esempio di vita, lasciando un vuoto incolmabile nei nostri cuori, è mancato il nostro caro

Antonio Campanella

Lo annunciano la moglie GRAZIELLA, le figlie ALESSANDRA e CRISTINA, il genero MAURO e gli adorati nipotini FRANCESCA e GABRIELE.
I funerali avranno luogo sabato 22 novembre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 1997

Si associano al lutto la cognata LAURA con PAOLO, le nipoti ANTONELLA e ROBERTA con i mariti e i figli.

Trieste, 20 novembre 1997

Ciao

Antonio

- AGOSTINO

Trieste, 20 novembre 1997

Partecipa al dolore SERGIO SICCARDI e famiglia.

Trieste, 20 novembre 1997

LUCIANO e LAURA sono vicini a GRAZIELLA, ALESSANDRA e CRISTINA.

Trieste, 20 novembre 1997

Affettuosamente vicino a CRISTINA, ALDO partecipa al dolore dei familiari.

Trieste, 20 novembre 1997

MARIELLA, NINO, ROBERTA partecipano al lutto.

Trieste, 20 novembre 1997

Partecipano al grave lutto: TEODORO, OLIVA e BARBARA COK.

Trieste, 20 novembre 1997

Ricordando con affetto il caro amico: GUIDO di CHIURCO e famiglia.

Trieste, 20 novembre 1997

La Confcommercio di Trieste ricorda

Antonio Campanella

consigliere dell'Unione e vicepresidente dell'Associazione autorimesse, dell'Associazione grossisti merci varie e del consorzio TRIESTEGROS.

Trieste, 20 novembre 1997

Ciao

Antonio

i «muli» della corte: ATTILIO, BRUNO, ENZO, FABIO, FRANCO B., FRANCO V., LIVIO, RIRI, TOCIO, TULLIO.

Trieste, 20 novembre 1997

Con grande dolore partecipano al lutto gli amici: SERGIO e LIVIA AGOSTINI, AMEDEO e LICIA ASTORI, LIVIA BONETTA, UMBERTO e BRUNA APOLLONIO, CESARE e GIULIANA CAMUFFO, LIDIA CONTE, GIORGIO e SERENA CORELLI, UMBERTO e FIORETTA CRISIANI, ADRIANA e GIULIA CROCINI, NICO e LUISA FERRANTE, BRUNO e SILVANA GONZATO, CLAUDIO ed EMMA MARCHI, GRAZIELLA MATEROZZOLI, GIACOMO e MARINA MIZZAN, LIVIO PAROVEL, ONORATO ed ELISABETTA PENSO, MARIO e MARISA SAVINO, MAX ed ELENA SORNIG, FRIDA e TUCCI STOINI, FULVIO e GRAZIA SUBAN, TULLIO e PAOLA TICINI, ANNA VALENTE, SERGIO e LICIA VIEZZOLI, RENATO e MIRELLA VUSIO unitamente ai loro figli, generi e nuore.

Trieste, 20 novembre 1997

Lo ricorda con affetto: MARCO MAZZI.

Trieste, 20 novembre 1997

ALBERTA e RINALDO PADUANI partecipano al dolore di GRAZIELLA, ALESSANDRA e CRISTINA per la dolorosa scomparsa del caro amico

Antonio

Trieste, 20 novembre 1997

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, ci ha lasciati il nostro caro

Romano Rismondo

ex dipendente Act

Con immenso dolore lo piangono la moglie SILVANA, i figli STEFANO con la moglie ERICA, CRISTIANA con il marito FULVIO, i nipotini GIACOMO e NAZARENO, i fratelli, la sorella, cognati e parenti tutti.

Si ringrazia la dottoressa DE SANTIS e tutto il reparto III Medica di Cattinara.

I funerali avranno luogo venerdì 21 novembre, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 1997

Ciao

papà

resterai per sempre il nostro esempio di vita.
- STEFANO e CRISTIANA

Trieste, 20 novembre 1997

Ciao

gnogno

- NAZARENO e GIACOMO

Trieste, 20 novembre 1997

Si unisce al gravè lutto il fratello ENEA con la moglie IRENE e la figlia CINZIA.

Trieste, 20 novembre 1997

Sono vicini a CRISTIANA e famiglia: NIVES BONAZZA, PIERO, EMANUELA, CELESTE.

Trieste, 20 novembre 1997

Sono vicini a STEFANO: AMANDA, ENRICO, LORENZO, MANU, NADIA.

Trieste, 20 novembre 1997

L'Azienda Consorziale Trasporti partecipa al dolore della famiglia RISMONDO.

Trieste, 20 novembre 1997

Si associano al dolore di SILVANA tutti i colleghi della VI Medica.

Trieste, 20 novembre 1997

Lo ricordano con affetto MARIO, IDA, BARBARA.

Trieste, 20 novembre 1997

Affettuosamente vicini: ELISABETTA, GIOVANNI.

Trieste, 20 novembre 1997

Partecipano al lutto famiglie BARTOLE, SCOCCHI, ZERJAL.

Trieste, 20 novembre 1997

Sono vicine a CRISTIANA: GIULIANA e FRANCESCA.

Trieste, 20 novembre 1997

MARIA e FULVIO partecipano con dolore alla perdita di

Romano

Trieste, 20 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Raffaela Iovine ved. Moscatelli

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 20 novembre 1997

---

†

Si è spenta serenamente confortata dall'affetto dei suoi cari

Ada Iakus ved. Galaverna

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ELENA e ITALO, il genero SILVIANO, la nuora LAURA, i nipoti ALBERTO con CRISTIANA e GIANLUCA con MARIANNA, i pronipoti MATILDE e IVAN e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla cara amica FRANCA, alla dott. SERGI e alla casa di riposo Moschion.
Le esequie avranno luogo venerdì 21 novembre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 1997

Partecipano PINO, EDDA, GABRIELLA, ROBERTO, NADIA.

Trieste, 20 novembre 1997

Le famiglie GIANFRANCO OREL e GIUSEPPE MARTINELLI assieme a ERIKA, ROSSANO, EMANUELA, FLAVIO sono vicini all'amico fraterno ITALO e ai parenti tutti.

Trieste, 20 novembre 1997

Partecipano al lutto di ELENA e ITALO per la scomparsa della loro cara mamma: i cugini PERINI.

Trieste, 20 novembre 1997

Il Consiglio Direttivo del Tennis Club Muggia, soci e collaboratori, sono vicini all'amico e presidente ITALO GALAVERNA, in questo momento di grande dolore per la perdita della madre.

Trieste, 20 novembre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Degrassi

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSSANA, le figlie ANTONELLA e MARINA, il genero FABIO, ADRIANO, i nipoti MINEA, NICOLAS, AARON.
I funerali avranno luogo venerdì 21 novembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 1997

Partecipano al dolore i consuoceri MARIUCCIA, EDY.

Trieste, 20 novembre 1997

I fratelli BRUNO, MARIO, DARIO, GIANNI e famiglie sempre ti ricorderanno.

Trieste, 20 novembre 1997

Partecipano al dolore NERINA DEGRASSI e famiglie DESTE-CARINI.

Trieste, 20 novembre 1997

---

†

"Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita"
sal. 16.5

Il giorno 16 novembre è ritornato al Padre il nostro caro

Luciano Blenio

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio e i parenti.

Priola di Sutrio-Verzegnis, 20 novembre 1997

Arrivederci

Luciano

CONCETTA e LUCIANO.

Priola di Sutrio-Verzegnis, 20 novembre 1997

---

†

È venuto a mancare

Luca Tuffanelli

Ne dà il triste annuncio tutta la sua famiglia.
Il funerale si terrà il 21 novembre, alle ore 9.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 1997

Rimarrà sempre nei nostri cuori.
Uniti nel dolore MIRELLA, EGI e famiglia.

Trieste, 20 novembre 1997

---

†

Fiduciosa nella misericordia di Dio, offrendo le sue sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Cattunar ved. Minca

Ne danno il triste annuncio gli amici MARINA, DARIO, MARZIA e CARMELO.

Ciao

nonna

ANDREA e LUCA.
I funerali si svolgeranno venerdì 21 novembre alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 1997

La ricordano con affetto VILMA e VITTORIA.

Trieste, 20 novembre 1997

Dalla lontana America, i cugini NICK, MARIA, LUCIA, NINO SERGI e famiglie ricordano con grande affetto la cara

Mirella Cattunar ved. Minca

Trieste, 20 novembre 1997

Partecipano al lutto l'amica LIDIA SCHIRALDI e le figlie FIORELLA, FRANCA, MARISA e famiglie.

Trieste, 20 novembre 1997

Si unisce al lutto l'instancabile e fedele MARIA.

Trieste, 20 novembre 1997

Prende il lutto la famiglia RACCAR.

Trieste, 20 novembre 1997

---

†

Si è spento serenamente

Vincenzo Rocco

Lo ricordano la figlia ARCANGELA con EMILIO, la nipote ANTONELLA con LUCA, e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 1997

Si associa SERGIO MORI.

Trieste, 20 novembre 1997

Partecipano al lutto le famiglie CALACIONE.

Trieste, 20 novembre 1997

Si associa al lutto fam. BISANI.

Trieste, 20 novembre 1997

---

†

Dopo lunga malattia è mancata

Zelinda Labrusciano (Antonietta)

Lo annunciano il fratello LIDIO e famiglia, i nipoti MARIA con LUIGI, FRANCESCO con DOLORES, FERDINANDO con JOHANNA, i pronipoti VINCENZO, SERGIO, MARINELLA, con PATRIZIA ed ELISABETTA.
I funerali seguiranno venerdì 21 novembre alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 1997

Partecipa al dolore famiglia FERRARESE.

Trieste, 20 novembre 1997

---

†

Il 12 novembre si è spenta

Lina Auda Rossi in Parente

Ne dà il triste annuncio il marito GIUSEPPE e amici tutti.
La funzione funebre avrà luogo venerdì 21 alle ore 10 con partenza dalla Cappella di via Costalunga.
La tumulazione delle ceneri avverrà martedì 25 alle ore 12.40 al cimitero ex militare.

Trieste, 20 novembre 1997

I «tumulti» degli esponenti Ppi visti dall'ex segretario

«Centristi pericolosi? No, orfani dei partiti»

Sostituiti dalle «Ater»

Riforma degli enti locali Anche gli Iacp spariranno

UDINE Una intera giornata di lavoro ieri per la consulta Regione-autonomie locali convocata stamani dal presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder per esaminare alcune bozze di disegni di legge regionale interessanti gli enti locali.

La discussione e le valutazioni hanno riguardano la soppressione degli Iacp e l'istituzione delle Ater (le aziende territoriali che li sostituiranno) e le norme che modificano ed integrano leggi regionali riguardanti l'edilizia residenziale pubblica, le nuove disposizioni in materia di sport e tempo libero, la promozione sociale e la tutela delle persone anziane, la disciplina degli asili nido e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, le norme per la difesa del patrimonio forestale dagli incendi e - infine - la situazione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. A questo si aggiunge l'impegno a indicare in maniera puntuale in ogni singolo disegno di legge le funzioni che rimangono di competenza del livello regionale e quali vengono assegnate ai comuni, alle province, alle comunità montane.

TRIESTE La tendenza nel Ppi regionale è quella di minimizzare – all'indomani dell'iniziativa romana di Cossiga – la voglia di «grande centro» da parte di chi, come il consigliere regionale Martini che all'incontro ha partecipato, guarda con vivo interesse a un possibile soggetto politico laico–liberal–cattolico alternativo alla sinistra e anche ad An.

«In fin dei conti non è infondata la preoccupazione di Cossiga – osserva per esempio l'assessore Gottardo, già segretario regionale del Ppi – che uno sfaldamento del Polo, quale è stato evidenziato dalle ultime elezioni amministrative, lasci il centrosinistra di fatto senza opposizione, col rischio che l'attuale maggioranza diventi regime».

Però, se il Ppi fa parte integrante dell'Ulivo, l'iniziativa di Cossiga assume un connotato anti-pidiessino. È in questa chiave che vanno interpretate le simpatie di Martini e anche di Lepre, e forse di Longo, per questi discorsi neocentristi? «No, la loro è soprattutto nostalgia di una politica fatta in prima persona dai partiti, di un ruolo nella vita della società che i partiti hanno perduto. La loro è manifestazione di un disagio diffuso, tanto più in questa regione».

Perché nel Friuli-Venezia Giulia tale disagio viene più accentuatamente avvertito? «Tutto è cominciato all'inizio della legislatura – rileva Gottardo – quando il leghista Fontanini si rifiutò di riconoscere come propri interlocutori i partiti, che come tali egli voleva delegittimare, per trattare direttamente coi gruppi consiliari (così l'unico segretario a partecipare alle trattative fu proprio quello della Lega...). Ma i gruppi possono essere solo dei surrogati. In questo periodo di transizione, i partiti hanno fatto un passo indietro, ma così troppi consiglieri si sono svincolati, non rispondendo più né ai partiti né ai cittadini che li hanno eletti. Ed è così che si sono create, anche ultimamente, certe trasversalità, quelle che un tempo venivano al caso ricercate tra partiti e oggi tra singoli consiglieri».

Ammonisce Gottardo: «Il rischio è quello di cadere in un nuovo consociativismo, non più quello fra maggioranza e opposizione ma fra politica e interessi economici forti. Siamo al punto che il presidente degli industriali può definire il bilancio come una «fiera degli orrori». Si accentuano le ottiche settoriali, si sta perdendo la visione d'insieme delle esigenze complessive della regione quale veniva assicurata dai partiti».

Non aumenterà la confusione con le prossime elezioni regionali, ancora basate sul sistema proporzionale? «Esse daranno comunque luogo a gruppi strettamente collegati ai partiti, laddove oggi un consigliere su cinque è un cane sciolto. E sarà almeno un ritorno alla politica. La stabilità di governo non dipende tanto dal sistema elettorale quanto dalla riassunzione da parte dei partiti del proprio ruolo nei confronti dell'intera collettività. È questa, la crisi dei partiti, ad alimentare certe nostalgie...»

g.p.

Dopo l'ultimo censimento delle realtà, l'Ermi cambia i metodi di ripartizione dei fondi

Emigrati divisi sui contributi

In gioco 850 milioni: Giuliani nel mondo ed Efasce scrivono a Cruder

ASSOCIAZIONI EMIGRANTI FRIULI-VENEZIA GIULIA - Censimento '96-'97

ASSOCIAZIONE	N. SODALIZI	%	N. RISPOSTE	%	N. SENZA RISPOSTA	%
Associazione Giuliani nel Mondo	70	100	60	85,71	10	14
A.L.E.F.	41	100	17	41,46	24	59
E.F.A.S.C.E	80	100	80	100	0	-
Ente Friuli nel Mondo	174	100	140	80,46	34	20
E.R.A.P.L.E.	88	100	26	68,42	12	32
Unione Emigranti Sloveni	29	100	27	93,1	2	7
TOTALE	432	100	350	81,02	82	19

ASSOCIAZIONE	ITALIA	EUROPA	NORD AMERICA	SUD AMERICA	AUSTRALIA	AFRICA
Associazione Giuliani nel Mondo	6	2	10	30	22	-
A.L.E.F.	3	24	2	7	4	1
E.F.A.S.C.E	-	17	14	48	1	-
Ente Friuli nel Mondo	34	38	24	66	8	4
E.R.A.P.L.E.	-	34	1	2	1	-
Unione Emigranti Sloveni	1	7	10	7	4	-
TOTALE	44	122	61	160	40	5
%	10	29	14	37	9	1

TRIESTE Cambiano i criteri di assegnazione dei contributi distribuiti dall'Ermi alle varie associazioni degli emigranti friulani e giuliani nel mondo, ed è subito polemica. Una polemica finora contenuta e sfociata soltanto in una lettera di protesta inviata al presidente della giunta regionale Cruder, ma che certamente segna un nuovo capitolo non roseo nei rapporti ultimamente sempre più contrastati tra le varie associazioni nel mondo, l'Ermi e la Regione. A contestare i nuovi criteri approvati dal consiglio di amministrazione nella seduta dello scorso 8 ottobre sono in particolar modo i rappresentanti dell'Associazione giuliani nel mondo e dell'Efasce, che giudicano non idonei i parametri scelti dall'Ermi per l'erogazione dei fondi stanziati dalla giunta. La «torta» ammonta a 850 milioni, cifra già considerata bassa di per sè, e che ora, secondo qualcuno, rischia di essere divisa in maniera non equa. Sempre che i soldi, per pochi che siano, arrivino in tempo per essere spesi: ovvero entro il 31 dicembre. Fra i parametri contestati vi sono ad esempio i punti assegnati dall'Ermi ad ogni associazione in base al possesso o meno di una sede aperta al pubblico, all'esistenza o meno di uno statuto adottato con atto notarile, alla produzione o meno di un organo di informazione e non di una semplice circolare. In realtà l'Ermi ha deciso di adottare questi nuovi parametri per la distribuzione dei fondi, dopo aver terminato nei mesi scorsi il nuovo censimento delle associazioni di emigranti presenti in tutto il mondo (*censimento i cui risultati pubblichiamo nelle tabelle sotto il titolo,* ndr). Un lavoro di approfondimento e di conoscenza specifica, quest'ultimo, che è andato di pari passo con altre iniziative adottate in particolar modo negli ultimi anni e legate a verifiche conoscitive sulle spese dei contributi pubblici effettuate dalle varie associazioni.

Intanto si susseguono inchieste e verifiche dei funzionari regionali sull'uso dei soldi pubblici da parte delle associazioni

In particolar modo nell'ultimo anno i funzionari dell'Ermi si sono dedicati ai controlli di alcune attività svolte dall'Ente Friuli nel mondo e dall'Associazione giuliani nel mondo in Argentina, e ciò anche grazie alla collaborazione della Direccion Generale Impositiva argentina. Inchieste che, nel caso delle manifestazioni svolte dall'Ente Friuli nel mondo, hanno portato anche all'accertamento di spese leggermente gonfiate e quindi alla richiesta di restituzione di parte del contributo versato. Per quanto riguarda gli accertamenti sull'attività in Argentina dell'Associazione giuliani nel mondo, le irregolarità avrebbero riguardato invece non l'associazione stessa, ma i rendiconti presentati da alcune ditte d'appoggio.

fe.ba.

Presentate al presidente del consiglio Antonione le proposte della minoranza

Voto sloveno sotto tutela

TRIESTE Al presidente del consiglio regionale Roberto Antonione è stata presentata una petizione da parte dell'Unione Slovena, con la quale si sottopongono all'attenzione dell'assemblea legislativa due ipotesi di modificazione della normativa elettorale regionale allo scopo di risolvere in maniera definitiva o almeno in parte il problema della rappresentanza della minoranza slovena. Una prima proposta di soluzione organica prevede un seggio del consiglio regionale comunque riservato ad un consigliere espresso dalla minoranza slovena nel rispetto del pluralismo interno della comunità minoritaria stessa. Verrebbe eletto - con il testo suggerito dalla petizione - tra i candidati che contestualmente all'accettazione della candidatura dichiarerebbero di appartenere alla minoranza slovena. Presentati da 500-700 elettori iscritti nelle liste elettorali di almeno due circoscrizioni andrebbero a formare, con ordine progressivo sorteggiato, una lista che verrebbe automaticamente presentata in tutte le circoscrizioni elettorali con contrassegno assegnato d'ufficio. Se, in base alle disposizioni generali, nessuno dei candidati risultasse eletto, verrebbe comunque eletto il candidato che, in base alla somma dei voti di preferenza validi, avesse ottenuto la cifra individuale più alta. In subordine, una seconda proposta contenuta nella petizione, che tiene conto della consistenza e della distribuzione geografica della comunità slovena, intende rimuovere gli ostacoli che, in base alla normativa vigente, ma anche in base alle proposte approvate dalla commissione quinta del consiglio regionale, rendono effettivamente impossibile l'elezione di un consigliere candidato di una lista espressione della minoranza slovena.

Il presidente degli industriali Pittini incalza ancora, ma precisa «I miei sono suggerimenti, non critiche»

Scontro sul bilancio, polemiche non stop

Clima teso nella maggioranza per i distinguo di Rinnovamento italiano

Dura protesta del consigliere leghista Arduini sul mancato progetto di legge

«Fondi pensione, un bluff»

TRIESTE E' stata approvata dalla terza commissione del consiglio regionale, presieduta da Sergio Giacomelli la legge sulla architettura fortificata. Sarà così possibile intervenire per la conservazione e la valorizzazione di un patrimonio superiore ai 245 siti fortificati che a oggi sono stati censiti dal centro di catalogazione di Villa Manin.

Oltre a conservare le antiche vestigia, si punta a un loro recupero e a una valorizzazione a fini turistici e culturali. La legge ha una dotazione finanziaria di 1 miliardo e 50 milioni per il 1998 e altrettanto per il 1999. La commissione ha invece bocciato una proposta di legge dei consiglieri della Lega Nord Arduini e Londero sulla previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base territoriale regionale. «Con questi metodi - ha replicato ieri a fine commissione il consigliere Arduini - prendendo in giro le altre forze politiche e, soprattutto, i cittadini, la giunta ulivista ha di fatto stroncato la possibilità di dare anche alla nostra regione un valido sistema di fondi integrativi pensionistici». «Nel frattempo - sottolinea il consigliere leghista - regioni come la Valle d'Aosta hanno provveduto, ma da noi, della legge non c'è traccia. L'unico segnale era arrivato nei giorni scorsi dall'assessore alle finanze Degrassi, che, presentando alla stampa la riforma degli enti creditizi, per far bella figura aveva inserito nel calderone anche i fondi integrativi». «Sono solo parole - conclude Arduini - la realtà è venuta definitivamente a galla questa mattina. Davanti alla terza commissione permanente, l'assessore sonego, pur sfoderando nuove scuse ('è meglio aspettare la finanziaria dello Stato...') ha gettato la maschera: anche nel bilancio '98 per i fondi pensione non ci sarà una lira...».

«Sono molto rammaricato - rileva da parte sua l'assessore Lodovico Sonego - che il consigliere pietro arduini abbia voluto votare a tutti i costi la sua proposta di legge sui fondi di pensione, pur essendo ancora mancanti le norme sulla privatizzazione del tfr dei pubblici dipendenti che saranno approvate con la finanziaria dello stato entro Natale. A gennaio si sarebbe potuta abbinare la discussione della proposta di Arduini con quella della giunta che è in dirittura d'arrivo».

TRIESTE Dopo il confronto a distanza consumatosi lunedì tra le categorie produttive e giunta in tema di bilancio regionale, ieri il presidente della federazione regionale degli industriali Andrea Pittini ha voluto ancora una volta ribadire la posizione della sua categoria, precisando che le sue vogliono essere «proposte costruttive» e non critiche alla Giunta.

«La stabilità del governo della Regione - secondo la Fedrindustria - è un fattore determinante perchè si possano gestire con efficacia i poteri derivanti dall'autonomia, in particolare la politica economica». I bilanci regionali - ha precisato Pittini - vanno riformati nel medio periodo, con uno sforzo di aggiornamento che li renda più aderenti alla realtà e che concentri gli investimenti sullo sviluppo evitando di disperdere le risorse disponibili. Pur dando atto all'attuale Giunta di aver fatto il possibile, Pittini ha quindi chiesto che venga messo l'accento sugli obiettivi, giudicati prioritari dagli industriali, dell'innovazione e della ricerca applicata, finalizzate all'aumento della competitività delle aziende della regione sui mercati internazionali.

Intanto, sempre in materia di bilancio, una nuova polemica si è accesa all'interno della maggioranza. In particolar modo in casa di Rinnovamento italiano. L'assessore Tanfani ha detto di concordare con il consigliere regionale Castagnoli sulla necessità, per quanto riguarda il bilancio regionale, «di una valorizzazione del ruolo dei gruppi moderati». Ma lo stesso Tanfani sempre a Castagnoli (che in sede di confronto con le categorie aveva sottolineato l'impostazione «pidiessina» del bilancio) ricorda anche che finchè si fa parte della coalizione di Giunta «si devono condividere gli atti concordati, anche quelli che magari colpiscono il nostro particolare, ma che realizzano un complessivo disegno superiore».

Da parte sua Cruder ha commentato ricordando solo che la formazione del bilancio è frutto del lavoro dell'intera Giunta, che poi all' unanimità lo ha approvato.

Ecco le nuove tariffe - A dicembre i progetti per Tarvisio 2006

Arrivano gli skipass a tempo E la corsa olimpica si allunga

Tariffe skipass Friuli-Venezia Giulia 1997-1998

Piancavallo

FERIALI	ADULTI	GIOVANI/SENIOR	RAGAZZI
Giornaliero	37.000	30.000	27.000
Mattiniero (8.30-13.30)	31.000	25.000	23.000
«Ad ore» dalle 10	36.000	29.000	26.000
dalle 11	33.000	27.000	24.000
dalle 12	30.000	24.000	22.000
dalle 13	26.000	21.000	18.000
dalle 14	21.000	18.000	15.000
dalle 15	14.000	12.000	10.000
FESTIVI	**ADULTI**	**GIOVANI/SENIOR**	**RAGAZZI**
Giornaliero	40.000	35.000	31.000
Mattiniero (8.30-13.30)	33.000	28.000	25.000
«Ad ore» dalle 10	39.000	34.000	30.000
dalle 11	36.000	31.000	28.000
dalle 12	32.000	28.000	25.000
dalle 13	28.000	24.000	21.000
dalle 14	23.000	20.000	17.000
dalle 15	15.000	13.000	11.000

Ravascletto

FERIALI	ADULTI	GIOVANI/SENIOR	RAGAZZI
Giornaliero	37.000	29.000	24.000
Mattiniero (8.30-13.30)	31.000	24.000	20.000
«Ad ore» dalle 10	36.000	28.000	23.000
dalle 11	33.000	26.000	21.000
dalle 12	30.000	23.000	19.000
dalle 13	26.000	20.000	16.000
dalle 14	21.000	17.000	13.000
dalle 15	14.000	11.000	8.000
FESTIVI	**ADULTI**	**GIOVANI/SENIOR**	**RAGAZZI**
Giornaliero	40.000	34.000	25.000
Mattiniero (8.30-13.30)	33.000	28.000	21.000
«Ad ore» dalle 10	39.000	33.000	24.000
dalle 11	36.000	30.000	22.000
dalle 12	32.000	27.000	20.000
dalle 13	28.000	23.000	17.000
dalle 14	23.000	19.000	14.000
dalle 15	15.000	13.000	9.000

Forni di Sopra, Tarvisio, Sella Nevea

FERIALI	ADULTI	GIOVANI/SENIOR	RAGAZZI
Giornaliero	35.000	27.000	24.000
Mattiniero (8.30-13.30)	28.000	23.000	20.000
«Ad ore» dalle 10	34.000	26.000	23.000
dalle 11	31.000	24.000	21.000
dalle 12	28.000	22.000	19.000
dalle 13	24.000	18.000	16.000
dalle 14	20.000	15.000	13.000
dalle 15	13.000	10.000	8.000
FESTIVI	**ADULTI**	**GIOVANI/SENIOR**	**RAGAZZI**
Giornaliero	37.000	32.000	25.000
Mattiniero (8.30-13.30)	31.000	26.000	21.000
«Ad ore» dalle 10	36.000	31.000	24.000
dalle 11	33.000	28.000	22.000
dalle 12	30.000	25.000	20.000
dalle 13	26.000	22.000	17.000
dalle 14	21.000	18.000	14.000
dalle 15	14.000	12.000	9.000

TRIESTE Anche se la neve non ha ancora iniziato a cadere copiosa sulla montagna del Friuli-Venezia Giulia è già tempo di parlare di skipass e delle tariffe che la Promotur ha studiato per i centri sciistici di Piancavallo, Forni di Sopra/Varmost, Ravascletto/Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea, puntando per l'inverno '97-98 sull'introduzione dei pagamenti a ore.

La prima novità da segnalare, comunque, è quella dello skipass gratuito per i «nonni» oltre i 75 anni d'età e per i bambini (se accompagnati) nati dopo il primo gennaio 1990.

Tariffe diverse, con significative riduzione di prezzo, sono state poi create per le categorie «ragazzi» (nati nel periodo 1983-1989), «giovani» (dai 15 ai 22 anni) e «senior» (dai 65 ai 74 anni).

Intanto sempre in materia di neve, proprio ieri è arrivata la notizia che la giunta esecutiva del Coni ha deciso ieri di spostare dal 30 novembre al 5 dicembre prossimo la data di presentazione dei dossier di precandidatura ai Giochi olimpici invernali del 2006, tra cui quella del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con Carinzia e Slovenia.

La stessa giunta del coni ha nominato una commissione nazionale di valutazione delle candidature, che sarà presieduta dall'ex presidente della federazione sport equestri Mauro Checcoli.

Della commissione faranno inoltre parte i presidenti della Fisi e della Federghiaccio, Carlo Valentino e Giancarlo Bolognini, nonchè i dirigenti del Coni Barra, Carbone, D'Auria, Novelli, Paratore, Fabbricini e Cimnaghi.

Alla candidatura delle Dolomiti venete si dovrebbe aggiungere anche quella di Torino.

Due giovani veneti arrestati dai militi di Pordenone e accusati di una rapina in gioielleria e di traffico di stupefacenti nel Triveneto

I carabinieri lo identificano con la prova del Dna

A Pordenone apre domani la fiera dedicata ai motori

PORDENONE Si apre domani alla Fiera di Pordenone «Fieramotori», il salone dedicato al mondo delle auto, che rimarrà aperto per due settimane, nel corso dei weekend dal 21 al 23 e dal 28 al 30 novembre. Il salone che sarà dedicato anche alla presentazione delle novità riguardanti i settori delle moto, degli accessori e delle attrezzature, ospiterà al suo interno anche particolari mostre e rassegne, come ad esempio quella dedicata ai cinquant'anni della polizia stradale. In coincidenza a Pordenone si svolgerà anche una mostra su «Le auto dei Papi raccontano».

PORDENONE Con la prova del Dna, eseguita confrontado i dati di alcuni capelli prelevati durante una perquisizione domiciliare con quelli di alcune tracce di sangue lasciate nel corso di una rapina, i Carabinieri del Comando provinciale di Pordenone hanno identificato il presunto responsabile di una rapina compiuta nella gioielleria «Furlan» di Abano Terme (Padova) il 2 dicembre scorso.

Si tratta di Levi Luna, di 24 anni, di Camposampiero (Padova), arrestato dagli stessi Carabinieri lo scorso 9 aprile, al termine di complesse indagini che hanno portato anche al sequestro di cinque chili di hascisc e di una pistola.

A Luna, oltre che con le prove del Dna, i Carabinieri sono giunti anche attraverso l' analisi delle misure corporee rilevate dalle immagini della rapina registrate con una telecamera nella gioielleria.

Secondo gli investigatori, la rapina fu compiuta da un'organizzazione criminosa che utilizzava questo metodo per finanziare un'attività di spaccio di sostanze stupefacenti nel Triveneto.

Per compiere la rapina nella gioielleria di Abano Terme, durante la quale si ferì a un piede con un colpo di arma da fuoco partito accidentalmente dalla sua stessa arma, Luna - sempre secondo gli investigatori - si era travestito da donna.

Un altro presunto componente dell' organizzazione - Paolo Gabrieli, di 29 anni, di San Donà di Piave (Venezia) - è stato arrestato dai Carabinieri lo scorso 8 ottobre.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.11
	tramonta alle	16.30
La Luna:	si leva alle	22.21
	cala alle	11.59

47.a settimana dell'anno, 324 giorni trascorsi, ne rimangono 41.

IL SANTO

Santo Ottavio

IL PROVERBIO

Gli uomini si legano con le parole e le bestie con la corda.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**3,02**
Via Battisti	mg/mc	**5,54**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,55**
Piazza Vico	mg/mc	**4,84**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,94**
Via Carpineto	mg/mc	**0,89**

TEMPO

Temperatura:	**3** minima
	5,4 massima
Umidità:	**56** per cento
Pressione:	**1010,9** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**59,8** da E-N-E
Mare:	**13,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.36	**+22**	cm
	ore	11.24	**+18**	cm
Bassa:	ore	6 40	**+4**	cm
	ore	18.58	**-34**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.01	**+21**	cm
Bassa:	ore	9.08	**+7**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Una reazione a catena dopo l'ammanco di cinque miliardi dichiarato dall'agente di Borsa

Crac Vizzini, il «pentito» è indagato

Per il promotore Giovanni Ianesich il pm Tito ha anche chiesto il fallimento

Alcuni clienti intanto hanno chiesto a un legale di recuperare i soldi

Crac Vizzini. Reazioni a catena e iniziative giudiziarie tra cui una richiesta di fallimento. Coinvolgono il promotore finanziario Giovanni Ianesich, con studio in via Cassa di Risparmio 3. E' il «testimone» che la scorsa settimana si era presentato alla Procura e aveva svelato alcuni retroscena del crac dell'agente di cambio Giuseppe Vizzini.

Ianesich, poco più di 30 anni, collaborava con lui. Inoltre è apparso con frequenza sullo schermo di una tv privata triestina nel ruolo di commentatore economico-finanziario.

In Procura si era presentato col difensore, l'avvocato Tiziana Benussi e fin dalle prime battute della deposizione è apparso chiaro che il suo ruolo non poteva essere quello di semplice «teste». Per le responsabilità che si è assunto davanti al sostituto procuratorer Raffaele Tito, ha dovuto indossare i panni di «indagato».

Giuseppe Vizzini

Ieri lo stesso sostituto procuratore Tito ha chiesto al Tribunale civile che venga dichiarato il fallimento della ditta individuale di Giovanni Ianesich. La richiesta è stata presentata in base all'articolo 7 della legge fallimentare. Prima della risposta dovranno passere alcuni giorni.

Molti clienti negli ultimi anni si erano affidati al suo studio di via Cassa di Risparmio 3. Gli hanno versato ingenti somme di denaro per investimenti asseritamente redditizi. Ora queste somme risultano disperse in operazioni tanto rischiose, quanto poco redditizie. Un paio di clienti si sono già rivolti a uno studio legale per tentare di recuperare i loro soldi. Centinaia di milioni versati sulla fiducia e oggi in parte «vaporizzati».

Dopo le perquisizioni della Tributaria negli studi dell'agente di cambio, dopo la richiesta di fallimento per Ianesich, la sorte dei denari degli investitori appare sempre più incerta. Tutto è legato all'udienza di lunedì prossimo. E' l'ultima data in cui Vizzini e i suoi legali, gli avvocati Raffaele Esti e Giorgio Borean, possono presentare al giudice Giovanni Sansone eventuali proposte di acquisto per l'agenzia di piazza della Borsa cui fanno riferimento 1500-2000 clienti.

Le trattative, già difficili, si sono ulteriormente complicate martedì con l'entrata in scena degli investigatori della Tributaria e con il sequestro di gran parte dei documenti. Vizzini è «indagato» per truffa, falso, appropriazione indebita, bancarotta fraudolenta.

Ieri la Procura ha comunque autorizzato per iscritto eventuali «accessi» a questa documentazione depositata nella caserma di via Giulia. Del «via libera» possono usufruire l'agente di cambio, i suoi legali, il commercialista di fiducia e i più stretti collaboratori. Di fatto la decisione della Procura fa sì che la trattativa di cessione dell'agenzia di cambio non si areni ingloriosamente a causa del sequestro penale.

«Come magistrato civile devo verificare la credibilità degli eventuali acquirenti dell'agenzia Vizzini» ha spiegato il giudice Sansone nel momento in cui aveva accettato la proposta dei difensori che chiedevano tempo. Suo compito è infatti quello di tutelare gli investitori e i loro risparmi. Se subentra una nuova società o una banca, i soldi di 1500-2000 persone sono in gran parte salvi. Se al contrario viene dichiarato il fallimento, la gente riavrà fra mesi e mesi il suo denaro con limature tra il considerevole e il devastante.

Un altro problema per i creditori è quello di dimostrare di aver versato a Vizzini o a suoi promotori finanziari le somme effettivamente passate di mano. Alcuni hanno detto di non poterlo provare. Non hanno sufficienti «carte» in mano. Anche l'intervento del Fondo di garanzia è collegato all'ammissione del creditore allo stato passivo. Se l'ammissione manca perchè l'investitore non è in grado di dimostrare il suo credito, non vedrà una lira. Nemmeno il 25 per cento del Fondo di garanzia. Ecco perchè il giudice Giovanni Sansone ha dato tempo alle trattative di vendita. Lunedì c'è la prima verifica. Se questa fallisce, è il crac.

Claudio Ernè

Un'inchiesta parte, un'altra va a giudizio. Entrambe coinvolgono attività finanziarie

Della Zonca imputato di «insider trading»

Un'inchiesta parte, un'altra va a giudizio. Entrambe coinvolgono attività finanziarie, scambi vorticosi di azioni, agenti di cambio, «sbilanci» di miliardi e tanti risparmiatori rimasti con un pugno di mosche in mano. Sudati risparmi. Dalla Tripcovich al crac Vizzini il passo non è breve. Sia per le dimensioni, sia per i contenuti. Entrambe le situazioni però diffondono sfiducia nel mercato e pongono interrogativi sull'osservanza delle regole.

Andiamo con ordine. «Insider trading». Due parole inglesi che indicano lo sfruttamento di notizie riservate su aziende di cui si è manager, al fine di trarne vantaggio patrimoniale. Un reato punito severamente all'estero ma anche in Italia.

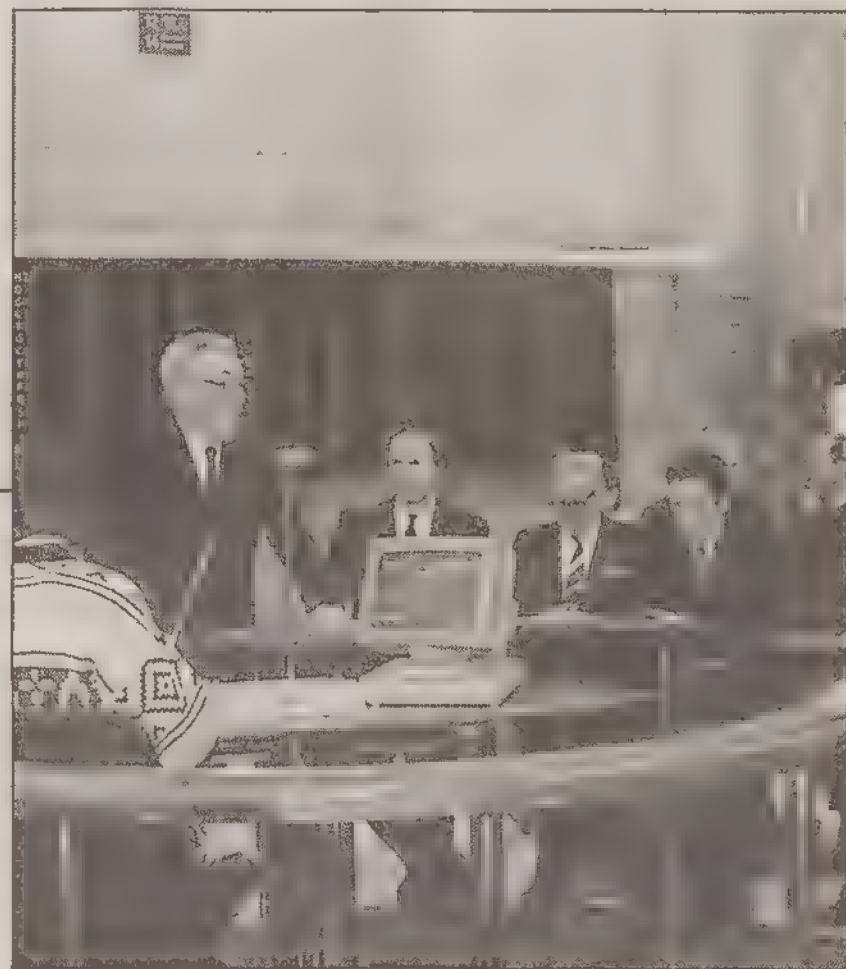
Il conte Agostino della Zonca, già amministratore delegato della Tripcovich, dovrà comparire il 30 gennaio prossimo davanti al Gip Fabrizio Rigo per rispondere di questo reato. La Procura ne ha chiesto infatti il rinvio a giudizio. I fatti contestatigli risalgono ai primi mesi del 1994 e sono direttamente collegati all'uscita dello stesso manager dal ponte di comando del gruppo armatoriale - finanziario.

Un termine inglese per indicare lo sfruttamento di notizie riservate per trarre vantaggi

«Mi è stata revocata la delega e io voglio fare chiarezza» aveva dichiarato della Zonca l'11 febbraio di quell'anno. «Non starò a guardare» e nell'assemblea della Tripcovich «si dovranno contare le azioni». In sintesi si era scatenata, sulla base di queste dichiarazioni, una vera e proprio corsa ai titoli della società. Da una parte il barone de Banfield, dall'altra della Zonca, da una terza gli investitori sollecitati dai «promotori finanziari» allettati dalle performance delle azioni.

Dall'inizio di gennaio al 10 febbraio '94 le «Tripcovich» erano salite del 36,3 per cento, con volumi di scambi in crescendo. Gli analisti del mercato avevano sostenuto che i contrasti tra gli azionisti potevano configurare una scalata alla società. Avevano ipotizzato la presenza di un «soggetto estraneo» al capitale sociale, che vedeva allora la presenza oltre che di Agostino della Zonca col 21,5 per cento, del barone Raffaello de Banfield - Tripcovich col 23, della famiglia Orsi Mangelli col 10 e della famiglia Girombelli col 3,5. Restava un 27 per cento di «flottante», su cui, viste le performance, si erano avventati promotori e piccoli risparmiatori.

Uno di essi, un cancelliere della Pretura di Trieste, si è costituito parte civile e nell'udienza del 30 gennaio sarà presente in aula a tutela dei suoi interessi.

Le indagini della Procura, cui era giunta una comunicazione della Consob, hanno ipotizzato che il conte Agostino della Zonca abbia utilizzato nella primavera del 1994 per le sue operazioni di Borsa sul titolo Tripcovich informazioni riservate apprese come amministratore del gruppo. Da qui due ipotesi di «insider trading» e l'udienza davanti al Gip nel ruolo di imputato.

Molte azioni «Tripcovich», rivalutate dalla diffusione delle notizie sullo scontro interno alla società, si erano riversate sul mercato attraverso due agenti di Borsa. Uno genovese, l'altro di Milano. Un terzo flusso è passato attraverso una banca svizzera.

Il troncone principale dell'inchiesta penale sul crac del gruppo Tripcovich approderà all'aula del Gip il 23 aprile per l'udienza preliminare. Ipotesi di reato: bancarotta, falsi in bilancio, false comunicazioni sociali, reati fiscali. Sono attesi e annunciati un gran numero di patteggiamenti.

L'interrogazione del consigliere regionale Martini (Ppi) sulla «veranda» dei Duchi d'Aosta solleva un casus belli

«Togliete quel gazebo, rovina piazza dell'Unità»

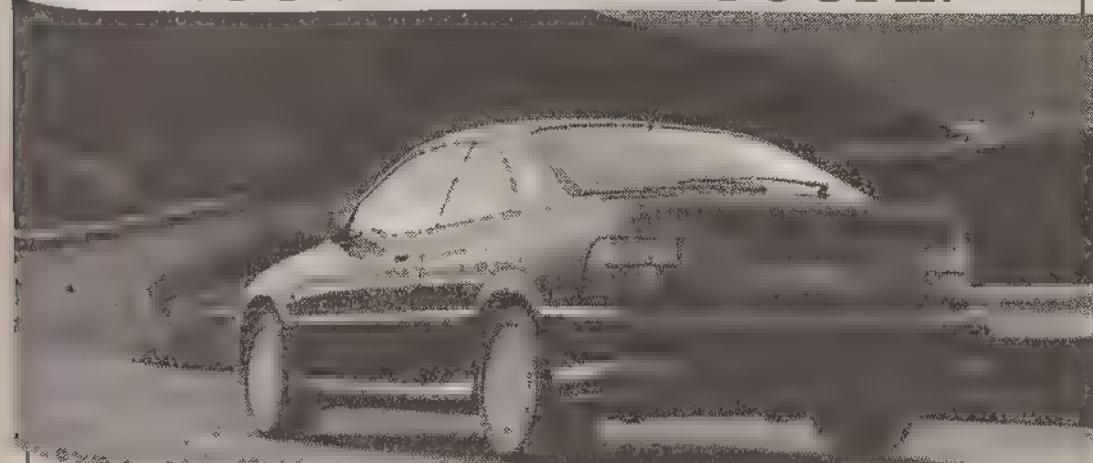
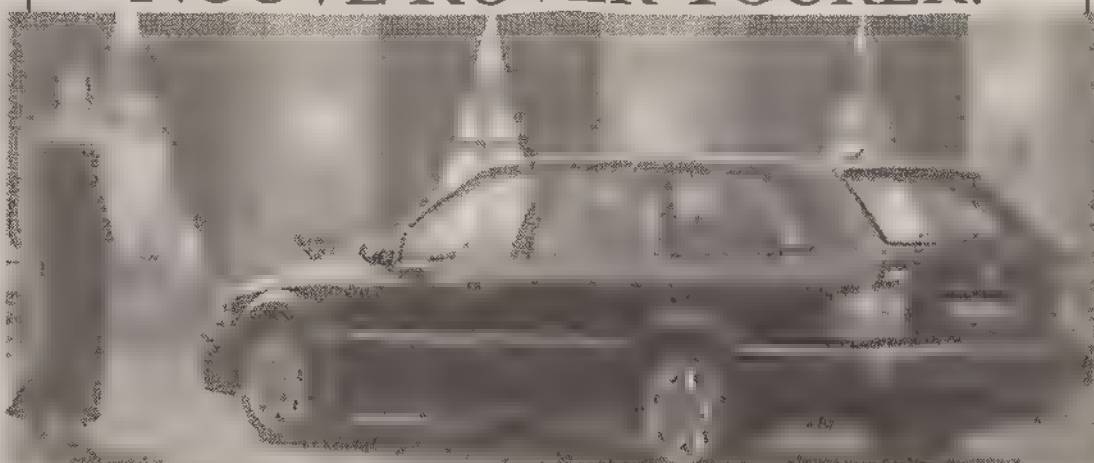
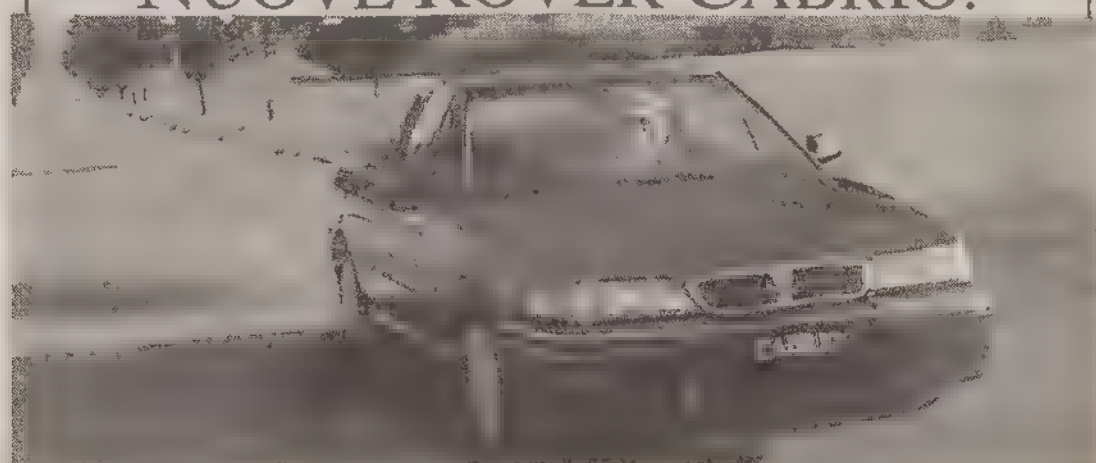
La Soprintendenza suggerisce una struttura a «L» ma l'architetto Fornasir insorge

Il gazebo che sta sorgendo di fianco ai Duchi (Foto Sterle)

Lo scheletro ne tratteggia appena le forme, ma è stato già bocciato come «schifezza». Quel «gazebo», un giardino d'inverno, che sta sorgendo come corpo aggiunto dell'hotel Duchi d'Aosta, con una forma a «L» tra piazza Unità e via dell'Orologio, è diventato un *casus belli*. I dirimpettai della Regione non hanno atteso che prendesse una forma più concreta: un'interrogazione del Ppi chiede che «la costruzione venga immediatamente fermata dall'autorità». La firma è di un carnico doc, il consigliere regionale di Tolmezzo, Antonio Martini. E se nessun altro consigliere triestino sembra abbia voluto «insorgere», ci hanno pensato altri a protestare contro quel «coso che oscura la piazza Unità. Non bastavano le tende bluette del Caffè degli Specchi con le sedie di plastica viola?».

Martini chiede che la giunta verifichi le autorizzazioni, ribadisce che la costruzione è di «scarsa qualità e arreca un danno architettonico» a piazza Unità. Infine, «nel caso in cui ci sia l'autorizzazione della Soprintendenza» sollecita un intervento al ministero per «verificare l'operato degli uffici responsabili della tutela del patrimonio urbanistico».

Sotto accusa la Soprintendenza, ma anche il Comune che avrebbe permesso che «la deturpazione estetica dell'ottocentesca facciata dell'hotel» si compiesse sotto le finestre del municipio. Un giardino d'inverno contestato, realizzato dall'architetto D'Ambrosi, pensato ancor prima che la gestione dei Duchi passasse alla Magesta di Gilberto Benvenuti. In realtà quest'ultimo, ora presidente della locale Azienda di promozione turistica, l'avrebbe voluto diverso. «L'idea era realizzare un giardino d'inverno per valorizzare il salotto della città – spiega — volevo allargarmi verso la piazza. L'anno scorso avevo cinquanta austriaci che sono venuti a fare il Capodanno a Trieste, stavolta ne arriveranno cento. Mi sono affidato a un professionista e mi hanno detto che bisognava adattare i volumi alle esigenze di tutela. Non sono esperto, mi sono fidato, il progetto è stato corretto e sono arrivate le autorizzazioni».

Una correzione che ha fatto scatenare le ire di tutti: la prima versione del progetto, approvata dalla Commissione edilizia del Comune, hanno spiegato l'assessore comunale all'urbanistica Barduzzi e il vicesindaco Damiani, è stata infatti bocciata dalla Soprintendenza che ha suggerito di realizzare il «gazebo» con una forma a «L». A confermarlo è stata la stessa Soprintendenza: «Abbiamo modificato il primo progetto. Si trattava di una struttura rigida, eravamo perplessi. Non c'era un vincolo determinante ma indiretto. Abbiamo cercato una soluzione con una struttura non fissa, spostando i volumi lateralmente». Soluzione che ha mandato su tutte le furie l'architetto Barbara Fornasir: «E' una schifezza, l'ho detto anche all'architetto D'Ambrosi. Spiace constatare che la Soprintendenza non fa bene il proprio lavoro. Il primo progetto era molto meglio, si integrava nella piazza, c'era un corpo staccato dai Duchi e collegato con una passerella coperta. Bisognerebbe rispolverare la commissione estetica e pretendere di avere funzionari un pochino più colti architettonicamente». Lo sa bene la Fornasir: proprio sui gazebo si è scottata personalmente. «Lo stesso problema di D'Ambrosi. Per realizzare la veranda dell'Elefante Bianco ho dovuto sottostare a un'imposizione. Volevo un vetro unico, ho dovuto metterne quattro. Una bruttura».

g.g.

Saranno realizzate nel tratto fra la pineta e il porticciolo di Cedas: il primo obiettivo è di evitare i danni ai bagni

Barcola, dighe contro le mareggiate

Fortuna Drossi: opera propedeutica in vista dell'ampliamento della zona pedonale

Sono previste dodici strutture, realizzate con massi. Ciascuna sarà lunga una cinquantina di metri e verrà posta obliquamente rispetto alla riva

Una nuova scogliera frangionde, dirimpetto agli stabilimenti balneari, lungo la riviera di Barcola. Per contenere le mareggiate che, in diverse occasioni, hanno causato fenomeni di erosione del lungomare più amato dai triestini.

Il progetto dell'amministrazione comunale prevede una serie di dodici scogliere, ognuna della lunghezza di una cinquantina di metri, a circa 60 metri di distanza dal tratto di passeggiata fra la fine della pineta di Barcola e l'ultima terrazza dei «Topolini». Per un totale di 600 metri di barriera frangiflutti, affiorante a pelo d'acqua.

«Questo progetto — spiega l'assessore competente Uberto Fortuna Drossi — è una sorta di opera primaria, che tiene conto delle direttive del piano regolatore generale, per cui vi è in previsione un'ampliamento della parte pedonale di tutta la riviera barcolana. Secondo questo progetto — prosegue — vi è pure l'intenzione di riallineare la parte costiera degli stabilimenti balneari all'altezza del limite a mare della pineta. Un lavoro di grandi dimensioni, che il Comune si impegnerà a realizzare. La progettazione delle nuove barriere frangionde rappresenta quindi un primo passo per la riconversione di questo tratto della riviera. Un espediente utile — aggiunge l'assessore — a contenere soprattutto quel tipo di mareggiate che in diverse occasioni hanno causato dei seri danni agli stabilimenti balneari. Trascurare questi episodi vuol dire poi non rendersi conto che i diversi processi di erosione possono compromettere seriamente la non distante sede stradale».

Secondo il progetto comunale, le scogliere verranno realizzate mediante l'accatastamento di massi di pietra calcarea, ciascuno di un peso variante fra una e tre tonnellate. Il nucleo interno delle piccole dighe verrà riempito con massi dello stesso tipo ma di peso compreso tra i 50 e i 1000 chili.

Poste obliquamente rispetto agli impianti balneari, le dighe consentiranno un normale scambio idrico con le acque di sottocosta, sfruttando la corrente naturale Sud Ovest-Nord Est, oltre alle «correnti di frizione» prodotte dalla Bora e dalle brezze di levante.

«È opportuno sottolineare — interviene l'assessore — che i due terzi dell'opera (costo totale 4 miliardi e mezzo) verranno finanziati dallo Stato mediante l'accensione di appositi mutui, mentre la parte restante sarà coperta dal Comune. Per comprimere le spese, c'è l'intenzione di utilizzare parte dei materiali di risulta ottenuti dagli scavi per il completamento della grande viabilità. Un'opera di questo tipo – conclude Fortuna – è un primo passo per la riqualificazione del sistema balneare della parte principale della riviera barcolana».

Il progetto, che probabilmente alimenterà diverse discussioni, pare non sia piaciuto eccessivamente al terzo Consiglio circoscrizionale, che all'unanimità ha espresso parere negativo, evidenziando nelle barriere frangiflutti un impatto visivo eccessivo. «A nostro avviso – puntualizza il presidente della Circoscrizione Lorenzo Giorgi – l'opera prevista appare ingiustificata rispetto ai problemi causati dalle mareggiate, decisamente poco frequenti dalle nostre parti».

Maurizio Lozei

Rifondazione annuncia la sua battaglia

Rc: «No alla svendita della Gmt. Subito un comitato tra i politici»

«No alla svendita e al ridimensionamento della Grandi motori, patrimonio industriale di Trieste e dell'Italia». E' il titolo del volantino elaborato dalla Commissione lavoro e dal nucleo di fabbrica della Gmt che sarà diffuso stamani davanti ai cancelli dello stabilimento. Rifondazione comunista, spiegando che il documento sintetizza le sue posizioni sulla crisi che si è venuta a creare nello stabilimento di Bagnoli, annuncia la sua battaglia di lotta. «Che Rifondazione intende fare per sostenere le ragioni dei lavoratori e argomentare le motivazioni ideali che possono ispirare un'incisiva azione del sindaco e delle forze politiche». Un'azione che sarà spiegata in una conferenza stampa sabato alle 11 in via Tarabochia 3.

La Gmt, spiega il volantino, non deve essere sacrificata alla logica sbagliata e corrotta delle privatizzazioni selvagge. Si chiede che sindaco e Regione non cedano sostenendo la linea di abdicazione di Fincantieri, che le forze politiche e sindacali non si riducano a contrattare al ribasso e che la città, già provata da tante disnissioni e privatizzazioni andate a male, non perda altri posti di lavoro. I comunisti infine propongono un comitato unitario tra tutte le forze politiche che affronti la situazione di emergenza «operando tempestivamente nel Parlamento e nel Paese per salvare la Gmt e portarla fuori dalla crisi».

Reazioni diverse tra i commercianti dopo la decisione di Zagabria di introdurre la «Pdv»

«Contro l'Iva croata, rimborsi»

Rischio reale o pericolo solo virtuale? L'introduzione dell'Iva, anzi, della Pdv da parte della Croazia viene vissuta negli ambienti del commercio triestini con sentimenti contrastanti. Da una parte c'è chi la considera una mazzata per un comparto già alle corde, dall'altra chi non ritiene di aver molto da temere da questo adeguamento para-europeo che puzza tanto di protezionismo. «L'esperienza passata — racconta ad esempio Franco Giannella — ci insegna che anche le crisi più grandi sono state superate senza grossi traumi. E' successo in occasione delle cicliche "chiusure" dei valichi, ma anche quando sul commercio di confine sono comparse le tasse più fantasiose. Sloveni e croati hanno dimostrato storicamente delle capacità di adattamento incredibili. Per non pagare tasse sull'abbigliamento sono capaci di vestirsi nelle maniere più contorte, e quanto ai problemi doganali, da quanto ne so, c'è chi ha capito da tempo che basta non presentarsi ai valichi con delle fatture troppo gonfiate...No, non temo *questa* crisi. Il problema è che la congiuntura c'è già, ed è grave. E non dipende certo dall'Iva o dalla Pdv come volete chiamarla. E' un problema di strutture, parcheggi in prima battuta, che la città non risce a fornire e che allontanano i potenziali clienti. Ma il Comune, è una mia vecchia battaglia, fa finta di niente, e dunque...».

Franco Rigutti, vicepresidente dei commercianti al dettaglio, non sembra propriamente in sintonia. E rifiuta di fasciarsi la testa prima di essersela rotta. «In realtà abbiamo ancora margini di recupero. Il presidente camerale Donaggio ne ha indicato uno: facciamo in modo che per i clienti d'importazione il recupero dell'Iva italiana diventi una prassi consolidata, magari fornendo loro un piccolo aiuto. Basterebbe, ed è la prima idea che mi viene in mente, abbassare il tetto delle merci fatturabili dalle attuali 300.000 lire alle 169.000 che, come è stato detto, costuiranno la soglia "franca" delle dogane croate. Certo, bisognerà potenziare anche le strutture doganali italiane dove il diritto di rimborso potrà essere fatto valere, ma è comunque un passo da fare. La categoria tutta deve rendersi che questo picolo escamotage può fare la differenza, in termini di mantenimento dei clienti...».

Ma Giannella dissente: «Il vero problema resta la mancansa di parcheggi»

Dopo l'effetto Schengen, è innegabile che si tema adesso anche un effetto Dragogna, con file chilometriche nella già sofferente Istria. Ma l'esperimento dello shopping con la "Marconi" sta ottenendo risultati in sicura crescita, tanto che è stata avanzata una richiesta al ministero per prolungare le puntate lungo la costa istriana fino al 15 maggio prossimo. Che la Pdv possa essere aggirata via mare?

f.b.

Timide reazioni in città dopo la clamorosa esclusione dell'architetto Bofill dalla gara per il piano regolatore

Porto, «conta di più il costo che il valore del progetto»

Foti: «Se la differenza viene fatta sul fatturato, tanto vale far decidere a un ragioniere»

«Su di un'opera importante dovrebbe decidere una commissione di qualità»

Salta il progetto Bofill per il piano regolatore portuale? Il silenzio impera, a conferma che si è forse toccato un nervo scoperto nella sempre imperscrutabile Trieste. Dal porto non arrivano smentite che, comunque, non potrebbero smentire. La scrematura dei partecipanti, non è un segreto, è avvenuta l'altro giorno, anche se di possibili "coup de theatre" si sentiva parlare da tempo. Il meccanismo dell'eliminazione, peraltro, al di là di ogni possibile commento (e ce ne saranno sicuramente molti da fare, da qui all'assegnazione del lavoro) apre ampie perplessità sugli stessi meccanismi che stanno alla base di un numero crescente di concorsi. La burocrazia, in questi casi, c'entra solo in parte. Sono i parametri stessi ad inquietare. Non si è ancora spenta in Comune l'eco suscitata dal famoso caso dell'ingegnere più veloce del mondo (che si diceva in grado di progettare un lavoro complesso in appena 24 ore...), che si è di nuovo a discettare su cosa si può e cosa non si può chiedere a quanti mettono la loro professionalità al servizio di un'opera. In altre parole, si può tagliar fuori un mostro sacro per una questione, speciosa, di fatturato?

Gianfranco Foti

«Il problema — ammette il presidente dell'Ordine degli Architetti Gianfranco Foti — è proprio quello della fissazione dei criteri in un concorso. Sul caso citato dell'ingegnere, non a caso abbiamo presentato un esposto al suo stesso Ordine professionale...Vero è anche, purtroppo, che nel caso del prg portuale ci si è trovati di fronte a un bando che ottempera alla cosiddetta direttiva servizi della Cee. Una serie di norme, per essere più chiari, dove viene fatto maggiore riferimento al fattore economico che a quello tecnico. Eppure non è affatto detto che un professionista che fattura di più sia più valido in assoluto! Non c'è niente da fare, se le gare tengono in considerazione il curriculum, se le opere in discussione sono importanti, ad operare le scelte ci vorrebbe anche una commissione di qualità. Dice che quella che ha scartato Bofill era composta da due periti e un geometra? Ma se è per questo, visto che il criterio seguito era appunto quello economico, bastava anche un ragioniere. O un computer...».

f.b.

FOTONOTIZIE

Traffico in tilt e velista soccorso in mare

Due episodi hanno focalizzato ieri l'attenzione del nostro fotografo in giro per la città. Nell'immagine in alto un momento dell'ingorgo che si è verificato verso le 16 lungo via Commerciale. Due autobus si sono letteralmente incastrati a causa di un'auto parcheggiata in maniera non proprio regolare. Ci sono voluti più di 40 minuti per liberare la strada. Si sono formate lunghe code e le proteste non sono mancate. Nella foto qui sopra si vede Attilio Scarcia, 69 anni, velista soccorso dalla Guardia costiera mentre stringe la mano al comandante della Capitaneria Sergio De Stefano. Scarcia si trovava al timone di un'imbarcazione che, a causa di un'avaria, è rimasta per tutta la notte al largo. Le operazioni di soccorso sono scattate l'altra sera, ma la barca di Scarcia è stata localizzata da un elicottero a circa 4 miglia a sud di Punta Sdobba solo al mattino. A quel punto il naufrago è stato raggiunto da una motovedetta della Guardia costiera che lo ha soccorso e portato a terra. La barca è stata trainata fino alla banchina dell'Idroscalo. (foto Lasorte)

Successo dello sciopero dei distributori. Stamane la riapertura sulle autostrade

Ancora oggi senza benzina

Continua anche stamane la protesta dei benzinai che già nella giornata di ieri ha messo in difficoltà gli automobilisti triestini. L'adesione allo sciopero è stata praticamente unanime a Trieste come pure nella provincia di Gorizia e il sindacato Figis, aderente alla Confcommercio, ha manifestato la massima soddisfazione. Le pompe di benzina riapriranno domattina alle 7, mentre nella giornata odierna torneranno in funzione i benzinai delle autostrade dopo un'astensione dal lavoro di 34 ore.

Anche se alcuni lettori hanno segnalato l'apertura di rari impianti, fra cui in via dell'Istria e in via D'Alviano, la preponderanza in sede locale della Figis, e la quasi totale assenza del sindacato concorrente Faib, aderente alla Confeserscenti che non ha aderito allo sciopero, ha segnato il successo della manifestazione.

«In questi giorni – ha commentato soddisfatto il vicepresidente nazionale e presidente di Trieste della Figis Ottorino Millo – si gioca il futuro della categoria. Il decreto legislativo che si sta preparando – commenta Millo – apre le porte alla grande distribuzione con un processo non mediato. Se applicata da un momento all'altro la normativa avrebbe l'effetto di espellere dal lavoro 12 mila gestori in due anni. Noi ci battiamo per una ristrutturazione meditata. Per restare alla situazione locale – aggiunge – il 90 per cento degli impianti a Trieste dovrebbe chiudere sulla base della nuova normativa. E' necessario trovare delle soluzioni più meditate, ma sono convinto che questo sciopero sia stato sufficiente per aprire un tavolo di trattativa con il governo».

g.v.

Anche ieri una donna è stata aggredita in via Raffineria: un malvivente le ha rapinato la pensione appena ritirata

Scippi, allarme rosso in tutta la città

E intanto esplode la protesta in via Baiamonti: «Abbiamo paura»

«La borsetta me la tengo ben stretta. Sto attenta e mi guardo attorno», dice una donna. «Ormai non si può più stare tranquilli», aggiunge un commerciante

Scippi, continua l'emergenza. Se via Baiamonti è diventata una sorta di casbah dove le donne, soprattutto anziane, ormai hanno il timore di uscire di casa, i malviventi hanno spostato la loro attenzione anche in altre zone della città come via Raffineria forse anche per sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine.

Ieri a mezzogiorno è stata presa di mira Nadia De Castro, 80 anni. La signora è stata affrontata da un rapinatore proprio davanti a casa, appunto in via Raffineria. Il bandito le ha strappato la borsetta contenente la pensione appena ritirata all'ufficio postale di via Pascoli. Poi è fuggito riuscendo a seminare un passante che si era messo all'inseguimento.

Allarme scippi dunque. E non solo in via Baiamonti dove nei giorni scorsi sono stati registrati una quindicina di episodi ma anche in altre zone della città, anche in pieno centro.

Ma torniamo in via Baiamonti. Ore 15.30. Sono poche le donne anziane che camminano lungo quella strada. Lidia Rossi è una di queste. «Io non abito qui. Sto aspettando l'autobus. Ma la borsetta me la tengo ben stretta. Sto attenta e mi guardo attorno», dice. Di altri passanti non ce ne sono.

«Non si può negare, in questa zona ci sono stati tanti scippi», ammette Loredana Antonaz, titolare del negozio di ciabattino. Aggiunge: «So che cercavano un giovane. Lo vedavamo sempre da queste parti. Mi avevano detto che era sto arrestato, ma poi si vede che è stato liberato». Paura? «Eccome e soprattutto alla sera. Pensi che qualche tempo fa un malvivente era entrato nel negozio di pulitura a secco e aveva rapinato l'incasso. Ormai non si può più stare tranquilli. L'altro giorno non è stata rapinata e picchiata una vecchietta?» E la polizia? «Mah, vedo solo i vigili urbani. Sono velocissimi a dare le multe».

Bruno Babic

«Non si va più avanti così. Questa una volta era una strada tranquilla. Ora la situazione è insostenibile. Rubano e rapinano come vogliono. L'altra sera hanno "spogliato" un motorino che una ragazza aveva parcheggiato qui davanti. Hanno tolto il sedile e anche le ruote. E nessuno si è accorto di niente», dice preoccupato Bruno Babic, titolare dell'officina che si trova nella parte alta della via. Prosegue: «Ho paura. Lavoro qui da quarant'anni. Ora non lascio più le auto dei clienti in strada. Temo che qualcuno le rubi. Qui, soprattutto di sera, gira gente poco raccomandabile. Vengono da Borgo San Sergio. Vanno nei bar e nessuno ha il coraggio di mandarli via. Una volta via Baiamonti era una strada tranquilla. Mi ricordo il maresciallo Scalabrin. Conosceva tutti. Riusciva sempre a risolvere i problemi. Non c'era un furto. Poi hanno tolto anche la caserma dei carabinieri...».

Gli abitanti di via Baiamonti sono preoccupati per l'escalation degli scippi. «Un tempo questa era una strada tranquilla», dice un passante.

Ecco un passante frettoloso. «Tempi brutti. Qui non c'è da stare tranquilli. Perchè anche se vengono arrestati poi li liberano. Sono tossici, sì, proprio drogati quelli delle rapine. Alcuni abitano anche in una casa qui vicino...». Prosegue: «Tutto è cominciato con la rapina al tabaccaio all'inizio della strada. Arriva la tabacchina. Entra veloce nel negozio. Non vuole dire nulla. Un passante commenta: «Tra poco bisognerà suonare il campanello, come dal gioielliere...»

c.b.

Roberto Velicogna in un momento felice e, nella foto piccola, la madre Adriana Stefanutti.

Omicidio di via Battera: Adriano Plettersech, che sarà interrogato oggi dal gip, si dichiara innocente e accusa la vittima

«Mi ha aggredito ed è caduto sul coltello»

L'avvocato Mameli chiederà la concessione degli arresti domiciliari

«E' vero ho litigato con Adriano per la storia del pesce. Ma quella sera ha cominciato lui. Mi ha anche insultato. Poi siamo venuti alle mani. E mi ha tramortito con un pugno. Mi ha picchiato, insomma. Io mi sono difeso come potevo. Mi ricordo solo che sono caduto a terra e ho perso i sensi. Quando dopo poco mi sono risvegliato Adriano era sul pavimento in una pozza di sangue...». Per un'ora, nel parlatorio del Coroneo, ha parlato con il suo difensore, l'avvocato Sergio Mameli. Per un'ora Adriano Plettersech, 70 anni, l'uomo accusato dell'omicidio di Roberto Velicogna, 45 anni, figlio della convivente, si è difeso raccontando la sua versione dei fatti, la sua verità.

«Sono innocente», ha urlato più volte nel silenzio del carcere. Per cercare di dimostrarlo ha sostenuto tesi anche goffe, forse inverosimili. Con grinta, senza mai rassegnarsi senza nemmeno pensare che è accusato di omicidio volontario.

L'avvocato Sergio Mameli lo ha ascoltato. Ha preso appunti. Ieri sera li ha studiati fino a tardi. Sta cercando di costruire una strategia di difesa prima dell'udienza davanti al gip Raffaele Morway prevista per questa mattina. «Chiederò - annuncia Mameli - gli arresti domiciliari perchè un uomo di 70 anni non può stare in carcere. Non è giusto. E' il Codice che lo prevede. Dovrebbe andare nella casa di via Battera, quella dove c'è stato il fatto di sangue perchè il contratto con lo Iacp è a nome sia di Plettersech che di Adriana Stefanutti, madre di Adriano Velicogna. Chiederò appunto questo».

Domiciliari? «Ma scherziamo. Plettersech è un violento. Lo è stato per tutta la vita. Più volte ha picchiato mia madre. Eccome se lo sapevamo. Lo abbiamo sempre saputo. Ma mia madre non ha mai avuto il coraggio di buttarlo fuori di casa. Si vergognava. Gli voleva bene. Pudore. Ha sempre pensato che quelli fossero solo panni sporchi. Insomma, baruffe in famiglia. Ma poi c'è stato l'omicidio», dice con la voce rotta dal dolore Liliana Velicogna, sorella della vittima.

Dall'altro ieri nella sua casa di via Caravaggio abita la madre, Adriana Stefanutti. Si è rifugiata lì dopo la tragedia. Non vuole stare nell'appartamento dove è morto suo figlio, ucciso da due coltellate. L'anziana parla a fatica. «Mio figlio è morto. Povero figlio mio. Era un bravo ragazzo...».

Poi ricorda quella sera: «Mi trovavo in cucina. Stavo friggendo le patate. La tavola era già imbandita. Come spesso accadeva Adriano e Roberto hanno cominciato a litigare per quei maledetti pesci».

Si ferma. Singhiozza. Come fosse una nenia ripete: «Povero figlio mio». Ricorda: «Il coltello con sporco di sangue era appoggiato sul tavolo. Lo aveva appoggiato il mio convivente. Adriano era a terra. Plettersech mi ha detto: "Si è buttato lui contro il coltello. Io non gli ho fatto niente". E Roberto riverso sul pavimento, respirava ancora». Aggiunge: «E' stato Plettersech a chiamare il 118...».

Poi Adriana Stefanutti chiude gli occhi. Davanti a lei si materializza l'immagine del corpo del figlio morente: «Era un ragazzo di 45 anni, buono e bravo. Finalmente aveva trovato un buon posto di lavoro alla cooperativa San Giacomo. Lavorava 14 ore al giorno. Si era separato dalla moglie Patrizia dopo un periodo difficile. Si era comperato un motorino. Lo pagava a rate».

Corrado Barbacini

Dopo la strage in Egitto, non si è ancora manifestata nella nostra città la corsa alle disdette ma sarà dicembre il mese di prova

Luxor? Per i triestini si può ancora visitare

Però nessun gruppo locale era presente nel Paese arabo al momento della carneficina

Ma i tour operator non si fanno troppe illusioni: «I conti si faranno a dicembre, quando la richiesta turistica per quella destinazione è maggiore».

Morire in vacanza. Può succedere e sta succedendo con sempre maggiore frequenza. La strage di Luxor, in tal senso, è solo l'ultimo episodio di una serie dove l'intolleranza politica e religiosa viene messa al servizio delle cause più incomprensibili. I fatti di sangue, peraltro, non sembrano poter dissuadere i turisti per vocazione a rinunciare alle loro vacanze. Ed è forse per questo, in fondo, che almeno nella nostra città il crollo delle prenotazioni per l'Egitto è ancora più virtuale che reale.

Pochi, comunque, i triestini presenti all'ombra delle Piramidi al momento dell'ultima follia terrorista. Qualche viaggio individuale, e poco più. A quanto se ne è saputo, con un giro di telefonate nelle agenzie principali, gli ultimi gruppi locali ad aver visitato il Paese dei Faraoni sono rientrati nello scorso mese di ottobre. Il vero effetto Luxor, dicono un po' tutti, si vedrà a dicembre, mese tradizionalmente prediletto dagli europei per quel tipo di tour. «Al momento attuale — raccontano alla Bora viaggi — tutti i voli Alitalia da e per l'Egitto risultano pieni, e dunque non si può ancora parlare di boom delle cancellazioni». «Ci aspettiamo qualche disdetta nelle crociere sul Nilo, soprattutto — aggiungono all'Utat — ma la cosa da seguire, al momento attuale, è quella sorta di effetto-domino che di solito si accompagna ad eventi del genere. Non è solo l'Egitto, in questi frangenti, ad essere considerato a rischio, ma anche, per una strana assoaciazione mentale, i Paesi vicini tipo Israele o la Giordania».

Eppure, ironia della sorte, nei giorni e nelle settimane immediatamente precedenti alla tragedia l'Egitto sembrava il Paese più tranquillo del mondo anche se, assicura qualche ben informato, a leggere con più attenzione i bollettini periodici sui Paesi a rischio emessi dal nostro ministero degli Esteri, un po' di maggiore prudenza si sarebbe imposta...«In questi casi non si sa mai cosa dire. Pensi — raccontano a Linea gialla — che a ottobre, in quegli stessi luoghi, un nostro gruppo si è trovato benissimo. Nessuna avvisaglia, niente che lasciasse presagire una simile recrudescenza...».

Gli avvenimenti, anche quelli più cruenti, in effetti, si dimenticano quasi in tempo reale. «Bisogna pensare — osservano alla Cosulich viaggi — che nei viaggiatori subentra anche un certo senso di rilasamento psicologico che nasce dalla constatazione, irrazionale, che una volta successa una determinata cosa non possa più ripetersi, e dunque...».

Si discute oggi in Tribunale la vicenda di via Calcara, una traversale di via di Servola, chiusa all'improvviso da un cancello

Strada sbarrata: 17 famiglie contro il proprietario

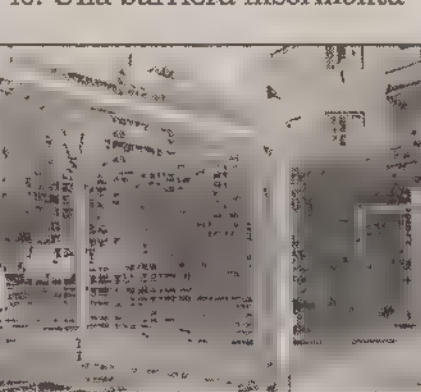
Una strada chiusa all'improvviso da un cancello automatico. Una strada che per anni era stata percorsa dalla gente di Servola e dalle automobili. Tranquillamente. Una strada diventata improvvisamente privata e irraggiungibile ai più per iniziativa del nuovo proprietario.

Del futuro di via Calcara, una traversale della via di Servola, si discuterà oggi davanti a un giudice del Tribunale di Trieste. Da una parte sono schierate diciassette famiglie che si sentono private di un diritto fondamentale. Quello dell'accesso libero alle loro case. Si sono rivolte all'avvocato Bogdan Berdon.

Dall'altra vi è il nuovo proprietario, il signor Edoardo Genna, commerciante di mobili, assistito dall'avvocato Alberto Kostoris.

Una causa solo apparentemente normale, perchè, come si legge nell'atto di citazione, il Comune di Trieste ha speso soldi pubblici per realizzare l'illuminazione e la segnaletica orizzontale e verticale. Dunque via pubblica o strada privata?

«Non solo siamo stati espropriati di un diritto di passaggio consolidato nel tempo ma via Calcare dopo la «privatizzazione» e la chiusura col cancello, risulterebbe inutilizzabile per gli ospiti, i fornitori, i «terzi» diretti a tre condomini. Chiediamo di ritornarne in pieno possesso».

Questo in estrema sintesi dicono gli abitanti che si sono rivolti al magistrato. Hanno inoltre chiesto al Comune, attraverso il loro amministratore stabili Euro Buzzi, di revocare l'autorizzazione edilizia con la quale si dava il «via libera» alla costruzione del grande cancello. Una barriera insormontabile, una cortina di ferro.

Il cancello che ha sbarrato l'accesso a via Calcara

«Via Calcara è una strada urbana di quartiere. E' un'opera visibile e permanentemente destinata all'esercizio della servitù di passaggio e transito. Ha rappresentato da sempre per tutti gli abitanti, l'unica via di collegamento con la rete viaria pubblica, di contatto col mondo esterno» scrive ancora l'avvocato Bogdan Berdon, un esperto nella cause «possessorie».

Il signor Genna e sua moglie Annamaria Giorgi sottolineano le loro buone ragioni con altrettanta veemenza. Dicono di aver comprato il terreno di cui la strada è parte integrante dall'impresa costruzioni Fratelli Rumor. Di averla asfaltata a loro spese, di aver ottenuto dal Comune l'autorizzazione edilizia a costuire il cancello. Tutto regolare, a norma di legge.

«Coloro che ci hanno trascinato davanti al giudice Pellegrini sono una ristretta minoranza. Nei tre condomini coinvolti nell'asserita chiusura, abitano 85 famiglie. Più di 60 hanno accettato la nostra proposta. Per superare il cancello abbiamo fornito loro chiavi e apriporta automatici, senza chiedere una lira. Non è poi vero che il Comune ha realizzato l'illuminazione pubblica. La chiusura è regolare. Anzi, il Codice civile dice che il proprietario ha il diritto e il dovere di chiudere le sue proprietà. A lato della strada ho relizzato una quindicina di posti macchina. Li do in affitto e mi danno un certo reddito».

Ma non basta. La causa di cui oggi inizia la discussione, non è l'unica nata da questa controversia. Un'altra è in calendario per il 19 gennaio. Gli abitanti di via Calcara oltre ai signori Genna, hanno citato in giudizio il Comune di Trieste nella persona del sindaco Riccardo Illy. Il primo cittadino è definito nell'atto «litis consorte attivo». Vedete voi cosa significa.

Claudio Ernè

Sempre più numerose le segnalazioni che giungono al centralino della municipalizzata per impianti inceppati

Calcare nei tubi? Occhio a spese inutili

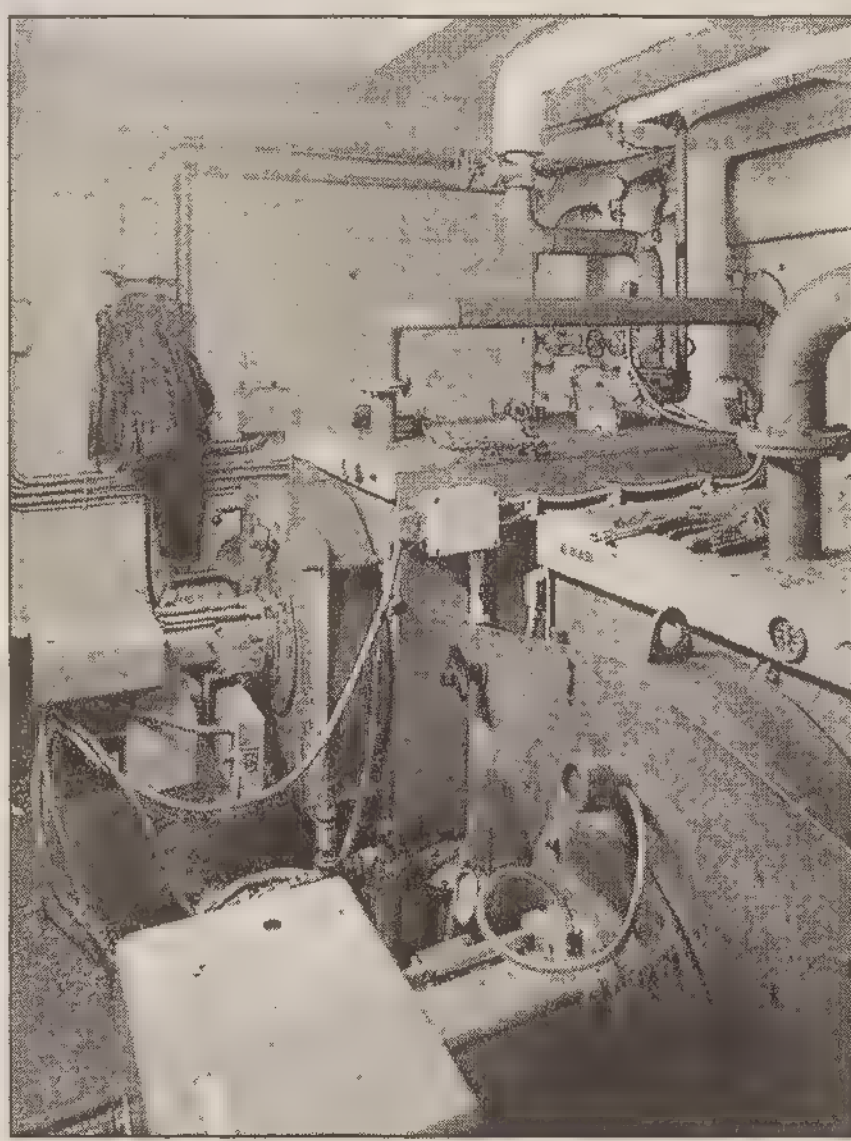
L'Acegas tranquilla ma sull'enigma interpella tecnici e il Politecnico di Milano

Da qualche tempo l'acqua non arriva più dal Timavo ma da San Pier d'Isonzo e si tratta di acque di «grande qualità», pulite, praticamente minerali

Una deposizione eccessiva di calcare all'interno di numerosi impianti cittadini per il riscaldamento dell'acqua. Un problema che va verificandosi sempre più frequentemente e che rispetto a qualche tempo fa ha raggiunto dimensioni ragguardevoli.

Sono diverse infatti le segnalazioni che giungono al centralino dell'Acegas per notificare l'inceppamento di scambiatori termici, caldaie murali, impianti di riscaldamento di tipo centralizzato. Nonostante le manutenzioni puntuali eseguite dalle diverse ditte che seguono gli impianti, la deposizione del calcare viene in tempi sempre più rapidi. Un fenomeno anomalo piuttosto sconcertante che in qualche maniera, è direttamente collegato al nuovo approvvigionamento idrico che l'Acegas, ha provveduto ad attuare prelevando l'acqua dalle profonde falde friulane di San Pier d'Isonzo.

«Sono acque di grande qualità – sostiene il dott. Fabio Gemiti, responsabile del laboratorio di analisi aziendale dell'Acegas – esenti da batteri ed eventuali agenti inquinanti di origine chimica.

Si è ricorsi all'approvvigionamento idrico esterno alla provincia per la scarsa affidabilità delle sorgenti carsiche del Timavo, soggette a reiterati inquinamenti di diversa origine. Parlando di composizione delle acque, continua il responsabile, la durezza di quella di San Pier d'Isonzo è addirittura inferiore rispetto alla sorgenti carsiche alle quali una volta

l'Azienda attingeva. Secondo le misurazioni in gradi francesi, l'acqua delle nuove falde non supera percentualmente il 19-20% di durezza (determinata dalla presenza solubile del bicarbonato di calcio) in un arco di misurazione dove i limiti estremi per la potabilità sono individuati tra il 15% e 40%. Si è vicino alla composizione di un acqua minerale da tavola, per intendersi. Quindi nessun problema riguardo la potabilità dell'acqua di San Pier d'Isonzo».

Tornando alla questione impianti, già in una nota inviata a questo giornale lo scorso ottobre, l'Acegas precisava che i propri obblighi consistevano nell'osservazione delle norme di legge che determinano i parametri di potabilità, e che riguardo i problemi di eccessiva deposizione di calcare negli impianti per gli altri usi diversi vengono regolamentati da altre normative.

«Secondo queste – puntualizza Gemiti – è l'utente che, eventualmente e non obbligatoriamente deve provvedere a installare dei dispostivi per la riduzione nel tempo dei depositi nei propri impianti. Per contenere il problema, continua, vi sono tre strade diverse. Innanzitutto vi è la possibilità di aggiungere all'acque dei polifosfati che, sciogliendosi impediscono la formazione del calcare. Con la collocazione intorno a una parte della tubatura di un sistema elettromagnetico, delle bobine che creano dei campi magnetici che impediscono la formazione di cristalli. Ultima e drastica soluzione, l'addolcimento dell'acqua con dispositivi a resina che scambiano il calcio dell'acqua con il sodio. Nessuna di queste ipotesi, sottolinea ancora il responsabile, è obbligatoria. L'utente può fare ciò che pensa più opportuno; se il calcare si presenta, una manutenzione più frequente degli impianti può essere più che sufficiente, senza sobbarcarsi degli esborsi eccessivi».

Rimedio o meno, la questione calcare comunque rimane per diversi impianti. Un enigma che l'Azienda segue da vicino, chiedendo ad alcuni tecnici del Politecnico di Milano e altri specialisti stranieri delle consulenze utili a individuare l'anomalia.

M. Lo.

Taxi, un attacco a Neri: «Approccio poco flessibile»

I taxi triestini restano "in parcheggio", la polemica invece no. Dopo il dibattito con conseguente rinvio in consiglio comunale, dopo la replica dell'assessore Neri, arriva adesso una controreplica a firma di Piero Camber (FI-LpT) e Maurizio Marzi (Ccd). I due consiglieri comunali, non senza aver definito «curioso» l'intervento del responsabile municipale, si lanciano in una serie di considerazioni. «Esiste una legge nazionale "quadro" del 1992 — scrivono — di regolamentazione del servizio taxi. Questa norma è stata poi recepita nel 1996 dalla Regione con un'altra legge "quadro". Ciò dimostra la volontà del legislatore di lasciare a ogni diverso territorio una certa flessibilità, flessibilità che invece l'assessore ha dimostrato di non voler assolutamente applicare, a costo di ridicolizzare il suo sindaco».

I consiglieri Camber e Marzi imputano al responsabile comunale scelte poco coerenti col programma di Illy

A seguire, Camber e Marzi ricordano ancora una volta come la scelta comunale vada in direzione opposta allo stesso programma elettorale di Illy. «Oggi Neri pretende che le cooperative esistenti vengano sciolte, che i taxisti si ricomprino poi le autovetture e che i dipendenti se ne vadano a casa; in cambio, per aderire alle richieste del Cna, offre 10 ulteriori licenze per trasporto handicappati».

A detta dei due consiglieri d'opposizione, «le cooperative denbbono poter continuare il loro lavoro poichè hanno determinate agevolazioni fiscali; possono inoltre comprare autovetture di scorta ed assumere personale per la gestione societaria. Chi invece vuol lavorare in proprio come artigiano è libero di farlo. Per i dipendenti regolarmente assunti sino alla data di pubblicazione della legge regionmale, abbiamo chiesto una soluzione a sanatoria da inserire nel nuovo regolamento».

Camber e Marzi si dicono infine fortemente scettici sull'aumento delle licenze, visto che il fatturato medio di un taxista è di 60 milioni annui, «pari a una paga di due milioni al mese per 8/10 ore lavorative al dì, senza ferie nè tredicesima nè liquidazione».

IN BREVE

La Finanza denuncia un bosniaco

Aveva nascosto nell'auto bombolette paralizzanti e cartucce calibro 9

Un cittadino bosniaco, residente in Germania, che aveva nascosto, nel bagagliaio della propria Mercedes, dieci bombolette di gas paralizzante del tipo «security polic paralizzant» e mille cartucce calibro 9/17, è stato bloccato dai militari della Guardia di finanza in servizio al valico confinario italo-sloveno di Rabuiese durante un normale controllo. L' uomo, che cercava di esportare proprio in Bosnia le bombolette e le cartucce, è stato denunciato per detenzione di armi e munizioni alla Procura della Repubblica della Pretura.

Inserimento di handicappati sul mercato del lavoro Risultati deludenti della campagna provinciale

«L'attuale contingenza negativa che riguarda tutto il mercato del lavoro non ha permesso di ottenere risultati esaltanti nella campagna di informazione e sensibilizzazione, partita la scorsa estate con la distribuzione di oltre 3.500 opuscoli, sull'inserimento lavorativo dei portatori di handicap, promossa dal Comitato guida per tale settore della Provincia di Trieste e dall' analogo ufficio del Comune». Lo ha detto l' assessore provinciale alla sicurezza sociale, Manfredi Poilucci, in qualità di responsabile operativo del Comitato, durante riunione di ieri del Comitato.

Proroga della linea marittima per l'Istria, un'interrogazione del senatore Giulio Camber

Un'interrogazione riguardo il problema della proroga delle linea marittima tra l'Istria e Trieste gestita dalla società Adriatica di Navigazione è stata rivolta dal senatore Giulio Camber su sollecitazione dell'Associazione commercianti al ministro dei Trasporti Burlando. Una proroga per l'esercizio della linea marittima, operante su base stabile solo nei mesi estivi con la motonave Marconi, è stata concessa fino al prossimo 31 dicembre, mentre i promotori dell'iniziativa desiderano che la linea non subisca interruzioni neanche nei primi mesi del '98.

Manutenzione sulla rete elettrica dell'Acegas Questa notte potrebbe mancare la corrente

Interruzioni nell'erogazione di energia elettrica nelle zone di via Catullo, inizio di via Fabio Severo, via Virgilio, via Clivio Artemisio, inizio di via Romagna, via Zanella, via dello Scoglio, via San Francesco, via Battisti, via Marchesetti, via Mauroner, via Machlig e via Ginnastica potranno verificarsi dalla mezzanotte di oggi alle 3.30 di domani. Lo annuncia l'Acegas, che avverte l'utenza della necessità di eseguire lavori di manutenzione straordinaria sulla rete di distribuzione in media tensione in queste zone della città.

Manifestazione della Consulta cittadina per lo stato sociale

«Sit in» contro la disoccupazione sotto l'ufficio di collocamento

Il luogo è stato scelto come simbolo della precarietà e della difficoltà di quella fascia di persone che vive sotto la soglia della povertà

Contro l'Europa delle borse e delle monete un'associazione di stati per le garanzie e i diritti dei cittadini. Torna in piazza a Trieste la Consulta cittadina per lo stato sociale, "associazione di associazioni" che riunisce gruppi politici e non (da Rifondazione Comunista a Legambiente, passando per gli autonomi dei centri sociali) al fine di tenere sempre aperto il dibatto sulla questione sociale. Ieri mattina anche a Trieste, come in altre centodieci città italiane, si è svolta una manifestazione contro la disoccupazione, il precariato e l'esclusione sociale. L'iniziativa ha avuto luogo in via Fabio Severo, sotto le finestre dell'ufficio di collocamento. «Sono 16 mila i triestini senza lavoro - ha detto infatti Andrea Olivieri, portavoce dei centri sociali - e l'ufficio di collocamento è un luogo simbolo della precarietà e della difficoltà di quella fascia di persone (circa 30 mila, secondo i dati della Curia di Trieste) che in città vive al di sotto della soglia di povertà». Una manifestazione per ribadire quindi i punti cardine della lotta, alla vigilia del vertice di Lussemburgo al via oggi, dove «I capi di stato e di governo - si legge nel volantino stampato dalla Consulta cittadina - vorrebbero decidere il futuro di 370 milioni di cittadini europei senza consultazione democratica». La Consulta cittadina per lo stato sociale, in particolare, critica - si legge ancora nel documento distribuito ieri nel corso della manifestazione - le politiche neoliberali dell'Unione Europea, e si batte per un' Europa sociale, fondata su due obiettivi: la riduzione generalizzata dell'orario di lavoro a 35 ore (puntando a raggiungere le 32 ore settimanali) a parità di salario e senza aumento della flessibilità, e al diritto di un reddito minimo garantito. Ulteriori richieste riguardano la mobilità degli studenti e il diritto allo studio, oltre - per quanto riguarda la politica italiana - la pesante critica nei confronti del finanziamento dello stato alle scuole private. Presente alla manifestazione anche Jacopo Venier, di Rifondazione Comunista, che ha sottolineato l'importanza del coordinamento europeo in occasione di questa protesta: «Le decisioni che si prendono a livello di Unione Europea - ha detto Venier - hanno riflessi diretti sulla politica locale: è importante dunque agire localmente, ma pensare globalmente, in coordinazione e sinergia con i gruppi di tutta Europa».

L'associazione critica le politiche neoliberali dell'Unione europea e si batte per le 35 ore di lavoro e il reddito minimo garantito

fr.c.

La Provincia si è costituita parte civile per reclamare il risarcimento del danno ambientale

Condannato per una discarica abusiva il presidente degli autodemolitori

Gestiva una discarica abusiva al servizio di alcuni autodemolitori locali. Per questo motivo il presidente dell'associazione di categoria degli autoriparatori e autodemolitori triestini (Caat scrl) è stato condannato in pretura al ripristino dei luoghi, a tre mesi di arresto, una sanzione pecuniaria di un milione e 200 mila lire e alla liquidazione delle spese lamentate dalla Provincia di Trieste, che si era costituita parte civile in giudizio al fine del risarcimento del danno.

Di fronte al pretore Annalisa Barzazi è comparso il sessantaduenne Italo Serra, residente a Muggia in via Strudthoff 16 e nato a Monghidoro in provincia di Bologna. Nel capo di imputazione appariva l'accusa di aver realizzato e gestito, nella qualità di presidente del Consorzio autodemolitori e autoriparatori di Trieste una discarica non autorizzata su un terreno all'altezza del numero 48 di via Pietraferrata, in zona industriale. Nella zona erano stati trovati rifiuti urbani e speciali quali pneumatici con o senza cerchioni, tavoli, sedie, telai di letti, cassetti, espositori di merci per negozi, sedili di automobili, carrozzine per disabili, , materiali sparsi di legno, plastica e gomma, carcasse di lavatrici e frigoriferi, portiere di autovetture, anche prive dell'imbottitura interna e dei vetri, macchine in disuso e due autocarri.

Con delibera della Giunta provinciale dello scorso aprile, l'ente locale aveva deciso di costituirsi parte civile pretendendo l'integrale risarcimento dei danni subiti e in particolare quelli procurati all'ambiente, oltre che il ripristino dello stato dei luoghi.

Sulla base della legge 349 del 1986, infatti, qualunque fatto doloso o colposo in violazione di disposizioni di legge o di provvedimenti adottati in base alla legge che comprometta l'ambiente può scatenare un'azione di risarcimento che deve essere esercitata dagli enti territoriali. La Provincia ha in questo caso rivendicato il proprio potere di intervento sulla base della recentissima legge regionale, che assegna proprio a questo tipo di ente locale il potere di approvare e autorizzare progetti di stoccaggio e di smaltimento dei rifiuti speciali.

«La realizzazione della discarica senza autorizzazione – ha detto il difensore della Provincia Alessandro Giadrossi – ha comportato un notevole danno ambientale. E' evidente che l'imputato, privo di autorizzazione, stava gestendo un impianto di selezione e smaltimento rifiuti per conto terzi. La gestione dell'impianto in modo abusivo ha comportato l'inattendibilità di una pianificazione provinciale dello smaltimento rifiuti, di cui elemento prioritario e fondamentale è la perfetta conoscenza dei rifiuti prodotti e smaltiti nell'ambito territoriale».

Sulla stessa linea il pubblico ministero Alberto Santacaterina.

Il Serra, dal canto suo, si è difeso sostenendo fra l'altro che il materiale depositato nella discarica era destinato ad essere riciclato.

Guido Vitale

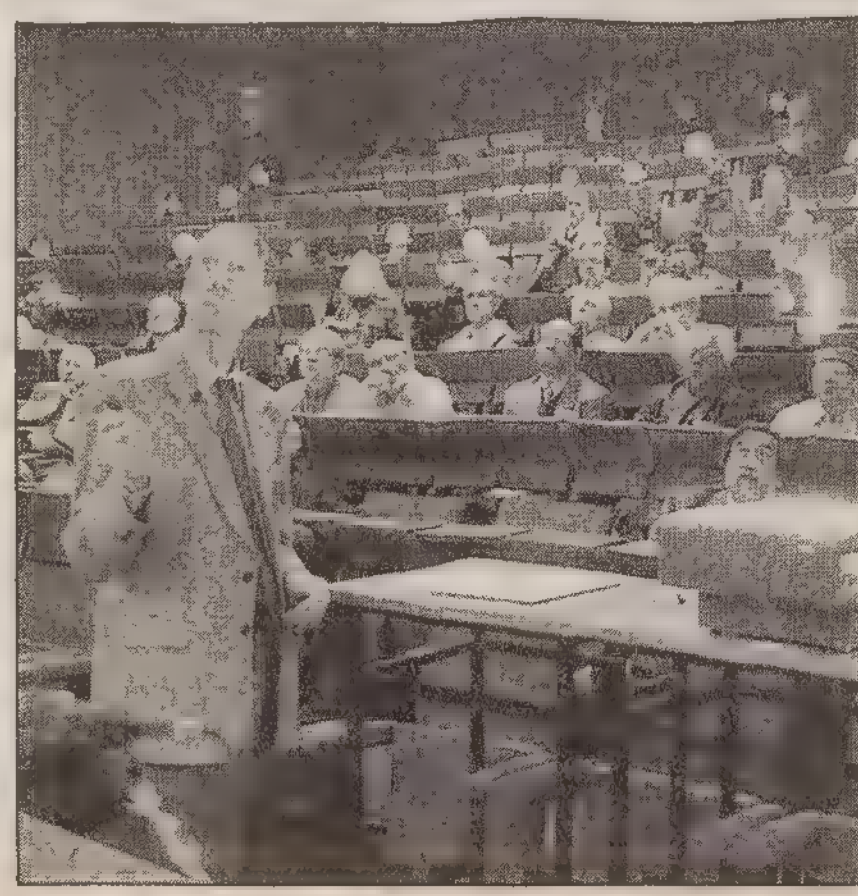
A un anno dalla scomparsa del premio Nobel, la celebrazione al Centro di fisica

Miramare ricorda Salam

Cinque mesi prima della morte, preda di una crudele malattia che gli paralizzava il corpo e la volontà, Abdus Salam ebbe nella sua casa di Oxford un incontro con il suo collaboratore John Strathdee. Probabilmente il suo ultimo contatto con uno scienziato. E alla fine di una sofferta conversazione Salam raccolse tutte le residue energie per chiedere a Strathdee: «What about gravity?» («Che cosa mi puoi dire della gravità?»). La mente del «grande unificatore» delle forze fondamentali della natura non dimeticava l'obiettivo ultimo di una ricerca cui egli aveva contribuito in misura determinante: portare anche la gravità nel modello generale che spiega come agiscono forze e particelle del cosmo.

L'episodio è stato rievocato ieri mattina da Miguel Virasoro, direttore del Centro internazionale di fisica teorica, in apertura del Memorial Meeting dedicato al premio Nobel pachistano a un anno dalla sua scomparsa. Se l'unificazione matematica tra forza elettromagnetica e forza nucleare debole resterà il suo «capolavoro» – come ha ricordato Virasoro – il Centro di Miramare, con le migliaia di scienziati che lo frequentano ogni anno, testimonia la lungimiranza politica di Salam.

E poi toccato a Thomas W.B. Kibble *(nella foto il suo intervento)* ricordare la lunga amicizia con Salam, fin da quando – era il 1957 – si trovarono a lavorare entrambi al prestigioso Imperial College di Londra. Quindi il via alle relazioni scientifiche. Ieri si è parlato del ruolo dei neutrini nell'Universo, di simmetrie e supersimmetrie. Oggi toccherà a cosmologia e superstringhe. E venerdì la «giornata del ricordo», nell'anniversario della morte del fondatore del Centro di fisica teorica.

f.pag.

Mozione di Magnelli (Ppi) per i diritti dei rifugiati

Una mozione per l'adesione alla campagna mondiale di sensibilizzazione sul problema del rispetto dei diritti dei rifugiati, nei loro paesi d'origine, nei paesi d'asilo e a livello internazionale lanciata da Amnesty International, il movimento umanitario per la difesa dei diritti dell'uomo e la liberazione dei detenuti per motivi di opinione nel mondo; è stata presentata dal consigliere comunale Silvano Magnelli (Ppi). Il documento fa appello al presidente del Consiglio e ai parlamentari italiani perchè venga data piena attuazione al disposto costituzionale dell'articolo 10, terzo comma.

Amnesty, che sta lanciando questa campagna attraverso l'adesione di molti consigli comunali, parte dalla considerazione che nel mondo alla fine del 1996 i rifugiati, così come definiti dalla Convenzione di Ginevra, erano circa 25 milioni alla fine del 1996, concentrati soprattutto nei paesi dell'Africa e dell'Asia.

L'organizzazione lamenta le sempre crescenti violazioni dei diritti umani fondamentali dei rifugiati sia nei paesi d'origine che in quelli d'asilo.

Ma l'assessore Neri assicura un incontro a breve

Mercatino «fai da te»: commercianti divisi

Ancora al centro delle polemiche «Fiori in Cittavecchia», il mercatino «fai da te» dell'usato ma anche del collezionismo e dei fiori, che in due occasioni — definite sperimentali dall'assessore al commercio Fabio Neri — si è svolto nei mesi passati sulla scalinata di Santa Maria Maggiore e nelle viuzze del ghetto.

A parlare è questa volta il segretario dell'Unione commercianti, Franco Milan: «Con una lettera all'assessore Neri abbiamo evidenziato le perplessità e le preoccupazioni dei nostri iscritti del centro città per il proliferare dei mercatini delle pulci, dei fiori e del collezionismo».

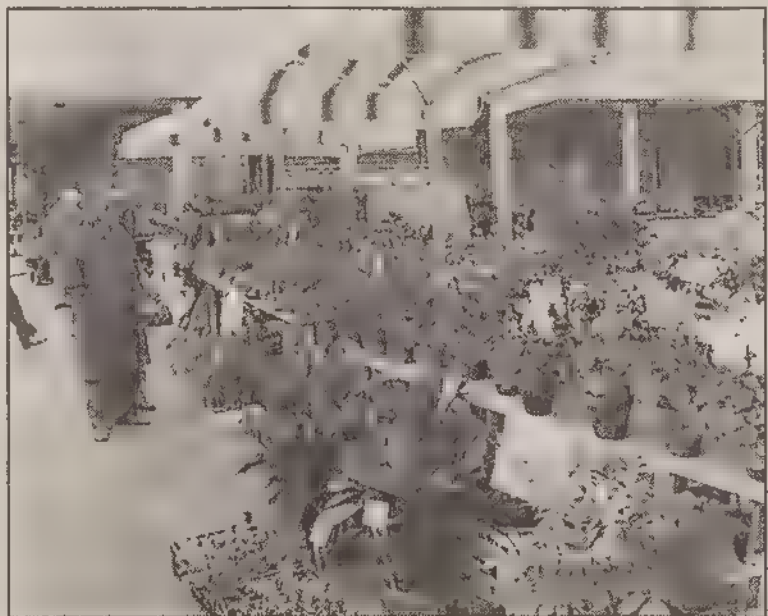
In pratica, secondo Milan ci sarebbe il rischio che tali iniziative sfuggano al controllo degli organi competenti, causando danni economici agli operatori di professione che «soli sono sottoposti alle norme tributarie e sanitarie» e che quindi rischiano di subire una concorrenza sleale. «Per tale motivo — prosegue Milan — chiediamo un incontro urgente e la costituzione presso l'assessorato di un tavolo comune con le altre associazioni di categoria, per poter analizzare la questione. Inoltre rivolgiamo la nostra approvazione e il nostro sostegno all'assessore che, recentemente, con una posizione ferma ha detto che per la vendita «Fai da te» si debbono creare regole ben precise».

Recentemente, su sollecitazione dell'Associazione «Cose di vecchie case» che ha organizzato «Fiori in Cittavecchia», l'assessore ha infatti comunicato che l'iniziativa si ripeterà solo quando si sarà riorganizzato il mercatino dell'antiquariato e dell'usato organizzato dall'Associazione dei rigattieri di professione (Assoerre), che ha luogo ogni terza domenica del mese nel ghetto, e per il quale si pensa un rilancio di immagine. In questo quadro, ma con un regolamento attento e preciso, verrà inserito il mercatino delle pulci dei privati.

Qualsiasi cittadino, come si ricorderà, nelle due edizioni «sperimentali» aveva avuto la facoltà di vendere (senza alcun onere se non la tassa per l'occupazione del suolo pubblico) quanto di usato aveva in casa o in soffitta. Immediata la protesta dei robivecchi di professione, che temevano una concorrenza sleale e la possibilità che il settore fosse messo ko dall'abusivismo.

Di diverso parere invece Ester Pacor, segretario della Confesercenti, che da sempre sostiene l'iniziativa e che in veste di vicepresidente della «Cose vecchie di vecchie case» in ottobre aveva scritto al sindaco per sollecitare un nuovo via della vendita «Fai da te»: «Si sono raccolte anche più di mille firme per il mercatino delle pulci, che è stato anche un'esperienza di rivitalizzazione turistica e sociale nelle zone più degradate della città, con migliaia di visitatori».

Ora qualunque decisione spetta all'assessore, che però si è già espresso con un momentaneo «pollice verso». Quanto al tavolo comune richiesto da Franco Milan, Neri puntualizza che comunque «un tavolo con le associazioni di categoria esiste già e che dello scottante tema si discuterà assai presto».

Daria Camillucci

L'associazione Venezia Giulia e Dalmazia imputa allo Iacp di non applicare le leggi previste

Case dei profughi, enti in lite

L'assessore De Gioia: «I casi irrisolti stanno per essere sistemati»

Nel tormentone delle annose vicende sulle cosiddette «case dei profughi», l'ultimo atto è rappresentato dal passaggio di gestione del patrimonio immobiliare dalla Regione allo Iacp negli anni 1994-96. Ebbene, l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ora imputa allo Iacp di applicare per queste strutture (e per i suoi inquilini) le normative dell'edilizia residenziale pubblica, quando esse, sorte «ad hoc» per gli esuli con fondi governativi, dovrebbero essere sottoposte alla legge 137/95 e alle altre leggine statali e regionali per gli esuli. Leggi, comunque, tutte favorevoli agli inquilini con lo status di profugo (affitti e riscatto molto bassi, e la possibilità di acquistare un appartamento, dopo 25 anni, pagando il 50 per cento del costo di costruzione).

L'assessore regionale all'Edilizia, Roberto De Gioia, replica però che, dal momento che la gestione è passata allo Iacp, quest'ultimo non può che applicare che le leggi che lo regolano: «Lo Iacp — spiega — ha creato una commissione apposita per le case dei profughi. Tutti i casi irrisolti stanno per essere sistemati e portati a buon fine. Comunque — promette l'assessore — se i tempi dovessero allungarsi sono pronto a portare in giunta una legge apposita per risolvere la situazione». Nella querelle interviene anche il direttore al patrimonio dello Iacp, Taccheo, che promette entro sei mesi la soluzione di tutti i casi, con un contratto di vendita in base alle norme previste per i profughi.

Ma andiamo con ordine. Spiega Walter Bradas, consigliere dell'Associazione nazionale dei profughi, che da tempo segue per gli iscritti queste problematiche: «Gli edifici costruiti con i fondi governativi, nati per ridare un'abitazione a chi l'aveva persa così traumaticamente, vennero affidati in quegli anni a diversi gestori, come l'Ente delle Tre Venezie e l'Associazione profughi. Disciolti questi enti, gli immobili passarono alla Regione, che a sua volta li affidò agli Iacp. L'istituto, a questo punto, avviò la gestione, non in base alla legge nazionale per i profughi, bensì alla 75/92 sull'edilizia residenziale pubblica. Ciò significa per gli inquilini affitti più alti, nonché l'essere sottoposti ai limiti di reddito per la fruizione delle case stesse. Noi chiediamo che si torni alla normativa originale per i profughi».

Bradas ricorda anche che gli inquilini debbono già essere considerati proprietari degli appartamenti, in quanto l'affitto doveva essere conteggiato quale «riscatto» per la futura proprietà.

Dal canto suo, il direttore dello Iacp, Taccheo, chiarisce che «su 3844 unità immobiliari, oltre la metà (2600 abitazioni, ndr) è già stata comperata dagli inquilini. Altre mille famiglie attendono di trasformare il patto di futura vendita in definitivo. E ancora, entro sei mesi si risolveranno i 146 casi che, a seguito della legge 34/93, hanno ottenuto gli alloggi con la qualifica di profugo». Concludendo, Taccheo sottolinea il grande lavoro fatto e che i problemi sono ormai tutti in via di soluzione.

da. cam.

L'esperienza-anziani dello Iacp sale alla ribalta internazionale

Delegazione invitata al convegno di Parigi su habitat e servizi

Un «laboratorio» per le problematiche degli anziani. Oramai l'etichetta affibbiata alla città e relativa all'età media degli abitanti ha varcato i confini nazionali ed è giunta all'estero, sbarcando a Parigi, teatro in questi giorni del convegno internazionale «Habitat e servizi per le persone anziane».

In quella sede è intervenuta una delegazione dello Iacp, guidata dal presidente facente funzioni Armando Fast e dal capo ufficio inquilini Raffaello Maggian, invitata proprio perché a livello europeo è considerata particolarmente significativa l'esperienza dello Iacp nel rapporto con la grande maggioranza dei propri inquilini, cioè gli anziani.

Qualche dato rende chiara la situazione: il 30 per cento delle persone che vivono nelle case dell'Istituto ha più di 65 anni. A Trieste, un anziano ogni quattro vive nelle case popolari e spesso è solo. Per la quasi totalità si tratta di donne.

I problemi con i quali deve confrontarsi quotidianamente l'ente di piazza Foraggi sono evidentemente speciali. Per questo,la sua esperienza è stata ritenuta molto importante dagli organizzatori del convegno parigino.

Ed ecco alcune delle soluzioni presentate dalla delegazione triestina. «Da anni, fra i nostri obiettivi — scrive nella sua relazione Raffaele Maggian — occupa un posto prioritario l'abbattimento delle barriere architettoniche, allo scopo di evitare l'isolamento delle persone anziane sole. In particolare, nel complesso di Valmaura, ultimato nel 1982, sono stati costruiti alcuni appartamenti specificamente progettati per facilitare lo spostamento di persone in carrozzella e di coloro che presentano gravi difficoltà di deambulazione».

L'attenzione per gli anziani si trova riscontro anche nella progettazione. Da tempo nell'ambito dello Iacp si «pensano» appartamenti destinati a questa particolare fascia d'utenza, imperniandone il progetto sulla presenza di camera, soggiorno, cucinino e terrazzo. A fianco di questi alloggi vengono previsti appartamenti da destinare a famiglie numerose, in modo da prevenire l'isolamento.

«C'è anche un altro aspetto interessante — spiega Maggian nella relazione — ed è relativo ai cambi d'alloggio. In sostanza viene favorito una sorta di turn-over, in modo da agevolare il trasferimento degli anziani con problemi fisici verso i piani più bassi o negli edifici dotati di ascensore».

U. Sa.

IN BREVE

Ritardi di mesi nelle erogazioni

Scuola, la Cgil invita i precari a presentare diffide formali per il pagamento degli stipendi

Gli stipendi dei supplenti della scuola continuano ad essere pagati con grande ritardo, nonostante sia ormai passato un anno dall'introduzione di nuove procedure; per questo motivo, la Cgil-scuola triestina ha invitato in una nota tutti i precari che non abbiano ricevuto per tempo il dovuto compenso a presentare diffide formali all'amministrazione. «I ritardi - ha affermato il segretario della Cgil-Scuola locale, Piero Alzetta - persistono dallo scorso anno, ed erano stati all' inizio giustificati dall' introduzione di nuove procedure che avrebbero dovuto essere ormai entrate a regime». Invece, saranno ancora molti - secondo la Cgil - i supplenti in servizio dall'inizio dell'anno scolastico che riceveranno la paga non prima di dicembre, con oltre due mesi di ritardo. Alle richieste di chiarimento ripetutamente avanzate dal sindacato, l'amministrazione del Tesoro e della Pubblica Istruzione avrebbero risposto - sostiene Alzetta - attribuendosi vicendevolmente la colpa. Da qui la decisione del sindacato di presentare le diffide.

Parcheggi temporanei in borgo Teresiano: assemblea pubblica oggi promossa dai Verdi

Assemblea pubblica oggi alle 18 all'albergo «Continentale» di via San Nicolò 20 sul tema: «Piano urbano del traffico – parcheggi temporanei in borgo Teresiano: quale politica della mobilità a Trieste?». L'incontro, al quale sono invitati a partecipare esponenti politici e delle associazioni ambientaliste e di categoria sarà moderato dal portavoce dell'associazione Sergio Zucchi e prevede, tra i relatori, l'intervento di Paolo Ghersina, consigliere regionale verde, e dell'ingegner Alberto Russignan, consigliere comunale verde nell'Ulivo.

«Trieste Azzurra» inaugura stasera la nuova sede e divulgherà la lettera aperta inviata al Polo

La nuova sede di «Trieste Azzurra» verrà inaugurata questa sera in via Ghega 2 al quarto piano. Alla manifestazione del movimento, «aperta a soci e simpatizzanti dell'area moderata – si legge in una nota – verrà divulgato e distribuito il testo della lettera aperta ai rappresentanti del «Polo per le Libertà» con la quale «Trieste Azzurra» promuove l'apertura di una discussione pubblica allo scopo di chiarire e confrontare le rispettive posizioni programmatiche e quindi definire le linee di azione politica rivolta ad un vero rilancio della città.

Riforma del welfare e ipotesi di intesa coi sindacati: continuano le assemblee e le votazioni dei pensionati

Continuano le operazioni di voto e le assemblee dei pensionati nell'ambito della Consultazione sull'ipotesi di intesa tra Cgil, Cisl Uil e governo sulla riforma dello stato sociale. Le operazioni proseguono sino alle 12 del 26. Oggi le assemblee si terranno alle 10 alla sala del centro giovanile di Roiano e nella sede Acli in campo San Giacomo. Alle 15 alla lega dei pensionati di San Giovanni, alle 16 nella Lega di Servola e alle 17 in quella dei pensionati di Aurisina. Al voto e alle assembee sono invitati tutti i pensionati iscritti e non.

Positivo il bilancio del primo anno di applicazione della nuova legge tracciato in un incontro dalla Confesercenti

Imprenditoria, progetti femminili «made in Trieste»

Entro lo scorso luglio dalla regione sono giunte in totale 45 proposte di nuove iniziative

Studenti triestini a Roma per il diritto allo studio

Anche l'Unione degli studenti e l'Unione degli universitari di Trieste parteciperanno alla manifestazione che si terrà a Roma il prossimo sabato, 22 novembre. A tutti coloro che intendono aderire è offerto un viaggio in pullman a Roma al prezzo di cinquemila lire con partenza domani, venerdì alle 23 da piazza Oberdan e ritorno nella mattinata di domenica. «Riteniamo intollerabile – si legge in un documento diffuso dalle organizzazioni – il finanziamento pubblico alle scuole private considerando che i fondi destinati alle scuole statali sono spesso insufficienti e mal gestiti. Ci troviamo spesso a studiare in scuole fatiscenti, edifici degradati, e per questo chiediamo una maggiore attenzione ai problemi dell'edilizia scolastica. Crediamo anche sia necessario abolire la norma sulla disciplina risalente al 1925 e proponiamo l'adozione di uno Statuto dei diritti degli studenti. Ci mobilitiamo – proseguono le organizzazioni – perché gli studenti non abbiano più un ruolo marginale nelle scelte della nuova scuola dell'autonomia voluta dal ministro Berlinguer e affinché il diritto allo studio sia un diritto di tutti. Chiediamo quindi più borse di studio, trasporti migliori a prezzi minori, libri di testo in prestito dagli istituti e nessuna tassa per gli studenti più disagiati».

L'Unione degli universitari, in particolare, afferma di battersi per l'eliminazione di ogni limitazione per l'accesso all'università e per «la riforma dei contenuti e della didattica, l'abolizione degli ordini professionali».

Ester Pacor ha però lamentato scarsità di informazione: «In futuro la Camera di commercio e le associazioni di categoria dovranno attivarsi di più»

Bilancio positivo per la legge 215/92 (ma il decreto attuativo porta la data del dicembre '96), attivata per la prima volta quest'anno e volta a dare «azioni positive per l'imprenditoria femminile» attraverso contributi da parte dello Stato per le imprese targate «donna».

Ben 45 imprenditrici della regione hanno presentato infatti, entro la scadenza del luglio '97, altrettanti progetti per un preventivo di spesa di 7 miliardi. Di questi progetti, dodici sono di donne triestine. Complessivamente, a livello nazionale sono state fatte 4 mila domande.

L'esborso previsto nel bilancio dello Stato sarà di miliardi, erogati in conto capitale o in conto interessi, a copertura parziale dei progetti più interessanti scelti dal ministero dell'Industria.

Di questo e altro si è parlato ieri nell'incontro indetto dalla Confesercenti per fare il punto della situazione. Soddisfatto del risultato il segretario della Confesercenti, Ester Pacor, che ha sottolineato come ci sia stata però scarsità di informazione: «In futuro dovrà attivarsi di più la Camera di Commercio — ha rilevato — ma anche tutte le associazioni di categoria e gli enti, perché le donne vengano a conoscenza di questa opportunità di fare impresa con gli aiuti statali». La Pacor ha anche osservato come l'iter per inoltrare le domande sia piuttosto complesso, oltre che costoso.

Un momento dell'incontro indetto dalla Confesercenti.

Un fatto, questo, che ha indubbiamente frenato le domande.

Dal canto suo Grazia Vendrame, consigliere regionale di parità, ha rimarcato che in realtà i tempi di consegna delle domande sono stati strettissimi, e quindi 45 progetti non sono davvero pochi. Alcuni articoli della normativa prevedono il coinvolgimento delle regioni nell'iter procedurale, avendo queste la possibilità di esprimere un parere sulle domande di contributo. Così che la giunta regionale ha affidato questo compito all'Ufficio di piano, di cui la Vendrame fa parte. «Tra i progetti triestini — spiega Grazia Vendrame — ci sono ipotesi di macellerie con caratteristiche particolari per la conservazione delle carni, progetti di stampa con collegamenti Internet, progetti per gelaterie, nonché un progetto che spazia, passando per l'Area di Ricerca, tra la scienza e i nuovi confini della ricerca».

Va detto infine che già da ora possono essere presentati i progetti per il '98, e dunque è essenziale che le donne si informino. Possono farlo agli sportelli della Regione, alla Camera di Commercio, alle associazioni di categoria e all'Ufficio orientamento donne-impresa della Confesercenti.

Operato due sere fa dall'équipe della Cardiochirurgia del Maggiore, ora si trova in terapia intensiva e fra una settimana potrà tornare a Rimini

Guarda a una nuova vita il piccolo che parla «bantu»

Il prof. Bruno Branchini

Il bimbo dello Zimbabwe sta bene. Il ragazzino che è stato operato due sere fa al cuore dall'équipe della Cardiochirurgia del Maggiore, guidata da Bruno Branchini, ha superato l'intervento di ricostruzione della valvola mitralica: un'operazione durata quasi cinque ore.

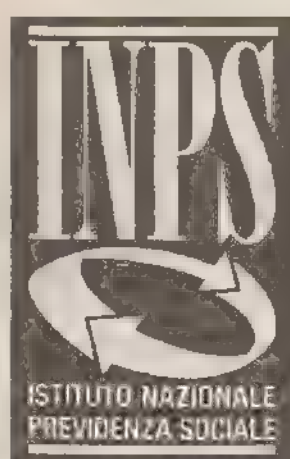
Il piccolo ora è ricoverato nel reparto di terapia intensiva, dove rimarrà ancora per una settimana. Poi prenderà la via di Rimini, dove, insieme alla famiglia italiana che lo ha temporaneamente adottato per aiutarlo in questo difficile frangente, affronterà la convalescenza. Se tutto fila liscio, già nei primi giorni dell'anno nuovo il bambino farà ritorno alla sua terra e ai suoi genitori.

Il caso del bimbo che parla solo bantu e per cui si è trovato un interprete nel giro di ventiquattr'ore grazie al coinvolgimento dei Centri internazionali di ricerca triestini, si è concluso con un «happy end».

Il ragazzino (che per la precisione parla «shona», una variante dello swahili) sembra ormai avviato a una piena guarigione. Dodici anni, occhi immensi, una statura e un peso pari a quelli di un bimbo occidentale di sette anni, il bambino, spiega il professor Branchini, soffriva di una grave cardiopatia insorta dopo una malattia reumatica molto diffusa in Africa e contratta in età infantile.

Senza cure adeguate il suo destino era segnato. Ma per il bimbo si è rapidamente messa in moto una catena di solidarietà che già da anni, grazie ai medici e alla Caritas internazionale, lega la Cardiochirurgia di Trieste all'Africa. Dallo Zimbabwe il ragazzino è arrivato a Rimini, dove lo attendeva una famiglia italiana che gli rimarrà accanto fino al suo ritorno a casa. E da qui a Trieste.

«Le condizioni di salute del bambino al suo arrivo erano drammatiche – commenta Bruno Branchini –. La cardiopatia, in sostanza un'insufficienza mitralica, aveva compromesso sia i polmoni sia il fegato. Il quadro clinico, unito a uno stato di malnutrizione, era senz'altro grave. L'intervento ha ricostruito la valvola mitralica del bimbo evitando di ricorrere a valvole artificiali. Quest'ultimo metodo – spiega il professor Branchini – richiede infatti controlli costanti e accurati per tutta la vita del malato. Per evitare il rischio che il sangue coaguli il paziente deve infatti assumere quotidianamente dei farmaci, sottoponendosi al contempo a continue analisi. È chiaro che condizioni di questo tipo sono improponibili in paesi quali lo Zimbabwe».

Daniela Gross

Il Governo ha sospeso la liquidazione di tutte le pensioni di anzianità fino alla Finanziaria

Esodi anticipati, scatta il blocco

La mia «finestra» sarebbe 1.o gennaio 1998. Ho già presentato, in data 27/08/1997 lettera di dimissioni a partire e con effetto 31.12.1997. A questo punto, quando potrò andare in pensione? Io pensavo di presentare la domanda di pensione all'Inps ai primi di dicembre. Gradirei risposta telefonica.

M.S.
Trieste

La risposta telefonica, nell'ambito del possibile, viene fornita solo quando non si riesce a darne una per iscritto, per carenza di spazio. Vedrò, comunque, se riuscirò a contattarla. Venendo al suo problema, le segnalo che, per tutti i lavoratori in servizio al 3 novembre 1997, è in atto un blocco dei pensionamenti di anzianità, per effetto del decreto 3 novembre 1997, n.375. Tale decreto prevede, fino alla data di entrata in vigore della legge finanziaria per l'anno 1998, la sospensione di ogni disposizione di legge, di regolamento e di ogni accordo collettivo che preveda il diritto al trattamento pensionistico di anzianità. Come saprà, l'accordo Governo/Sindacati prevede alcune «deroghe» al blocco per: operai e qualifiche equivalenti; chi ha iniziato a lavorare in età compresa fra i 14 e i 18 anni di età; i lavoratori in Cassa integrazione o in trattamento di mobilità e siano prossimi a maturare i requisiti per la pensione; quanti abbiano in corso versamenti di contributi volontari; chi svolge lavori riconosciuti «usuranti», i cui criteri di individuazione saranno stabiliti con specifico decreto del Ministero del Lavoro (previo parere di una commissione tecnico-scientifica mista trilaterale). Stimo opportuno che lei contatti l'ufficio del personale della sua azienda per verificare la sua posizione, anche nell'intento di non correre il rischio di trovarsi senza pensione e, contestualmente, senza lavoro. Perché l'accordo Governo/Sindacati divenga operante, occorrerà che tali disposti siano recepiti con specifica norma di legge, che verrà inserita nella prossima legge «finanziaria» per il 1998. Si informi nei termini che le ho suggerito. Tenga inoltre presente che, stando alle modifiche normative anticipate dal citato accordo Governo Sindacati, i requisiti da maturarsi nel 1998, per l'accesso al pensionamento d'anzianità, sono: 35 anni di contribuzione effettiva e 54 anni di età (53 per i dipendenti pubblici) oppure, a prescindere dall'età anagrafica, almeno 36 anni di contribuzione (37 dal 1999).

Circa 3 anni fa ho fatto uguale domanda a un Patronato e aspetto ancora una risposta. Volevo sapere da lei quanti contributi ho maturato finora, avendo iniziato nell'aprile 1961 e lavorando tutt'ora. Le chiedo inoltre, con quanti contributi, quando potrò andare in pensione con la nuova legge e se potrò far valere i contributi figurativi (malattia ecc. ecc.)?

Nevia C.
San Dorligo della Valle
(Trieste)

Mi consenta, gentile signora Nevia, di non credere che un Patronato non sia stato in grado di fornirle risposta al quesito che pone. Con il suo estratto conto assicurativo in mano, uno qualunque degli operatori può soddisfare la sua richiesta, ovviamente facendo riferimento alla normativa in vigore ed al fatto che si ragiona su situazioni future. In ogni caso, rivolgendosi agli uffici dell'Inps, può ottenere copia aggiornata del suo estratto conto e risposta ai suoi quesiti. Può essere accaduto che, vista la sua età anagrafica, non le sia stata fornita una risposta certa e ciò in considerazione della sua età e del susseguirsi delle modifiche normative. Ma passo a rispondere ai suoi quesiti: 1) avendo iniziato a lavorare nell'aprile 1961, a tutto il 31.12.1996 le risultano accreditati n.1.644 contributi settimanali ai fini del diritto a pensione, che corrispondono a circa 31 anni e 7 mesi di anzianità contributiva. Di conseguenza, se ha continuato a lavorare anche quest'anno con regolarità, oggi vanta quasi 32 anni e mezzo di contribuzione effettiva. Ciò con esclusivo riferimento al diritto a pensione. Ai fini della «misura», cioè del calcolo della pensione, la situazione e ben diversa, come evidenzierò più avanti. Pertanto, poiché ha 51 anni d'età compiuti (è nata nel novembre 1946 ed ha cominciato a lavorare prima del 18.o anno di età), in base all'accordo Governo/Sindacati del 2 novembre scorso, lei manterrebbe il diritto alla pensione di anzianità (se potrà vantare almeno 35 anni di contribuzione effettiva), dopo aver compiuto il 54.o anno di età, fruendo della «finestra d'uscita» del 1.o aprile 2001, come previsto dall' attuale normativa (legge 335/95). Ho usato il condizionale per i seguenti motivi: 1) l'accordo Governo/Sindacati non è ancora operante e dovrà essere recepito dalla prossima legge finanziaria; 2) lei dovrà riuscire a vantare, al 31 dicembre 2000, 35 anni di contribuzione effettiva, cioè escludendo da tale computo eventuali periodi di disoccupazione e di malattia; 3) vanno fatte salve possibili modifiche della normativa, in quanto stiamo considerando situazioni che si concretizzeranno fra oltre tre anni. Rispondendo agli altri quesiti che pone, le preciso che gli eventuali periodi coperti da contribuzione figurativa (disoccupazione, malattia, ecc.), non sono utili al raggiungimento dei 35 anni di contribuzione da effettivo servizio. Sono, peraltro, aggiuntivi ai fini del calcolo dell'importo della pensione. A tal fine veda di reperire la documentazione sanitaria, indispensabile per l'accreditamento figurativo di tali periodi. Va ancora evidenziato che, dal gennaio 1985 lei presta servizio a «part-time» e che, di conseguenza, ai soli fini del calcolo della sua pensione, il numero dei contributi settimanali vengono ridotti in proporzione all'orario di lavoro effettivamente prestato. Per il diritto a pensione, però, il fatto di lavorare a part-time è ininfluente.

Devo assumere delle decisioni in base all' estratto conto assicurativo allegato, aggiornato al 31.12.1996. Vorrei conoscere quanti contributi effettivi mi sono stati accreditati e quanti ne mancano per raggiungere i 35 anni contributivi. La ringrazio e saluto distintamente.

Fiorella Busechian
Trieste

Gentile signora Fiorella, come certo saprà, il decreto legge n.375/97 ha sospeso – dal 3 novembre scorso e fino alla data di entrata in vigore della legge finanziaria (31.12.1997), il diritto a qualsiasi pensionamento di anzianità (non di vecchiaia!), con l'eccezione dei lavoratori che già avevano risolto il rapporto di lavoro entro il 2 novembre 1997. In base all'estratto conto che allega, ove compaiono i versamenti contributivi a tutto il 31.12.1996, alla data stessa lei vantava n.1761 contributi settimanali. Per raggiungere il termine richiesto di 35 anni di contribuzione (pari a n.1820 contributi settimanali), devono essere versati ancora n.59 contributi settimanali, pari ad un intero anno (n.52) ed ulteriori due mesi, circa. Così stando le cose, se lei ha lavorato per l'intero 1997, verso la fine di febbraio del 1998 raggiungerà il limite richiesto. Le ricordo, peraltro, che in base ai nuovi criteri di cui all'accordo Governo/Sindacati del 2 novembre scorso (che troveranno sanzione nella legge finanziaria per il 1998 di prossima emanazione), per l'accesso alla pensione di anzianità, il lavoratore dipendente, oltre al vecchio requisito contributivo di 35 anni di versamenti effettivi, dovrà aver compiuto 54 anni di età oppure, in alternativa, dovrà poter vantare un'anzianità contributiva non inferiore a 36 anni. Poiché lei raggiungerà il requisito anagrafico appena nel giugno 1998, dovrà attendere la «finestra» del 1.o gennaio 1999. Per poter sfruttare utilmente la finestra del 1.o luglio o del 1.o ottobre 1998, dovrebbe poter vantare 57 anni di età, requisito che lei non può vantare. Segnalo infine che, in base all'accordo Governo/Sindacati del 2.11 u.s., il requisito anagrafico richiesto per i lavoratori privati passa a 54 anni per il 1998 e che si avrà un progressivo innalzamento sino all'anno 2002 allorquando l'età anagrafica richiesta sarà di 57 anni. Per i lavoratori del pubblico impiego, nel 1998, sarà necessario poter vantare 53 anni di età: anche per loro si avrà un progressivo innalzamento del requisito anagrafico con allineamento ai 57 anni dal 2004, cioè con due anni di ritardo rispetto al settore privato.

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

In data 18.10.1997 ho maturato 35 anni di contributi. Ho appena compiuto 54 anni di età (ai primi di novembre '97). Ho la possibilità di pensionarmi il 1.o gennaio 1998? Il mio è un vero S.O.S. La ringrazio anticipatamente.

Renato B.
Trieste

Cortese signor Renato, in base al più volte ricordato decreto-legge 3.11.1997, n.375, temo proprio che anche lei rientri fra i «bloccati». Veda il contenuto della Circolare n.217 dell'Inps, che pubblichiamo in questa pagina e... non resta che attendere la pubblicazione delle disposizioni in campo previdenziale che saranno contenute nell'oramai imminente legge finanziaria per l'anno 1998.

Ho presentato domanda di liquidazione della pensione maturata e non riscossa da mia madre Grizon Rosa, pensione che le spettava quale superstite del marito, deceduto, che si chiamava Stefancic Stanislavo, titolare della pensione cat.IO n.60031305. Il tutto in data 8.8.1995. Attendo ancora risposta.

Stana Stefancic D.
Rovigno (Istria)

Gentile signora Stana, i dati che mi ha fornito sono pochi e non corrispondenti. Di conseguenza ho faticato non poco per individuare la posizione previdenziale di sua madre che, all' Inps, risulta censita come Grison (con la "s") Rosa. La pensione originaria, quella del titolare – Stanislavo Stefancic – non era gestita dalla Sede Inps di Trieste ma, direttamente dalla Direzione Centrale Inps per le Convenzioni Internazionali – Reparto VIII – Via della Frezza, n.17 – Roma. In base a quanto mi espone sembrerebbe che sua madre (Rosa Grison) sia deceduta prima di riuscire a riscuotere la pensione e che, di conseguenza, lei rivendichi la corresponsione dei ratei della pensione di reversibilità maturati e non riscossi dalla stessa. La prego, pertanto, di inviarmi copia della domanda che lei ha inoltrato all'Inps, cosicché io possa intervenire presso la Direzione Centrale di Roma, sollecitando la definizione della pratica in termini corretti. La copia della domanda me la invii presso la redazione de «Il Piccolo».

Ho letto su «Il Piccolo» la risposta in merito alla mia pratica di pensione. Lei mi scrive che la domanda non si trova. Come mai? Eppure in data 10.06.1992 dagli uffici di Udine, con lettera a firma del dirigente dott. ...omissis... mi venivano richiesti i seguenti documenti: certificato di residenza, certificato di nascita. Segnalo che mio marito non era titolare di pensione e che, ritornato dalla guerra, si è ammalato e morì in ospedale a Fiume il 25.10.1948. Non sono in possesso di altri documenti ma, solo di quanto allego in fotocopia. Grazie per quanto potrà fare per risolvere la pratica.

Dinka Picinich M.
Sansego (Croazia)

Cortese signora Dinka, per poter individuare la sua pratica, ho bisogno che mi segnali la sua data di nascita precisandone anche la località. Ciò in quanto, negli archivi elettronici risultano più persone con le sue stesse generalità. Con l'occasione sarebbe opportuno che mi segnalasse se ha già trasmesso all'Inps anche l'estratto del foglio matricolare di suo marito. Non appena in possesso di tali elementi, ritengo che sarò in grado di verificare lo stato della sua pratica e di dargliene notizia.

Ho pagato per 25 anni il fondo integrazione pensioni Acega. Per circa 4 anni di contributi che sono stati versati all'Inps e rimasti per circa 46 anni nelle casse dell'Inps stesso, mi viene corrisposta una pensione pari a L.1300 mensili (niente legge 29/79).

Pietro B.
Trieste

Gentile signor Pietro, in base alla vigente normativa pensionistica, a coloro che siano già titolari di pensione a carico di un Fondo sostitutivo, esclusivo o esonerativo dell'assicurazione generale obbligatoria (Stato, Enti locali, Fondi speciali Inps, ecc.) che abbiano anche altri contributi versati nell'assicurazione obbligatoria Inps ma, non sufficienti a maturare il diritto ad una pensione autonoma di vecchiaia, l'Inps liquida una pensione detta «supplementare» che si aggiunge a quella erogata da altri fondi. L'importo viene determinato in base ai soli contributi versati, senza diritto alla integrazione al minimo. È il suo caso, signor Pietro: relativamente al periodo aprile/1944 - giugno/1948, le risultano accreditati n. 188 contributi settimanali che «a calcolo» (cioè in base ai contributi effettivamente versati) le danno diritto ad una pensione lorda mensile di L.1.550 lorde. Va detto che lei percepisce su tale pensione anche le quote di aggiunta di famiglia, pari a L.20.000 mensili. L'esiguità della rendita è dovuta alla parallela esiguità dei versamenti all'epoca effettuati. Relativamente alla sua domanda di ricongiunzione ai sensi della legge n.29/79, la sua istanza è stata respinta in quanto la ricongiunzione non può essere richiesta da lavoratori che risultino già pensionati nella gestione presso la quale intendono ricongiungere. Infatti la sua pensione CPDEL decorre dal dicembre 1978, nel mentre la legge n.29 è del 7 febbraio 1979, cioè successiva al suo pensionamento. Ecco spiegato perché la sua domanda di ricongiunzione è stata respinta.

Vorrei sapere la mia situazione contributiva e quando potrò accedere alla pensione d'anzianità. Ho lavorato sempre come dipendente.

Sergio C.
Trieste

Egregio signor Sergio, in base al suo estratto conto assicurativo, che risulta aggiornato sino al 31.12.1996, a tale data vanta n.1792 contributi settimanali, pari a quasi 34 anni e mezzo di contribuzione. Se nel corrente anno 1997, lei ha lavorato con continuità per l'intero anno, al 31 dicembre 1997 avrà superato il limite dei 35 anni richiesti. Come certo saprà, è in atto un blocco dei pensionamenti, blocco che dovrebbe poter essere evitato da parte di coloro che hanno iniziato a lavorare prima del compimento del 18.o anno di età. Per tali soggetti, resteranno in vigore le norme stabilite dalla legge 335/95, che prevedono la possibilità di pensionamento allorquando si possono vantare, oltre al requisito dei 35 anni di contribuzione, anche il secondo requisito, quello anagrafico, che lei maturerà a fine ottobre 1999. In tal caso, in base alle vecchie norme, la sua finestra d'uscita sarebbe quella del 1.o gennaio 2000. Peraltro, sempre se continuerà a lavorare con continuità, lei potrebbe usufruire della possibilità di pensionamento, a prescindere dall'età anagrafica, dopo aver maturato 36 anni di contribuzione effettiva; tale requisito lei dovrebbe riuscire a maturarlo verso la fine del mese di luglio 1998 e, in tal caso, dovrebbe poter utilizzare la «finestra» del 1.o gennaio 1999. Attenda di conoscere la normativa, come modificata dalla prossima legge finanziaria, e verso la metà del prossimo anno, verifichi la sua posizione contributiva che, se nel corrente 1997 e nel primo semestre 1998 risulterà completa e regolare, dovrebbe consentirle la possibilità che ho appena illustrato.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
....

Luogo e data di nascita
....

N. telefonico (facoltativo)
....

N. e categoria della pensione (se pensionato)
....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
....

Altre notizie reputate utili
....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
....
....
....
....
....
....
....
....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: «IL PICCOLO» - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste.

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGARO

LA SCHEDA

Blocco delle pensioni: la circolare dell'Istituto di previdenza

Un assegno per pochi

Imminente l'elenco delle attività usuranti

Come abbiamo già anticipato in questa rubrica, il decreto legge n.375/97 ha sospeso, dal 3 novembre scorso e fino alla data di entrata in vigore della legge finanziaria per il 1998, il diritto a qualsiasi pensionamento di anzianità. Il blocco non interessa le pensioni di vecchiaia che, pertanto, continuano ad essere liquidate agli aventi diritto secondo la normativa in vigore: per l'Inps dal 1.o giorno del mese successivo alla domanda. Sono esclusi dal blocco: i lavoratori che hanno maturato i requisiti contributivi e anagrafici per la pensione di vecchiaia; i lavoratori che hanno risolto (cessati) il rapporto di lavoro entro il 2 novembre 1997. Attenzione: i pubblici dipendenti, le cui dimissioni siano state accettate dall'Amministrazione prima del 3 novembre, possono revocarle e, qualora fosse già intervenuto il collocamento a riposo, a domanda, possono essere riammessi in servizio. Entro il 31 marzo 1998 dovrà essere emesso un decreto ministeriale con il quale saranno fissati i termini con le nuove «finestre» di accesso al trattamento pensionistico di anzianità che, in base all'accordo Governo/Sindacati del 2 novembre u.s., prevedono un innalzamento del requisito anagrafico ed una nuova articolazione delle «finestre d'uscita» oltre all'individuazione delle categorie che risulteranno esonerate dal «blocco» e per le quali resteranno operanti i meccanismi già in vigore secondo la legge 335/95 (riforma delle pensioni). Ecco il testo integrale della Circ. n.217, del 5.11.1997, con le prime disposizioni dell'Inps.

«Sulla Gazzetta Ufficiale n.256, serie generale, parte prima, del 3 novembre 1997 è stato pubblicato il decreto-legge 3 novembre 1997, n.375, recante disposizioni urgenti in materia di trattamenti pensionistici anticipati, entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione. L'articolo 1 dispone che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto e fino a quella di entrata in vigore della legge finanziaria per il 1998 e della legge ad essa collegata, recante misure per la stabilizzazione della finanza pubblica, è sospesa l'applicazione di ogni disposizioni di legge, di regolamento e di accordi collettivi che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo sopraindicato, a trattamenti pensionistici di anzianità anticipati rispetto all'età prevista per la cessazione dal servizio in base ai singoli ordinamenti. La sospensione non si applica ai lavoratori per i quali, anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto, sia intervenuta l'estinzione del rapporto di lavoro. I pubblici dipendenti le cui dimissioni siano state, anteriormente alla stessa data, accettate dall'amministrazione possono revocarle e sono, comunque, riammessi in servizio a domanda.

Per effetto delle suddette disposizioni, non deve farsi luogo al riconoscimento del diritto a trattamenti pensionistici di anzianità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, delle gestioni dei lavoratori autonomi, della gestione speciale per le miniere, cave e torbiere, della gestione speciale istituita con decreto legislativo 20 novembre 1990, n.357, in favore dei dipendenti degli enti creditizi pubblici già iscritti a forme di previdenza esclusive o esonerative dell'A.G.O. con decorrenza successiva al 2 novembre 1997, e quindi aventi decorrenza dal 1 dicembre 1997 e fino alla data di entrata in vigore della legge finanziaria per il 1998 e della legge ad essa collegata.

Rientrano nel blocco dei pensionamenti di anzianità anche i trattamenti di prepensionamento previsti da specifiche normative la cui decorrenza si collochi a partire dal 1 dicembre 1997.

A norma dell'art.1 del decreto n.375 la sospensione del pensionamento di anzianità non si applica nei confronti dei lavoratori per i quali anteriormente alla data del 3 novembre 1997 sia intervenuta l'estinzione del rapporto di lavoro.

Pertanto, i lavoratori dipendenti che abbiano risolto il rapporto di lavoro entro il 2 novembre 1997 possono conseguire la pensione di anzianità con la decorrenza di legge sempre che risultino verificate le condizioni previste dalle disposizioni vigenti, anche se tale decorrenza si collochi a partire dal 1 dicembre 1997.

L'esclusione dal blocco dei pensionamenti di anzianità nei confronti degli anzidetti lavoratori è operante anche nei casi in cui la pensione di anzianità venga liquidata a carico delle gestioni da lavoro dipendente e di pregressa contribuzione da lavoro autonomo».

E' nata l'Associazione per lo sviluppo socio-economico del Carso

Alleanza tra mare e altopiano

I cittadini di tre comuni fanno quadrato: «Sviluppiamo il turismo»

Gli associati vogliono partecipare ai progetti futuri di sviluppo

Unire il Carso e la sua costa in un progetto unico, teso allo sviluppo turistico globale, riallacciando su basi nuove e moderne il dialogo con gli amministratori pubblici.

E' questo in sintesi il programma dell' Associazione per lo sviluppo socio economico del Carso e della sua costa (Zadruzenje za socialni-ekonomski razvoj Krasa in njegove obale), neonata organizzazione voluta dagli operatori economici e dai cittadini dei Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, che ha vissuto in questi giorni la sua prima assemblea ufficiale, culminata con la nomina di Giuseppe Ferlan alla carica di presidente e di Corrado Quadracci quale vice.

"L'Associazione - hanno spiegato insieme - è sorta dall'esigenza di far decollare lo sviluppo economico di questo territorio, riorganizzandone le risorse, ritrovando una base etica collettiva e instaurando un rapporto più efficiente, trasparente e costruttivo fra le pubbliche amministrazioni, gli operatori economici e i cittadini".

Proprio questo sembra essere il punto che sta più a cuore ai responsabili della nuova struttura: finora, stando a quanto affermato da Ferlan e Quadracci, le normative sull'uso del territorio sono state stravolte a cadenza decennale.

"E' molto più opportuno e costruttivo invece - aggiungono presidente e vice - adeguarle nel corso del tempo, attraverso piccole modifiche, rispondendo con tempestività alle nuove esigenze che si presentano quasi quotidianamente".

In sostanza la preoccupazione dalle quale sono partiti i fondatori della nuova Associazione è quella di rimanere al palo mentre altre realtà molto vicine, Monfalcone e Grado da un lato, la Slovenia dall'altro, sembrano avere innestato la marcia veloce per creare la situazione più favorevole ad un rapido sviluppo del turismo organizzato.

"Vanno dimenticati egoismi personali e inutili rivalità - concludono Ferlan e Quadracci - nell'interesse di tutta la comunità del territorio, allo scopo di creare il benessere per tutti".

Preoccupazione prima della nuova associazione è quella di porsi quale soggetto attivo, e quindi da interpellare, per i futuri progetti della Baia di Sistiana. Tra mare e Carso quel territorio, dicono gli associati, è una realtà unica, un patrimonio paesaggistico e naturale non solo da tutelare, ma anche da sfruttare tusisticamente al lmeglio. Ma uno sfruttamento del territorio non può scavalcare proprio quei Comuni in grado di poter dare un contributo fattivo a qualsiasi progetto si voglia realizare. Di qui l'intenzione della neonata associazione di evitare, come in passato, di essere messi da parte specie quando ci sono importanti investimenti in vista.

U. Sa.

Ex Aquila, esproprio in vista
Ultimatum alla Monteshell

Sempre più a rischio i finanziamenti statali per il recupero dell'area dell'ex raffineria di Aquilinia a Muggia. Alla vigilia dell'incontro di Roma tra amministrazione comunale e funzionari del ministero, nessuna novità emerge in merito alle posizioni della Monteshell. E a questo proposito i membri dell'opposizione hanno consegnato un'interrogazione al sindaco (firmata anche da un consigliere di maggioranza) nella quale si chiede di obbligare la società a rispondere entro un determinato termine di tempo e per la prima volta si parla di espropri da parte dell'Anas. L'assessore all'urbanistica del Comune di Muggia, Lorenzo Gasperini lo aveva annunciato durante l'ultimo consiglio comunale.

«Ho sentito la Monteshell, che entro martedì ci farà avere una risposta». Ma la società non si è fatta sentire e, anche se il termine ufficiale per la presentazione del piano urbano di riqualificazione di Aquilinia scade il prossimo 31 dicembre, in maniera informale il ministero pare abbia già fatto sapere di voler concludere in anticipo la questione. Senza la presentazione del piano infatti il Comune di Muggia non riceverà i 7 miliardi e mezzo di contributi statali per il recupero di buona parte dell'area dell'ex raffineria, progetto nel quale resta compreso anche il bypass stradale di Aquilinia per alleviare i disagi del traffico. E proprio su questi punti si registra oggi un'interrogazione firmata dai capigruppo dell'opposizione in consiglio comunale, ma anche da Mario Vascotto, rappresentante di Forza Italia.

Ulivo, Lega Nord e Avanti Muggia, fatte le debite premesse in relazione ai fatti, chiedono al sindaco di dare un termine di tempo per la risposta da parte della Monteshell, di sollecitare l'Anas a espropriare parte del terreno per pubblica utilità (legata all'ormai indispensabile bypass) e di sollecitare la stessa Monteshell a bonificare la zona in base alle leggi vigenti. Richieste precise con un segnale politico piuttosto forte, considerata la firma di un consigliere di maggioranza. Le trattative tra amministrazione comunale e proprietà privata hanno subito un brusco rallentamento, nonostante le ottimistiche dichiarazioni del sindaco, all'indomani della decisione da parte dell'Ezit di consentire una destinazione d'uso dell'area prevalentemente industriale, e non commerciale come avrebbe preferito la Monteshell per ovvi motivi economici. A questo punto i margini di manovra risultano, almeno in termini di tempo, piuttosto ridotti.

r. c.

L'INTERVENTO

Critiche all'assessorato di Duino - Aurisina

«Si fa poco per salvaguardare le numerose attività sportive»

Duino Aurisina come Trieste, come Monfalcone, come tante altre località della regione è una fonte inesauribile di giovani e meno giovani che hanno la voglia matta di praticare uno sport, quale esso sia.

A questi sport troppo spesso non viene dato il giusto sostegno per l'attività da svolgere, non vengono garantiti da parte delle amministrazioni, Duino Aurisina in primis, quei servizi essenziali per lo svolgimento dell'attività, causando danni incalcolabili alle Società e ai singoli atleti che troppo spesso si trovano in situazioni tali da essere costretti a trasferire la loro attività in altri luoghi oppure in alcuni casi sospenderla definitivamente.

Abbiamo letto il bilancio tracciato dall'assessore per l'istruzione, lo sport e tempo libero, Vera Tuta Ban, coraggiosa perchè finalmente ha pubblicamente dimostrato cosa ha fatto in questi ultimi quattro anni per lo sport nel Comune di Duino Aurisina, cioè nulla.

Attenta, forse, giocofoza, alla messa a norma degli edifici scolastici del Comune più per non intercorrere in adempienze di legge che per volontà specifiche di ammodernamento e sviluppo del settore scolastico a Duino Aurisina, poco attenta però alle vere necessità di tutte quelle persone che amano lo sport e che soprattutto vorrebbero praticarlo, ma non possono in quanto non ci sono siti dove svolgere attività sportive.

In questo Comune, mi è stato risposto dall'assessore a una mia interrogazione in Consiglio, esistono ventisei Società ed Associazioniche svolgono attività ricreative e sportive, e nessuno ha mai posto problemi di nessun genere. Ma allora sorge un dubbio, o l'assessore non fa parte di questo Comune, oppure le società non sono mai riuscite a parlare con questa persona. Vorrei che venisse risposto qualcosa a quelle società come la Lega Nazionale di Basket che come domenica si vede costretta a reperire da una parte all'altra della provincia una palestra per disputare gli incontri di campionato; oppure lo Sloga o la Sokol se sono contente di dover emigrare sui campi di Sgonico o Prosecco; oppure chiediamoci che fine hanno fatto sport che prima davano soddisfazioni dal punto di vista tecnico sportivo al Comune come la Pallavolo e la Pallamano. Quello che fa più male in questo Comune è vedere che ci sono alcuni personaggi che avrebbero la possibilità di emergere a livelli nazionali ed internazionali, ottenere dei risultati importanti sia a livello locale come in quello regionale, o triveneto come il centauro Pino Argiolas che ha conquistato la palma di numero uno del campionato di motocross, costretto anche lui a lunghe trasferte per allenarsi.

«Si dovrebbero aprire nuove palestre e anche una pista di motocross. Gli atleti sono costretti a "emigrare" in altre località»

E allora perché non pensare ad una pista di motocross nella quale poter disputare gare regionali e nazionali, nella quale far confluire centinaia di centauri di Duino Aurisina e perché no anche di altre zone, oppure pensare di realizzare un vero palazzo dello sport dotato di non una palestrina, ma di una serie di palestre, con attrezzature all'avanguardia? Perché non possiamo anche noi inaugurare impianti sportivi efficienti, nei quali migliaia di persone possono praticare lo sport? Si possono benissimo pensare strutture sempre mantenendo il rispetto del verde e dell'ambiente, Austria e Germania insegnano.

Il problema vero e proprio è quello che gli amministratori forse non conoscono il significato di sport, o forse non lo vogliono capire, lo sport vero e proprio è il momento di incontro come esperienza di festa, lo sport è una situazione in cui si sperimenta il confronto con l'altro e con i propri limiti, senza dimenticare il rispetto delle regole e il gusto dell'impegno; lo sport è da intendersi come strumento di liberazione personale, capace di richiamare l'attenzione delle persone, di aggregarle, di far acquisire una dimensione non alienante al loro tempo libero; lo sport è un'attività che reca in sé una carica straordinaria di umanità, di conquista, di pazienza, di coraggio, diventando spesso avventura che riempie di obiettivi e di speranza.

Lo sport può costituire occasione di incontro, di relazione, di recupero di motivazioni per chi vive sulla strada, facili prede di tutti i mali che oggi coinvolgono la nostra società, e perciò bisogna ringraziare la grandissima opera che svolgono tutti i dirigenti, che operano gratuitamente, costituendosi spesso ai genitori come educatori.

Massimo Romita

MUGGIA

Una mozione presentata dal Ccd chiede interventi urgenti

Mancano le discariche per i materiali inerti «La Regione blocca le autorizzazioni»

Il rischio è che le imprese siano costrette a rivolgersi ad altre province

Poche discariche per materiali inerti a Muggia. E una legge regionale peggiora la situazione. Con il rischio di aumentare costi e disagi per gli operatori.

Poche discariche per materiali inerti in tutta la provincia per il blocco delle autorizzazioni causato da una legge regionale. Contro questa situazione il consiglio comunale di Muggia ha approvato una mozione per richiedere alla Regione una soluzione definitiva del problema. A sollevare la questione è stato Claudio Grizon del Ccd, nella duplice veste di consigliere comunale provinciale. Nella mozione presentata dal Consiglio si sottolineava come la provincia avesse già adempiuto ai propri doveri, siglando inoltre una dichiarazione congiunta con le organizzazioni economiche di categoria. «Con la legge n. 22 del 1996 la regione si è riappropriata delle competenze pianificatorie – ha spiegato Grizon – assegnando alle Province il compito di redigere un programma di attuazione a livello provinciale, subordinandolo all'approvazione del piano regionale di smaltimento rifiuti». Secondo l'esponente del Polo questa situazione finirebbe col favorire le discariche delle altre province in regione, aumentando costi e disagi per chiunque debba liberarsi di materiali inerti o rifiuti non tossico-nocivo a Trieste e dintorni. A Muggia il problema è particolarmente sentito a causa dell'annosa mancanza di discariche».«Ma in tutta la provincia – è stato evidenziato – esistono problemi di costi e di minori introiti per l'ente provinciale, da dedicare al recupero ambientale». Secondo Grizon infine, non andrebbe sottovalutata la questione inerente la creazione di nuovi posti di lavoro, sia in maniera diretta che con l'indotto.

MUGGIA

Progetto in via di attuazione per l'Associazione nautica polisportiva

Rio Ospo, nuovi moli alla Marea

Saranno realizzati circa quaranta posti barca

Iniziati i lavori per la bonifica e il livello dell'area demaniale marittima

La sede del nuovo circolo sportivo avrà una serie di moli per circa 40 posti barca. Questo il progetto in via di attuazione nei pressi della foce del rio Ospo, all'entrata di Muggia, su progetto dell'autorità portuale per conto dell'Associazione nautica polisportiva Marea. Sono iniziati nei giorni scorsi gli interventi per la bonifica e il livellamento dell'area demaniale marittima, sul terrapieno antistante la valle delle Noghere, proprio alle foci dell'Ospo. I primi interventi prevedono la realizzazione di un muro per delimitare definitivamente l'interramento eseguito parecchi anni orsono. E proprio quest'opera muraria rappresenterà una «chicca» degli interventi previsti nei prossimi mesi. I grossi blocchi di arenaria, provenienti dalla cava di Muggia, dovrebbero infatti ridurre l'impatto ambientale dell'opera, conferendo anzi alla stessa un aspetto decisamente più piacevole di quello attualmente visibile.

I pontili saranno forniti anche di servizi di rete per i diportisti, compresa l'acqua

«È un onere che abbiamo voluto sobbarcarci nell'ambito di un più ampio progetto di sviluppo dell'area – ha spiegato Walter Verduno, vicepresidente dell'Associazione nautica – ora speriamo che tutto vada per il verso giusto senza intoppi burocratici, per poter inaugurare la nuova sede entro la primavera del prossimo anno». I pontili che dovranno ospitare circa una quarantina di imbarcazioni saranno forniti anche dei servizi di rete per i diportisti, come acqua ed energia elettrica.

Riccardo Coretti

Si sono iniziati i lavori sul terrapieno, dove dovranno sorgere i moli per circa 40 posti barca. (Foto Sterle)

MUGGIA

Richiesta da parte di enti, associazioni e organizzazioni

Contributi al volontariato

Stasera a Villa Prinz il gruppo vocale «Résonet»
In programma un repertorio folcloristico sloveno

Stasera, alle 20.30, a Villa Prinz, in Salita di Gretta, si terrà un concerto del gruppo vocale «Résonet», organizzato dal Circolo culturale di Barcola. Il gruppo presenterà al pubblico un programma tratto dal vasto repertorio folcloristico sloveno elaborato da vari compositori come Matija Tomc, Pavle Merkù, Vasilij Mirk, Emil Adamic, Lojze Lebic, Jakob Jez e altri.

Il gruppo «Résonet» è nato nella stagione 1994/95 dalla necessità di creare anche a Trieste un gruppo da camera vocale che avesse tra le sue caratteristiche un numero contenuto di componenti, ma anche la possibilità di presentarsi in diverse formazioni. In tal modo l'immagine sonora del coro può arricchirsi e rinnovarsi continuamente.

Enti pubblici, società, associazioni, comitati e le organizzazioni di volontariato di Muggia possono presentare richiesta di contributo per il 1998, per la realizzazione delle iniziative e manifestazioni finalizzate allo sviluppo e alla diffusione di attività sociali, culturali, educative e ricreative.

Ne dà notizia il Comune di Muggia, ricordando che le domande redatte in cartya legale dovranno essere presentate entro il 30 novembre 1997 al Comune stesso. Per informazioni telefonare al 3360340.

MUGGIA

Dal prossimo anno la gestione non sarà più affidata al Circolo Frausin

Grande veglione «d'addio» al Teatro Verdi

Veglionissimo di fine anno al Teatro Verdi, prenotazioni accettasi. L'atteso appuntamento è ancora lontano, ma il Circolo Frausin ha già messo in moto la macchina organizzativa, visto che si tratta di una serata a «numero chiuso», alla quale potranno partecipare non più di 400 persone.

Una serata davvero speciale, non solo per l'accattivante «mix» promesso dal biglietto d'ingresso di 85.000 lire (cenone con prenotazione ai tavoli, ballo con il complesso «Gli altri», ricchi premi e spuntino augurale di mezzanotte a base di lenticche e cotechino), ma anche perché sarà l'ultima iniziativa di questo genere gestita dal circolo. Con il 1998, infatti, il teatro muggesano passerà a un nuovo acquirente.

«Da quando è venuta meno la convenzione con il Comune, che in precedenza ci aveva permesso di pagare il mutuo per la ristrutturazione dell'edificio – spiega il direttore Gianni Chessa – il Circolo Frausin non è più in grado di provvedere all'attività gestionale. Per il momento continuiamo ad aprire il Verdi alle iniziative del Teatro ragazzi e ai concerti delle bande, ma con l'anno prossimo ci sarà un passaggio di consegne. La cosa non è ancora ufficiale, ma c'è l'ipotesi che l'80% venga acquisito proprio dall'ente cittadino».

Nel frattempo, chi volesse iscriversi a questo veglione d'addio – al vecchio anno e alla gestione del Circolo Frausin – si può rivolgere tutti i giorni alla biglietteria del teatro, dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 20.

b. m.

LE ORE DELLA CITTA'

Tavola rotonda su famiglia e tv

Oggi alle 17.30, nella Sala Baroncini in via Trento 8, si terrà una tavola rotonda organizzata in collaborazione da tre associazioni, dal titolo «Famiglia e tivù»: istruzioni per l'uso tra diritto all'informazione e diritto all'educazione»; relatori saranno una psicologa, un insegnante, un avvocato, moderatore il giornalista Ennio Severino. È previsto un intervento del tutore pubblico dei minori, dott. Milanese.

Volontariato ospedaliero

Oggi alle 18.30, nella sede di via Battisti 13, avrà luogo il sesto incontro del corso di preparazione al volontariato ospedaliero. Parlerà la dott. Laura Mullich, psicologa, sul tema: «Come comunicare con un malato colpito da arteriosclerosi».

Rifondazione comunista

Oggi alle 17.30 in via S. Lorenzo in Selva 4, fotografie su: «Viaggio in Vietnam, Laos, Cambogia a vent'anni dalla fine della guerra».

Circolo ufficiali

Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali di presidio, via dell'Università 8, si terrà un incontro-intervista con gli artisti del Teatro Verdi del «Don Carlo», in collaborazione con l'Associazione triestina amici della lirica. Ingresso libero. D'obbligo giacca e cravatta.

Acquerelli in mostra

Oggi alle 18, all'«Art Gallery» di via San Servolo 6, avrà luogo la vernice della mostra di acquerelli del pittore ungherese János B. Tóth. Il pittore triestino Augusto Bartoli, acquarellista di fama, curerà la presentazione critica delle opere.

Il Rotary a Miramare

Per le 11.30 di stamane il Rotary club «Trieste» ha in programma una visita guidata alla mostra «I Daci», nelle scuderie del Castello di Miramare. Seguirà alle 13.15 una rinfresco al bar dell'albergo Savoia-Excelsior.

Salutisti italiani

Oggi, alle 17, in via Caprin 8/b, l'artista Ondina Garbin, ricordando che a Torino si esporrà la «Sindone», presenterà uno studio sulla reliquia. Ingresso libero.

Rifugiati e diritto d'asilo

Oggi, con inizio alle 18, nella sede delle Acli provinciali di Trieste, in via S. Francesco 4/1, verrà presentato il libro «Il sale della terra - I rifugiati e il diritto d'asilo» (edizioni Cultura della Pace), stampato in occasione della campagna nazionale di sensibilizzazione sul tema dei rifugiati lanciata quest'anno da Amnesty International.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto jazz del quartetto di Bruno Longhi.

Merletti a S. Giusto

La mostra «Merletti: intrecci in metamorfosi» allestita al Bastione fiorito del castello di S. Giusto è aperta ancora oggi con orario 10-12/15-17.

Le cure per il panico

Oggi alle 18, nella sala conferenze della «Borsatti» (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina) l'Associazione cifrematica di Trieste, presieduta da Silvia Chmet, esporrà il tema: «Il panico, quale cura». Presenterà la dott. Maria Rosa Ortolan.

Gioventù musicale

Ancora aperte per pochi giorni le prenotazioni per: Parigi 3-7 marzo, Opèra Bastille-Carmen; Budapest, 23-27 marzo, teatro dell'Opera, Orchestra della Filarmonica di Budapest, pianista Dezso Ranki. Per informazioni telefonare tutti i giorni dalle 14 alle 16 al 417036.

Associazione italo-britannica

«L'Inghilterra del laburista Blair ed euro, la moneta unica europea», è l'argomento della conversazione, in lingua inglese e sintesi in italiano, che il console onorario di G.B. a Trieste, maj. Norman J. Lister, terrà oggi alle 18 nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1, nell'ambito delle attività culturali dell'Associazione italo-britannica di Trieste.

Il libro della Zelco

Questa sera alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione del nuovo romanzo di Giuliana Zelco ambientato a Visignano. Presentazione a cura di Rosanna T. Giuricin.

Concorso letterario

Domani alle 18, nella sala conferenze della libreria internazionale «Borsatti» (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina) verrà presentato in collaborazione con l'Atelier di Creatività il concorso letterario «Premio Giorgia Vignoli». Ospite d'onore la madrina del premio, Paola Gassman. Ingresso libero.

Lions Club Trieste Host

Oggi alle 20.15, al Jolly Hotel di corso Cavour, si terrà la consueta conviviale con signore e ospiti. Il prof. Euro Ponte terrà una conferenza dal titolo «La medicina nell'antico Egitto».

Caffè olandese

«Praatcaffè», quattro chiacchiere intorno a un caffè: iniziativa del consolato dei Paesi Bassi per il Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento per tutti quanti siano interessati ad approfondire temi inerenti l'Olanda, è per oggi alle 17 nella saletta del Caffè Tergesteo.

Comunità istriane

Oggi alle 17.30 nella sala convegni dell'Associazione delle comunità istriane, in via Belpoggio 29/1, Roberto Spazzali presenterà il volume di p. Giuseppe Tamburrino: «I benedettini di Daila e S. Onofrio in Istria: ultime vicende (1940-1950)».

Amici della lirica

Domani in sede alle 17.30 la prof. Laura Segrè continuerà il ciclo: Verdi da scoprire.

Concerti blues

Oggi alle 21 alla birreria paninoteca «Oxis» di Santa Croce, riprendono i concerti blues con il gruppo triestino Jimmy Joe's band. La serata si presenta all'insegna della musica live.

Domeniche sulla neve

Anche quest'anno lo Sci Cai XXX Ottobre organizza a Forni di Sopra corsi di sci alpino, nordico e snowboard per adulti e bambini. Le lezioni s'inizieranno l'11 gennaio per concludersi il 15 febbraio. Il 22 febbraio sarà effettuata una gita a Moso. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dal lunedì al venerdì, dalle 18.30 alle 20.

Ente sordomuti

La presidenza dell'Ente sordomuti, in vista del prossimo congresso nazionale di Rimini, invita tutti gli associati oggi alle 18, nella sede sociale di via Machiavelli 15, alla proiezione delle cassette tv riguardanti la riunione precongressuale di Brescia contenenti alcune proposte di modifica dello statuto nazionale.

Lega Nazionale

La Sezione di Fiume della Lega Nazionale ospiterà oggi, alle 18, nella sede sociale di Corso Italia 12, una conversazione del prof. Fulvio Salimbeni, sul tema «Per una nuova storia di Fiume».

Alcolisti in trattamento

Se il tuo bere ti crea problemi, il Club delle famiglie di via Foschiatti è uno strumento che attraverso l'amicizia, la solidarietà, l'esperienza e il confronto, ti sarà di valido aiuto. La sede di via Foschiatti 1 è aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.30 oppure per appuntamento in altro orario telefonando al 370690.

ORE SPE

MOSTRE

Rettori Tribbio 2

FAMÀ
SIAUSS
SIVINI
STEIDLER

Art Gallery
via S. Servolo 6
espone
JÁNOS TOTH
inaugurazione ore 18

Galleria Cartesius
BRUNO PONTE
Opere 1960 - 1990

RISTORANTI E RITROVI

La storia della Lanterna: un volume al Revoltella

«La Lanterna, Trieste sono io». E' il titolo del volume sulla storia e i legami di questo monumento con la città, edito dalle Assicurazioni Generali, che verrà presentato domani alle 17.30 nell'auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). L'opera, realizzata in collaborazione con la sezione di Trieste della Lega Navale Italiana (che anni fa ha ristrutturato la Lanterna e ne ha fatto la sua sede), si inserisce nel quadro delle celebrazioni per il centenario della Lni.

PICCOLO ALBO

Accendino Zippo cromato con incisa la scritta Jaja, smarrito il 17 novembre. Grande valore affettivo. Pregasi il gentile rinvenitore di telefonare al numero 040/822283, Ilaria.

Trovato sabato 15 novembre in via San Marco cane femmina piccola taglia bianca. Tel. 368318 qualsiasi ora.

Smarrito borsellino marrone contenente un mazzo di chiavi domenica al Palazzetto dello sport. Tel. 660540.

STATO CIVILE

NATI: Franza Manuel, Gallo Lorenzo, Sanzin Agnese, Glionna Laura, Degrassi Alice.
MORTI: Cattunar Mirella, di anni 67; Sevastopulo Paolina, 87; Dolfi Udalrico, 80; Calzi Severino, 65; Palmieri Cristina, 87; Stefani Stefania, 88; Rismondo Romano, 60; Iakus Ada, 87; Campanella Antonio, 64; Caucci Romano, 67; Cosolvich Odetta, 74.

IN BREVE

Domani l'inaugurazione in Comune

Specialisti in urologia a congresso: novità verso il III Millennio

Si aprirà domani, alle 18, nella sala del consiglio del Comune, il congresso «Cento anni di Urologia a Trieste - Il passato e le prospettive per il III Millennio» organizzato dalla Divisione di urologia «Nicolich» dell'Ass, di cui è primario il professor Gianpaolo Bianchi, e dall'Istituto di clinica urologica dell'Università, diretto dal professor Belgrano. Il congresso, cui partecipano specialisti provenienti da varie parti d'Italia e anche dalla Germania e dagli Stati Uniti, si svolgerà quindi sabato, dalle 9 alle 17, nella sala convegni della Friulia in via Locchi 19, con una serie di interventi che toccheranno gli aspetti genetici dell'urologia, la tecnologia nel settore, i trattamenti chirurgici, gli orientamenti in materia di carcinoma renale.

Il metodo «Validation» nella cura dell'Alzheimer: sabato un seminario dell'associazione de Banfield

L'associazione «Goffredo de Banfield» organizza per sabato prossimo (ore 9-13, via Caprin 7) un seminario su «Il metodo validation», una nuova modalità di relazione con il malato di Alzheimer. Questo metodo è stato sviluppato dalla dottoressa Naomi Feil negli anni 1963-1980 ed è in uso negli Usa, in Canada, in Australia e nella maggior parte dell'Europa occidentale. Le dottoresse de Klerk-Rubin, figlia della Feil, e Ketole-Gonzaga, psicologa sociale, forniranno ai partecipanti, tramite filmati, nastri magnetici, dimostrazioni, gli elementi di base per l'applicazione del Validation, per aiutare gli individui a recuperare la loro dignità e per aiutare le famiglie e gli operatori che trattano l'alzheimer. Iscrizioni, anche telefonicamente, al n. 362766, da lunedì a venerdì con orario 8.30-13.30.

Alimentazione nelle varie età della vita: ancora un appuntamento organizzato dalle Coop

Si svolgerà il 26 novembre il prossimo incontro del ciclo «Alimentazione e salute», organizzato dalla Cooperative operaie insieme all'Istituto studi e ricerche nutrizione Alpe Adria e tenuto dal professor Aldo Rainondi, docente all'Ateneo triestino. I primi due incontri (*foto*) hanno trattato di alimentazione e cervello e alimentazione e malattie. Nel prossimo appuntamento: il cibo nelle varie età.

«La Scarpetta»: questa sera un film amatoriale interamente girato dentro la Ferriera di Servola

Nell'ambito delle manifestazioni per il centenario della Ferriera, oggi alle 21, al Circolo di via San Lorenzo in Selva 162, il cineamatore Virgilio Cirelli proietterà il suo film «La Scarpetta», tutto girato nello stabilimento.

FARMACIE

Dal 17 al 22 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Largo Sonnino, 4 tel. 660438; via Alpi Giulie, 2 tel. 828428; viale Mazzini, 1 Muggia 271124; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino, 4; via Alpi Giulie, 2; piazza S. Giovanni, 5; viale Mazzini, 1 - Muggia; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni, 5 tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Club cinematografico

Video amatoriali: ecco il concorso

Il Club cinematografico triestino indice un concorso internazionale «14.o Trofeo Trieste» con il contributo della Regione. Possono parteciparvi tutti gli autori non professionisti delle regioni di Alpe Adria con opere a tema libero - documentaristiche o di fiction - su argomenti culturali, storici, sociali, artistici, sportivi e ambientali relativi alla città, alla provincia e alle regioni di Alpe Adria. Sono ammessi film in Vhs o S/Vhs o pellicola Super 8 di massimo 20 minuti. Le opere vanno consegnate al Club entro il 28 novembre, assieme alla scheda di iscrizione. La presentazione pubblica e la premiazione dei film indicati dalla giuria si terrà in Sala Baroncini (via Trento 8) il 18 e 19 dicembre. Per informazioni e iscrizioni tel. 942432.

FESTA

Miniattori sul palco... ricordando i centri estivi

Si è svolta domenica scorsa, all'Opera Figli del Popolo di Largo Papa Giovanni XXIII, la festa dei centri estivi dell'Arca, il consorzio di servizi per l'infanzia che associa i nidi Arcobaleno, Casetta e Guscio. I responsabili dell'Arca ringraziano l'Opera Figli del popolo per la disponibilità e bambini e genitori per la buona riuscita della festa.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/11	06.30	Ma SEAWIND 11	Bonny	rada
20/11	08.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
20/11	08.00	Da ANDREAS BOYE	Capodistria	Slb
20/11	09.00	It MARCONI	Umago	Staz. Mar.
20/11	09.00	Li ALPHATANK	Sidi Kerir	Siot 1
20/11	11.00	It SOCAR 4	Ancona	37
20/11	18.00	Cy NORDRIVER	Venezia	molo VII
20/11	20.00	Ma LEDENICE	Gioia Tauro	molo VII
MOVIMENTI				
20/11	06.00	ZRINSKI	da rada	a Siot 4
20/11	06.30	SOCAR 101	da 46	a 52
20/11	12.00	SEAWIND II	da rada	a Siot 2
TRIESTE - PARTENZE				
20/11	06.30	It SOCAR 6	Monfalcone	52
20/11	08.00	It STELLA AZZURRA	Augusta	Si.Lo.Ne
20/11	10.00	Gr NISSOS SIFNOS	ordini	Siot 2
20/11	12.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
20/11	14.30	It MARCONI	Umago	Staz. Mar.
20/11	19.00	Ho AL HAJJ MOUSTAFA II	Beirut	04
20/11	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Liliana Battisti (12/11) da zia Pierina 100.000 pro Divisione cardiochirurgica (dott. Branchini).
— In memoria di Nora De Pangher Manzini nel XXX ann. (18/11) da N.N. 100.000 pro Astad.
— In memoria di Lino Bonazza nel VI ann. dalla moglie e dai figli 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Enrico Brumetz nel X ann. dalla mamma e dalla famiglia 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Naveri nel XV ann. dalla moglie 50.000 pro Itis.
— In memoria di Mario Stulle (20/11) dalla moglie Ida 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Augusto Zelenca nell'anniversario (20/11) dalla figlia Luciana 30.000, dalle nipoti Luciana e Nidia 50.000 pro frati cappuccini Montuzza.
— In memoria di Gianna Berni dai nipoti 200.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Dante Bocuzzi dalla sorella Silvia con marito e figli 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Giovanna Borselli da Donatella Radini 60.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Giorgio Brazzafolli da Roberta Cescon 20.000, da Antonio e Daniela Denich 150.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Bruna Allegretto da Libera Allegretto e fam. Manfreda 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Candido dagli amici Giorgio e Lidia Macchi 20.000, da Silvia e Maria 20.000 pro Casa di riposo Ieralla.
— In memoria di Ferruccio Costantini da Fulvio ed Eliana Cuccagna e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Paolo de Manzini da Laura, Marina e famiglia 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria De Nave Chelleri da N.N. 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria della zia Dora da Max, Edith e Alex 30.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Fulvia Faraguna da fam. Zanini Brosch Penso 30.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nino Fonda da Rina Alzetta 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adriano Furlan dalla fam. Mariano Trani 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Luigi Gattone da fam. Geri, Strufaldi, Morelli, Zappetti, Zerial, Moratto 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittoria Laurenti in Crapes dagli amici della taverna Titin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nino Lonza da Max, Edith e Alex 50.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Tosca Mazzesi dal fratello Gildo con moglie e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ave Ninchi da Primo Rovis 200.000 pro «L'Armonia» (Compagnie del Teatro dialettale triestino), 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Aurelio Marco da Stefano e Virna Grasso 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Olivo Marco dagli amici Puzzer, Palcini, Savino, Flego, Corona, Scheriani 180.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Moscolin da Bruna Lugnani e figli 100.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Bruna Paliaga ved. Boldrini dalla fam. Mario Masutti 50.000, dalle fam. Libero e Fulvio Masutti 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Enrico Paulich dai condomini scala n. 13 di via G. Solitro 120.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Giannio Parisi dai dipendenti della Francesco Parisi Casa di spedizioni Spa 292.000 pro Ass. G. de Banfield, 292.000 pro Croce Rossa Italiana (sezione femminile).
— In memoria di Bruna Pischianz da Marisa Pertosi 50.000 pro Astad.
— In memoria di Celestino Sabadin dai cognati Maria e Pietro Petretich 50.000, dai cognati Nicolò e Paola Mondo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pompeo Sors da Carmelo Calandruccio 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Rosa Sapienza dai figli 50.000 pro Div. Cardiologica.
— In memoria di Paolo e Cecilia Silli da N.N. 300.000 pro Airc.
— In memoria di don Stefano Sissot da Mafalda Biasizzo e Libera Cobelli 50.000 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato (pane poveri); dalle fam. Flapp, Lenarduzzi, Motica, Ottavi, Pipan, Ravazzolo, Ronzitti, Santin, Saracino 180.000 pro Agmen.
— In memoria di Gemma e Federico Stradella da Luciana, Furio e Fiammetta 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Clelia Trevisan dai nipoti Tullio, Daniela, Tiziana, Maria, Egle, Cristina 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del dott. Furio Ulcigrai da Laura Silvano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Furio Ulcigrai da Derna Florit e Laura e Paolo Mosetti 100.000 pro Airc; da Daniela e Gabriella Riggio 150.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria dei propri cari da N.N. 2.000.000 pro Pro Senectute.
— In memoria dei propri cari defunti dalle fam. Corbatto, Gambino, Messina, Placer 200.000 pro Agmen, 200.000 pro Ist. Rittmeyer, 200.000 pro padri Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti da Luciana Raseni 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (C. Cardiologico - dott. Fonda), 25.000 pro Centro Cardiovascolare (dott. Scardi).
— Da Ada Marin Lazzarini 100.000 pro Lega Nazionale.
— Dagli Amici della Pressione 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Bruno Barini da Bruno Dimiccoli, Luciana Portolano, Elinora Stalla e Nella Callegari 100.000 pro Lega tumori.
— In memoria di Bruno Benvenuti da Roberto e Alessandra Benedetti 50.000 pro Agmen.
— In memoria dei genitori Zaira e Carlo Bianchi da Dario Bianchi 200.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giustina ved. Borroni da Paola Gionechetti 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Licia e Luigi Sfreddo 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giovanni Bonaccorsi da Nautici Giacomini 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Bradac dalla fam. Balbi Iurada 60.000 pro Frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgio Brazzafolli da Anna Mosetti 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Bianca Candido da Tea Visintini 15.000 pro Caritas (Terremotati di Umbria e Marche).
— In memoria di Roberto Debiasio dalla fam. Peras 50.000 pro Associazione de Banfield.
— In memoria di Antonio Delben dalla moglie e figlia 100.000 pro Airc.
— In memoria di Simonetta de Guarrini da Diana, Mario, Chiara e Francesco 50.000 pro canile Anita Gladich (Muggia); da Tullia Derossi de Giorgi 100.000 pro Astad.

Una piccola casa editrice ripesca vecchi testi che ribaltano la lettura della disfatta

Caporetto all'incontrario

Salimbeni e Sema dibattono sulla storia sconosciuta

Una conferenza organizzata dalla cattedra di Storia contemporanea

Caporetto non è stata una disfatta, ma una ritirata vittoriosa. Questa tesi, che ribalta quella che per decenni è stata la vulgata tradizionale sulla più famosa sconfitta militare italiana, emerge da alcuni libri che per lungo tempo sono stati snobbati dai circuiti ufficiali. Questi volumi sono stati recentemente ripescati dalla piccola casa editrice di Paolo Gaspari, che ha ripubblicato alcuni testi controcorrente usciti negli anni Trenta e conosciuti solo da pochi specialisti, come «Gli ultimi di Caporetto» di Carlo Tomaselli e «La sorpresa di Caporetto» di Roberto Bencivenga. A cura dello stesso Gaspari è inoltre uscito il volume «Le battaglie del Tagliamento».

Di questi volumi, e più ampiamente del significato che Caporetto ebbe, più nel male che nel bene, per la costruzione dell'identità nazionale, hanno parlato martedì scorso Fulvio Salimbeni e Antonio Sema, nel corso di una conferenza organizzata dalla cattedra di Storia contemporanea della Facoltà di Scienza della Formazione dell'Università di Trieste e dal circolo Terzo Millennio.

Secondo Salimbeni, docente universitario di storia, la sconfitta di Caporetto, ovvero lo sfondamento delle linee italiane attestate oltre l'Isonzo (in territorio che oggi fa parte della Slovenia) da parte delle truppe austro-tedesche alla fine di ottobre del '17, e il conseguente ripiegamento dell'esercito al di qua della linea del Piave, è stato per anni considerato un episodio vergognoso, un'autentica onta che ha marchiato per anni tutto un popolo, considerato incapace di combattere e incline a darsela a gambe alla prima difficoltà.

Ma ogni esercito ha avuto le sue sconfitte, anche pesanti, che ha saputo trasformare in vittorie, ha detto Salimbeni. Noi invece abbiamo buttato la colpa sui soldati, accusandoli di avere fatto uno sciopero militare, causato dalla loro disgregazione morale.

Se si studia la storia militare di Caporetto, ha continuato Salimbeni, il mito negativo dell'onta di Caporetto si sfalda immediatamente. La colpa non è stata della truppa, ma di Cadorna e dei suoi stretti collaboratori, che sono stati colti di sorpresa dalla novità dell'attacco nemico. E non dimentichiamo che due settimane dopo, l'esercito era già attestato sul Piave, da dove avrebbe lanciato la sua vittoriosa controffensiva.

Antonio Sema, esperto di storia militare, che ha pubblicato per conto della Editrice Goriziana un'opera in tre tomi sulla guerra nell'isontino, ha messo invece l'accento su un aspetto sempre ignorato dagli storiografi, vale a dire la presenza della popolazione slovena nelle valli dell'Isonzo, che a Caporetto aiutò i soldati tedeschi a passare le linee.

Ma a chi giovò accreditare la tesi dello sciopero militare? Agli alti comandi militari e, dopo la guerra, anche al fascismo, per colpire politicamente il partito socialista e i cattolici, accusati di aver sobillato la diserzione.

Paolo Marcolin

Seminario con i Lions per un'istruzione più serena

Da oggi a sabato è in programma un seminario del «progetto adolescenza» organizzato dal Lions Quest Italia e da Lions triestini. E' il terzo seminario di questo tipo che viene attuato a Trieste, il sesto in regione, e la didattiche che dal corso deriva è già in uso in alcune classi di scuole cittadine. Insegnanti, famiglie e ragazzi che accedono a questo tipo di insegnamento manifestano la loro soddisfazione, specie i ragazzi che nella «loro ora» possono sviluppare oltre che le capacità cognitive anche quelle affettive. Ne deriva un miglioramento dei rapporti interpersonali sia nei riguardi dei compagni che degli insegnanti, con una diminuzione del disagio lamentato dai giovani nei riguardi del mondo circostante.

Il corso sarà tenuto dalla formatrice del Quest, professoressa Paola Vigliano di Torino e vedrà la partecipazione gratuita di più di venti insegnanti delle scuole locali. L'iniziativa rappresenterà un ulteriore sviluppo nelle città di questa metodologia, già applicata in molti Paesi, che incontra anche in alcune regioni italiane grande diffusione.

Medicina d'emergenza alla Marittima: oltre 1500 specialisti a convegno

Prove simulate di disastro: i «codici» di soccorso urgente

Al microfono si alterneranno 180 relatori provenienti da Italia, Usa, Brasile, Indonesia, Israele, Finlandia, Olanda, Germania, Francia, Belgio e Austria

Terremoti, incidenti ferroviari, incendi e avvelenamenti di massa. Sono tutte catastrofi – naturali o meno – che richiedono l'immediato intervento dei medici. E che propongono, con regolarità inquietante, un gap drammatico: quello delle risorse immediatamente e il numero di persone che hanno bisogno di soccorsi immediati. Esiste però la possibilità di ridurre l'impatto dell'emergenza, mettendo in atto strategie a carattere preventivo e definendo protocolli di intervento rapidi, efficaci e scientificamente provati. A breve distanza dal terremoto che ha devastato l'Umbria, la Medicina delle catastrofi fa il punto sulle più recenti acquisizioni e sulle linee guide più avanzate nel corso della XII edizione del corso annuale di Medicina critica promosso dall'Associazione culturale Aapice (Anesthesie pain intensive care and emergency). Il convegno, inaugurato ieri pomeriggio alla Stazione marittima, vede la partecipazione di 1500 medici e ricercatori provenienti da tutto il mondo. Al centro dell'incontro, che si concluderà venerdì, vi sono le nuove prospettive per le terapie dei traumi che costituiscono oggi la principale causa di morte nei paesi occidentali nella fascia d'età fino ai quarant'anni, per la Medicina del dolore e per la gestione medica delle catastrofi. Quest'ultima è un'evenienza tutt'altro che remota nel nostro Paese, in cui il rischio sismico riguarda il 45% del territorio, mentre il rischio idrogeologico e quello chimicotossicologico coinvolgono rispettivamente il 70 e il 90% del Paese. In caso di catastrofi le più recenti indicazioni prescrivono innanzitutto di suddividere le vittime in categorie per priorità di trattamento attivando allo stesso tempo un ospedale vicino alla zona colpita. Da qui i malati verranno quindi smistati nelle strutture sanitarie locali, già mappate per ciò che riguarda le specialità e i posti letto. Ma per valutare al meglio il rischio non vi è nulla di meglio della pratica. A questo scopo verrà proposta oggi alle 15 la simulazione di un disastro ferroviario. Un'équipe italo-americana specializzata in Medicina dei disastri mostrerà come si attiva in questi casi l'apparato di emergenza, come lo si governa, con quali effetti e a quali costi.

d.g.

GASTRONOMIA

Fino a sabato si va a tavola con i sapori della cucina russa

E' in pieno svolgimento la seconda settimana della cucina russa, iniziativa organizzata, in concomitanza con la seconda rassegna del cinema russo contemporaneo al Miela. Occasione unica per gustare sapori caratteristici attraverso i piatti preparati proprio da uno stimatissimo chef moscovita, Jurii Tiumin del ristorante «Sovetskij». La settimana gastronomica è stata prorogata sino a sabato visto il grande successo registrato. Per informazioni rivolgersi all'«Elefante Bianco» che ospita l'iniziativa.

Fino al 1.o dicembre un'iniziativa dell'associazione «De Banfield»

«Emporio della solidarietà»: mercatino a favore degli anziani

Tante idee regalo per Natale all'insegna di nuove prospettive per l'assistenza all'anziano non autosufficiente. È quanto offre l'Emporio della solidarietà, allestito per il secondo anno dall'Associazione Goffredo de Banfield, che resterà aperto in via Caprin fino al 1.o dicembre.

Spiega una delle organizzatrici, signora Crozzoli: «Si tratta di oggetti tutti realizzati a mano dalle nostre socie. Tutti i proventi della vendita, aperta ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, andranno devoluti all'assistenza all'anziano».

In vetrina bellissime lenzuola impreziosite da bordure, in stile «della nonna» (lire 80.000), tovaglie all'americana (8.000), asciugamani e teli da bagno in morbidissima spugna (20.000) e tante altre preziose cose.

L'Associazione de Banfield, fondata a Trieste nel 1988, ha tra i suoi obiettivi, come detto, il sostegno all'anziano per prevenirne il ricovero (e una sperimentazione di nuovi modelli sociosanitari) con l'assistenza a domicilio di vecchi non autosufficienti. Nonché il sostegno agli ammalati terminali. Svolge anche un'azione specifica di ricerca e divulgazione su temi culturali e sanitari.

Chiarisce Claudio Mitri, del direttivo dell'associazione: «La de Banfield, partita con un fondo iniziale di 500 milioni nove anni fa, ora si sostiene con contributi pubblici ed elargizioni private. Svolge uno sperimentale servizio di assistenza domiciliare integrata nei rioni di Barriera Nuova e Vecchia. Rioni questi che hanno il più alto indice di "grandi vecchi" della città. Sono assistiti da un pool interdisciplinare con un medico, assistente sociale, infermieri e fisioterapista».

Questo modo di contribuire alla sanità pubblica, vista la precarietà dei finanziamenti, non consente però una tranquillità programmatoria, che desta più di una preoccupazione ai vertici dell'associazione, che si aiuta anche con le vendite di beneficenza. Il sodalizio offre inoltre una sorta di sportello, chiamato «L'agenzia dell'anziano», che opera in via Vespucci, ogni giorno non festivo (ore 8.30-12.30, tel. 362444).

Un'ultima notizia. Il comitato «Gli autunni» dell'Associazione de Banfield, indice per il giorno 25 novembre, nella sala riunioni di via Caprin (ore 9) un seminario intitolato «Umanizzazione delle cure dell'anziano: com'è?». Introdurrà i lavori il professor Sergio Nordio. Il seminario è diviso in due parti. Nella prima esperti di rilievo internazionale faranno relazioni introduttive sugli aspetti antropologici e sociologici delle cure all'anziano e sulle strategie di organizzazione dei servizi e di formazione degli operatori. Nella seconda, verranno presentati risultati di attività che si svolgono nell'associazione nel campo della valutazione degli interventi assistenziali.

da. cam.

E il 25 novembre incontro sull'umanizzazione delle cure: quali i metodi di formazione degli operatori e le strategie per servizi sempre più efficaci

Un finanziamento di 50 milioni da parte della Fondazione CrT per un progetto coordinato con il Provveditorato

Supporto informatico per un pool di scuole

Sette istituti potranno così sviluppare il «magazzino» hardware e software

Campo: «Un'esperienza pilota, di esempio per altri enti cittadini»

«È solo l'inizio di una collaborazione che vogliamo continuare e rafforzare». Il presidente della fondazione-CrT, Renzo Piccini, annuncia così l'iniziativa avviata con il Provveditorato agli studi per dotare, con un finanziamento di 50 milioni, alcune scuole triestine di nuovi strumenti informatici. «Nel passato la Crt – afferma Piccini – ha fatto numerosi interventi a favore delle scuole triestine, ma spesso in modo frammentario, a pioggia, su richieste individuali. Adesso, invece, ci siamo mossi in modo coordinato e programmato con il Provveditorato agli studi di Trieste».

La conferma viene dal provveditore: «La cassa di Risparmio-Fondazione – ricorda Vito Campo – è sempre stata sensibile alle esigenze della scuola, spesso, però, i finanziamenti si disperdevano in mille rivoli, a scapito della consistenza degli interventi. Ora, anche grazie all'avvio del programma ministeriale di sviluppo delle tecnologie didattiche a carattere triennale, l'intervento permetterà di concentrare il finanziamento su temi più concreti».

Grazie ai milioni, sette istituti (11° e 14° circolo, le medie Divisione Julia, Corsi, Campi Elisi, Bergamas, il liceo Oberdan e il Petrarca che lavora su un progetto multimediale) potranno sviluppare o consolidare la propria tecnologia acquistando hardware e software.

«Questa linea di raccordo – conclude Campo – tra fondazione e l'amministrazione scolastica è stata avviata per la prima volta e potrà diventare un'esperienza pilota perché anche altri Enti si mettano su questa strada, finalizzando i propri interventi a esigenze concrete nell'interesse della comunità scolastica». La filosofia di interventi mirati su precisi progetti con una forte valenza didattica, sembra ormai consolidata da parte della Fondazione, che negli ultimi ha erogato circa mezzo miliardo alle scuole statali. «Il nostro sostegno finanziario – continua il presidente Piccini – non può esaurire tutte le necessità delle scuole cittadine, ma è un contributo alla realizzazione di un programma di sviluppo di tecnologie informatiche previsto dal ministero».

C'è anche l'impressione che la Fondazione-CrT, stia pensando a interventi molto più consistenti a favore dei giovani, dopo aver finanziato la realizzazione di una piscina termale rivolta prevalentemente agli anziani.

«Non è escluso - conclude Piccini - che la Fondazione possa continuare su questa strada, contando sulla preziosa collaborazione del Provveditorato e di altri Enti che hanno importanti responsabilità in questo settore».

f.d.c.

Improvvisazioni al San Marco: debutto di quattro chitarristi

Un'«improvvisazione artistica» a quattro chitarre ha affascinato un pubblico di un centinaio di persone, riunite all'antico caffè San Marco per il consueto appuntamento del ciclo di incontri musicali e letterari organizzati dall'Arci – Nuova associazione e da Anagrumba. E di «improvvisazione» poteva ben parlarsi a proposito di questo concerto, di cui colpiva specialmente la freschezza d'interpretazione dei quattro esecutori (Marko Feri, Anna Garano, Mauro Pestel, Paolo Peresutti). Una spontaneità che, unita a un notevole affiatamento, permetteva alle singole personalità musicali di emergere e all'insieme di esprimere con proprietà di interpretazione le composizioni proposte, che spaziavano dalle trascrizioni antiche e barocche, ai brani del Novecento originali per quattro chitarre e ai lavori ispirati alle suggestioni spagnole e popolari. Un coinvolgente repertorio, certamente poco conosciuto e ancor meno frequentato, quindi, e un sincero successo per il Quartetto Chitarristico Triestino, esibitosi in pubblico per la prima volta.

Marko Feri, Anna Garano, Mauro Pestel, Paolo Peresutti: per la prima volta si è presentato al pubblico il Quartetto chitarristico triestino, in un appuntamento del ciclo di incontri musicali e letterari al San Marco.

FILO DIRETTO

Vandalismi estivi al ricreatorio: l'assessorato assicura interventi di ripristino entro l'anno

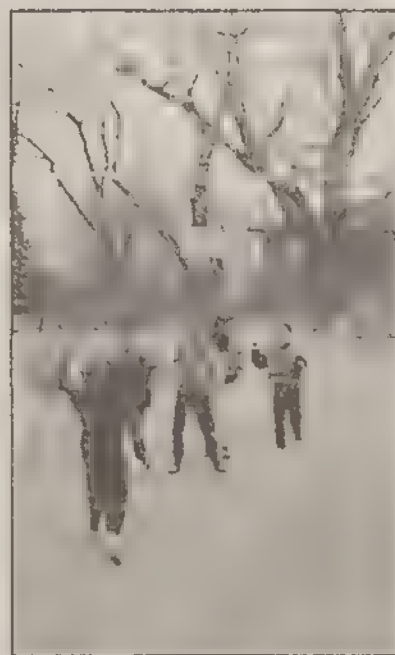
«Nordio», nuovi tabelloni per il basket

Durante l'obbligata chiusura estiva di due mesi del ricreatorio Nordio si sono verificati all'interno dello stesso atti di vandalismo da parte di ignoti: è stata causata l'irreparabile rottura di un tabellone di basket e dell'impalcatura di metallo che sosteneva il secondo canestro del campo.

Queste vecchie strutture, situate all'esterno nel campo giochi, costituivano un importante punto di ritrovo e un polo di attività sportiva all'aperto per tutti gli allievi del ricreatorio.

Possiamo quindi immaginare la rabbia e l'amarezza dei ragazzi nel trovare l'impianto di minibasket distrutto il primo giorno di riapertura del ricreatorio. I ragazzi si chiedono giustamente quando potranno riavere il «loro» campo di minibasket; i tempi della burocrazia comunale sono molto lunghi, ma qualche volta, per qualche motivo di particolare interesse, sappiamo che diventano di una incredibile rapidità e forse questo può essere uno di quei casi.

Crediamo che l'acquisto e l'installazione di due nuovi canestri (che erano stati preventivati) siano una questione di poco conto, soprattutto considerato l'impegno, più volte espresso dall'assessorato competente, per la ristrutturazione dei ricreatori e del loro ammodernamento.

Attraverso questa rubrica desidereremmo pertanto far giungere all'assessore, dottoressa M. Bassa Poropat, la legittima richiesta formulata dai nostri ragazzi, dei quali noi genitori siamo portavoce e aspettiamo una cortese risposta che possa rassicurarli.

Dario Rizzo
e altri 23 genitori

Concordo sulla necessità di soddisfare urgentemente le richieste formulate dai ragazzi del ricreatorio Nordio, assicurando che entro il corrente anno verrà disposto l'acquisto di nuovi tabelloni di minibasket montati su struttura mobile e nel contempo si provvederà a riorientare il campovolley.

Si coglie altresì l'occasione per informare l'utenza che a seguito delle assicurazioni avute dai tecnici Iacp con i quali è stato condotto un sopralluogo congiunto, si conviene sull'opportunità di non disporre la chiusura della struttura con relativo temporaneo trasferimento nell'attesa del termine dei lavori attualmente in corso, in quanto i medesimi saranno conclusi entro il mese di giugno 1998.

M. Teresa Bassa Poropat
assessore all'Istruzione
e alla condizione
giovanile

Archivio storico **Livio Saranz**

Continuiamo a pubblicare le foto di proprietà dell'Istituto di studi, ricerche e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e Friuli Venezia Giulia Livio Saranz. Quella che proponiamo oggi è un'immagine - che evidentemente si riferisce a una festa - di cui l'Istituto non possiede alcuna documentazione (che si tratti di una serata in una Casa del Popolo? O forse in un circolo aziendale?). Anche l'anno in cui si svolse è sconosciuto. Chi può fornire notizie circa questo avvenimento o magari si riconosce nella foto, può contattare l'Istituto al Porto Franco vecchio, Magazzino 4, tel. e fax 370727.

Stadio ed handicappati

Sono una sportiva, amante dei colori alabardati, fin da giovanissima. Non essendo nata a Trieste, per la città di Trieste ho comunque un grandioso affetto come se fossi una vera triestina.

Quando mi reco allo stadio, provo sempre un grande rammarico perché non c'è un posto adeguato per gli handicappati. Questo stadio chiamato il migliore d'Europa, da sogno e da miliardi, non lo è in realtà.

La tribuna chiusa per i politici e le autorità è semivuota. Non hanno pensato coloro i quali hanno progettato lo stadio a costruire almeno una piccola costruzione al riparo dal vento e dalla pioggia e dal freddo per chi nella vita ha subìto una malattia che l'ha costretto in carrozzella?

Ho letto un articolo sul «Tifone alabardato» con il quale si dà notizia che il Coni distribuirà ancora dei contributi per strutture sportive per terminare lo stadio Rocco.

Si potrebbe pensare anche a noi? La prima partita di campionato della Triestina ho conosciuto, grazie a un amico, il presidente signor Trevisan. A lui ho esposto questo problema. Lui mi aveva gentilmente invitato ad andare al III piano dove si ritrovano i giornalisti, ma non è stato possibile.

Mi rivolgo all'assessorato allo sport perché si trovi una soluzione al problema.

Naturalmente non parlo solo per me ma per tutti gli sportivi che sono nelle mie condizioni.

Amalia Quargnal

Un'auto «sospetta»

In via Artemidoro n. 2 da alcuni mesi si trova parcheggiata, contromano, una Fiat 127 verde oliva Ts 186529. Dalla documentazione esposta (visibile) risultano scaduti il bollino blu, la tassa di circolazione e l'assicurazione, il che fa supporre che potrebbe trattarsi di un'auto rubata o, forse, dimenticata dal proprietario che ancora la cerca. A chi interessa l'auto, sa dove trovarla!

Luciano Luis

Dibattito sul mancato Tlt

Sembra strano, ma sia il signor Borsatti che il signor Rodella sono entusiasti che il Territorio libero di Trieste non si sia ancora realizzato. Certamente, lo Stato del Tlt non sarà stato una panacea per tutti i mali, però non mi pare proprio che l'attuale soluzione sia stata sicuramente quella migliore, visto l'andazzo cui siamo abituati ad assistere impotenti, se non indifferenti o addirittura insensibili. Non voglio difendere la signora Hrast, perché saprà sicuramente difendersi da sé.

Così si sono posti dinanzi agli occhi della cittadinanza grazie alle loro esternazioni. Comprendo che la professione fotografica va difesa a spada tratta, ma anche le inquadrature volendo si possono fare come meglio aggrada alla posizione politica cui si appartiene. Spero proprio che archivi «storici» non siano manipolati nuovamente da un Minculpop, a favore di certe canzonette d'argomento irredentista o giù di lì. Eppoi, tutto si falsifica, basta l'esempio di una trasmissione televisiva ben nota: «Striscia la notizia».

Il signor Rodella, devo dirlo, ha documentazioni tutte sue e soprattutto di quella parte che infanga chi tricolori non ha desiderato a Trieste né prima della Prima e né tantomeno dopo la Seconda. Anche in Istria, a Fiume e nelle città dalmate divenute italiane grazie al Trattato di Rapallo.

Provi a leggere un poco cos'ha scritto De Castro a proposito di ciò che avveniva durante quei sette anni di «occupazione straniera». Si è informato su quanto siano d'origine italiana, e non triestina, i cinque caduti? Che la totalità dei manifestanti proveniva da Padova neofascista? Non ha visto caricare i reparti della Celere, nel 1966 nel 1968, gli operai dei cantieri e della Fabbrica macchine e assieme ai quali c'è stata buona parte della vera popolazione triestina comprendente gli studenti del Volta? Nessuno dei manifestanti triestini aveva impugnato però una pistola oppure una bomba a mano come quelli del 1953. Come mai? Se l'è mai domandato?

Signor Rodella, presumo che sia esule assieme a suo padre e che ciò le abbia dato sicuramente molti privilegi grazie allo Stato italiano. Anch'io sono di stirpe istriana genuina, che da generazioni vive a Trieste, e si sente più triestini di chiunque altro. Tutti i triestina di Trieste, come mio padre, piansero in quel triste giorno del 26 ottobre 1954, presaghi della disgrazia che si stava per abbattere. Si ricordi che pure molti istriani della zona B desideravano agognatamente la costituzione del Territorio libero, ma quando l'Italia volle referendare tra un dualismo di scelta tra la prima e la Jugoslavia, di là sono nate le angherie degli slavocomunisti di Tito che favorirono gli sporchi giochi di Roma. Chi scappò aveva il miraggio di future prebende e chi restò, rimase per lavorare sodo come aveva promesso Tito. Ma c'era chi invocava la terza soluzione da scegliere: la costituzione dello Stato del Territorio libero di Trieste. Ma a Washington si ascoltava piuttosto la voce della mafia italoamericana invece che il dettato degli stessi Stati Uniti d'America: l'autodeterminazione dei popoli! Non hanno potuto così conseguirla quello triestino e istriano e il resto è storia odierna.

I discorsi di unità e comunione d'intenti, questi sì, sono completamente vergognosi e offensivi oltreché gratuiti. È sempre il solito refrain: chi à 'vuto, à 'vuto; chi à dato, à dato, scurdammoce 'o passato, simme 'è Napule, paisà! (Mi scuso vivamente con i napoletani, per i possibili errori commessi: non conosco pienamente la grafia della loro parlata). Non vi sono tanti antichi asti, ma è sempre uno: quello stesso che si rinnova a ogni delitto che si perpetra impunemente ai danni dei triestini e degli istriani dal 1918!

Marino Hrelja

Costruzioni indimenticabili

Ho letto con molta emozione l'articolo «50 anni fa - 13 novembre 1947». Ricordo ancora benissimo quei giorni! Il lavoro è stato eseguito, per conto dell'Anas di Trieste, dall'impresa di costruzioni di Guglielmo Canarutto. Direttore dei lavori dell'Anas, era il geometra Pio Ulian e sorvegliante dei lavori era il geometra Dante Di Ragogna, poi divenuto un valente giornalista sportivo. I lavori sono stati diretti, per conto dell'impresa, dal geometra Argeo Silvestri. Io ho seguito quel lavoro dal principio alla fine, sia contabilmente che amministrativamente. Ho lavorato per 35 anni – sino al mio pensionamento nel 1980 – nell'impresa dell'indimenticabile ingegner Canarutto, che ricorderò sempre con immensa devozione e ammirazione per le sue meravigliose qualità professionali e umane.

Raffaello Camerini

Torino, 1933: il Guf di Trieste in finale contro i cestisti romani

Siamo a Torino, il 14 maggio 1933. Quest'immagine si riferisce al torneo di pallacanestro tra universitari. Ecco il commento de «Il Piccolo» di allora: «Il quintetto triestino, dopo aver con entusiasmanti ed emotive partite vinto tutte le gare, conquistava il diritto di disputare la finale... strappando all'imponente pubblico l'applauso intenso meritatissimo... ». La finale venne disputata contro il Guf di Roma e, sfortunatamente, la squadra triestina fu battuta.

Meccanismi politici incomprensibili

Venerdì 14 novembre ho assistito in veste di cittadina alla seduta, aperta al pubblico, del consiglio della VII Circoscrizione in merito a un prospetto di viabilità riguardante il rione di Servola. Progetto che dovrà essere presentato al Comune di Trieste.

La circoscrizione, precedentemente, ha costituito una commissione al suo interno per elaborare il suddetto progetto; dopo che un suo membro ha esposto esaurientemente un insieme di proposte, il presidente della circoscrizione ha chiesto una sospensione temporanea della seduta per stilare un documento definitivo da votare successivamente. Ciò, premettendo l'esistenza di alcune discordanze a riguardo. Tali discordanze non sono state rese note ai cittadini presenti in sala che in questo modo non sono stati messi in grado di capire le reali controversie.

In separata sede è stato concordato un documento finale; al momento del voto alcuni consiglieri hanno proposto degli emendamenti respinti a maggioranza ma ai cittadini presenti non è stato concesso di cogliere il senso della votazione. Da una parte è stato esposto un progetto, dall'altra solamente un voto contrario.

In nome di una tanto decantata trasparenza, chiedo di conoscere le motivazioni che hanno spinto la maggioranza a votare contro, un tanto per non dover pensare che tutto si riduca a un mero gioco delle parti.

I consiglieri circoscrizionali esprimono la delega ottenuta con il voto dei cittadini, per contro deve essere garantita la trasparenza sull'operato degli eletti. A tale proposito ritengo che se tutte le sedute fossero teleriprese, noi definiti «pubblico», potremmo più facilmente renderci conto dei meccanismi che le regolano; sicuramente ci verrebbe risparmiata la contemplazione forzata delle schiene dei consiglieri che non si premurano di guardare in viso i cittadini.

Il cittadino è indispensabile e degno di considerazione solamente nella cabina elettorale e forse dovrebbe cominciare a chieder conto del voto che ha espresso.

Susanna Rivolti
Sbroiavacca

Pier Paolo scopre lo «sbrufador». Dinorah a Venezia con Lydia

A sinistra, il 29 giugno 1957, il primo compleanno e anche onomastico di Pier Paolo che, nel giardino dei parenti, si entusiasma per la scoperta di «scova e sbrufador». La foto ci è stata inviata dalla signora Nerina Zetto Gregori.
A destra, un'immagine che risale all'agosto del 1947. La moglie di Ferruccio Zoldan, Dinorah, con gli occhiali, si intrattiene in piazza San Marco assieme all'amica Lydia per la tradizionale offerta di chicchi di grano ai colombi.

Questione di taxi

Stupefacente davvero la «discesa in campo» di Giorgio Cigolotti sulle «Segnalazioni» del 12 novembre. Specie quando si pensi che il suo intervento fa seguito a una mia iniziativa personale, relativa alla situazione occupazionale del mio ristretto gruppo familiare (vedi: richiesta al sindaco con seguito di nipotine). Situazione conseguentemente sviluppata dall'articolista inserendola nel debito contesto delle difficoltà e tensioni odierne che caratterizzano la categoria.

Tanto più curiosa la sua reazione per chi sa bene come i comportementi illeciti (sic!) di cui mi accusa siano stati determinati e posti in essere da lui in qualità di amministratore-cassiere-factotum della società, ricordata nel suo intervento, e soprattutto non si siano scostati per nulla da quelli – sempre da lui – adottati nei confronti di suo figlio, ugualmente socio del citato organismo e, come me, non conducente di taxi, in quanto dipendente della Ferriera di Servola fino al pensionamento.

Che quanto asserisco sia vero è nozione comune nella categoria, basta sentire qualche vecchio collega. Mi viene in mente, a questo proposito, il signor Mosetti, che, co-amminsitratore a latere del Cigolotti in quel periodo, può meglio di altri confermare la verità di quanto dico.

Relativamente ai suoi dubbi circa l'espletamento puntuale dei miei obblighi fiscali, non me la prendo eccessivamente. Considerando il gran tempo trascorso e l'età avanzata del «segnalatore» ritengo che la memoria lo abbia tradito. Infatti sono tuttora in possesso di bollettini di pagamento relativi a versamenti effettuati – da lui stesso – a mio nome.

Per quanto attiene al mio avvicendamento nella nuova amministrazione, mi preme rassicurare l'ottimo Cigolotti. Esso non fu provocato dall'intento di curare esclusivamente i miei interessi. Ma, con sua buona pace, di tutelare, legittimamente, tanto i miei interessi quanto quelli degli altri soci, allora compromessi, come lui sa bene, da una situazione di particolare pesantezza. L'attività della nuova amministrazione fu premiata da una serie di risultati positivi. Forse per questo il mio incarico è stato puntualmente confermato a ogni rielezione, mentre dell'amministratore Cigolotti, col tempo, sbiadiva la memoria. Di recente ha spuntato, almeno parzialmente, quando desiderava. Si conceda pertanto il meritato riposo, alternandolo a periodi di sana attività, senza importunare chi gli chiede nulla.

Lo consiglio benevolmente, inoltre, di rinunciare a logoranti pratiche speculative circa gli accadimenti futuri, a meno che non si ritenga particolarmente dotato di facoltà paranormali. E in tal caso, anche se avverte qualche precognizione, la tenga gelosamente per sé, e soprattutto rinunci a divulgarla, attribuendo ad altri il frutto delle sue visioni. Sono troppo ben consapevole della situazione inflattiva dei taxi a Trieste, per sognarmi di chiedere licenze addizionali e tanto meno un'aggiuntiva, per mio marito, cui posso tranquillamente rinunciare.

Indovini e veggenti, in genere, non godono della mia simpatia, per cui disperi di avere da me il pur minimo indizio circa le mie legittime richieste al sindaco che, stranamente, sembrano preoccuparlo al di là del merito e della competenza.

Ho risposto, pur riluttante, solo per ristabilire alcune verità e respingere basse insinuazioni. D'ora in poi non mi presterò ad alimentare ulteriormente, specie in una sede che mi sembra inadeguata, un dibattito improprio, che sta assumendo le dimensioni di una soap-opera. È puramente una questione di stile!

Laura Vecchiet

Multa sproporzionata

Il giorno 6 novembre era una giornata piovosa e, giunto in via Apollonio, dopo aver inutilmente cercato un posto per il mio motociclo, lo posteggiavo vicino a un albero in viale XX Settembre; lo mettevo in maniera da non causare disagio e intralcio ad alcuno, lo spazio occupato era quello di una bicicletta...

Al mio ritorno con mia sorpresa vedo incastrata fra i fili del freno una contravvenzione, la sorpresa si tramuta in «sgomento» quando vedo l'importo della stessa: L. 239.000.

Riavutomi dallo choc qualche passante cercò di spiegarmi che nei giorni passati i vigili avevano appioppato contravvenzioni ma nessuna del mio livello. Sottolineo la diversa occupazione del suolo pubblico che può avere un motociclo da una qualsiasi altra vettura...

Ritornavo amareggiato a casa per una via Battisti super intasata come poi via Giulia. I vigili? A dare contravvenzioni ma non nel posto dell'intasamento.

Mi risulta che nello stesso posto dove mi è stata rilevata la contravvenzione nei giorni passati l'ammenda variava fra differenti importi: questo come si spiega? Le contravvenzioni si danno secondo l'umore e la bontà del vigile? I vigili hanno fatto classi differenziate?

Discrezionalità: dietro questo vocabolo si può nascondere potere, arroganza, ma pure equilibrio, dote di cui penso il vigile contravventore disponga molto poco.

La multa ci stava ma non in quella proporzione, la discrezionalità del vigile poteva attutire l'importo dell'ammenda.

Paolo Raseni

Continuaz. dalla 4.a pagina

CASABELLA altopiano bellissime villette accostate salone cucina tre stanze doppi servizi taverna giardino garage 040/309523.
(A00)

CASABELLA Gretta esclusivo salone terrazza sul golfo cucina abitabile due stanze doppi servizi scala interna bellissima mansarda terrazza prendisole posto auto 470.000.000 040/309523.
(A00)

CASABELLA Gretta palazzina lusso ingresso indipendente giardino privato terrazze vista golfo salone cucina abitabile tre stanze servizi taverna porticato posto auto 470.000.000 040/309523.
(A00)

CASABELLA Hortis zona pedonale ampio ingresso soggiorno - cucina matrimoniale bagno privato stanza ragazzi secondo servizio scala interna mansarda 040/309523.
(A00)

CASABELLA Palasport palazzina residenziale ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze servizi terrazzo park 040/309523.
(A00)

CASABELLA Ponzanino perfetto soggiorno - cucina matrimoniale bagno ripostiglio tutto arredato nuovo 60.000.000 040/309523.
(A00)

CASABELLA Teatro Romano rifinito su due piani salone cucina matrimoniale servizi piccolo poggiolo 040/309523.
(A00)

CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamenti recenti da mq. 60 a 110 con 1/2/3 stanze balconi box posti auto.
(A12297)

CASAFFARI 040/213366 Opicina prestigiosa villa indipendente in costruzione ampia metratura possibilità scelta disposizione interna giardino.
(A12297)

CASAFFARI 040/213366 Opicina zona esclusiva prenotasi villa mq. 150 di prossima costruzione giardino box-auto.
(A12297)

CASAMANIA centralissimo, in ottima posizione, in bel palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore, silenzioso e luminoso, internamente come primo ingresso, con ottime rifiniture e particolari di pregio, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, 2 camere, 2 bagni completi, uno con vasca idromassaggio altro con doccia. Riscaldamento autonomo, posto auto in garage con soppalco. L. 360.000.000. Tel. 768222.
(A00)

CASAMANIA via dei Berlam, in palazzina signorile completamente circondata dal verde del giardino condominiale, proponiamo appartamento in buone condizioni composto da: atrio spazioso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno con terrazzo scorcio mare, 2 matrimoniali, 1 singola ampia, bagno completo, secondo servizio, ripostiglio armadi a muro, posto auto in garage. L. 299.000.000. Tel. 768276.
(A00)

CASAMANIA via della Calcara, in ottimo stabile degli anni '60, appartamento particolare, molto luminoso, composto da: atrio spazioso con armadio a muro, cucinotto, ampio soggiorno con poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Posto auto condominiale L. 110.000.000. Tel. 768222 - 768276.
(A00)

CASAMANIA via Valdirivo in piccolo stabile degli anni '30, proponiamo appartamento in discrete condizioni, infissi nuovi, composto da: atrio, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno con balcone scorcio mare, camera, cameretta, bagno, servizio separato, soffitta. L. 110.000.000. Tel. 768276.

CASAMANIA viale Sanzio, in stabile moderno dall'ottimo contesto condominiale, proponiamo appartamento in buonissime condizioni, composto da: ingresso, saloncino con ampia veranda, cucina abitabile, matrimoniale, singola con poggiolo verandato, bagno, ripostiglio, soffitta, giardino condominiale. L. 205.000.000. Volendo possibilità d'acquisto posto auto in garage. Tel. 768276.

CATTINARA (via del Castelliere) lotti panoramici per ville singole di 470 mc ognuna. Lottizzazione approvata. Vendiamo anche singolarmente a Lire 80.000.000 - 85.000.000 e 140.000.000. B.G. 040/272500.

CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco, travi a vista, spatolato veneziano caminetti nicchie ricavate nella pietra a vista mattoncini sabbiati muretto divisorio particolari decori murati panchette in legno massiccio. Si compone di ampio salone cucina all'americana due matrimoniali vestibolo bagno con vasca angolare rialzata e doppio lavandino. Termautonomo. Splendida Lire 188.000.000. Possibilità permute con il vs. immobile. Casaimmedia 93 040/941424.

CERVIGNANO ingresso soggiorno cucina camere servizio terrazzo Agenzia Italia 0431/31882.

CERVIGNANO ingresso soggiorno cucina due camere servizio terrazzo garage Agenzia Italia 0431/31882.

CERVIGNANO vicinanze rustico con stalla da ristrutturare con terreno Agenzia Italia 0431/31882.

COLBERT 040/634545 centrale libero perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio termoautonomo 125.000.000.

COLBERT 040/634545 Fiera libero recente soggiorno due camere cucinotto bagno poggiolo cantina. 155.000.000.
(A12356)

COLBERT 040/634545 Montebello libero signorile recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno ampio terrazzo cantina box. 170.000.000 occasione!
(A12356)

COLBERT 040/634545 Roiano libero tranquillo soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo. 125.000.000.
(A12356)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo libero ristrutturato panoramico camera cameretta cucina abitabile bagno. 58.000.000.
(A12356)

COLBERT 040/634545 S. Vito libero panoramico luminosissimo soggiorno due camere cucina bagno due poggioli termoautonomo. 200.000.000.
(A12356)

COLBERT 040/634545 Sistiana libero piano terra bilocale con bagno nel verde. 59.000.000.
(A12356)

COLBERT 040/634545 Sistiana libero ultimo piano vista mare salone quattro stanze cucina balconi ampia terrazza. 298.000.000.
(A12356)

COMMERCIALE bassa appartamento in palazzo d'epoca stile Liberty con bel portone e vano scale, terzo piano con ascensore, soggiorno, due stanze + spogliatoio, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, 198.000.000. Ottime condizioni. Progettocasa 040/368283.

CUMANO privato vende appartamentino arredato mq 45 perfette condizioni. Tel. 040/825327 serali.
(A12275)

CUZZOT 040/636128 adiacenze Politeama epoca signorile ascensore ottimo luminoso salone cucina matrimoniale bagno servizio. Termoautonomo serramenti in alluminio nuovi. 108.000.000.

CUZZOT 040/636128 Burlo stupenda vista mare silenzioso epoca facilità di parcheggio: soggiorno cottura due camere bagno ripostiglio due poggioli. Serramenti in alluminio. 90.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 D'Alviano appartamento con giardino: soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio cantina. Buone condizioni. 126.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 Frescobaldi vista apertissima perfetto: saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo soffitta posto auto nel garage. 140.000.000. (A12349)

CUZZOT 040/636128 Mansanta occasione ottimo: atrio cucina abitabile matrimoniale bagno cantina. Palazzo signorile. 63.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 Puccini adiacenze 30ennale luminoso buone condizioni: soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina. Posto auto giardino condominiale. 150.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 Revoltella 35ennale rinnovato perfetto luminoso: soggiorno cucina arredata camera bagno ripostiglio poggiolo. Termoautonomo 118.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 Roiano piano alto luminoso ascensore rinnovato: salone cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo cantina. Termoautonomo. 185.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 Rossetti lussuoso stupendo ultimo piano: salone cucina matrimoniale due camerette tre bagni due terrazze posto auto cantina. 460.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 via dei Porta vista aperta lussuoso ultimo piano: soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza posto auto. 170.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 via Giotto epoca signorile ottimo: salone con caminetto due camere cucina doppi servizi cantina. Termoautonomo. 130.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 via Torino palazzo storico ottimo rinnovato luminosissimo: salone cucina due camere bagno servizio ripostiglio due balconi termoautonomo. 148.000.000.
(A12349)

DIPLOMATO autista patente D-E carrellista magazziniere pratico offresi urgentemente. Telefono 44218.
(A12382)

ELLECI 040/635222 adiacenze Puecher libero buone condizioni soggiorno camera cucina bagno ripostiglio. 104.000.000. (A12355)

ELLECI 040/635222 Roiano libero ottime condizioni camera cucina abitabile bagno due ripostigli 37.000.000.(A12355)

ELLECI 040/635222 Roiano stupendo soggiorno camera cameretta tinello/cucinino bagno balcone ripostiglio cantina. 218.000.000. (A12355)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero rimodernato vista mare camera cucina bagno 84.000.000.
(A12355)

ELLECI 040/635222 S. Vito libero panoramico perfetto soggiorno due camere cucina bagno due balconi ripostiglio cantina. 200.000.000.

FARO Barcola in villa bifamiliare primingresso attico con mansarda in costruzione in posizione dominante con splendida vista sul mare. Materiali di pregio a scelta del cliente. Doppio box auto, terrazze abitabili cantina giardino privato 850.000.000. 040/639639.

FARO Gretta signorile attico splendida vista mare immerso nel verde con ampie terrazze garage e cantina. Quarto piano: salone pranzo cucina tre camere bagno terrazze. Mansarda: salotto con caminetto due camere bagno terrazza 750.000.000. 040/639639.

GABETTI OPIMM 040/763325 attico, salone con caminetto, cucina, quattro stanze, doppi servizi, ampio terrazzo, posto auto. Centrale, in ottime condizioni.
(C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 centralissimo, prestigioso, appartamento ristrutturato, ampia metratura. Adatto uso ufficio.
(C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 Muggia villetta recente su due piani con giardino, grande porticato, box.
(C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 S. Luigi ristrutturato, ingresso, saloncino, due stanze, cucina abitabile, bagno. Termoautonomo. Lire 145.000.000.
(C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 via Cologna appartamento da ristrutturare. Atrio, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo.
(C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 Zona Fiera appartamento in ottime condizioni interne, composto da ingresso, cucinino-tinello, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina.
(C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 zona Strada di Fiume pied à terre su due piani, ingresso indipendente con cortiletto di proprietà. Lire 78.000.000.
(C00)

GEOM. SBISA': attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze, abitabili 420.000.000. 040/942494.
(A00)

GEOM. SBISA': Garibaldi 82 mq restaurare 62.000.000. Luciani moderno alto camera cucina 62.000.000. 040/942494.
(A00)

GEOM. SBISA': Villa Giulia appartamento prestigiosissimo 220 mq ampio giardino proprio, box. 040/942494.
(A00)

GEOM. SBISA': villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. 040/942494.
(A00)

GIARDINO Pubblico in uno stabile d'epoca con impianti rifatti, appartamento ristrutturato, luminoso e tranquillo: salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo. Lire 139.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

GORIZIA ALFA 0481/798807 alloggio centrale ultimo piano camera soggiorno/cottura bagno posto auto. Perfetto!

GORIZIA ALFA 0481/798807 Gradisca centro perfetto bicamere autoriscaldato soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta.

GORIZIA ALFA 0481/798807 in costruzione appartamenti grandi metrature... con giardino privato!

GORIZIA centralissimo appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, autoriscaldato, L. 105.000.000. IMMOBILIARE FARAGONA, 0481/410230.
(C00)

GORIZIA occasione nuovi appartamenti due camere soggiorno cucina servizi mansarda garage cantina da Lire 110.000.000 + mutuo regionale di 85.000.000 tasso 3% vendita diretta Valdadige 0481/31693.

GORIZIA prestigiosi appartamenti possibile mutuo tasso 5% vendita diretta Valdadige 0481/31693.

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina 2 servizi mansarda cantina garage vendita diretta Valdadige 0481/31693.

GRADO centro attico vendesi 195.000.000 + mutuo residuo 125.000.000. Soggiorno 2 camere doppi servizi terrazza climatizzazione. Nuovo. 0348/2204689.

GRADO centro zona porto luminoso appartamento al II piano con ascensore: ingresso, saloncino, terrazzo, 2 grandi camere, cucina abitabile, bagno con finestra, ripostiglio. Ottime condizioni: 275.000.000. E inoltre grande terrazza vista mare a uso condominiale. Progettocasa 0431/35986.

GRADO Pineta fronte spiaggia vista mare in palazzina con giardino condominiale, appartamento completamente arredato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza di 14 mq 120.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GRADO Pineta in piccola palazzina immersa nel verde con ampio giardino: appartamento di 130 mq con posto macchina coperto di proprietà esclusiva: salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazze abitabili. Riscaldamento autonomo. 260.000.000. Progettocasa 0431/35986.

HABITAT Molino a Vento monolocali primi ingressi in casa d'epoca ottime rifiniture, luminosi tranquilli. Termoautonomi. Lire 40.000.000 ciascuno. 040/314747.

HABITAT San Giacomo (via San Zenone) luminoso tranquillo semirecente: soggiorno con cucinotto camera matrimoniale con balcone bagno servizio soffitta. Lire 60.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze. Lire 165.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Longera casetta accostata da ricostruire su tre livelli per circa 60 mq complessivi con piccolo giardino e corte. Soleggiata con vista aperta. Lire 30.000.000. 040/314747.

HABITAT zona San Vito (via Tigor) in decorsa casa stile Liberty soleggiato buono III piano: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera singola bagno. Lire 86.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Università nuova casa accostata soleggiata nel verde da ricostruire con progetto approvato 150 mq su tre piani + giardino con accesso auto. Lire 100.000.000. 040/314747.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rosmini: saloncino, tre stanze, cucinino con tinello, bagno, poggioli. 245.000.000. (A12334)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università buone condizioni: tre stanze, cucina, servizi separati, 100.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Berlam fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, poggioli, posto auto in autorimessa.
(A12334)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito in complesso residenziale con parco alberato: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi abitabili, box auto. 420.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Commerciale in palazzina signorile vista mare, ultimo piano con mansarda abitabile: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, box per due automobili. (A12334)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Foscolo epoca buone condizioni: due stanze, cucina, servizi separati. 69.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Revoltella tranquillo: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto auto condominiale. (A12334)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Rigutti recente: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, 100.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicolo Castagneto panoramico, buone condizioni: soggiorno con cucinino, tre stanze, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. 185.000.000. (A12334)

IN CASETTA Monfalcone quadrifamiliare con entrata indipendente e giardino di circa 90 mq internamente ingresso cucina ab. soggiorno matrimoniale bagno con doccia + ripostiglio esterno. C'è un progetto approvato per l'ampliamento di ancora una stanza. Lire 95.000.000 Casaimmedia 040/941424.

INIZIO Viale, stabile completamente ristrutturato, primingressi, tipologie diverse, da 90.000.000. GEPPA, 040/660050. (A00)

LITHOS Baiamonti appartamento 90 mq terrazzo verandato riscaldamento centralizzato ascensore, 120.000.000. Tel. 040/369082. (A12368)

MADONNINA appartamento mq. 120 primo piano riscaldamento vendesi. Occasione. Immobiliare Solario 040/636164.
(A12342)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi prossima costruzione appartamenti 1 camera cantina garage.
(C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi terreno edificabile mc 1800. Altro Cassegliano mq 600. 54.000.000.
(C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa indipendente nuova giardino mq 500.
(C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano nuova villa in quadrifamiliare soleggiata, 3 camere, 3 bagni, taverna, garage, giardino mq 200.
(C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 nuova costruzione alloggio due livelli 2 camere poggioli 2 servizi garage cantina.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris recente palazzina bicamere perfetto autoriscaldato garage metri otto. Altro 3 camere.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano alloggio indipendente 3 camere soggiorno cucina bagno giardino privato.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 stazione nuovo appartamento 2 livelli 2 camere soggiorno/cottura servizi ampio terrazzo. (C00)

MONFALCONE centro appartamento in buone condizioni composto da soggiorno, 1 matrimoniale, 2 singole, cucina abitabile, bagno, due terrazze per complessivi 18 mq. Termoautonomo, posto macchina coperto. 145.000.000. Progettocasa 0431/35986.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casa bipiani alloggio piano terra mq 60 appartamento primo piano mq 125, cantina, taverna, sala caldaia, mansarda, porticato, giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissima casa bipiani, completamente da ristrutturare, ampia cubatura sviluppabile, giardino.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano, triletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, terrazzi vista Carso, L. 150.000.000.
(C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centrale appartamento due letto terzo piano ascensore garage lire 140.000.000. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento secondo piano termoautonomo lire 125.000.000.
(C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera due livelli più interrato salone con caminetto giardino.
(C00)

MUGGIA (via Bonomo) 750.000.000 splendida villa vista Golfo in posizione dominante. Costruzione tra le più moderne, disposta su due livelli più piano interrato e giardino, composta da salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, ripostigli, terrazzo, taverna e box auto. Rifiniture personalizzate. Possibilità di strada privata con accesso diretto al mare. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA vecchia privato vende villa signorile separatamente favoloso terreno pianeggiante costruibile tel. 273273.

MUGGIA villa indipendente primingresso con splendida vista città-golfo, tre livelli, giardino di 350 mq, box auto, porticato, 550.000.000. Possibilità di variare la disposizione interna dei vani e di scegliere le rifiniture interne. Progettocasa 040/368283.

OPICINA villa unifamiliare ampio giardino alberato recente perfetta intermediari vendesi, ore serali 767242.
(A12371)

PAISIELLO recente ascensore piano alto vista mare Muggia internamente ampio ingresso cucina abitabile saloncino due camere matrimoniali un terrazzino un poggiolo doppi servizi perfette condizioni L. 208.000.000 Casaimmedia 040/941424.

PIAZZA SANSOVINO appartamento in casa recente con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno. Possibilità di mutuo con anticipo Lire 30.000.000 + Lire 993.000 mensili. Lire 137.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

PISINO in stabile recente, ottimo, composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio finestrato (possibilità secondo bagno), cantina in muratura. Lire 155.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

PORTICI CHIOZZA 5 stanze cucina bagni ripostigli ottime condizioni rifiniture recenti impianti a norma autometano 150 mq stabile buona presenza Pizzarello 040/766676.
(A00)

PRIVATO vende esclusivamente a privato appartamento via Giulia ottime condizioni atrio saloncino camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio 2 poggioli soffitta ascensore riscaldamento centrale. Tel. 040/768741 da martedì a venerdì 8-10.
(A12256)

PRIVATO vende liberi recenti 60 mq via Trento e 50 mq Roiano capolinea 5, telefonare 0347/4107721. (A2379)

PRIVATO zona Università libero 200 mq su 2 livelli giardino portico box posto macchina recentissimo, 750.000.000.
(A12367)

ROIANO recente, ottimo: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due ampi poggioli. Lire 125.000.000, possibilità anticipo 25.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera recente costruzione giardino. Prezzo interessante! (C00)

SAN GIACOMO 130.000.000 libero appartamento perfetto primo ingresso con riscaldamento autonomo in stabile recente cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio Rabino 040/368566.

SAN GIOVANNI recente ascensore internamente ingresso cucinino tinello con terrazzino verandato matrimoniale bagno Lire 105.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN GIUSTO appartamento di ampia metratura in casa d'epoca restaurato recentemente. Salone con uscita al balcone tre camere doppi servizi grande cucina con stanza - dispensa. Particolare affaccio sul verde. Lire 230.000.000 Gallery tel. 040/7600250.

SCALA SANTA 106.000.000 libero appartamento in stabile recente signorile con doppi ascensori piano alto luminosissimo soggiorno con cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio Rabino 040/368566.

SERVOLA (via dei Giardini) in palazzina recente con giardino condominiale, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, posto macchina. Ottime condizioni, 180.000.000. Progettocasa 040/368283.

SERVOLA casetta ristrutturata su due piani si presenta in perfetto stato composta da cucina soggiorno camera bagno due posti macchina e cortiletto in proprietà (impianti a norma). Lire 155.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

STRADA del Friuli attico su due livelli composto da: saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, due balconi, terrazze abitabile con barbecue, due posti macchina di proprietà, palazzina di recentissima costruzione Lire 255.000.000 (possibilità di permuta con il vostro immobile). Casa Città 040/362508.

Continua in ultima pagina

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE Un'altra stagione a tutto Gassman. Dopo il «talk show dell'addio» dell'anno scorso e la lettura dalla «Divina commedia» che ha inaugurato in settembre il cartellone del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, il «mattatore» - approfittando di una pausa della tournée di «Anima e corpo» - ritorna oggi a Trieste per tenere a battesimo, alle 20.30, al Politeama Rossetti, «Bugie sincere. I due Kean», la commedia che ha scritto e diretto per Ugo Pagliai e la figlia Paola.

Al centro del lavoro è il grande attore Edmund Kean, che Gassman ha già frequentato sia al cinema sia in teatro, al punto che molti hanno voluto ravvisare in lui il modello ispiratore di Gassman stesso, quasi un suo moderno alter-ego.

«Bugie sincere», seconda produzione stagionale dello Stabile, ha come protagonista Ugo Pagliai, al quale spetta il compito di incarnare le due facce di Edmund Kean. Con lui Paola Gassman *(nella foto Lepera)* nelle vesti delle tre donne che maggiormente hanno segnato la vita di questo personaggio mitico della scena inglese ottocentesca, assurto a simbolo di attore totale: la moglie Mary, l'aristocratica Elena di Keofeld e la prostituta Ofelia, che gli fu accanto negli ultimi anni.

Completano il cast Virginio Zernitz, nel ruolo di Bannister, e ancora Enzo Saturni, Paolo Giovannucci, Alessandra Celi e Michela Cadel, Scene di Bruno Buonincontri, costumi di Sabina Chiocchio e musiche di Germano Mazzocchetti.

A «Bugie sincere» domenica 23 novembre, alle 23.45, Raiuno dedicherà uno special nell'ambito della trasmissione «Mille e un teatro». Le repliche al Politeama Rossetti proseguiranno fino al 30 novembre.

TEATRO *Intervista con il «mattatore», che oggi ritorna a Trieste per il debutto del suo lavoro su Kean*

Gassman racconta. Bugie sincere

«Per me ci sono tre cose fondamentali: i figli, l'amore e la parola»

«E' un Kean assolutamente nuovo, che prende certi spunti dall'originale di Dumas, ma cambiandoli. Dunque, un testo drammaturgicamente nuovo. Ed è il mio ultimo lavoro attorno a questa figura che mi ha interessato sempre» dice Vittorio Gassman, prima di volare a Trieste da Genova,

Ma chi era Kean?

«E indubbio che sia una figura saliente e particolare di tutto il teatro, l'emblema dell'attore nel senso più luciferino, demoniaco, romantico, e nello stesso tempo il primo attore para-realistico. Dopo gli istrioni, i gigioni monumentali che lo avevano preceduto, con lui apparve sulle scene un attore nuovo. Per questo mi ha interessato da sempre. E credo di aver letto tutto quello che è stato scritto su di lui».

Da dove è partito per scrivere questo testo?

«Ho cercato soprattutto di ricostruirne la figura attraverso le bellissime cronache di William Hazlitt, che è stato il più grande critico teatrale e anche letterario inglese, e che è stato un po' il mentore di Kean, lo ha seguito e recensito almeno sei volte per ogni dramma shakespeariano. Questa è la fonte principale. Oltre a due biografie molto belle, americane».

Quale Kean ne è scaturito?

«Viene fuori un Kean assolutamente diverso da quello che ho fatto io e credo molto adatto all'attore che avevo in mente, Ugo Pagliai (al quale sono molto contento di passare il testimone, perchè ho sempre pensato che avesse in serbo ancora delle corde da tirar fuori), che secondo me fa un passo molto importante nella sua carriera, perchè è un'interpretazione assai complessa e mi pare ben risolta. Siamo fiduciosi che anche a Trieste piacerà».

Alla fine, posto che il mistero è forse la cosa più bella del teatro, lei è riuscito a capire (carpire) il segreto di Kean?

«Impossibile. Perchè purtroppo questa è la sorte dell'arte di un attore: ne rimane poco. Io sostengo che anche oggi ci sono mille modi di fissare certi risultati, cosicchè, in fondo, quello che è il quid specifico, la parte misteriosa del talento, non si acchiappa mai del tutto. Figuriamoci poi in un'epoca di cui ci rimangono solo ritratti e poche cronache. Però sicuramente c'era in Kean una forza particolare, una vis histrionica, che richiederebbe una lunga trattazione sullo specifico del mestiere dell'attore. E non escludo di farla».

Che tipo era, Kean?

«Sicuramente era dotato di un orecchio raffinatissimo, perchè il suono, la parola insomma, mantiene sempre in questo mestiere un posto primario. Anche se è stato rinnegato da parecchie persone e per molto tempo, abbastanza stolidamente. Secondo me Kean aveva una grande musicalità innata e infatti era anche musicista (suonava, cantava). Ed aveva un fascino, pur essendo un attore strano: non era bello, piuttosto basso di statura, aveva una voce non 'bella', un po' la voce 'brutta' che Verdi richiedeva per certe soprano delle sue opere. Una voce strana, roca, drammatica. Un attore con ben poca memoria, fino a perderla quasi completamente. Un attore poi dalla vita estremamente sobbalzante fra trionfi e disastri. Una figura molto teatrale, in questo senso, molto interessante».

C'è qualcosa di Kean nell'attore Gassman?

«Io credo di essere un tipo di attore di altro genere. Non voglio entrare a confronto con uno che i suoi competitori dell'epoca li uccise quasi, perchè ebbe tre confronti, storici, con altrettanti grandi attori giovani e li distrusse. Anche di questo racconta il mio dramma»

Bugie, ma sincere?

«E' il paradosso implicito nel mestere. Camus dice che 'l'attore è un bugiardo sincero'. Dunque, è un titolo pertinente».

Aspettando di vedere, questa sera, Kean-Pagliai (al quale Gassman rivolge un «merda» augurale), qualche domanda fuori scena.

Nella sua vita è stato tutto un incontrarsi e dirsi addio...

«Ho avuto un certo numero di vagabondaggi. Però, insomma, abbastanza normale. Ho avuto tempo. Ora sono vecchio e da una trentina d'anni sono arrivato al capolinea. Poi certo le irrequietudini rimangono sempre, ed è bene così...».

Che cos'è più importante nella sua vita?

«Ci sono tre cose che ritengo assolutamente fondamentali: i figli, l'amore (cioè la donna) e poi la parola. La parola che è il mio mestiere, ma che è anche l'amicizia, la conversazione, la cultura, insomma un oggetto assai importante».

Tra i suoi tanti personaggi c'è stato Brancaleone. Contro chi la farebbe una bella crociata?

«Contro nessuno, perchè per me è un momento d'oro. Le cose vanno talmente bene che ringrazio Iddio ogni mattina. Quindi, sono portato a essere mite. E poi non ho bersagli specifici, persone in particolare. Detesto, certo, la volgarità (ce n'è molta). E la retorica, perchè la retorica è una grande arte e non va consumata malamente nella vita privata. Qualcosa o qualcuno contro cui polemizzare in questo momento non gliela posso dire, perchè non ce l'ho. Altrimenti gliela direi... Comunque, se proprio insiste, sono contro i finti artisti».

Ha nominato il nome di Dio. Ci crede?

«Cerco di aver fede, tendo ad averla, spero di averla, perchè mi pare che dia più grandezza, più bellezza al senso della vita. Ma sono a metà strada, pieno di dubbi e cadute. Però credo di essere sostanzialmente più credente che ateo».

Sarebbe stato un gran bel profeta, oppure un Noè, visto che una sua arca teatrale l'ha già costruita...

«Avrei fatto delle belle prediche - ridacchia Gassman. - Anche se poi io sono un finto patriarca. Alla gente sembro una figura forte, patriarcale appunto. La verità, invece, è che sono fragilissimo. Uno che si è fatto tante famiglie e adesso una largamente definitiva. Perchè ho bisogno di protezione. Infatti mia moglie e i miei figli mi proteggono...».

Donne e figli meriterebbero un capitolo a parte. Ci dica piuttosto se si sente più padre o più nonno?

«Adesso che sono un po' nonno dei miei figli, mi sta bene. Ma il rapporto con loro lo sentivo anche da giovane, quando ero più distratto e avevo meno tempo per occuparmene. Però mi ha sempre molto emozionato il rapporto con i figli, sia femmine sia maschi. Soprattutto coi maschi, perchè è un rapporto mescolato, di grande amore, ma anche di combattimento, di contrapposizione. Un rapporto formidabilmente teatrale, come in Amleto, in Oreste e così via».

Lei ha sofferto a lungo di depressione...

«Una malattia che non auguro a nessuno. E purtroppo non si possono dare consigli, perchè ognuno ha una depressione diversa. Il mio parere è che vada attaccata comunque da dentro e da fuori. Da fuori, perchè non bisogna avere paura di aiutarsi con i farmaci (stando attenti), perchè a volte sono necessari, essendoci una parte fisiologica indubbia. Però c'è anche una parte che riguarda l'anima, in cui tutto sommato credo. E che va 'curata' con la riflessione, la meditazione, anche la psicoanalisi».

Tiriamoci su. Ricorda di Marta, il suo primo amore, che la ingelosiva scrivendole, nel 1940, da Grado delle notti trascorse a ballare?

«Certo che mi ricordo. Era una ragazza molto sportiva, con un bellissimo corpo. L'ho rivista fino a pochi anni fa. Poi è sparita... In realtà è un ricordo tipico dell'adolescenza. Suppongo che mio figlio Jacopo, che ha 17 anni, vivrà qualcosa di analogo. Da parte mia, ringrazio il Padreterno che mi ha concesso un'infanzia e un'adolescenza molto felici. Poi, certo, ho perso mio padre. E quello penso che sia stato in parte determinante anche per le mie scelte, perchè l'ho mitizzato, ho fatto con lui una prima operazione di uso del dolore. Ed era un inizio di teatro».

E Carmen, la sua guardarobiera friulana?

«Beh, quella dura da sessant'anni. M'ha visto nudo più di chiunque altra donna al mondo. Mi segue ancora in tournée».

Ricorda le «mule» triestine? Per esempio, la soubrette della rivista «Paradisi per tutti», che conobbe nel '48?

«E' un ricordo bellissimo. Tra l'altro vissi con lei quasi due anni. Si chiamava Elvy Lisak. E' stata una donna importante per me»

E Adriana V., che raggiunse a Trieste con la sua Giulietta blu a 150 km all'ora di media, arrivando con l'auto semidistrutta....

«Eh, adesso basta con i segreti...»

Solo un ricordo ancora: Trieste, primavera 1942, palestra della Ginnastica Triestina...

«Ci venni con la Nazionale di pallacanestro. Giocammo contro la Germania. Ho avuto una breve ma fortunata carriera cestistica. In fondo è stato il primo contatto con il pubblico. E anche quello serve. Poi il mestiere dell'attore è un mestiere fisico. Credo che aver avuto qualche apprendistato nel corpo e nelle sue funzioni sia anche una base positiva per il mestiere che poi scelsi. E poi eravamo molto amici in squadra, la 'Parioli' di Roma, e anche con le squadre avversarie: dei triestini mi ricordo, per esempio, Novelli, Bessi, Caracoi, De Feo (no, lui era del Bologna), Bocciai...».

Qualche anno dopo tornò in regione per girare «La grande guerra». Com'era il Friuli?

«Girammo proprio nei posti dove si combattè nel 1915-'18. E c'era una bella processione di generali della prima guerra mondiale e altri reduci. C'erano insomma le tracce ancora vive di questi grandi avvenimenti del passato. E poi, soprattutto, c'era un'atmosfera particolare: sapevamo tutti quanti di star facendo un grande film. Un film corale fra l'altro, e al di là delle parti principali c'era un sacco di bravi attori. E c'era una voglia di trattare quel tema: perchè la prima guerra mondiale è stata veramente un tema sentito nazionalmente. Questo si respirava sul set, e Monicelli l'ha usato, superbamente secondo me».

Tanti «eroi» nella sua carriera. Ma si è mai sentito un eroe?

«No, proprio no. Io so anzi di essere, non un vigliaccone, ma forse una persona con troppa sensibilità per non avere delle paure, dei trasalimenti. Credo che una persona almeno normale, un po' ipersensibile, per forza debba avere delle paure ed essere un po' vigliaccone, nel senso buono della parola. Sereni sereni sono solo i cretini».

Renzo Sanson

Vittorio Gassman, in alto a sinistra, nato a Genova nel 1922, è il «grande vecchio» del mondo dello spettacolo e della cultura italiana. Da oltre cinquant'anni è protagonista sulla scena teatrale, al cinema e in televisione. Qui sopra, con Alberto Sordi in una scena del film di Mario Monicelli «La grande guerra» (1959). A sinistra, con la moglie Diletta D'Andrea («senza dubbio - dice - la tappa definitiva della mia vita...»).

NARRATIVA *Ritratto impietoso e realistico della situazione nei paesi dell'Est dopo il crollo del muro nel libro di Slavenka Drakulic*

Ma cos'è questa Europa? Forse, solo quattro chiacchiere da caffè

Maastricht, Schengen, Euro: parole che per molti europei sono solo un «calembour». La causa? Troppo poco ci chiediamo, noi occidentali, dall'alto del pulpito del nostro libero mercato, punta avanzata del sistema capitalistico, che cosa sia in realtà questa Europa Un'idea? Una confederazione? O solo un'utopia?

Da Est ci giunge un suggerimento. E che sia soltanto un caffè, dove entrano gli amici per scambiare le proprie opinioni e poi via, ognuno per la sua strada, noncurante dei problemi, di quello che in termini tecnici viene definito «il sociale» e che i diplomatici definiscono come «il politico»? A proporlo è la scrittrice fiumana **Slavenka Drakulic** nel suo **«Caffè Europa» (Il Saggiatore, pagg. 185, lire 24 mila)**. Una disamina a volte impietosa, ma estremamente realista di quello che sta succedendo nel Vecchio continente dopo il crollo epocale dei regimi comunisti a Est e lo scoppio della sanguinosa guerra nei Balcani.

E' un'opera intrisa di transizione, così come lo è tutta l'Europa centro-orientale, ma che esamina tutte le fasi che stanno caratterizzando le «esequie» di quello che fu il sistema comunista. Da quella più intima e personale per cui dal temuto collettivista «noi», l'autrice parla dell'individualista «io», prima persona singolare che non è solo parte della sintassi, ma significa «dare una posibilità all'individuo e alla democrazia». A quella più macroscopica dell'invasione dei prodotti dell'Occidente nella struttura sociale dell'Est, tanto che camminare per una via di Budapest o lungo la quinta strada a New York non fa più una gran differenza. La sindrome da «Coca Cola» ha trionfato.

Ma capitalismo non è necessariamente sinonimo di bengodi. All'Est la gente non ha mai avuto denaro e per questo motivo non si rende ancora conto del suo potere. Il capitalismo disorienta. «Invece di mantenere la promessa - scrive la Drakulic - di una società del benessere istantanea, fa lavorare tutti ma arricchisce solo alcuni». E questi sono, di solito, i compromessi con la nomenklatura al potere, che, soprattutto nell'ex Jugoslavia (leggi Croazia e Serbia), ha cambiato etichetta, ma non fede. Anche per questo l'Est, secondo l'autrice, si è portato con sè quella che era la mentalità lavorativa comunista. Dal lavoro non si ricava nulla. Allora è meglio risparmiare le proprie energie per metterle, magari, in un secondo lavoro. Ed ecco spiegato il fenomeno della cosiddetta «economia grigia», unico vero motore di molti Paesi orientali.

La «Nuova Europa», è la conclusione quasi inconscia a cui giunge la Drakulic *(nella foto)*, è uguale alla «Vecchia Europa». Un illusione resta ancora in vita però: il giorno in cui «nessuno ci costringerà a identificarci con una sola parte di ciò che noi sentiamo come la nostra identità. Quel giorno lo sogno, sogno il giorno in cui nessuno mi odierà per il cibo che preferisco, per i miei ricordi, per la lingua che parlo». Adesso non resta che un'amara realtà. «Siamo stati noi - afferma la Drakulic dopo aver esaminato la cinica indifferenza europea verso il conflitto in Bosnia - noi dell'Europa dell'Est a inventarci "l'Europa" (...) L'Europa fu costruita da chi ne ha vissuto ai margini, perché è solo ai margini che si ha la necessità di immaginare che qualcosa come "l'Europa" ti possa salvare dai tuoi complessi d'inferiorità, dalle tue insicurezze, dalle tue paure».

Anche l'ex Jugoslavia deve capire che i profeti non vivono a Bruxelles

Alla fine, dunque, di questo viaggio costellato di illusioni, ma segnato dalle delusioni, per l'Est in generale, e per la ex Jugoslavia in particolare, resta l'amara consapevolezza che i profeti non vivono a Bruxelles. Nessun «salvatore» giungerà dall'Europa a dispensare miracoli. E' tempo di rimboccarsi le maniche e di iniziare a lavorare. L'insidia più subdola però è ancora annidata a Zagabria o a Belgrado, dove abili camaleonti della politica hanno cambiato tutto per non cambiare nulla.

Mauro Manzin

MUSICA Trionfale concerto al Politeama Rossetti di Trieste per l'artista genovese

De Andrè, cantastorie mediterraneo

Le intuizioni etniche, le solitudini di «Anime salve», i vecchi successi

TRIESTE *Gli idiomi, i suoni, con un po' di fantasia persino i sapori e gli odori del Mediterraneo. Di questo grande mare che ci ha cullati tutti, senza distinzioni, senza bandiere, quasi come una madre affettuosa: turchi e francesi, greci e spagnoli, nordafricani e genovesi. E proprio nell'incomprensibile e contaminato dialetto ligure («il rappresentante della Ricordi mi disse: guarda che questo disco non lo capiscono neanche a Genova...») è cominciato l'altra sera al Politeama Rossetti l'emozionante viaggio musicale di Fabrizio De Andrè.*

Due castelli di carte fanno da scenografia: tarocchi ovviamente genovesi, con immagini simboliche come la morte, il diavolo, le stelle. Ecco le suggestioni etniche di «Creuza de ma», la mulattiera di mare che dava il titolo all'album-capolavoro dell'84. E dopo il delirio pagano di «Jamin-A», dopo la pacata orazione funebre di «Sidùn», il maestro parla. Parla a lungo. E' in serata di grazia, molto più lucido che in altre occasioni. Forse sente l'affettuosa presenza dei figli sul palco: Cristiano che si alterna fra chitarra, violino, tastiere e strumenti etnici, la giovane Luvi quasi al debutto come corista, ma che in un paio di duetti mette in mostra la bella voce che ricorda quella della madre, Dori Ghezzi.

De Andrè racconta che quel disco era stato realizzato per «affermare la nostra etnia ligure», parla del Mediterraneo portatore di lingue e culture, ricorda Pasolini che aveva sottolineato per tempo l'importanza del dialetto. Poi introduce le canzoni di «Anime salve», album dell'anno scorso, opera che parla di solitudine. La solitudine che deriva dall'emarginazione, per esempio quella delle tante «Princesa» prigioniere di corpi vissuti con sofferta estraneità. Ma anche quella di chi «non sa fare compagnia», a se stesso e dunque nemmeno agli altri. Per loro, una ricetta apparentemente semplice: basta ascoltare, per una notte o soltanto per un paio d'ore, i suoni dell'universo. E scoprire che la solitudine non esiste.

Nel frattempo, sul palco sfilano varie marginalità. Quella del nomadismo di «Krorakhanè» e delle varie tribù del popolo rom, intrisa di libertà e pulsioni antiche. Quella che sconfina nell'autoemarginazione di «Dolcenera». Quella malata di povertà del pescatore di «Le acciughe fanno il pallone». E ancora il desiderio di fermare il tempo di «Disamistade», per riportare il mondo alla condizione originaria di uguaglianza. E l'isolamento, l'abbandono del giovane contadino protagonista di «Ho visto Nina volare». E l'affresco sulle minoranze di «Smisurata preghiera», che conclude il primo tempo e rappresenta in qualche modo la summa dei tracciati che percorrono «Anime salve».

La seconda parte si apre sul giovane ma musicalmente già navigato Cristiano. Appena due canzoni, «Nel bene e nel male» e «Invincibili», giocate sui toni aspri ma accattivanti permessi dal binomio chitarra e voce. Ritorna in scena la numerosa e affiatata band (Mark Harris, Ellade Bandini, Rosario Jermano, Mario Arcari, Stefano Cerri...). De Andrè va a scavare nella sua produzione di quasi trent'anni fa e tira fuori una manciata di canzoni da «La buona novella», album del '69 che all'epoca non era stato compreso da tutti nel suo significato anche allogorico: dietro la rilettura dei vangeli apocrifi c'era infatti una lucida intuizione sugli avvenimenti di quegli anni, sulle speranze e le aspettative dei giovani di allora. Musiche attualissime, soprattutto se risciaquate nei suoni di oggi, come avviene in questo spettacolo.

Finale per quelli che l'artista presenta ironicamente come «i miei vecchi ronzini di battaglia»: «La città vecchia» e «Bocca di rosa», «Amico fragile» e «Via del campo», fino alla conclusiva «Fiume Sand Creek». Conclusiva: si fa per dire. E' mezzanotte. De Andrè forse sogna una bistecca e una bottiglia di vino, ma l'intensità dell'applauso della platea triestina non promette nulla di buono. Dovrà infatti tornare in scena due volte, rispolverando prima l'antica ballata inglese «Geordie» (a due voci con Luvi), da lui tradotta agli inizi della carriera e mai sentita finora dal vivo. Poi «Volta la carta», «La canzone di Marinella», «Il pescatore».

Quasi mezzanotte e mezzo. L'ultimo affettuoso applauso e il sipario si chiude sull'immagine di un De Andrè sorridente, quasi felice, circondato dai figli e dai colleghi più giovani. L'immagine di «grande vecchio», di patriarca della nostra canzone sembra calzargli a pennello. Perchè quel signore col maglione blu e i capelli eternamente da ragazzo, lì, sul palco, è uno che ha mostrato la strada a tutti gli altri. Meglio non dimenticarlo. A Trieste, teatro esaurito (nonostante i prezzi non popolari) e successo trionfale.

Carlo Muscatello

A De Andrè (nella foto Bruni) è stato assegnato ieri il riconoscimento speciale della giuria del «Premio Piero Ciampi», giunto alla terza edizione, per «Anime salve»

CINEMA L'erede al trono alla prima londinese del film di Camerun

«Titanic» per Carlo e figliastri

LONDRA Il principe Carlo ha portato i figli dell'amante Camilla alla prima europea di «Titanic», un epico film sull'affondamento della leggendaria nave che Hollywood ha realizzato con una spesa senza precedenti nella storia del cinema. Star di Hollywood e nobili inglesi si sono ritrovati martedì all'«Empire» di Leicester Square per la presentazione della spettacolare pellicola che ha il bel Leonardo di Caprio come protagonista ed è costata circa 450 miliardi di lire. Oltre all'erede al trono britannico e ai figliastri Tom (22 anni) e Laura (19) erano presenti anche il calciatore Gianluca Vialli e le supermodelle Elle Macpherson e Kate Moss.

In «Titanic», diretto dal regista James Camerun, Kate Winslet (assente alla prima per un malore) interpreta la parte di Rose DeWitt Bukater, una ricca ragazza borghese che si innamora di un poveraccio di terza classe (impersonato da Di Caprio) mentre entrambi navigano sul leggendario transatlantico verso la fatale collisione con un iceberg.

Camerun, famoso per il fortunato «Terminator», ha usato a piene mani gli effetti speciali per ricostruire quella tragedia che a 85 anni di distanza ancora affascina e incuriosisce e che è già stata al centro di altre pellicole.

«Titanic» dura in tutto tre ore ed è stato applaudito dal pubblico. Qualche critico cinematografico londinese prevede addirittura una prospettiva di premio Oscar per Di Caprio e la Winslet, che si è messa in luce in un film in costume tratto da «Senso e ragionevolezza» di Jane Austen.

IN BREVE

«Candide» di Bernstein ritrova un po' di fortuna

TORINO E' piaciuto al pubblico del Teatro Regio di Torino, il «Candide» di Leonard Bernstein *(nella foto)*, ispirato all'opera di Voltaire, andato in scena martedì sera. Dopo un avvio non proprio felice, lo spettacolo si è sviluppato nel migliore dei modi: i cantanti, l'orchestra, diretta da John Mauceri, i danzatori e le numerose comparse hanno ben reso la genialità del testo e la grandiosità dell'opera-musical. Alla fine lunghi applausi con tutto il pubblico tutti in piedi.

Scritta nel 1953 per i teatri di Broadway, il «Candide» per molto tempo non ha ottenuto grandi successi e di questo l'autore non si è mai dato pace. Oggi, dopo numerose rivisitazioni dello stesso Bernstein (morto nel '90) e di Mauceri, l'opera sembra avere più fortuna. Ironica, divertente e appassionata è apparsa anche la regia del francese Robert Fortune nell'allestimento del '95 per l'Espande di Saint-Etienne.

Monica Bellucci zingara spietata ed esplosiva in «Dobermann», un film che farà discutere

ROMA E' spietata, silenziosa, specializzata in esplosivi. La chiamano Nat, la zingara, è sordomuta ed è la fedele compagna del campione di rapine conosciuto come Dobermann. E' Monica Bellucci *(nella foto)* che ripete sullo schermo, oltre che nella vita, il suo legame con Vincente Kassel, protagonisti entrambi di «Dobermann» il film di Jan Kounen, presentato ieri a Roma, alla vigilia dell'uscita. Un film che, per i grandi incassi e le roventi polemiche sulla sua violenza spettacolare e fumettistica, è già diventato un «caso» in Francia, Svizzera e Svezia.

«Avevo conosciuto il fantastico mondo di Jan Kounen – racconta Monica Bellucci – attraverso i suoi cortometraggi. Volevo far parte di quello diverso, entrare nel paradosso visivo di un fumetto in cui, fin dai titoli di testa, mi è sempre parso chiaro l'intento dissacratorio e ironico. La violenza è intorno a noi, ogni giorno; finalmente un film che se ne fa beffe giocando sul pedale della finzione. Arrivo a questo film in un momento molto felice della mia carriera, con molti lavori all'estero e un bellissimo ruolo nel prossimo film di Marco Risi».

Il filmato che Charlie Chaplin non amava andrà all'asta da Christie's l'11 dicembre

LONDRA Il documentario che Charlie Chaplin non amava, girato nel 1928 sulle peripezie di gioventù del promettente attore comico, sarà battuto all'asta da Christie's l'11 dicembre. Il film documenta la vita dell'attore e regista inglese dall'infanzia travagliata alla miseria del periodo dell'avanspettacolo nei teatri di Londra, fino all'inizio della sua fortuna a Hollywood. Autore dei 42 minuti su pellicola 35mm è il regista Harry Parkinson, morto nel 1970 a 86 anni. Le bobine dell'opera in tre parti sono rimaste per decenni su un armadio in un garage dei Parkinson. Il cortometraggio racconta l'infanzia a Kennington e i tempi in cui faceva il «monello» per le strade di Londra: nell'insieme offre un'immagine del grande «omino» con bastone e bombetta stridente con quella di divo di successo.

TEATRO «Histoire du soldat» a Udine

Ninetto Davoli in scena con un testo inedito di Pier Paolo Pasolini

UDINE Approda al Teatro delle Mostre di Udine, da oggi a domenica, ospite del Teatro Club, **«L'histoire du soldat»**, allestito da tre grandi firme della regia italiana: Giorgio Barberio Corsetti, Gigi Dall'Aglio e Mario Martone. Il testo nasce dalla rilettura, da parte di Pier Paolo Pasolini, dell'«Histoire du soldat» di Stravinsky, destinata a un progetto cinematografico mai realizzato e ora ripresa dagli artisti del Teatro Stabile di Parma.

Protagonista dello spettacolo l'attore Ninetto Davoli *(nella foto)*, che ha condiviso i momenti più alti dell'esperienza di Pasolini (che aveva pensato proprio a lui scrivendo la sceneggiatura), ha saputo creare i presupposti di una complicità capace di tenere in vita il percorso umano e culturale di un autore di cui ancora si avverte la presenza in un'Italia percorsa da contraddizioni da lui così tragicamente profetizzate.

Sabato prossimo, alle 17.30, Ninetto Davoli sarà anche ospite del Palamostre di un appuntamento «A tu per tu con Pasolini» inserito nel ciclo d'incontri «Foyer».

Intanto, sempre per la stagione del Teatro Club, cresce l'attesa per la performance di Milva, diretta da Giorgio Strehler nel recital brechtiano **«Non sempre splende la luna (Milva canta un nuovo Brecht»**, che andrà di scena mercoledì 26 novembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, in considerazione delle numerosissime richieste.

CINEMA Si conclude oggi, a Trieste, la rassegna sulla più recente produzione russa

L'Est scopre il film commerciale

Una nuova generazione di autori racconta il presente

TRIESTE Si svolge in questi giorni al Teatro Miela la seconda rassegna del cinema russo contemporaneo. La manifestazione, organizzata da Cisitalia Trieste, anche quest'anno porta una selezione (otto film) della più recente produzione russa, presentando pellicole di genere e «commerciali» che maggiormente incontrano il favore degli spettatori nazionali. I film presentati, infatti, hanno imboccato la via del mercato: «Il cinema è un'industria» afferma il direttore della Lenfilm Victor Sergeev, presente a Trieste anche in qualità di regista: e i film «come i soldi» devono circolare, gli fa eco uno dei personaggi de «Il giocatore solitario» di Vladimir Basov e Olga Basova.

I grandi cambiamenti innescati dai regimi real-socialisti hanno profondamente modificato gli apparati culturali e produttivi di quei paesi. La crisi economica e del settore ha portato, in Russia, un calo della produzione dalle 600 pellicole del '91, nell'euforia della liberalizzazione del mercato rampante, alle 15-20 pellicole degli ultimi due anni. Oggi quindi, al di là dei risultati estetici non sempre convincenti, lo sguardo dei registi sembra farsi più lucido, mira al mercato, e cerca una focale capace di cogliere il difficile presente.

Abbandonata la via della sperimentazione e della metafora a cui era associata l'idea di cinema dell'Est, la nuova generazione di autori sta cercando di ridefinire una nuova grammatica. Per leggere il presente si scoprono i generi: dalla «science fiction» del «Sagittario errante» di Scenghelia, dove il protagonista attraversa un corridoio temporale, dagli anni Sessanta ai giorni nostri, per constatare amaramente che ben poco è cambiato.

Anche il «detective politico», come lo definisce il suo autore Victor Sergeev, «Schizofrenia» racconta il presente mettendo in scena, in una sorta di «piovra russa», connivenze tra potere politico, alta finanza e criminalità. A noi spettatori smaliziati tutto suona come un repertorio del già visto, ma in Russia la pellicola ha suscitato scalpore e imbarazzo tra le autorità.

Dal punto di vista produttivo è venuto meno il supporto della sovvenzione pubblica statale, e le nuove formule di finanziamento passano lentamente attraverso coproduzioni televisive o capitali stranieri, puntando sui film di genere. E un po' quello che racconta lo spettacolare «Il Crociato» di Michail Tumanishvili e Aleksander Inshakov, prodotto da un sorprendente «Fondo per la diffusione degli effetti speciali nel cinema». Il film racconta una triangolazione, probabilmente non del tutto lontana dalla realtà, fra cinema, politica e malavita. Protagonisti un gruppo di stuntman. L'eroe grazie alle sue doti atletiche saprà farsi strada tra gli intrighi della mafia e portare in salvo la sua donna. La storia è costellata di scene «pulp», inseguimenti ed esplosioni, acrobazie: tutti ingredienti per un cinema autenticamente popolare e di successo: quello che ci vuole per la rinascita di una cinematografia.

La rassegna si conclude questa sera con la proiezione, alle 19.30, de «Il presidente e la sua donna» di Elena Raiskaja; alle 21.30, de «Il Mussulmano» di Vladimir Hotinenko.

Cristina D'Osualdo

Nella foto: l'attore Boris Cherbakov, protagonista del film «Ciao, scemo», presentato ieri alla rassegna.

Non prende il volo la rivisitazione del «Rudens» al «Giovanni da Udine»

Plauto si arena sulla spiaggia

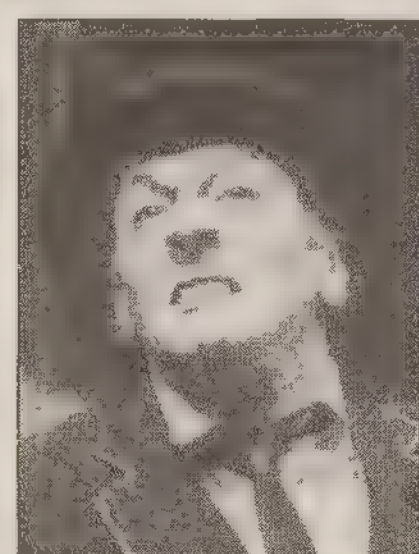
UDINE Una ragione, fra tante, spiega lo scarso amore di chi oggi fa teatro per la commedia classica e il duraturo successo, invece, dei personaggi tragici, per cui Edipo, Medea, Oreste ed Ecuba continuano trionfalmente a presentarsi in scena.

Per dirla in maniera semplice: nella tragedia, e in particolare nella tragedia greca, al centro dell'azione sta l'individuo. Nella commedia, soprattutto in quella latina, giocano invece un ruolo fondamentale le vicende, gli intrighi, le complicazioni. In altre parole, il sociale.

La persistenza della poesia e della tragedia dimostra che l'individuo si riconosce in alcuni fondamentali comportamenti, anche attraverso i millenni. Le società e i comportamenti di gruppo invece cambiano. Qual è il grado di coinvolgimento che riesce a darci oggi una commedia, nel cui contesto si muovano astuti servi e padri di inflessibile severità, ruffiani, prostitute e figli manigoldi.

Si ha un bel dire che personaggi così riempiono anche i nostri giornali. Ma le commedie di Plauto non sono cronaca contemporanea, anche se certe frettolose rivisitazioni vorrebbero farcelo credere.

Mettere in scena un Plauto, oggi, è sempre un rischio. A meno che non lo si faccia d'estate, per le platee balneari, quando solo il fastidio delle zanzare riesce più intollerabile di certe estenuanti scene di dialogo, che divertivano invece il pubblico al tempo delle guerre puniche.

Nella trappola plautina è caduto stavolta Flavio Bucci *(nella foto)*, che assieme al regista Alvaro Piccardi si è dato da fare per restituire alle scene «Rudens», commedia che nella teatrografia dell'autore latino è inferiore per lunghezza soltanto al «Miles gloriosus».

Anche Alberto Bassetti, che ne ha curato la traduzione e l'adattamento, si è dato da fare, per assicurare almeno al linguaggio la dimensione comica.

La commedia latina è diventata una trappola per l'attore Flavio Bucci

Tutto inutile. «Rudens» presentato ancora stasera e domani sera al «Giovanni da Udine» non è niente di più che un'opportunità, per un attore di carattere qual è Bucci, di affrontare ben tre personaggi nella stessa serata, compresa un'arzilla nonnetta, sacerdotessa presso il tempio di Venere. Tanto però è il «carattere» infuso nei personaggi, che ne fa le spese la comprensibilità di parecchie battute. E anche la soddisfazione del pubblico, arenata su quella stessa spiaggia su cui Plauto volle ambientare la commedia.

Roberto Canziani

Da domani in edicola

Torna «L'Uomo qualunque»

MILANO Torna domani in edicola «L'Uomo qualunque», il settimanale fondato nel 1944 dall'esule antifascista Guglielmo Giannini, giornale che era arrivato alla tiratura record di oltre un milione di copie. A riportarlo in vita è Lucio Lami, che vanta una lunga carriera come inviato al «Giornale» di Montanelli e poi come direttore dell'«Indipendente». Il nuovo settimanale che si propone di essere una voce «controcanto» riproporrà la testata e la filosofia editoriale di Giannini.

«Striscia la notizia» aveva messo in dubbio la regolarità della rassegna canora per bambini

«Zecchino» a colpi di querela

Anche i frati dell'Antoniano chiedono i danni ad Antonio Ricci

Un filmato rileva che il conduttore avrebbe annunciato in anticipo, durante le prove, la vittoria del piccolo che poi è arrivato in effetti primo

MILANO A tutti e sei i bambini finalisti dello «Zecchino d'oro» Cino Tortorella aveva detto «hai vinto». Lo ha dimostrato ieri sera, facendo vedere negli studi di Telenova i filmati di cui aveva parlato ieri mattina, lo stesso Tortorella, sospettato con un filmato trasmetto da «Striscia la notizia» di aver «truccato» la finale dello Zecchino d'Oro.

Nei filmati presi fuori scena, come se si trattasse di una candid camera, si vede Cino Tortorella che avvicina tutti e sei i bambini finalisti dello Zecchino e dice loro: «Hai vinto lo Zecchino», ricordando poi: «Se vinci non sei tu a vincere bensì è la canzone».

Tortorella incontrando i giornalisti non ha però voluto fare ipotesi su chi possa aver sottratto il filmato realizzato da qualcuno dei tecnici che hanno lavorato alla trasmissione per poi darlo a «Striscia». «Potrebbe essere stato un cameramen qualsiasi - ha detto Tortorella -, chi gli poteva impedire di fare una telefonata a Ricci per offrirgli il filmato». Tortorella ha confermato che presentarà querela per diffamazione nei confronti degli autori di Striscia la notizia. «Devono mandare 100 milioni ai terremotati di Umbria e Marche - ha detto ancora Tortorella - dire cento volte "lo Zecchino d'Oro è pulito" e recitare 15 pater, ave e gloria». Solidarietà a Tortorella è stata espressa dall'Associazione italiana genitori.

«Qui c'è puzza di bruciato, ma non è "Striscia la notizia" che sta bruciando». Sostiene invece Antonio Ricci, autore del noto programma televisivo che l'altra sera ha trasmesso il filmato sullo «Zecchino d'Oro», nel quale il conduttore annunciava, in anticipo, durante le prove, la vittoria a un bambino, poi risultato davvero vincitore. L'ex Mago Zurlì aveva subito risposto che quella frase - «la tua canzone vincerà» - l'aveva detta non solo al piccolo Matteo Pisanu bensì a tutti e sei i finalisti.

Ricci è stato avvicinato a margine di una audizione all'Autorità per l'energia, dove era presente anche Beppe Grillo. «Questa cassetta - ha detto Ricci - è arrivata in redazione anonima e in busta chiusa. Si tratta di una ripresa realizzata da una mano professionista, l'audio è ottimo». L'autore di «Striscia» ha raccontato di avere pensato subito a una provocazione o a una «polpetta avvelenata». Ma «l'unico modo per capire cosa stava succedendo era trasmettere la cassetta».

Ricci ha affermato di avere intenzione di seguire «la cosa fino in fondo. Io una ipotesi ce l'ho, ma non è ancora suffragata». Ed ha, infine, annunciato di aver invitato in trasmissione Cino Tortorella, il quale nel frattempo ha presentato querela contro «Striscia la notizia» e ha chiesto i danni per il filmato «rubato» dietro le quinte dello Zecchino d'oro. «Certo che la storia è bella - ha concluso Ricci; - ricorda per molti aspetti "Il nome della rosa": ci sono i frati, i bambini...».

Antonio Ricci, parlando con i cronisti, ha anche spiegato che «questo "Zecchino d'Oro" è cominciato in un modo un po' strano. La storia di Anna Falchi - ha continuato l'autore di "Striscia la notizia" - per esempio è abbastanza curiosa». Ricci ha detto di aver «avuto il sospetto» che si volesse creare qualche scandalo intorno all'evento «Zecchino d'oro».

«Ci siamo stupiti per Anna Falchi, ma pensiamo a Topo Gigio - ha ironizzato Ricci - l'anno scorso è stato trasmesso un filmato del noto pupazzetto nudo sotto la doccia: con il pisello. E' da quando sono piccolo che conosco Topo Gigio, e vi posso garantire che il pisello non lo ha mai avuto».

Intanto, dopo la querela annunciata da Cino Tortorella, anche l'Antoniano di Bologna si riserva le vie legali contro «Striscia la notizia». «Tutte le votazioni e a maggiore ragione quella conclusiva sono perfettamente regolari e istantanee alla ripresa televisiva», afferma in una nota il direttore, padre Berardo Rossi. «L'Antoniano - aggiunge - dichiara di essere del tutto estraneo ai fatti che sono stati oggetto della trasmissione e si riserva di agire a tutela del nome e della dignità dell'Antoniano contro chiunque abbia commesso atti e comportamenti non consoni a verità, correttezza e legalità».

Antonio Ricci (a sinistra) e Cino Tortorella, conduttore dello «Zecchino d'oro».

MUSICA Un vero e proprio «festival» dedicato al celebre violoncellista

Rostropovich, mito a Vienna

Il 22 novembre dirigerà i Wiener Philharmoniker. Poi solista con Ozawa

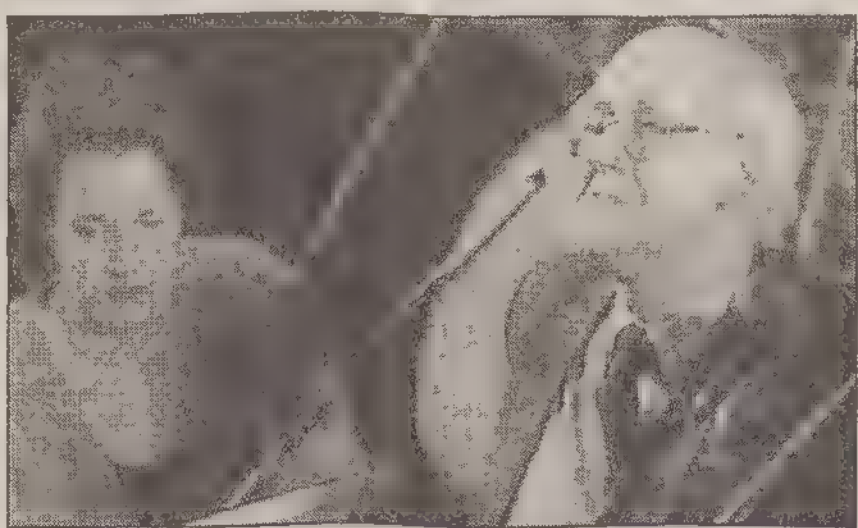
VIENNA *Con le note ironico-fantastiche della «Ouverture politica» dalla «Slava!» di Leonard Bernstein, il mito di Mstislav Rostropovich rivivrà nella Grande Sala del Musikverein, tempio della musica viennese.*

Sarà un vero e proprio «Festival» dedicato al celebre violoncellista che nella capitale austriaca si esibirà anche come direttore d'orchestra, guidando i Wiener Philharmoniker il 22 e 23 novembre attraverso le musiche dei suoi due grandi maestri, Prokofiev e Sciostakovich.

Poi, una settimana più tardi, il 29 e 30 novembre, il suo prodigioso violoncello sarà l'eccezionale solista di un concerto diretto dal suo «amico fraterno» Seiji Ozawa, con l'orchestra dei Filarmonici e musiche di Ciaikovski, Dvorak e del moderno polacco, Vitold Lutoslawski.

Rostropovich - settant'anni compiuti lo scorso 27 marzo, figlio di un violoncellista e di una pianista, che una foto a quattro mesi di età lo mostra in posa accanto allo strumento che lo seguirà per tutta la vita («naturalmente suonavo solo il 'pizzicato'») - porta questa volta a Vienna («dove il pubblico ama la musica romantica») anche la musica contemporanea, come il concerto di Lutoslawski e, per la prima volta, la Sinfonia n.8 di Sciostakovich.

Il futuro di Mstislav Rostropovich (nella foto qui accanto) è denso di impegni. Egli stesso ha confermato, in un'intervista alla «Presse», che nella primavera del 1999 dirigerà alla Scala di Milano «Mazeppa» di Ciaikovsky, con la regia di Lev Dodin.

E poi, all'inizio del 1999, una nuova opera del russo Sergej Slanimskij a Volgograd e un ritorno a Vienna, dove la prossima stagione è stato invitato alla Statsoper - negli ultimi anni vi aveva diretto il «Gesualdo» di Alfred Schnittke e «Peter Grimes» di Benjamin Britten («un mio grande amico») - per dirigere questa volta «Eugen Oneghin» di Ciaikovski.

Per Rostropovich ha composto anche Lorin Maazel: un brano per violoncello («molto bello»), che suonerà il prossimo anno a Salisburgo e che vorrebbe portare poi anche a Vienna. Emigrato dall'allora Unione Sovietica nel 1974, dove doveva abbandonare il suo grande amico Sciostakovich (è stato, ricorda il maestro, «uno dei momenti più difficili della mia vita»), Rostropovich spiega perchè è sempre stato affascinato dal violoncello: «Il suo timbro è come una voce umana, simile a quello del violino. Il timbro di quest'ultimo è però per me un registro troppo alto ed io odio questo suono di zanzara. Naturalmente il suono del violino è più bello, ma il suo registro mi rende semplicemente nervoso».

g.p.

MUSICA

«Blue the King» vanno in tour

MONFALCONE Comincia domani da Grosseto il tour italiano dei «Blue the King», il gruppo nato a Monfalcone nel '90 che ha già realizzato il suo primo cd, intitolato «Frammenti di tempo». Il tour del quintetto (Paolo Buttignon, Giordano Gondolo, Marco Petitto, Roberto Rotolo e Stefano Toso) toccherà anche Viterbo, Forlì, Prato, Messina, Palermo e Trapani.

DISCHI

S'intitola «2 dance» la raccolta di canzoni rimixate per il pubblico delle discoteche

Lucio Dalla? E' anche da ballare

Omaggio al «noir» da Carly Simon, raccolta di Jackson Browne

LUCIO DALLA: «2 dance» (Bmg). Chi l'ha detto che i cantautori italiani, anche quelli «storici», non vanno bene per essere ballati in discoteca? Il versatile artista bolognese dimostra che è vero il contrario, e se ne esce con questo disco dedicato al popolo della notte. Sette suoi successi, ovviamente rimixati in chiave dance, alcuni dei quali proposti in due versioni. Ascoltiamo allora «Prendimi così», dall'ultimo album «Canzoni». Ma anche «Attenti al lupo», che già ai tempi della prima pubblicazione era stato «adottato» dal mondo delle discoteche. E ancora «Cinema» (con la voce di Marcello Mastroianni), «Liberi», «Prendimi così», l'antica «Disperato erotico stomp», ovviamente «Ballando ballando». Alcuni di questi rimissaggi sono stati curati personalmente da Dalla *(nella foto)*, che si è fatto affiancare fra gli altri da Mauro Malavasi e da Todd Terry, considerato il numero uno fra i disc-jockey americani.

JACKSON BROWNE: «The next voice you hear - The best of» (Cgd). E' stato in Italia recentemente per ricevere a Sanremo il Premio Tenco e per esibirsi a Milano in un duetto con Ron ripreso dalle telecamere di Italia 1. In contemporanea è uscita questa sua raccolta, che comprende alcuni degli episodi più belli della sua ormai lunga carriera. Ascoltiamo allora cose come «Running on empty», «Stay», «Doctor my eyes»... C'è anche un inedito, che dà il titolo al disco.

CARLY SIMON: «Film noir» (Bmg). Canzoni che sembrano soggetti cinematografici, in una sorta di appassionato omaggio musicale al «noir» americano degli anni Quaranta. Ai tempi di Bogart, di Lauren Bacall, insomma. Ne vien fuori un affresco senza tempo: canzoni di ieri rivisitate con il gusto di oggi, in un disco che sembra fatto apposta per confermare gli stretti legami che esistono da sempre fra musica e cinema.

PATTY PRAVO: «Grande Patty». ENRICO RUGGERI: «Antologia». LOREDANA BERTE': «Superbertè» (Cgd). Da qualche tempo si è diffusa l'usanza, da parte delle case discografiche, di mandare sul mercato appetitose raccolte di successi dei propri artisti che hanno cambiato scuderia. E' successo recentemente per Franco Battiato (che ha portato la questione in tribunale), accade ora per questi tre grandi protagonisti della musica italiana, fotografati in altrettante raccolte che ripercorrono gli episodi fondamentali delle loro carriere. Si tratta di cd doppi posti in vendita al prezzo di cd singoli. Dunque per una volta, in tempi di aumenti dei dischi (causati non solo dalle aliquote Iva salite al venti per cento...), chi ci guadagna è il pubblico. Che può portarsi a casa, a prezzo vantaggioso, tutte le canzoni più importanti dell'artista preferito.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Oggi il quartetto jazz Longhi

Domani i milanesi Scisma

TRIESTE Oggi alle 18, nella sala del Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), si terrà un concerto jazz del Quartetto di Bruno Longhi *(nella foto in alto)*. Con il clarinettista e sassofonista, suoneranno Roberto Magris al piano, Max Sornig al contrabbasso e Gabriele Centis alla batteria.

Stasera alle 21.30, al Red Devil (via Donota 4), comincia la sesta edizione della rassegna «Promomusic», riservata a cantanti e gruppi regionali. Informazioni al 369393 o al 365858).

Domani e sabato, alle 21, al Teatro Miela andrà in scena «Lo Zen e l'arte di fare l'amore» di e con Jacopo Fo.

Domani alle 22, all'Hip Hop (Ippodromo), si terrà un concerto del gruppo milanese Scisma *(nella foto in basso)*. Martedì tocca ai Malarians. Venerdì 28 da Lubiana arriveranno i «Heavies Les Wanted».

Sabato 29 novembre alle 21, al palasport di Chiarbola, si terrà un concerto di Nek. Prevendite all'Utat di Galleria Protti.

Il 23 e il 30 novembre, alle 21, al Green Park (fra Opicina e Basovizza), «Mac 5» presenterà il nuovo cd «Frammenti».

Venerdì 5 dicembre alle 22, all'Hip Hop (Ippodromo), si terrà un concerto del gruppo Tre Allegri Ragazzi Morti.

UDINE Fino a domani, alle 20.45, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine si replica «Rudens» di Plauto con Flavio Bucci. Regia di Alvaro Piccardi.

Domani alle 21, al «Gatto e la volpe» di Susans di Majano, concerto del Nevio Zaninotto Trio. Il 5 dicembre concerto country-rock con il gruppo Zabriskie Point.

Venerdì 28 novembre, a Buttrio, da «Ca di Balin», Armando Corsi terrà un seminario di chitarra e arrangiamento musicale. Informazioni allo 0432-853528.

Mercoledì 17 dicembre alle 21, al palasport Carnera, si terrà un concerto di Fabrizio De Andrè.

Venerdì 19 dicembre alle 21, al «Gatto e la volpe» di Susans di Majano, concerto del gruppo Segnali caotici.

GORIZIA Venerdì 28 novembre, alle 20.30, al Kulturni Dom, per la rassegna «Across the border», si terrà un concerto del gruppo New Swing Quartet di Lubiana.

Sabato 13 dicembre, alle 20.30, al Centro Bratuz, per la rassegna «Across the border», si terrà un concerto del gruppo country goriziano Old America.

CERVIGNANO Domenica 14 dicembre, alle ore 21, al teatro Pasolini si terrà lo spettacolo di Lella Costa «Stanca di guerra».

PORDENONE Domani alle 22, al Rototom si terrà un concerto degli Smoke City. Sabato arriverà Paolo Martella. Informazioni allo 0434-561285.

Giovedì 27 novembre alle 22, al Velvet di Giais d'Aviano, si terrà un concerto dei Levellers.

VENETO Domani, sabato e domenica, al Foro Boario di Castelfranco Veneto, si terrà la rassegna «Palarock», cui parteciperanno gruppi e disc-jockey del Triveneto. Informazioni allo 0432-736611.

Giovedì 4 dicembre alle 22, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), si terrà un concerto dei Fleshtones.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la distribuzione degli abbonamenti per ogni ordine di posto per tutti i turni. Sabato 22 novembre, ore 17, Don Carlo (turno S). Repliche: martedì 25 novembre, ore **20.30,** turno E; venerdì 28 novembre, ore **20.30,** turno F. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la prevendita per «Romeo e Giulietta». **Per platea, palchi e prima galleria:** martedì 2 dicembre, ore **20.30,** turno A; mercoledì 3 dicembre, ore **20.30,** turno C; giovedì 4 dicembre, ore **20.30,** turno B; venerdì 5 dicembre, ore **20.30,** turno E; sabato 6 dicembre, ore **17,** turno D; sabato 6 dicembre, ore **20.30,** turno S; domenica 7 dicembre, ore **16,** turno G; martedì 9 dicembre, ore **20.30,** turno F. **Per seconda galleria e loggione:** martedì 2 dicembre, ore **20.30,** turno B; mercoledì 3 dicembre, ore **20.30,** turno A; giovedì 4 dicembre, ore **20.30,** turno C; venerdì 5 dicembre, ore **20.30,** turno F; sabato 6 dicembre, ore **17,** turno D; sabato 6 dicembre, ore **20.30,** turno S; domenica 7 dicembre, ore **16,** turno G; martedì 9 dicembre, ore **20.30,** turno E. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30,** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Bugie sincere», testo e regia di Vittorio Gassman, con Ugo Pagliai, Paola Gassman e Virgilio Zernitz. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Turno prime. Durata 2 h e 30'.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 2/12 al 7/12, «Le sedie» di E. Ionesco. In abbonamento: spettacolo 5 Giallo. **Continua la campagna abbonamenti 1997/'98.** Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali).

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** «Soap» con La Premiata Ditta. Durata 1h e 50'. Sabato 22 doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30.** Per informazioni tel. 390613. Parcheggio gratuito.

TEATRO MIELA. 2.a rassegna di cinema russo contemporaneo. Oggi ore **18:** tavola rotonda «Cinema russo contemporaneo: le nuove tendenze». Ore **19.30:** «Il presidente e la sua donna» di E. Raiskaja. Ore **21.30:** «Il Musulmano» di V. Hotinenko. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Domani e sabato 22, ore **21:** Jacopo Fo in «Lo Zen e l'arte di fare l'amore». Ingresso L. 20.000, rid. 15.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il quinto elemento» di Luc Besson con Bruce Willis. In Dolby digital. Dalle **15.30** di domani: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe».

ARISTON. Anteprima. Oggi ore **20.15** e ore **22.15:** «Carne tremula» di Pedro Almodovar, con Francesca Neri, Angela Molina, Penelope Cruz, Javier Bardem, Liberto Rabal. Eros e suspense nel capolavoro di Almodovar.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Innocenza infranta» di Pat O'Connor, con Liv Tyler. Solo oggi. Ingresso L. 10.000, ridotti L. 8.000. Domani: «Il dolce domani».

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclonico divertimento.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «I vizi erotici di mia moglie».

NAZIONALE 1. 15.40, 17.45, 19.55, 22.15: «Speed 2, Cruise control» con Sandra Bullock e Jason Patric. In Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «The Peacemaker» con George Clooney e Nicole Kidman. In Dts digital sound. **Da domani:** «Anaconda».

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40. 19.55, 22.15: «Ipotesi di complotto», Mel Gibson e Julia Roberts sono i grandi interpreti di uno straordinario film di Richard Donner. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «L.A. Confidential» con Kim Basinger e Kevin Spacey (Oscar per «I soliti sospetti»). Così la critica: 130 minuti di intrigo e azione che si vedono con sommo piacere. Perfetto e perverso il cocktail noir di C. Hanson. Il miglior poliziesco degli ultimi trent'anni. Dolby stereo. Ultimo giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Hana-Bi» (Fiori di fuoco) di Takeshi Kitano, Leone d'Oro al Festival di Venezia '97.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 19.55, 22.10: «Air force one» con Harrison Ford. Domani «Men in black».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa: martedì 2, mercoledì 3 dicembre ore **20.30** «Irma la dolce». Commedia musicale di Alexandre Breffort con Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian. Regia di Antonio Calenda. Musica: oggi ore **20.30** Michel Dalberto, pianoforte. Mercoledì 17 dicembre ore **20.30** Trio Lortie-Lysy-Berick, pianoforte, violino, violoncello. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

GORIZIA

CORSO. Ore **17.15, 19.40, 22:** «Il quinto elemento» con Bruce Willis.

VITTORIA. Sala 1. Ore **16.45, 18.40, 20.30, 22.30:** «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

VITTORIA. Sala 3. Ore **17.20, 19.45, 22.15:** «Ipotesi di complotto» con Mel Gibson e Julia Roberts.

TELECOMANDO

Nessuno tra i sospettabili è escluso dalla calunnia

di Giorgio Placereani

Pieno di stima per la categoria, il vostro recensore non è un poliziotto, e tanto meno ha occasione di frequentare la Dia. Direzione Investigativa Antimafia. In ogni modo si sente egualmente autorizzato a rassicurare i telespettatori: non spaventatevi e non credete troppo a quanto avete visto nel film tv «Nessuno escluso» (domenica e martedì su RaiDue). I poliziotti della Dia non sono suonati come Alessandro Gassman e Antonella Fattori in questo film tv: che in sé e per sé nel complesso risulta passabile (mediocre la prima puntata ma più tesa ed emozionante la seconda).

La stessa cosa dicevano in pratica gli uomini della legge a Palermo intervistati nello speciale di «Cronaca in diretta», «Guerra alla mafia: uomini senza volto», dopo il film. «Un'estrema semplificazione», dice il questore; «La ricostruzione che è stata proposta poc'anzi rende testimonianza solo in parte dello sforzo investigativo», fa con cortese diplomazia il capo della squadra mobile.

Intendiamoci: un film che, pur incentrato sulla duplicità inquietante del pentitismo, dipinge l'eroismo degli uomini della Dia è sempre meglio che niente, in un paese sempre preoccupato più di garantire i diritti legali degli assassini che di sostenere le forze dell'ordine. Però che coppia, quella che si trova a «gestire» il pentito Ennio Fantastichini, l'uomo che può far catturare il superlatitante Giovanni Barone; e stiamo parlando di due giovani che sono la pupilla degli occhi del direttore della Dia Giancarlo Giannini (nella foto). In verità se gli agenti dia fossero davvero degli ex innamorati litigiosi come questi, pur interpretati lodevolmente da Gassman e dalla Fattori, beato Totò Riina e poveri noi. Il primo è un mezzo isterico sempre ingrugnato, che poco manca mandi a carte quarantotto il rapporto col pentito; la seconda addirittura si innamora dello stesso e butta all'aria la professionalità fino a farsi portar fuori da lui a cena (autobombe permettendo). Ha ragione Giannini di farle al telefono, come si dice nell'esercito, un cazziatone. Questi due, la créme de la créme della Dia? Ragazzi, non scherziamo.

Poi naturalmente sceneggiatura vuole che non fosse tutta mutria e gelosia ma che Alessandro Gassman avesse ragione. Pazienza che il pentito non fosse un pentito, questo il film ce lo urlava fin dall'inizio, e a tener su il gioco restava solo la bella prova espressiva di Ennio Fantastichini. In un buon colpo di scena finale (anche si ci fa passare dall'area Totò Riina all'area Fantomas) scopriamo che il finto pentito è Giovanni Barone in persona, infiltrato nel fronte avversario per spargere zizzania e provocare la rovina dell'uomo di punta del pool antimafia, il magistrato Martinez (Franco Nero). L'astuto Barone, direbbe Giovanni Mosca.

Il filmetto, dicevamo, è modesto ma nella seconda parte abbastanza efficace; parte con impaccio ma poi ritmo e intensità ricevono un'accelerazione. L'atout di «Nessuno escluso» resta la buona qualità delle interpretazioni, dall'ottimo Fantastichini a Lina Sastri, da Franco Nero alla Fattori. Il migliore di tutti è Giancarlo Giannini, dal viso teso, angosciato, impietrito, nella parte di un uomo che deve sceverare la verità dietro le insidie fumose del grande gioco («alla Dia le ombre pesano più del piombo», dice la Fattori in una scena), e che per via della calunnia provoca il suicidio del suo amico. Il suo ultimo colloquio con Franco Nero è un duetto di attori, da farti riconciliare con le balordaggini del film.

OGGI IN TV

Il film di Ettore Scola su Retequattro

La storia di Francia ballando ballando

Ecco i film che si vedono stasera in tv.

«**Ballando ballando**» (1983) di Ettore Scola (Retequattro, ore 0.30). La storia di Francia riassunta nei numeri musicali che prendono vita in una balera parigina di periferia. Da un successo del teatro francese, un film che ha fatto epoca e in cui Scola *(nella foto)* dimostra come storia e costume vadano di pari passo.

«**Il texano dagli occhi di ghiaccio**» (1975) di e con Clint Eastwood (Retequattro, ore 21.50). Solenne omaggio dell'attore-regista al magistero di Sergio Leone e all'epopea del West. Nei panni di un ex contadino arruolato tra i sudisti, Eastwood combatte una guerra solitaria anche dopo la fine della guerra. Nel cast Sandra Locke, allora sua moglie.

«**Il cacciatore**» (1978) di Michael Cimino (Tmc, ore 23.25). Ha ragione il critico che scrive «chi l'ha visto, non l'ha dimenticato e chi non lo ha visto ne ha sentito parlare». È la storia di tre amici, operai e di famiglia russa che dalla «cintura industriale» dell'America profonda si ritrovano proiettati nell'inferno del Vietnam. Con Robert De Niro, Chris Walken, John Savage e Meryl Streep.

Canale 5, ore 21

Bevilacqua «beato fra le donne»

Sarà Alberto Bevilacqua l'ospite della puntata di «Beato tra le donne». Lo scrittore verrà giudicato per le sue «esibizioni» dalle 400 ragazze in sala. Continua la sfida tra 10 nuovi concorrenti, per aggiudicarsi il titolo di «Beato tra le donne» della serata. Infine è previsto un balletto ispirato al film «Blade Runner».

Canale 5, ore 23.15

Costanzo: si parla di pedofilia

Fra gli ospiti della puntata del «Maurizio Costanzo Show»: Gigi Proietti; Mario Tozzi, geologo e ricercatore al Cnr; Enrico Bellone, professore ordinario della cattedra di Storia della Scienza alla facoltà di Scienze dell'Università di Padova; il biologo Enrico Alleva. Interverrà anche l'on. Anna Serafini, del Pds, che parlerà della legge sulla pedofilia.

Italia 1, ore 23.10

Una mozzarella alle Spice

Sono le «Spice Girls» le protagoniste del filmato di Peppe Quintale che verrà trasmesso a «Le Iene». L'inviato le ha ravvicinate offrendo loro un piatto di mozzarelle di bufala.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 MARILYN AND ME. Film (commedia '91). Con Susan Griffiths, Jesse Dabson.
11.10 VERDEMATTINA
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 FANTASTICO PIU'. Con Milly Carlucci.
14.25 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La cotta di Corky"
15.15 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
16.00 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE. Con Piero Chiambretti.
20.50 FACCIA TOSTA. Con Teo Teocoli e Wendy Windham.
23.10 TG1
23.15 OVERLAND 2
0.05 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL: TEMPO
1.05 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.10 SOTTOVOCE: CARLO CASCIANI. Con Gigi Marzullo.
1.35 IL COMICO. Film (commedia '69). Di Carl Reiner. Con Dick Van Dyke, Michele Lee, Mickey Roonie.

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.25 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 BABAR
8.05 BILLY THE CAT
8.30 POPEYE
8.50 ANIMANIACS
9.15 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 QUANDO SI AMA
10.20 SANTA BARBARA
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (17.15)
16.30 CRONACA IN DIRETTA
17.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.10 METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 IL COMMISSARIO REX
19.55 DISOKKUPATI. Telefilm.
20.30 TG2 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.30 VANGELO E GIUSTIZIA: UN PRETE ALLA KALSA
23.30 TG2 NOTTE
0.00 LE STELLE DEL MESE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 UMBRIA JAZZ '97
1.20 LA GRANDE EPOQUE
2.25 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ELEMENTI DI INFORMATICA (I ANNO). LEZIONE 28
3.35 MATEMATICA I (I ANNO). LEZIONE 28. Documenti.

RAITRE

10.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
11.00 RAI EDUCATIONAL: TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL
13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.55 TGR LEONARDO
15.05 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA?. Telefilm.
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.45 CALCIO: QUALIFICAZIONI CAMPIONATI EUROPEI UNDER 18
16.10 TIRO A VOLO
16.20 PALLACANESTRO FEMM. CAMPIONATO ITALIANO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE
19.00 TG3
19.35 TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.45 A COLPO SICURO. Film. Di Luis Liosa. Con Tom Berenger, Billy Zane.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI
22.55 FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
23.45 MAGAZZINI EINSTEIN, CIBO PER LA MENTE
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
1.15 TENNIS: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
2.10 DALLE PAROLE AI FATTI - LATERZA
2.30 UN ETTARO DI CIELO. Film.

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO (replica)
20.30 TGR
20.55 ALPE ADRIA (replica)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il processo"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5 GIORNO
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 IL PRIMO NATALE IN FAMIGLIA. Film tv (drammatico '93). Di Sandy Smolan. Con Richard Anthony, Linda Kelsea.
17.45 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 BEATO TRA LE DONNE. Con Paolo Bonolis.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Gli amici invisibili"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Famiglia"
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Incomincio per gioco"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 LA BELLA E LA BESTIA
10.20 LA FAMIGLIA BROCK
11.25 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE
15.00 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 MELROSE PLACE. Telefilm. "Viaggio a sorpresa" - 2a parte
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 SAILOR MOON
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 CASPER
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 BENNY HILL SHOW
17.45 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE - 1A MANCHE
19.00 PICCOLI BRIVIDI (R). Telefilm. "Al mostro! al mostro!"
19.30 STUDIO APERTO
19.55 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.10 LE JENE. Con Simona Ventura.
0.10 STUDIO SPORT
0.40 RASSEGNA STAMPA
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.20 STAR TREK. Telefilm
2.30 FOREVER KNIGHT
3.30 STREET JUSTICE
4.30 T AND T. Telefilm.
5.00 KUNG FU. Telefilm.
6.00 CASA KEATON.

RETE 4

6.00 UN AMORE DI NONNO
6.50 DOVE COMINCIA IL SOLE. Film tv. Di Rodolfo Roberti. Con Barbara Rossi, Jean Sorel.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE, PAPA'
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CHIAMATE NORD 777. Film (drammatico '48). Di Henry Hataway. Con James Steward, Richard Conte, Lee J. Cobb.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.05 BEETHOVEN
20.35 SLALOM GIGANTE MASCHILE - 2A MANCHE
21.50 IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO. Film (western '76). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Sondra Locke.
0.30 BALLANDO BALLANDO. Film (commedia '83). Di Ettore Scola. Con A. Arbia, M. Berman.
2.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
3.05 BERETTA. Telefilm. "Portatore di morte"
3.55 PESTE E CORNA (R).
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 KOJAK. Telefilm.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE

TMC

7.00 NELLO E PATRASHE
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 SALLY LA MAGA
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 DOMINIQUE. Film (biografico '65). Di Henry Kostner. Con Debby Reynolds, Ricardo Montalban.
12.05 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 CATERINA LA GRANDE. Film (storico '34). Di Paul Czinner. Con Elizabeth Bergner, Douglas Fairbanks.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 CANDID CAMERA
20.30 CALCIO COPPA ITALIA: ROMA - UDINESE
22.50 TMC SERA
23.20 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.25 IL CACCIATÓRE. Film (drammatico '78). Di Michael Cimino. Con Robert De Niro, Christopher Walken, Meryl Streep.
3.20 DOTTOR SPOT (R)
3.25 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
5.25 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SALUTE
7.30 AMICI ANIMALI
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.15 VERDE A NORD-EST
9.10 KATTS AND DOG
10.00 UN UOMO TRANQUILLO. Film (commedia '52). Di John Ford. Con John Wayne, Maureen O'Hara.
11.50 QUA LA ZAMPA
13.00 KATTS AND DOG
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 VETRINA
14.30 MADE IN ITALY
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA
16.05 CARTONI ANIMATI
16.25 LE RISPOSTE DI..
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 IL SUPPLEMENTO
18.00 QUADRATO. Con Roberto Morelli.
19.00 ZOOM ARTE E CULTURA. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TRIESTE ECONOMICA
20.30 CITTADINO IN LINEA...CON. Con Paolo Pichierri.
21.00 IN..DIRETTA
22.40 TRIESTE ECONOMICA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA. Documenti.
24.00 UN UOMO FANTASTICO. Film (drammatico). Con Wayne Rogers, Mariette Hartley.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 LA SIGNORA IN BIANCO. Film (commedia '75). Con Theresa Russel, Tony Curtis.

TELEFRIULI

7.05 ENDON MEDICINA
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 MATCH MUSIC MACHINE
9.20 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 PROPOSTA AUTO USATE
12.30 TG CONTATTO
13.00 SI JAZZ !
13.30 TG CONTATTO
14.00 PROPOSTA AUTO USATE
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
18.45 PROPOSTA AUTO USATE
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.20 PRIMO PIANO
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 CONOSCIAMO L'UNIONE EUROPEA
20.00 AUTO TV
20.05 PROGETTO DOMANI
20.25 PROPOSTA AUTO USATE
20.30 COMPAGNI DI VIAGGIO. Con R. Giuricin e S. De Franceschi.
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 PROPOSTA AUTO USATE
23.15 AUTO TV
23.20 SHAKER PLANET
24 PROPOSTA AUTO USATE
0.08 TELEFRIULISPORT
0.15 PRIMO PIANO
0.20 TELEFRIULINOTTE
0.45 CONOSCIAMO L'UNIONE EUROPEA
1.00 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.40 ARABAKI'S
3.30 TARZAN E I CACCIATORI BIANCHI. Film (avventura '48).

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.35 IL VERSO GIUSTO DELLA CODA. Film (commedia '85). Di Max Pecas. Con Philippe Caroit, Jean Michel Noiret.
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 ECCHECCIMANCA. Con A. Merku' e E. Rotondo.
20.00 ELEZIONI PRESIDENZIALI SLOVENE
20.05 ZONA SPORT
20.15 PALLACANESTRO - EUROLEGA
21.50 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.05 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MORNING MIX
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 HITS NON STOP
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS. Con Alessandro Peruzzo e C. Semenza.
19.30 DANCE FLOOR CHART
20.30 MTV GLORY: SIMPLE MINDS, SADE, ZZ TOP
21.30 MTV GLORY 10 OF THE BEST: JOE COCKER
22.30 MTV HOT
23.00 BIG PICTURE
23.30 BALLS
24.00 MTV BASE
1.00 MTV AMOUR
2.00 NIGHT VIDEOS

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.10 TELEFILM. Telefilm.
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 VIDEO SHOPPING
12.45 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.00 VIDEO SHOPPING
13.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 VIDEO SHOPPING
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 CICLISMO TRIVENETO
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.00 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
23.40 ANTENNA VERDE
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.15 AIRWOLF. Telefilm.
19.15 COLORADIO
19.30 ALTROMONDO - OTHERWORLD. Con Ivo Mej.
19.45 COLORADIO
20.00 THE LION NETWORK. Con Adriana Volpe.
20.30 FLASH - TG
20.35 POLTERGEIST - THE LEGACY. Telefilm.
21.30 OLTRE I LIMITI III
22.30 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 COLORADIO
1.05 ARRIVANO I NOSTRI
2.05 CLIP TO CLIP
3.00 HELP (R)
5.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

11.30 MEDICAL CENTER. Scenegg.
12.30 TELE NORDEST NEWS
12.50 LINEA APERTA A NORD EST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 MEDICAL CENTER
20.30 DISTRUGGETE SHALOW. Film.
22.30 TELE NORDEST NEWS
0.30 ALIBI
1.00 TELE NORDEST NEWS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 CALIFORNIA. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SUPERAMICI
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I NOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LE NUOVE AVVENTURE DI TENNESSEE BUCK. Film tv (avventura '88). Di David Keith. Con David Keith, Kathy Shower.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE 16/9
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYAL. Film.
22.05 ADAM 12. Telefilm.
23.05 WAMPIR. Film (orrore '78). Di G.A. Romero. Con J.Amplas, L. Maazel.

TELECHIARA

14.30 LEZIONE DI INGLESE
14.45 NEWS
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 CONTEMPLATIVI IN MISSIONE. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 RUBRICA RELIGIOSA
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 MANU'
17.00 L'AMBIENTE
17.30 FANTASILANDIA
18.30 VIAGGIO NELLA STORIA
19.00 GIORNO DOPO GIORNO
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.40 IL VASO DI PANDORA
19.45 ECCLESIA
20.00 MANU'
20.30 ROMMEL, LA VOLPE DEL DESERTO. Film (guerra '51).
22.00 PENSIERO GLO-CAL
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 ECCLESIA
23.00 VIAGGI
23.30 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.08: Lavori in corso; 15.22: Bolmare; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: Previsioni weekend; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Calcio Coppa Italia; 22.41: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.09: Per noi; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: I segreti di San Salvario; 9.10: I sogni spiegati dallo psichiatra; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 14.32: Punto d'incontro; 16.36: PuntoDue; 17.00: Radioshow; 18.32: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20.42: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno;

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina, 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine; 11.15: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3, 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3, 19.01: Hollywood party; 19.45: Bianco e nero, 20.00: Poesia su poesia, 20.09: Poesia e musica; 20.17: Radiotre Suite, 20.30: Concerto sinfonico, 24: Musica classica;

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, indi Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: La specule; 15: Giornale radio; 15.15: In prima battuta; 18.30: Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Al Gran caffè Vienna.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria: usi e costumi; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Zorko Simcic: «I tre musicisti e il ritorno di Lepi Vida». Produzione Ribalta radiofonica regia di Matejka Peterlin. XI puntata; 9.40: Ginnastica per tutti; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica slovena; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Radio dice cinema; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Le ali spezzate, di Marjanka Rebula; 18.25: Intervallo in musica; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.
Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda
Ogni mercoledì:
11.05: Liberi di... liberi da..., con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore. 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico. 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica. 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

LA CROCE DI NEGRI

Derby di Glasgow nel segno di Marco Negri e Paul Gascoigne. Il centravanti italiano, al quale i dirigenti dei Rangers hanno raccomandato di non farsi il segno della croce prima dell'incontro, ha segnato al 26' st la rete con cui il club dei protestanti è passato in vantaggio, dopo essersi ritrovato a giocare in 10 per l'espulsione di Gazza. A tempo scaduto il pareggio dei cattolici del Celtic.

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.05 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.45 Raitre: Calcio
16.10 Raitre: Tiro a volo: Campionati del mondo
16.20 Raitre: Pallacanestro femminile
17.45 Italia 1: Sci: Slalom gigante maschile - 1a manche
18.20 Raidue: Rai sport Sportsera
19.55 Italia 1: Studio sport
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Capodistria: Pallacanestro - Eurolega
20.30 Telemontecarlo: Calcio Coppa Italia: Roma - Udinese
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.35 Rete 4: Slalom Gigante Maschile - 2a Manche
20.40 Radiouno: Calcio Coppa Italia

L'ITALIA RECUPERA

ZURIGO L'Italia recupera sei posizioni e torna tra le prime dieci del mondo. Nella nuova classifica Fifa, la Nazionale di Maldini sale dal 16/o posto al decimo. La graduatoria questa volta è doppiamente importante, in quanto servirà per la scelta delle otto teste di serie per il prossimo mondiale in Francia, il cui sorteggio è fissato per il 4 dicembre a Marsiglia. In testa alla classifica c'è il Brasile.

SPORT

CALCIO COPPA ITALIA I rossoneri vincono a «Marassi» e passano il turno

Milan, è sempre festa con la Samp

Sfortunato il debutto in panchina di Boskov, che è stato illuso dal gol di Mihajlovic

I blucerchiati hanno disputato un buon primo tempo, ma la formazione di Capello è venuta fuori alla distanza grazie ai gol di Leonardo e Cruz (rigore)

Sampdoria	**1**
Milan	**2**

MARCATORE: pt 19' Mihajlovic, st 20' Leonardo, 37' Cruz su rigore.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Pesaresi, Franceschetti, Mannini (1' st Hugo), Mihajlovic, Dieng (32' st Castellini), Laigle, Montella, Salsano (24' st Veron), Klinsmann.
MILAN: Rossi, Maldini (1' st Cardone), Ziege, Albertini (19' st Maini), Costacurta, Cruz, Ba, Boban, Weah, Leonardo (39' st Davids), Anderson.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: angoli 11-2 per il Milan. Recupero: 2' e 4'. Serata fredda. Spettatori 28.000. Ammoniti: Albertini, Pesaresi, Hugo, Ziege, Ba,e Franceschetti, Montella e Maini. Al 46' st espulso Franceschetti per proteste.

GENOVA «Quando Dio vuole palla entra in rete» ha sempre detto il saggio nonno Boskov. E ieri sera il Signore non c' era a Marassi a salutare il suo ritorno sulla panchina blucerchiata. Il Milan ha sofferto per un tempo, ma alla fine ha raggiunto oltre al successo finale, una meritata qualificazione che poco ha a che fare con le apparizioni divine.

La squadra rossonera ha vinto perchè ha uomini di maggiore spessore tecnico, perchè è compagine completa, perchè sta ritrovando, seppure a fatica, il gioco che l' ha fatta grande in passato. A Boskov, invece, non si poteva chiedere altro che un miracolo, inutilmente invocato. Fedele al motto architettonico che le case si costruiscono cominciando dalle fondamenta Vujadin Boskov presenta la sua nuova Samp rafforzandola in difesa, ora a cinque, a discapito però di un centrocampo ridotto sul piano numerico e senza l' uomo più in forma del momemto, Boghossian.

La più ghiotta occasione milanista capita del tutto casualmente sui piedi di Anderson (8'), liberato da una serie di rimpalli favorevoli, ma lo svedese si fa chiudere il tiro dall' uscita di Ferron. Più spettacolare, costruita, voluta, l' opportunità capitata poco dopo (16') a Montella che dai sei metri libera un improvviso sinistro che Rossi devia a mani aperte. Ma è solo un antipasto del boccone più appettitoso che arriva tre minuti più tardi: Mihajlovic imposta a centrocampo, serve in profondità Montella sul quale Cruz frana fallosamente. La successiva punizione è ancora di Mihajlovic che appoggia un sinistro morbido nel sette alle spalle del nunero uno milanista. E' il gol che potrebbe significare la qualificazione. Raggiunto l' obbiettivo minimo la Samp torna all' antico, affidandosi ad un robusto catenaccio ed improvvisi contropiedi. In 3' gli uomini di Capello costruiscono altrettante occasioni da rete con Anderson (24') e Weah (25' e 26'). Grandi proteste allo scadere per un presunto fallo di mano di Pesaresi in area non visto dall' arbitro. Nel secondo tempo i temi dell' incontro non mutano: il Milan attacca a testa bassa a pieno organico e la Samp si difende un pò disordinatamente. Il premio a tanto lavoro rossonero arriva allo scoccare del 20' minuto quando Ba mette al centro una palla rasoterra apparentemente innocua sulla quale bucano un pò tutti, blucerchiati e milanisti, ma non Leonardo, che tocca in rete a due metri. Agli uomini di Capello il pareggio è sufficiente per conquistarsi il derby del prossimo turno, ma non basta soddisfare il suo orgoglio. Da una incursione sulla destra di Maini arriva il rigore, tasformato da Cruz e concesso per un fallo di balleri su Weah, che regala il successo al Milan.

Il sampdoriano Klinsmann tra Albertini e Costacurta.

TOTOCALCIO		
Lecce-Juventus	0-1	2
Pescara-Fiorentina	2-2	X
Napoli-Lazio	3-0	1
Sampdoria-Milan	1-2	2
Bologna-Atalanta	3-1	1
Bari-Parma	0-1	2
Como-Pro Sesto	0-3	2
Carpi-Cittadella	0-1	2
Modena-Brescello	1-1	X
Ternana-Livorno	1-1	X
Maceratese-Lodigiani	1-0	1
Benevento-Savoia	3-0	1
Palermo-Trapani	3-1	1

TOTOGOL
2
3
4
7
12
22
23
27

Montepremi:
L 2.587.334.507

Le quote verranno rese note oggi

Atalanta salva solo ai rigori Tre gol inutili del Napoli

BOLOGNA Il Bologna è riuscito a rimontare il 3-1 dell'andata contro l'Atalanta, ma la sua corsa è stata fermata ai calci di rigore dopo che i supplementari si erano conclusi senza gol. All'iniziale doppietta di Fontolan rispondeva Caccia. Kolyvanov fissava il risultato sul 3-1. Dal dischetto sbagliavano Paramatti e Kallon e per la compagine di Mondonico si schiudevano le porte dei quarti (punteggio finale 4-4). Anche il Pescara ha solo sfiorato la qualificazione mettendo molta paura alla Fiorentina con i gol di Visci e Gelsi. Un rigore trasformato da Morfeo e una rete nel finale di Rui Costa hanno salvato l'undici di Malesani da una clamorosa eliminazione.

Partita pirotecnica, nonostante il «tombale» 4-0 dell'andata del Napoli contro la Lazio. Non è riuscito a rovesciare il primo verdetto, ma la squadra di Carletto Mazzone ha messo in seria difficoltà una Lazio troppo appagata e conciliante. Protti ha aperto le segnature nel primo tempo, imitato nella ripresa da Giannini (primo gol con la maglia del Napoli)e da Rossitto a 5' dalla conclusione. Vano l'arrembaggio finale con i partenopei alla ricerca del passaporto per i supplementari. Bellucci a tempo scaduto è stato ipnotizzato da Ballotta. Ma il Napoli è stato al centro dell'attenzione anche prima della partita. Secondo il settimanale «Guerin Sportivo», la società starebbe per passare nelle mani dell'imprenditore Francesco Caltagirone, editore tra l'altro del quotidiano locale «Il Mattino». Il Napoli è anche prepotentemente tornato sul mercato per prendere l'attaccante jugoslavo Milosevic ma l'Aston Villa ha risposto picche. Potrebbe partire il portiere Taglialatela per approdare al Milan o al Torino.

Qualificazione senza sussulti per la Juve che è passata senza troppi meriti sul campo del Lecce con un gol di testa del difensore Birindelli. Ma un tifoso di Nardò di 61 anni è morto per infarto prima di varcare i cancelli dello stadio. Il Parma ha invece espugnato il terreno del Bari con una proddezza nella fase conclusiva del bomber di scorta Pippo Maniero.

Stasera a Roma deve rimediare al 2-2 dell'andata (Tmc, 20.45)

Udinese a caccia di miracoli

UDINE Roma-Udinese, Zaccheroni contro Zeman. Verrebbe da dire "calcio spettacolo". Verrebbe. Già, perchè chiamare "calcio spettacolo" la semplice evoluzione moderna del football risulta quasi offensivo. Le due squadre comandate dai zonaroli con la "Zeta", infatti, non giocano un "calcio spettacolo". Semplicemente giocano. E basta. Per questo affascinano, per questo vincono, per questo attirano proseliti in ogni dove.

C'è da mettere la mano sul fuoco, dunque, che Roma-Udinese di questa sera (fischio d'inizio e diretta tivu' su Tmc alle 20 e 45) sarà sicuramente una bella gara. Solo ed esclusivamente perchè le due compagini si affronteranno senza il freno del tatticismo. La Roma perchè "costretta" ad attaccare dalla propria natura. L'Udinese perchè "costretta" a cercare il colpaccio per l'infausto risultato dell'andata. E, guarda un po' il caso, vincerà chi saprà ... difendere meglio il proprio spazio. Roma e Udinese, infatti, sono brave a giocare con il possesso della palla, ma scricchiolano un po' (i friulani un po' troppo...) quando c'è da coprire.

"Per questo io diffido della Roma - attacca Zaccheroni -, proprio per la sua estrema capacità di attaccare palla al piede e per la qualità degli uomini in difesa. Ha gente come Aldair e Petruzzi dietro, colossi che è difficile aggirare. Davanti, invece, gli attaccanti spingono come i matti con Cafu che, da terzino, spesso va a trasformarsi in quarta punta. Attaccano e difendono in undici: questa è la forza della Roma di Zeman".

"Noi, comunque, teniamo assai alla Coppa - commenta ancora Zaccheroni - e vogliamo scendere in campo con un unico pensiero in testa: vincere. Come si fa? Ammesso che la Roma abbia punti deboli, noi dovremo saperli scoprire. Attaccandoli subito. Oltretutto queste partite si vincono più spesso con la testa che con le gambe o i piedi".

La squadra di Zaccheroni ha raggiunto ieri pomeriggio la capitale. Oggi il tecnico dell'Udinese dovrà sfogliare la margherita risolvendo gli ultimi dubbi di formazione. Sono rimasti a Udine Helveg, mano fratturata, e Genaux, influenza. Sono partiti, sebbene non im buone condizioni, Bierhoff e Caniato, entrambi afflitti dal raffreddore. Molto probabilmente Bachini si sposterà a destra, Cappioli andrà a sinistra e al centro della mediana Walem verrà sostituito da Statuto (semplice turn over). Anche Amoroso, il motivo è lo stesso, potrebbe fare posto a Locatelli.

f.f.

IN BREVE

L'attaccante Silenzi si è accasato alla Reggiana

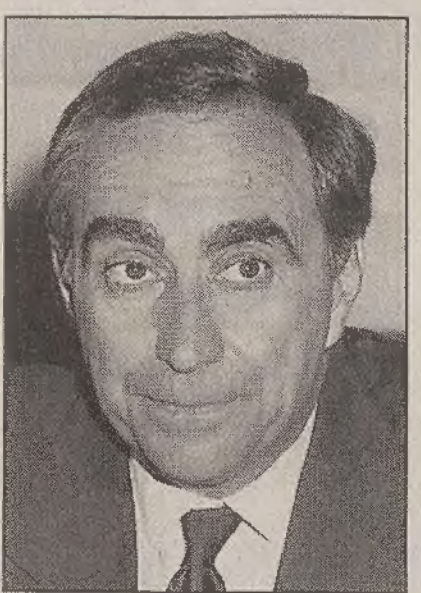
TRIESTE La Triestina ha perso il suo illustre ospite. La Reggiana, infatti, ha acquistato Andrea Silenzi rilevando il contratto che il giocatore aveva con il Nottingham Forest. L'attaccante ha giocato nel 96-97 fra Nottingham e Venezia, mentre in questi primi mesi della stagione si è allenato con la Triestina in attesa di una chiamata (sperava di finire al Toro).

Giudice sportivo: otto squalificati

MILANO Il giudice sportivo della Lega calcio ha squalificato in serie A, tutti per una giornata, otto giocatori: Dionigi (Piacenza),Djorkaeff (Inter), Kolyvanov (Bologna), Otero (Vicenza), Sottil (Atalanta), Viali (Lecce), Emanuele Filippini (Brescia) e Giannichedda (Udinese). Trenta milioni di ammenda all'Atalanta.

IL CASO

Carraro sulla pioggia di soldi promessa dal Coni con il totoscommesse

«Soddisfatti della spartizione ma non ancora rimborsati»

ROMA Soddisfatto sì,«ma rimborsato non ancora». Franco Carraro gioca sul noto slogan da televendita per esprimere la posizione della Lega più forte, quella di A e B, sulla pioggia di denaro promessa dal Coni al calcio grazie ai nuovi concorsi ed al Totoscommesse. Lo dice quando si è appena conclusa la riunione tra Leghe sul bilancio preventivo 1998 e relativa spartizione proventi: l' accordo potrebbe essere trovato in una riunione il primo dicembre, alla Lega di A e B dovrebbero andare 93 miliardi, a quella di C 64 ed alla dilettanti 35, anche se il totale supera di molto i 140 miliardi che dà il Coni («analizzeremo tutti il bilancio per trovare nelle pieghe la soluzione» dice Giulivi della Lega dilettanti).

Ma all' ex presidente del Coni preme soprattutto mandare un messaggio chiaro all'ente che governa lo sport in Italia. «Sono soddisfatto - afferma - delle decisioni della Giunta di martedì, frutto di un accordo

Franco Carraro

equilibrato sulle percentuali da destinare al calcio. Ma non finiremo di pungolare il Coni. Occorre gestire al meglio sul piano dell'efficienza e dell'organizzazione il Totocalcio, il Totogol e Totosei. Sappiamo che il mercato delle scommesse in Italia vale 26 mila miliardi: organizzarsi meglio può voler dire introiti superiori pari al 5 o 10 per cento del mercato. Vale a dire 1300 o 2600 miliardi. Ovvero un terzo o due terzi del bilancio attuale del Coni».

«Deve essere chiaro - insiste Carraro - che siamo tutti sulla stessa barca: l'inefficienza, per intenderci, tocca il calcio e la caccia. Mi batto - insiste Carraro - perchè a tutto lo sport italiano vadano più soldi. Faccio un esempio: il primo novembre scorso era sabato, in molti sono andati alle ricevitorie e non hanno potuto giocare al Totocalcio perchè i bar erano chiusi. Ecco questo non deve succedere, anche perchè gli stessi che hanno trovato chiuso hanno poi la possibilità di fare una telefonata e giocare al lotto». Anche il presidente del Coni Pescante ha annunciato tempo fa il teletoto...«Non voglio fare polemiche. Dico solo che continueremo a pungolare per raggiungere l' efficienza dovuta. Anche se ci tengo a ribadire che prendo atto della buona volontà del Coni e le decisioni di ieri mi lasciano soddisfatto». In attesa di essere anche rimborsato.

SERIE C2

Un campionato più difficile del previsto

Non è stato un affarone per la Triestina traslocare nel girone «nordista»

TRIESTE Traslocare nel girone A forse non è stato un grande affare per la Triestina. E' questo il dubbio che comincia ad assalire la dirigenza alabardata dopo undici giornate in cui ha potuto ormai rendersi conto dell'aria che tira nel raggruppamento settentrionale. La società alabardata, com'è noto, in giugno aveva attuato un asfissiante pressing sulla Lega di serie C per ottenere il trasferimento. Due i motivi: 1) dribblare a tutti i costi la corazzata Spal, 2) avere trasferte meno lunghe. In realtà c'era anche un terzo motivo, non ufficiale: il girone A sembrava più facile. In questo primo scorcio di campionato la Triestina ha constatato sulla propria pelle, però, che neppure questo raggruppamento è il giardino dell'Eden. Anche se gli alabardati hanno due punti in più rispetto all'anno scorso (quando però la squadra era quasi allo sbando in seguito alle cessioni di Gubellini e Mosca), finora non hanno certo trovato il terreno adatto per una passeggiata fino alla C1 sia per demeriti propri ma anche per meriti altrui. Del resto pure Giorgione e Sandonà che nel girone B vivacchiavano più che dignitosamente (la squadra di Castelfranco Veneto lo scorso campionato è approdata addirittura ai play-off) stanno annaspando. I caimani sono in fondo alla classifica.

«Nell'altro girone c'è la Spal che sembra destinata a fare il vuoto - spiega l'allenatore Paolo Beruatto - mentre nel nostro girone ci sono sei o sette formazioni di buon livello che renderanno incerta fino all'ultimo la lotta per le prime piazze. Mi riferisco a Varese, Biellese, Triestina, Pro Patria, Mantova e Pro Sesto ma attenzione anche al Cittadella che prima o dopo verrà fuori. Forse al Nord il fattore-campo non è sempre determinante e quindi è più facile fare risultato in trasferta ma sicuramente qui c'è più qualità. Ho visto molti giovani interessanti che faranno strada». Gli fa eco il diesse Walter Sabatini: «Una volta incontrate le prime i nostri sospetti sono diventati certezze: questo è un campionato duro in cui prevalgono la tecnica e la corsa. Nel girone centrale c'è forse più battaglia perchè vi bazzicano giocatori più smaliziati ma tecnicamente meno dotati».

La scorsa stagione, dopo questo tragitto, Livorno e Ternana erano già in testa con 20 punti, ma non avevano ancora cominciato la loro fuga. Il Varese quest'anno è già scappato ma neanche il suo allenatore Roselli ci crede in questa navigazione solitaria. Domenica, intanto, la Triestina affronterà una Pro Vercelli in formazione rimaneggiata per le squalifiche di Col e Gabasio.

Maurizio Cattaruzza

Così dopo undici giornate

TRIESTINA '97-'98		TRIESTINA '96-'97	
Punti	18	Punti	16
Vinte	4	Vinte	4
Pareggiate	6	Pareggiate	6
Perse	1	Perse	3
Gol realizzati	16	Gol realizzati	20
Gol subiti	10	Gol subiti	11
Miglior realizzatore	Tiberi (6)	Miglior realizzatore	Gubellini (6)

SCI Riprende oggi con il gigante di Park City il circuito della Coppa del Mondo ma l'attenzione è rivolta alle Olimpiadi

E' ancora Tomba il grande atteso

C'è fiducia nello staff azzurro: molti i giovani che potrebbero emergere

PARK CITY Dopo il prologo di fine ottobre a Tignes, la Coppa del Mondo ricomincia negli Stati Uniti la sua lunga volata verso i Giochi di Nagano. A riprendere per primo sarà oggi lo sci maschile con un gigante in cui l'attesa, almeno in chiave azzurra, sarà ancora una volta per Alberto Tomba. Il bolognese in Francia s'è ripresentato sulla scena con un 17° posto che ha accolto senza troppe recriminazioni. Oggi Tomba dovrà dimostrare, contro i soliti avversari (svizzeri e austriaci in testa) che il mese di allenamenti intensi cui s'è sottoposto hanno dato i frutti sperati.

Ma le gare di Park City, sia il gigante di oggi, sia lo slalom di sabato, serviranno anche a «testare» le forze dell'Italia giovane che sta scaldando i muscoli. Dopo gli infortuni tornano Matteo Nana e Angelo Weiss. Dal primo, soprattutto, si aspettano segnali importanti di recupero. Molto atteso è anche Patrick Holzer, che proprio a Park City l'anno scorso fu quinto nonostante un grave errore alla fine della seconda manche e che s'è comunque messo in luce con un 11° posto a Tignes. Tra gli azzurri, sulle nevi francesi ha saputo fare meglio di lui soltanto Gerhard Koenigsrainer che l'ha preceduto di una posizione. Ma i giovani che incalzano sono tanti, si chiamano Patrick Thaler, Giorgio Rocca, Simone Vicquery, Walter Girardi, Arnold Rieder (che però ha l'influenza).

Nella squadra il clima è sereno, il coordinatore tecnico Gustavo Thoeni è fiducioso, il lavoro di preparazione svolto in Colorado sembra abbia dato i suoi frutti. L'unico problema riguarda la neve, che sarà in massima parte artificiale per la scarsità di quella naturale.

Sulle montagne americane il clima non è propriamente quelle delle grandi attese: non si prevedono folle oceaniche. Rispetto alle gare di Tignes, però, il gigante e soprattutto lo slalom di sabato sembrano test più validi per rilanciare l'immagine della grande stagione dello sci. Nonchè per poter fare il punto sulla stagione di Alberto Tomba. Oggi il favorito sarà lo svizzero Michael Von Gruenigen, campione uscente della coppa di specialità e vincitore annunciato sul ghiacciaio francese.

Superfavorito sarà il campione in carica, Von Gruenigen. Domani gigante donne con la Compagnoni

Le possibilità azzurre sono sicuramente maggiori nel gigante femminile di domani. A Tignes Deborah Compagnoni ha ripreso saldamente il filo di un dominio nella specialità che nessuna avversaria sembra in grado di contrastare (sei vittorie consecutive in gigante). A un mese di distanza dovrebbero avere smaltito i carichi di lavoro che sicuramente in Francia hanno influito sul loro rendimento anche Sabina Panzanini (che sulla pista di Park City vinse l'anno scorso) e Isolde Kostner. A loro favore anche l'assenza della svedese Pernilla Wiberg infortunata.

In tv: alle 17.45 su Italia 1 e alle 20.35 su Rete4.

APPUNTAMENTI IN REGIONE

Sono soprattutto friulani i rappresentanti di punta della difficile specialità che ha a Piancavallo il «quartier generale»

Freestyle: Romano ha fatto scuola

PORDENONE Anche quest'anno il freestyle nazionale sarà soprattutto friulano. Il cividalese Freddy Romano, nono lo scorso anno nella gara di salto ai Mondiali, ha trascinato sulla via del salto nuovi adepti, tra cui spiccano l'udinese Nicola Di Benedetto e la gemonese Silvia Chiandusso. Il salto freestyle è una specialità che più che allo sci si avvicina ai tuffi, alla ginnastica artistica: si salta su un trampolino di neve concavo e si eseguono salti tripli, tesi o raccolti, con più avvitamenti. D'estate si salta sui trampolini sull'acqua. Così il gruppetto dei saltatori regionali raggiunge Foederlach, vicino a Villaco, dove c'è un centro per il salto, e ripete, quasi meccanicamente, doppi avvitamenti, stacchi e slanci.

Gli obiettivi per la stagione '97-'98 sono chiari: Romano punta a piazzarsi tra i migliori 15 della classifica di Coppa del Mondo, Di Benedetto e la Chiandusso, che parteciperanno soprattutto alle gare di Coppa Europa, contano di fare esperienza e di mettersi in evidenza sulle nevi amiche di Piancavallo.

Nelle alte specialità del freestyle, gobbe e acro (balletto), non abbiamo rappresentanti ma la speranza dell'udinese Gianfraco Collinassi, il direttore agonistico del freestyle azzurro, è che presto si colmi questa lacuna.

Calendario: 17 dicembre, Piancavallo, Coppa del Mondo, salti. 20-21 dicembre, Piancavallo, Coppa Europa, salti.

a.p.

Promuovere lo sci-orientamento Ci penserà la stella Mita Crepaz

TRIESTE Nella versione invernale dello sci-orientamento, Trieste è ai vertici in Italia. Il Cai 30 Ottobre vanta un gruppo agonistico di buon livello (una ventina) che partecipa alla Coppa Italia. La trascinatrice del gruppo è Mita Crepaz, la bicampionessa italiana che lo scorso inverno ha disegnato i tracciati di gara dei campionati italiani in val Saisera.

La stagione 1997/98 dello sci orientamento regionale sarà finalizzata alla promozione. «Dobbiamo sfuttare l'entusiasmo e la curiosità suscitati dai campionati nazionali dello scorso anno - spiega Luciano Bertocchi, il responsabile regionale dello sci-o -. Vogliamo far crescere il numero dei praticanti, far conoscere il nostro sport ai tanti appassionati dello sci di fondo». L'appuntamento centrale della stagione, così, sarà il corso promozionale inserito nel calendario nazionale della Federorientamento dal quattro al sei gennaio. Il corso, riservato a chi ha già un po' di dimestichezza con gli sci stretti, si concluderà con una gara promozionale aperta ai Paesi dell'Alpe Adria.

Mita Crepaz, atleta di punta dello sci-orientamento.

A livello agonistico Mita Crepaz sarà ancora la punta del movimento locale. Dopo un anno di pausa per dedicarsi agli studi, conta di riprendere ad allenarsi con costanza. Ai campionati mondiali di Windischgarsetn (Austria) Mita non vuole mancare.

Calendario: 4-6 gennaio, Valbruna (Ud), corso sci-o Cai 30 Ottobre. 6 gennaio, Valbruna (Ud), gara Alpe Adria Cai 30 Ottobre.

a.p.

AUTO Futuro «blindato» per il tedesco

Schumacher e la Ferrari «sposi» fino al '99. Goodyear verso l'addio

BERLINO Michael Schumacher combatterà di nuovo nel '98 per il titolo mondiale e onorerà il suo contratto con la Ferrari, che scade nel '99: è quanto ha assicurato il manager del pilota di Formula 1, Willi Weber, in un'intervista che esce nel prossimo numero del settimanale «Stern». «Il nostro obbiettivo è chiaramente il titolo mondiale» - ha detto escludendo un passaggio anticipato alla Mercedes di Schumacher: «Fino al '99 c'è la Ferrari, quel che succederà dopo si vedrà» - ha risposto.

Weber ha anche detto di non temere danni di immagine dopo l'incidente con Villeneuve e il giudizio della «Fia», da lui definito «salomonico»: «Michael fa tutto giusto, è ambasciatore per l'Unesco, fa molte offerte di beneficenza, ha una vita privata senza ombre». Qualche necessaria correzione «penserà come sempre autonomamente a farla».

Novità arrivano infine dalla Goodyear che lascerà la Formula 1 al termine del mondiale '98. Lo ha annunciato ieri la compagnia statunitense, che rifornisce di pneumatici i team di Formula 1. «Le nuove regole imposte sui pneumatici da corsa (...) - si legge in un comunicato - i costi sempre più elevati di partecipazione e di conseguenza la diminuzione del beneficio, che la compagnia ricava dai suoi investimenti nelle corse di F. 1, sono i fattori più importanti nella decisione presa dalla Goodyear, nonostante il suo palmares di vittorie nel '97». Il «disimpegno» dalla Formula 1 non significa, comunque, che la Goodyear si ritirerà da tutti gli sport motoristici.

IN BREVE

Pugilato

Nardiello emigra negli Stati Uniti

ROMA Vincenzo Nardiello emigra in America. D'ora in poi sarà Don King ad organizzare i match dell' ex campione del mondo dei supermedi. Il contratto tra il celebre promoter Usa ed il pugile romano è stato firmato il 14 novembre in Spagna durante il congresso della Wbc.

Pallavolo: gli Oscar a Van De Goor e Phipps

BOLOGNA L'olandese Bas Van De Goor (Casa Modena Unibon) e la californiana Keba Phipps (Assid Napoli) si sono aggiudicati l'Oscar del Volley quali miglior giocatore e giocatrice per il '97. I premi verranno consegnati a Modena l'8 dicembre.

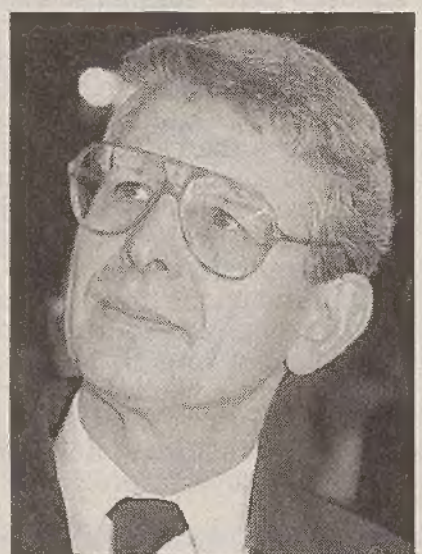
Chechi e 3 mila persone per l'addio a Massucchi

MORTARA Una folla imponente, circa 3 mila persone, fra le quali il campione olimpico Yuri Chechi, ha dato l'addio ieri pomeriggio ad Andrea Massucchi, il ventiduenne ginnasta, vice campione del mondo di volteggio al cavallo, morto nella notte fra sabato e domenica in un incidente stradale sull'autostrada Milano-Torino.

CICLISMO

L'assessore allo Sport svela i retroscena degli accordi con la Rcs

Degrassi: «Ecco come ho fatto a portare il Giro a Trieste»

TRIESTE Franco Degrassi, assessore allo Sport del Comune di Trieste, non si nasconde più. Ormai le voci sull'arrivo, tra maggio e giugno '98, del Giro d'Italia in città sono troppo insistenti. I contatti tra l'avvocato Castellano, il patron del Giro, e l'assessore Degrassi sono iniziati esattamente un anno fa, quando trapelò la notizia che il Giro sarebbe partito da Venezia. «Che occasione persa - pensò Degrassi-. Con la partenza così vicina una tappa a Trieste sarebbe stata naturale». Ma ormai era troppo tardi, il Giro '97 era già disegnato.

Così l'obiettivo si sposta all'edizione '98. Degrassi sogna una cronometro, e magari l'arrivo o la partenza. Decide di partire per Milano, destinazione Rcs, la società che cura l'organizzazione del Giro. Castellano, e i suoi collaboratori, ascoltano con attenzione l'assessore triestino. Il Giro manca dal capoluogo giuliano dal 1981, un'assenza lunga, che bisogna colmare.

Franco Degrassi

Si propongono vari circuiti, si cerca di trovare un punto d'incontro tra le esigenze televisive, quelle degli organizzatori e quelle degli amministratori cittadini. Gli incontri e le telefonate tra Castellano e Degrassi si susseguono. Tra i due c'è un buon accordo. Finché Castellano, ad ottobre, arriva a Trieste. Passeggia sulle Rive, cerca di immaginare come potrebbe risolversi una volata sul lungomare triestino, sale la strada nuova per Opicina, e chi l'accompagna gli racconta la storia del record di Cottur, che resiste dal 1949. Poi si prosegue sul Carso, fino ad arrivare a Sistiana. Da lì si imbocca la strada Costiera. Castellano ammira il ciglione carsico, pensa alle riprese televisive. Si arriva a Barcola e si conclude la... «corsa» sulle rive.

«Ora sta a voi valutare il tracciato», dice al termine del sopralluogo Degrassi. Nei giorni successivi arrivano segnali positivi, sempre più insistentemente si parla della lunga crono di Trieste e della Sacile-Piancavallo, la seconda tappa regionale. Al Comune di Trieste si comincia a pensare alle manifestazioni di contorno, «spettacoli soprattutto» spiega Degrassi. Poi, senza farlo sapere in giro, Degrassi rincomincia a dare la caccia a Castellano. Ora il suo obiettivo è la partenza del Giro. Sarà per il 2000?

Anna Pugliese

L'ANGOLO DEL GOLF

Il meccanismo dei vantaggi rende possibile il confronto tra un big e un neofita

Handicap per essere uguali

TRIESTE La volta scorsa abbiamo descritto il gioco lungo una buca, al termine del quale due giocatori erano pari: il punteggio segnato sullo Score del giocatore «A» era di 4 colpi, e di 6 quello del giocatore «B». Pari nonostante 2 colpi di differenza. Ciò è possibile perché ogni giocatore riceve dei colpi di vantaggio dal campo (handicap), a seconda della sua abilità, che viene detratto dal numero dei colpi fatti (risultato lordo). Il numero che se ne ottiene è il risultato netto.

Ed è per questo meccanismo dell'handicap che nel golf giocatori anche di livello diverso possono competere alla pari. In Italia il vantaggio di gioco sia per gli uomini che per le donne va da 0 a un massimo di 34 colpi: scendere di handicap è il sogno di ogni golfista. Ogni buca ha un suo Par, che può essere 3, o 4, o 5, a seconda della lunghezza della buca. La somma dei Par costituisce il Par del campo (di solito 72).

Ma torniamo ai due giocatori: se «A» è bravo, diciamo un hcp.10, avrà cioè un colpo in più rispetto al Par della buca, sulle 10 più difficili del percorso; se la buca è un par 4 può giocarla in 5, mentre sulle restanti 8 non ha nessun vantaggio. «B», invece, il «novizio», ha hcp.34: allora avrà 2 colpi su ben 16 buche (16 x 2 = 32) e un colpo sulle restanti 2 più facili del percorso.

Glossario: score: è la «carta» sulla quale si segnano i colpi per buca. E' indicato nome del giocatore e handicap. **Marcatore**: è la persona incaricata di segnare sullo score il punteggio del concorrente e di firmare lo score. **Handicap**: il vantaggio che il giocatore riceve dal campo e con il quale gioca una gara. Abbreviato Hcp. **Par**: è il numero di colpi con cui un giocatore esperto è tenuto ad effettuare una buca.

c.g.

BASKET

Dopo il vittorioso derby dell'A2 coach Pancotto non dà tregua alla squadra: infortunio al ginocchio per Luca Ansaloni

Genertel, più si vince e più si lavora

Oggi la lega deciderà sulla «fase ad orologio» - Divorzio tra Pesaro ed Esposito

Il personaggio

Esposito: «Ma ora è bene restare con i piedi piantati a terra»

TRIESTE Solo Riccardo Esposito tra i presenti sul parquet della sfida Genertel-Dinamica è riuscito a concretizzare al meglio quella fatidica legge dell'ex che anche nel basket mantiene intatto il suo tradizionale valore. La sete di rivalsa di un Esposito in veste di gran protagonista ha scandito il cammino di un successo sofferto quanto vitale.

Esposito, vendetta è fatta...

«Non parlerei proprio di vendetta. Diciamo che avevo moltissimi stimoli e non solo di carattere personale. Era la vittoria che il gran pubblico meritava soprattutto perché ottenuta contro la squadra più forte finora incontrata. Battere Gorizia ci ha dimostrato ancora che se restiamo concentrati riusciamo a gestire noi la gara, possiamo contare anche su un certo carattere di cui la squadra è sicuramente provvista. E questo ci permette di vincere con formazioni forti come Gorizia anche magari subendo un -9 e soffrendo troppo in difesa».

Pancotto afferma che una squadra leader al di là della classifica deve sentirsi tale soprattutto nello spirito e nella mentalità...

«Solo acquistando continuità potremo sentirci veramente leader. Abbiamo perso contro Avellino, ricordo e ora tutti giocato al massimo contro di noi. Credo che ora sia il caso soprattutto di stare con i piedi per terra continuando a lavorare perché anche contro Gorizia c'era qualcosa che non è

Riccardo Esposito

ruotato. Adesso soprattutto ci serve tanta costante concentrazione, sempre».

Dopo tanto digiuno il pubblico si sta abituando bene, sia ai risultati della squadra e sia a un Esposito all'occorrenza anche cecchino risolutore...

«Ma questa è una squadra che permette a turno di emergere ma per un unico obiettivo. Non esistono egoismi tra noi. Tutto è finalizzato sempre per vincere la partita e tutti vengono aiutati quando ci si accorge che qualcuno è magari nella giornata di grazia al tiro. E questo in fondo è la vera forza del gruppo che Pancotto ha voluto creare fino dall'inizio».

Per poter crescere ulteriormente, dove andrebbe ritoccata l'intera squadra e anche Esposito?

«Per quanto riguarda il sottoscritto vorrei un po' più di continuità. Gli eventuali difetti della squadra invece non li dico. Perché anche se ce li abbiamo riusciamo sempre a nasconderli bene con il gran carattere, il cuore e la forza del nostro gruppo alla base».

Francesco Cardella

TRIESTE Una volta si diceva guai ai vinti. Ma in casa Genertel, dopo la vittoria nel derby con Gorizia, hanno cambiato proverbio: guai ai vincitori. Perchè è un bel guaio quello capitato nell'allenamento di martedì a Luca Ansaloni. In un allungo si è bloccato di colpo; un forte dolore al ginocchio destro e per lui allenamento finito. Oggi Ansaloni sarà sottoposto ad una visita medica a Udine. Forse è solo un malanno dovuto al tendine.

Ma la preoccupazione resta. Guai ai vincitori anche per quanto riguarda i carichi di lavoro. Chi pensava (e qualcuno, comprensibilimente, l'ha fatto) che il trionfo sulla Dinamica e il turno di forzato riposo di domenica avrebbe consentito un paio di giorni di relax, si è sbagliato di grosso. Coach Pancotto non attenua la morsa. Anzi, carica di lavoro il gruppo perché a nessuno venga in testa di considerarsi ormai al sicuro. «Abbiamo giocatori intelligenti - spiega il gm Baiguera - che hanno capito l'"importanza di lavorare duro e bene in questo periodo. Avremo a gennaio un mese terribile, e dovremo essere a posto per marzo, per la volata finale».

Oggi Baiguera parteciperà alla riunione di Lega dove, si spera, verrà fatta chiarezza sull'accesso e lo svolgimento della cosiddetta fase «ad orologio». Il complicato meccanismo della promozione è stato intaccato dal ritiro della squadra di Battipaglia. E per lo stesso motivo domenica la Genertel non scenderà in campo. Giocherà invece oggi, in amichevole, contro una squadra di Fiume.

A livello nazionale intanto il basket italiano vive con sorpresa l'epilogo del rapporto tra la Scavolini e Vincenzo Esposito. La società e il giocatore hanno deciso di risolvere in via consensuale il contratto quadriennale da un miliardo e mezzo a stagione. Così ora Esposito sarà libero di accasarsi alla Mabo Pistoia, mentre la Scavolini si rimetterà sul mercato alla ricerca di sostituti. Primo obiettivo la guardia Federico Pieri.

I TOP FIVE DELLA C2

Due protagonisti

Musiello, guardia «pirotecnica» Benigni si laurea emergente

Il migliore. Nessun dubbio, la pirotecnica guardia della Bcc Manzano, Musiello. Contro la Barcolana ha fatto deflagrare tutto il suo potenziale: 35 punti, 4/4 da due, 7/7 da tre (sic!) e 6/7 ai liberi.

Il flop. Ahi, ahi, cosa succede al Santos Autosandra? Che sconti il noviziato in C2 vabbé, che manchi di due giocatori (Nardini e Petelin) vabbé, che soffra sul fondo ci può pure stare, visto che potrà rifarsi nella seconda fase, ma buscarne 57, seppure da Gradisca, è troppo.

La conferma. L'Arte Gorizia, prima a punteggio pieno nel girone «B» della serie D. Ha un attacco da 60 punti in compenso vanta una difesa a prova di bomba. E aspetta ancora due big ora fuori per infortunio.

L'emergente. Occhi puntati sul monfalconese della Pom, Marco Benigni: è un '79, alto 1.92, esterno che deve diventare una guardia per salire di un paio di categorie. Ma i suoi 27 punti con l'Intermuggia confermano che il talento è fulgido.

L'«eterno». Merita una citazione, «Big Mo», Gianfranco Morelli, guardia-ala dell'Intermuggia, uno che senza la palla a spicchi non riuscirebbe a respirare.

L'interrogativo. L'Inter 1904 ha smembrato il suo settore giovanile. La prima squadra intanto vola verso la C2. E il vivaio?

Il mercato. In C2 è aperto fino a tutto dicembre. La Weber Gradisca sta perfezionando il passaggio dalla Gesteco Cividale della talentuosa guardia Patrick Nanut, ex nazionale giovanile, del '78, 1.93.

IPPICA Feriale di lusso oggi all'ippodromo triestino

Montebello, clou con Tsa Tsa Bi

Pulcheria e Express Bar i più attesi nel confronto tra Italia e Slovenia

TRIESTE In attesa del Gran Premio della Regione di domenica prossima, Montebello ospita questo pomeriggio un convegno trottistico di buoni contenuti, con al centro un miglio per quattro anni e per sottoclou un confronto internazionale Slovenia–Italia aperto ai gentlemen e ai professionisti.

Fra i quattro anni del Premio Appennini, al via Tsa Tsa Bi, Tarsilia Sem, Toniatti Lem, Twiggy Bi e The Wind Gb, un quintetto... esplosivo che dovrebbe dar vita a una spumeggiante contesa. Pronostico incertissimo, tutti avendo la possibilità di andare a bersaglio. Nei preventivi, una corsa mossa che si deciderà al «redde rationem» dove la vispa Tsa Tsa Bi potrebbe ancora ritrovarsi in vantaggio, anche se temibile potrebbe rivelarsi lo spunto di Toniatti Lem (bene, di rimessa, l'ultima volta a Ponte di Brenta), e da non sottovalutare saranno gli speed delle frecce Twiggy Bi, Tarsilia Lem e The Wind Gb. Una bella e incerta corsa, in definitiva, che ci induce a segnalare nell'ordine Tsa Tsa Bi, Toniatti Lem e Tarsilia Lem.

Gli ospiti sloveni scendono agguerriti, con loro quadrupedi, nella pimpante sfida con i nostri rappresentanti nel Premio Alpe Adria. Si dice un gran bene del sette anni Express Bar, un figlio di Snack Bar e She's Terific che sarà guidato da un professionista, Loder. Nimitz Hanover (erede di Speedy Crown), Alida II, Somebod Lied e Kill or Cure gli altri rappresentanti della Slovenia, mentre in campo italiano vedremo Sial di Casei, con Steffè, Daniela Poison, con Romanelli, Pulcheria, con Pouch, Super Cobra, con Leoni, e Sixteen con Pegoraro. Contro il pericolo Express Bar, ci sarà l'opposizione di Pulcheria e Sixteen che presentano le credenziali migliori, mentre Sial di Casei potrebbe rivelarsi la sorpresa più gradita.

Partenza alle 15, con i due anni e con Valzer Bi e Vamara Fz pronti a giocarsi la vittoria. Poi l'inserto degli «allievi» in una corsa dove Ronchiglia, sul doppio chilometro, dovrebbe fare meglio di Red and Toby e Pisciotta Abt. Un'affollata «gentlemen» propone in primo piano Norient, diretto da Fabio Dante, ma non esclude a priori possibili inserimenti di Salice del Pri, Polka e Ruez di Casei, mentre in campo di tre anni, quanto mai apprezzabili, piace segnalare la candidatura di Ulippa Vdo, che dovrà comunque fare attenzione a Ultima Mc, ma soprattutto a Ukal d'Orient e a Urpium Model.

Quartè con ben tredici quattro anni al via, e qui la cernita non è proprio di quelle semplici. In prima fila, Tommy Lee Joe ha le sue brave chances, ma anche Terrazza sul Mare, Twinky Best, Tuscania Cost e Tiger Ami hanno facoltà di distinguersi. Fra i tre anni del Premio Maiella, vanno al... ballottaggio Ungetable Rob, Ulton di Basse, Ubaldini e Usas Sioux, mentre in chiusura, in un miglio di buona qualità, Tarco, in gran forma, dovrà vedersela con Rocki Trio, con Tris d'Asolo e con la novità della Scuderia Edera Verde, Sassocupo Air, in agguato.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Monte Viglio: Valzer Bi, Vamara Fz, Visa di Poggio.
Premio Monte Falterona: Ronchiglia, Red and Toby, Pisciotta Abt.
Premio Appennini: Tsa Tsa Bi, Toniatti Lem, Tarsilia Lem.
Premio Monte Vettore: Norient, Salice del Pri, Polka.
Premio Aspromonte: Ukal d'Orient, Ulippa Vdo, Urpium Model.
Premio Monte Pullino: Tommy Lee Joe, Terrazza sul Mare, Tuscania Cost, Tiger Ami.
Premio Alpe Adria: Pulcheria, Express Bar, Sixteen, Nimitz Hanover.
Premio Maiella: Ungetable Rob, Ulton di Basse, Usas Sioux.
Premio Monte Miletto: Tarco, Rocki Trio, Tris d'Asolo.

Tris a Castelluccio, Parker è il più quotato

CASTELLUCCIO Vernice delle Tris per l'ippodromo pugliese di Castelluccio dei Sauri che manda questo pomeriggio nell'arengo venti trottatori per una prova alla pari sulla distanza dei 2020 metri. Parecchi gli ospiti in gara, con una buona pesenza torinese, e pronostico abbastanza incerto, anche se Parker vanta buoni trascorsi in questo tipo di corse e si merita il pronostico pur non avendo entusiasmato di recente.

Premio Capitanata, lire 44.000.000, metri 2020, corsa Tris.
1) Riviere (S. Serra); 2) Supermango (G. Odorici); 3) Samy Palm (F. Curato); 4) Mustang Bs (E. Rossetti); 5) Olimpik Fd (G.B. Terracino); 6) Topp d'Orio (R. Benedetti); 7) Rockfeller (S. Mattera jr.); 8) Recife Card (M. Gariglio); 9) Tahiti Ac (V.P. Dell'Annunziata); 10) Satisfaction Sir (D. Battistini); 11) Nardo Bell (D. Minopoli); 12) Ras Nor (P. Carazza); 13) Somolly (A. Vitagliano); 14) Tiepolo di Mar (P. Demuro); 15) Sbirra Gv (M. Di Vincenzo); 16) Step di Jesolo (S. Capenti); 17) Rubens Bi (F. Solla); 18) Storm d'Ete (Ant. Vecchione); 19) Tolù (M. Monti); 20) Parker (A. Penzivecchia jr.), tutti a metri 2020.

I nostri favoriti. Pronostico base: **20) PARKER. 11) NARDO BELL. 5) OLIMPIK FD.** Aggiunte sistemistiche: **16) STEP DI JESOLO. 18) STORM D'ETE. 8) RECIFE CARD.**

m.g.

Nella corsa Tris di galoppo a Livorno vince Sow, quota piuttosto modesta

LIVORNO Quote popolari per i vincitori della Tris di galoppo livornese. Agli 8.865 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (14-1-12) vanno 434.800 lire. La corsa è stata vinta da Sow.

CALCIO DILETTANTI

Ultimi test per le selezioni di Facile e Floreani prima dell'appuntamento di mercoledì con la Coppa Nazionale

Lavori in corso per allievi e giovanissimi

Sparring-partner oggi a Cervignano l'indecifrabile rappresentativa di Franzot

TRIESTE Con la prossima settimana inizia la Coppa Nazionale per le rappresentative regionali Allievi e Giovanissimi. Mercoledì 26, alle 11, a Palazzolo dello Stella, cominceranno i giovanissimi e alle 14.30, a Torviscosa, saranno di scena gli allievi. Le nostre formazioni guidate rispettivamente da Floreani e Facile, affronteranno entrambe il Veneto. Con quest'anno il torneo si svolge secondo una nuova formula. Non ci sono più i gironi di qualificazione ma si gioca per l'eliminazione diretta in partite di andata e ritorno: chi perde ha finito il torneo in sostanza.

Ieri i giovanissimi hanno disputato un'amichevole con gli allievi del Donatello e, anche se sconfitti non sono andati male, ma ci sono ancora meccanismi da oliare soprattutto a centrocampo. Oggi tocca agli allievi il compito di collaudare il loro impianto di gioco e lo faranno a Cervignano, alle 15, contro la rappresentativa Juniores di Walter Franzot che è nel pieno delle selezioni per costruire la sua squadra. Infatti Franzot sta ancora osservando il «materiale umano» che le società si sono premunite di segnalare e dopo ancora una seduta di queste osservazioni che riguarderanno elementi di categorie inferiori, appena in dicembre si comincerà a lavorare attorno alla probabile ossatura della formazione che ci deve rappresentare al «Franchi».

Per la rappresentativa maggiore i convocati che per un motivo o l'altro non sono ancora stati visionati ma tra loro ci sono senz'altro elementi di qualità: Meden, Marco Trevisan e Favero (Manzanese); Casagrande, Piovesana e Zambon (Sacilese); Veronelli e Tortolo (Ronchi); Margarit e Salomone (Pagnacco); Cudicio e Boga (Palmanova); Esposito e Florenin (Juventina); Vicario (Trivignano); Martellossi (Sevegliano); Grizzo (Zoppola); De Grassi (Gradese); Del Mistro (Pro Aviano); Fernando (San Daniele); Cicutto (Sarone); Cadez (San Canzian).

Nevio Facile ha convocato questi allievi: Noacco (Ancona); Mini e Faidutti (Donatello); Di Bernardo (Gemonese); Fabbris, Cocetta e Segato (Palmanova); Buonocunto (Monfalcone); Ossena, Celanti e Caruso (Pordenone); Ortolan e Zoccoletto (Sanvitese); Cecotti (Sevegliano).

Oscar Radovich

Seconda categoria

Il Portuale viaggia ai vertici

TRIESTE Seconda in classifica dopo il pareggio di domenica nel derby con il Primorec, ancora imbattuta dopo le prime 7 giornate, il Portuale viaggia ai vertici del girone B del campionato di seconda categoria. Quattro vittorie e tre pareggi rappresentano un bottino positivo per una squadra che, dopo l'abbandono di Roberto Cheber alla guida tecnica, si era trovata senza un importante punto di riferimento. Dopo qualche esitazione il presidente Fonda assieme ad Adriano Del Prete hanno vagliato le diverse possibilità scegliendo la persona alla quale affidare la squadra.

«Nel corso dell'estate – racconta Ramani – sono stato contattato. I dirigenti biancoazzurri mi hanno chiesto la disponibilità ad accettare la panchina. Conoscendo le caratteristiche dei giocatori e parlando con i nuovi acquisti mi sono convinto a rispondere positivamente all'offerta».

Nonostante la bontà della rosa allestita alla vigilia del campionato, il Portuale non ha chiesto al suo tecnico il raggiungimento categorico di un obiettivo. «Nei desideri della società – continua Ramani – c'è un campionato tranquillo. Vogliamo riuscire a toglierci il maggior numero di soddisfazioni nel corso della stagione».

Nel frattempo il bilancio di questo scorcio di campionato può essere considerato positivo. La squadra è compatta, ha formato un gruppo omogeneo che, se sorretto da una buona condizione fisica e da un pizzico di fortuna, può arrivare lontano. «In considerazione dei tanti problemi fisici che hanno caratterizzato questi primi incontri – conclude Ramani – credo che possiamo ritenerci soddisfatti».

l.g.

Classifica Seconda categoria girone D: Roianese 16; Portuale 15; Villanova 13; Zaule 12; Breg e Poggio 10; Natisone e Isonzo Turriaco 9; Mladost e Primorec 8; Villesse 7; Chiarbola e Sagrado 6; Medeuzza 4. MARCATORI: 5 reti Tria (Roianese), Mazzilli (Villanova) e Donda (Turriaco), 4 reti Di Gioia (Turriaco), Sorini (Zaule) e Visintin D. (Poggio) e Gergolet P. (Mladost).

Classifica Terza categoria girone G: Sant'Adrea e Cus 16; Campanelle e San Vito 15; Kras 12; Cgs 11; Montebello/Don Bosco 9; Breg B 7; Servola e Pieris B 6; Zarja/Gaja B e Venus 4; Union 1. MARCATORI: 5 reti Smilovich, Subelli ed Esposito (Sant'Andrea) e Vrse (Zarja/Gaja).

Giudice sportivo: il San Sergio ora è rimasto senza Luce

TRIESTE Raffica di squalifiche tra i dilettanti. Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo avv. Repich in relazione alle partite di domenica scorsa.

ECCELLENZA: Due giornate a Nicola Paolini (Sevegliano). Un turno a Marco Beltrame e Andrea Targato (Manzanese), Andrea Favalessa (Sevegliano), Roberto Medeot (Mossa), Fundim Valitutto Zotaj (Porcia), Antonio Zilli (Pro Fagagna), Antonio Luce (San Sergio), Fabio Toffolo (Sacilese), Enea Ioan (Sangiorgina).

PROMOZIONE: Squalifica per due gare a Lorenzo Bulian e Marco Cragnolin (Aquileia), Stefano Butti (Muggia), Paolo Genuzio (San Daniele); per un turno Daniele Carnelutti (Bearzicolugna), Massimo Bass e Andrea Cadez (San Canzian), Massimo Amarante e Massimo Drago (San Luigi), Simone Cechet (Aiello), Gabriele Buonocunto e Fabio Martignoni (Monfalcone), Cristiano Rumiel (Fontanafredda), Franco Peressini (Lucinico), Ivan Bonassi (Manzano), Antonio Varone (Maranese), Roberto Dagri (Primorje), Raimondo Tassotti (Tolmezzo)Nicola Grione (Trivignano).

PRIMA CATEGORIA: Squalifica per tre giornate a Dennis Maggio (Fincantieri): per due gare Lorenzo Grandis e Cristian Lorenzon (Basket), Vittorio Dariotti (Chions), Marco Kerin (Domio), Franco Cecotti (Sovodnje). Squalifica per una gara Luca Boem (Staranzano), Renzo Mestroni (Castionese), Massimo Mongelli (Corno), Raffaele Fontanot e Matteo Sturni (Edile Adriatica), Rudi Camozza (Latte Carso), Loris Corona (Maniago), Emanuele Cusin e Edimir Sorgon (Virtus), Gianluca Tonelli (Basaldella), Massimo De Marchi (Codroipo), Claudio Nardin e Daniel Petozzi (Doria), Luigi Marcuzzi (Edile Adriatica), Enzo Del Sal e Gianluca Zanutta (Futura), Fulvio Serafini (Lignano), Fabio Bressanutti (Maniago), Steven Strukelj (Opicina), Lorenzo Merluzzi (Riviera), Marco Tosoratti (Ruda), Andrea Ventoruzzo (Don Bosco), Marino Peteani (Sovodnje), Massimiliano Castenetto e Marco Manzocco (Tarcentina).

L'OSSERVATO SPECIALE

Triestino, 15 anni, centrocampista di talento, è volato dal San Giovanni all'Udinese Allievi

Cocetti, un «duro» esuberante

Gianluca Cocetti

TRIESTE Il passo che dai giovanissimi regionali porta agli allievi nazionali sembra breve, invece è lunghissimo. Anche se si è un «duro», al punto di eleggere Paul Ince in qualità di proprio beniamino. Salto toccato al triestino Gianluca Cocetti (nato il 17 giugno '82), catapultato dal San Giovanni (dopo una «carriera» iniziata alla Fulgor e proseguita nella Triestina) alla ribalta dell'Udinese. Ottime qualità tecniche di base, grande personalità e un buon piede sinistro, Cocetti si sta facendo strada tra le «zebrette», versione Allievi nazionali.

Qualche difficoltà incontrata all'inizio ma poi Gianluca si è integrato nel nuovo ambiente, crescendo a mano a mano. Centrocampista centrale naturale (ma utilizzato anche da esterno, per esigenze di `squadra), mancino puro con un destro da affinare, il giovane Gianluca ha nell'esuberanza la dote e, al tempo stesso, il tallone d'Achille personale. «Si fa trascinare troppo dall'entusiasmo – sintetizza il suo allenatore D'Odorico –. C'è bisogno di indirizzarlo. Cocetti era abituato ad una realtà della quale rappresentava il "perno"».

Tra i campioncini come lui, invece, deve ancora imparare a gestire le situazioni. Ma è stato proprio quell'entusiasmo a trascinare Gianluca verso la ribalta nazionale. Una voglia di fare che gli consegna la fama da duro: quel tipo di giocatore che non ha paura di niente e di nessuno, tanto meno di mettere la gambetta. «E queste sono caratteristiche che non si possono insegnare», conviene D'Odorico. E, aggiungiamo noi, che differenziano il possibile futuro dal giocatore «vero» dal «quasi certo».

La discreta struttura fisica (1,75 per 64 chili), il pizzico di «cattiveria» in più e la voglia di emergere fanno di Cocetti una «materia grezza» (parole, queste ultime, del suo allenatore) che plasmata pian piano dovrebbe prima o poi cristallizzarsi. Divenendo «dura», come lo spirito di Gianluca.

Alessandro Ravalico

Esordienti: San Giovanni e San Luigi ancora inviolati

TRIESTE Nel girone A del Torneo Esordienti solo due squadre non hanno subito ancora una sconfitta: la corazzata San Giovanni A e il San Luigi A. Se i rossoneri non hanno bisogno di presentazioni, i vivaisti stanno dimostrando il loro valore. Vittima della settimana è l'Esperia A travolta per 8-0 (Cisternino, Casarella, Vecchiato, doppietta di Mongardini, tripletta di Dronigi).

Il San Giovanni A ha superato per 2-0 il Ponziana A, mentre il San Sergio Rocco ha prevalso (1-0) sull'Opicina grazie alla rete di Donato. Primo punto per il Chiarbola che impatta (0-0) con il Muggia, mentre il Cgs supera per 6-2 il Costalunga. Gli studenti sono andati in gol con Mosca, Zorzetto e le doppiette di Pase e Purini, mentre i gialloneri hanno risposto con Noto e Danieli.Nel girone B nessun problema per il San Giovanni B che batte il fanalino Sant'Andrea per 6-0 (Formicola, Cheber, Codarin, Pandullo Cigui e un'autorete), mentre il Ponziana B cede di fronte a un San Sergio Colaussi in gol con Corales (1-0). Nulla di fatto (0-0) tra Esperia B e Roianese, mentre il Domio/Altura B supera per 3-1 lo Zaule. I padroni di casa hanno chiuso il primo tempo sul 2-0 (Degrassi ed Eneo), completando l'opera con Kurdi. I viola di Rabuiese segnavano nel finale con Fratnik.

Chiude la vittoria per 2-1 del San Luigi B sul Breg (doppietta di Iannuzzi e gol di Mihelcic).

p.c.

MOTOCROSS

In gara 63 concorrenti oltre a 23 minicentauri

Al Trofeo Inverno di Ronchi Argiolas in luce nella 250

RONCHI DEI LEGIONARI Denis Venturini nella 125, Giuseppe Argiolas nella 250, Stefano Nussio nella 4 Tempi e Silvano Nascig nella Amatori si sono aggiudicati, al termine della terza prova disputata nel crossodromo di Ronchi dei Legionari, il Trofeo Inverno di Motocross, secondo Memorial Massimo Ciprian. Dopo le due precedenti prove disputatesi a San Stino di Livenza e a Versa di Romans, a Ronchi si sono dati battaglia ben 63 concorrenti, giunti anche da fuori regione; hanno gareggiato pure 23 minicentauri nella categoria Minicross.

Le fasi più pregnanti della prova ronchese hanno avuto per protagonisti Argiolas e Bucovaz, urtatisi durante un salto e caduti. Nessuna conseguenza fisica ma la classifica ne ha davvero patito: il triestino Argiolas si è classificato al terzo posto nella 250 (da notare che le due classi gareggiavano assieme) e l'isontino Bucovaz del team Il Cross–Bardahl–Cor:Tem di Fogliano si è dovuto ritiare per guasto alla moto compromettendo tutte le chance di vittoria nel Trofeo.

Le classifiche della prova di Ronchi. 125: 1. Flavio Marini, Motoclub Fantomas, Honda; 2. Denis Venturini, Mc Pedemontano; 3. Alessandro Ruoso, Albatros, Honda. 250: 1: Andrea De Cecco, Albatros; 2. Diego Fantin, Morena; Giuseppe Argiolas, Trieste, tutti su Honda. 4T: 1. Fernando Dal Canal, Bellunese; 2. Stefano Nussio, Carso; 3. Enzo Cocina, Medeot, tutti su Ktm. Minicross (80cc); Manuel Mario (Debuttanti), Davide Turchet (Cadetti), Martino Panzani (Elite).

Il triestino Giuseppe Argiolas

Claudio Soranzo

Continuaz. dalla 26.a pagina

STRADA di Guardiella appartamento al primo piano composto da ingresso, soggiorno con cucinino, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, due balconi, ottime condizioni , 180.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)

STUDIO 4 040/370796 BERGAMINO in palazzina nel verde appartamento composto da soggiorno con terrazzo panoramico cucina con terrazzo ampia matrimoniale bagno stanzetta posto macchina IV piano senza ascensore. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Gretta attico su due piani composto da salone pranzo cucina abitabile tre stanze due bagni ampie terrazze + mansarda con soggiorno due stanze bagno terrazza panoramica posti auto giardino condominiale.

STUDIO 4 040/370796 Grignano - Opicina - Padriciano ville accostate primi ingressi ampie metrature finiture a scelta.

STUDIO 4 040/370796 zona D'Annunzio bellissima mansarda in casa d'epoca completamente ristrutturata soggiorno con ampia cucina due stanze bagno ripostiglio autometano soppalco travi a vista.
(A00)

TARVISIO 500 mt dal centro, bilocale tra piste sci e golf, riscaldamento autonomo, posto auto coperto, vendesi L. 105.000.000. Tel. 035/994084.
(G.BG)

TOP 040/314777 Carducci adiacenze circa 150 metri quadrati da risistemare in bellissimo palazzo. Adattissimo ufficio, 150.000.000.

TOP 040/314777 Cologna recente soggiorno tre matrimoniali cameretta cucina servizi separati terrazze, 180.000.000. (A2377)

TOP 040/314777 Rossetti paraggi perfetto soggiorno camera cucina abitabile servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo, 99.000.000.
(A2377)

TOP 040/314777 San Giacomo ingresso camere cucina abitabile bagno riscaldamento stabile ristrutturato 60.000.000.
(A2377)

TOP 040/314777 Valmaura recente soggiorno due camere tinello cucinino bagno ripostiglio ottime condizioni, 135.000.000.
(A2377)

VENDESI appartamento mq 110 ben rifinito e curato in zona Campanelle (chiedesi L. 265.000.000) tel. 942520.
(A12404)

VESTA 040/636234 borgo Teresiano appartamenti signorili primingresso da mq 150 e ampi uffici.
(A12380)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici due stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina, posto auto da lire 210.000.0000.
(A12380)

VESTA 040/636234 Roiano stanza, soggiorno con cucinotto, bagno, poggiolo, terzo piano, ascensore.
(A12380)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto, silenzioso cucinotto con soggiornino, due stanze, servizi, poggiolo, L. 140.000.000.)

VESTA 040/636234 via Milano appartamenti e uffici luminosi mq 90 e 110 a partire da lire 100.000.000. Altro appartamento via Madonnina mq 100. (A12380)

VESTA 040/636234 via Molino a Vento, largo Pestalozzi box auto mq 15. Altri box adatti camper zona Raute.
(A12380)

VESTA 040/636234 viale Sanzio soggiorno, tre stanze, cucina terrazza di mq 70, ascensore. (A12380)

VIA ANTONI lussuoso ultimo piano in piccola palazzina proponiamo appartamento di ampia metratura panoramico e completamente immerso nel verde che si compone di salone con terrazzo abitabile due stanze matrimoniali e grande singola cucina abitabile doppi servizi con finestre ulteriore terrazzo varie armadiature atrio e corridoio serramenti in alluminio e porta blindata Lire 315.000.000 cantina e possibilità acquisto box. L'Igloo 040/661777. (A00)

VIA BELLOSGUARDO 349.000.000 libero in palazzo trentennale appartamento con salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 terrazzi ripostiglio cantina posto macchina coperto giardino condominiale riscaldamento autonomo Rabino 368566.
(A00)

VIA Buonarroti appartamento luminoso, secondo piano, buone condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due balconi, 130.000.000. Possibilità posto macchina in affitto. Progettocasa 040/368283.

VIA Canciani (Sottolongera) appartamento in palazzina, vista aperta, ottime condizioni, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, due balconi, cantina, posto macchina, 100.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)

VIA del Bosco appartamento luminoso con vista aperta panoramica, piano alto con ascensore in casa recente, soggiorno con angolo cottura, due stanze, servizi, terrazza e balcone, 165.000.000. Progettocasa. 040/368283.
(A00)

VIA del Ponte (adiacenze Puccini) piano alto panoramico con ottima esposizione, condominio recente con ascensore, buone condizioni, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, doppi servizi completi, ripostiglio, cantina, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.
(A00)

VIA della Tesa 120.000.000 libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale due camerette bagno ripostiglio cantina Rabino 040/368566.
(A00)

VIA FLAVIA appartamento in buone condizioni composto da atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno completo con vasca ripostiglio balcone ascensore Lire 97.000.000 · Casacittà 040/362508.
(A00)

VIA MADONNA del Mare 206.000.000 libero grande appartamento luminoso da ristrutturare in stabile d'epoca rimesso completamente a nuovo composto da cucina abitabile soggiorno quattro camere bagno Rabino 040/368566.
(A00)

VIA Mantegna (piazza Foraggi) appartamento al secondo piano, composto da camera, cucina, servizi separati, 65.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)

VIA San Michele vendesi due stabili interi da ristrutturare. Ottimo investimento adattissimo impresa. Progettocasa 040/368283.
(A00)

VIA VERGERIO 120.000.000 libero appartamento in ottime condizioni in stabile d'epoca ristrutturato con questa disposizione: cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo Rabino 040/368566.
(A00)

VIALE XX Settembre attico con lastrico solare di 50 mq panoramicissimo, palazzo recente signorile, ottime condizioni, luminosissimo, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, 260.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)

VIALE XX Settembre adiacenze circa 120 mq ristrutturati: soggiorno, due ampie camere (possibilità terza camera), cucina abitabile con grande dispensa, bagno, riscaldamento autonomo a metano. Lire 165.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

VIALE XX Settembre epoca decoroso ottimo alloggio completamente ristrutturato internamente ingresso cucina ab. saloncino due ampie stanze bagno ripostiglio cantina termoautonomo Lire 180.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

VIA Franca appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio cantina infissi in alluminio, L. 65.000.000. Casa Città 040/362508. (A00)

VICOLO Castagneto in palazzina ristrutturata proponiamo appartamemento luminoso con vista nel verde composto da: due camere, cucina semiabitabile, bagno, due balconi. L. 95.000.000. Casa Città 040/362508.
(A00)

VILLA MUGGIA unifamiliare indipendente di costruzione recente composta da: ampio soggiorno con caminetto cucina abitabile due matrimoniali una singola doppi servizi completi ripostiglio ampia terrazza abitabile ampia soffitta non abitabile taverna con giardino proprio di circa 800 mq e accesso auto con cancello telecomandato. Lire 430.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
(A00)

VILLA REVOLTELLA Se desiderate un'abitazione in posizione tranquilla e vista aperta questo è l'appartamento che fa per voi, soggiorno cucina abitabile due camere bagno cantina. Riscaldamento autonomo. Lire 165.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VISOGLIANO villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverna, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di c.ca 300 mq, 585.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)

ZONA COLOGNA in casa epoca appartamento luminoso internamente ingresso soggiorno camera matrimoniale camera singola cucina ab. bagno con doccia rip. cantina (bagno cucina rifatti) Lire 120.000.000 Casaimmedia 040/941424.
(A00)

ZONA Giardino Pubblico casa epoca internamente primo ingresso porta blindata cucina soggiorno due camere da letto bagno doccia termoautonomo L. 146.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

ZONA Locchi nuda proprietà in stabile recente piano alto ascensore parti comuni rifatte internamente ingresso cucina ab. con poggiolo matrimoniale bagno. Informazioni c/o ns. uffici. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

ZONA PUCCINI (via Cherubini) recente ingresso soggiorno due poggioli cucinino due camere da letto bagno rip. in ottime condizioni. Lire 140.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

ZONA San Giusto stabile epoca ristrutturato miniappartamento internamente composto ingresso cucina abitabile camera matrimoniale, bagno doccia. L. 48,000.000. Casaimmedia 040/941494.
(A00)

ZONA Sansovino in fase di ristrutturazione in casa epoca ampio ingresso guardaroba cucina ab. con poggiolo camera matrimoniale con possibilità soppalco bagno con doccia, L. 65.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

ZONA UNIVERSITÀ appartamento composto da soggiorno cucina camera cameretta bagno cantina poggiolo. Riscaldamento autonomo Lire 145.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

290.000.000 Montebello privatamente ottimo appartamento condominiale 120 mq composto: salone 3 camere 2 servizi ampio ingresso ripostiglio 2 terrazze giardino proprio 100 mq box auto. Telefonare ore serali 040/948488.
(A2376)

35.000.000 Longera nel verde, piccola casetta con cortile, da ristrutturare. GEPPA, 040/660050.
(A00)

78.000.000 San Giacomo luminosissimo, vista aperta, soggiorno, camera, cucina, bagno. GEPPA, 040/660050.
(A00)

27 Diversi

PUBBLICITÀ conveniente efficace vetrine luminose centralissima galleria San Francesco Coroneo tel. 040/370854.
(A12392)